Gallery Real Estate
www.galleryimmobiliare.it
T: 0407600250

SABATO 23 AGOSTO 2025

IL PICCOLO

Gallery Real Estate
www.galleryimmobiliare.it
T: 0407600250

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 198 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Dazi sul vino, il Nord Est rischia 100 milioni

Le prime stime dell'impatto sull'export con la misura del 15% imposta dagli Usa

CESCON / ALLE PAGG. 2 E 3

IL COMMENTO

MA È ANCORA POSSIBILE STRINGERE UN PATTO CON L'AMERICA

MARCO ZATTERIN / A PAG. 3

LA POLITICA

L'EX PREMIER AL MEETING

Draghi: «L'Ue ormai marginale Vada d'accordo o è condannata»

Mario Draghi ieria Rimini

L'Europa deve «cambiare», e deve farlo adesso. O è condannata a rimanere «marginale» e «spettatrice» come si è dimostrata davanti alle crisi, dall'Ucraina, all'Iran fino a Gaza. E davanti ai dazi imposti «dal nostro alleato di antica data» a cui «abbiamo dovuto rassegnarci». L'ex premier Mario Draghi ritorna a sfruttare la ribalta del Meeting di Rimini per strigliare l'inazione europea. **GASPARETTO** / A PAG. 6

LA RICHIESTA: ACCELERARE I CONTROLLI DI FRONTIERA CHE RENDONO PIÙ PESANTE LA SITUAZIONE, VANNO EVITATI DANNI A RESIDENTI ED ECONOMIA

Fernetti, lettera di Lubiana

Il ministro Poklukar scrive a Piantedosi: code e disagi dopo la chiusura della H4 slovena, l'Italia intervenga

L'Italia deve pensare subito a modifiche temporanee o a adattamenti al sistema di controlli a campione alla frontiera e alla viabilità nell'area: è l'unico modo - a oggi – per ridurre traffico e code, soprattutto di Tir, al valico di Fernetti, conseguenza della chiusura di un tratto della superstrada slovena H4. È la richiesta che il ministro degli Interni sloveno, Boštjan Poklukar, ha consegnato al suo omologo italiano Matteo Piantedosi. Interviene anche la Federazione autotrasportatori Fvg. **GIANTIN** / ALLE PAGG. 10 E 11

I FONDI PER LA SICUREZZA

Telecamere, solo 38 le richieste di contributi da bar e negozi

Dalla Regione un milione per permettere alle piccole imprese di installare sistemi di sicurezza. Ma solo 38 le domande. **TONERO** / A PAG. 25

AUTO VANDALIZZATE A OPICINA RESIDENTI ESASPERATI

PATTARO / A PAG. 27

LA MAPPA DELLE SISTEMAZIONI

Scuole, il valzer delle sedi fra lavori in corso e cantieri finiti

Sedi provvisorie causa cantieri in aula, sedi definitive in cui tornare a fine lavori: così per più scuole a Trieste. **CODAGNONE** / ALLE PAGG. 22 E 23

PALLANUOTO FEMMINILE SERIE A1: ALL'AUSONIA IL PRIMO RADUNO

Le Orchette alla ripartenza in formazione rinnovata

Le atlete della Pallanuoto Trieste schierate sulla terrazza dell'Ausonia (Foto Francesco Bruni) **ZIVOLI** / A PAG. 44

CALCIO SERIE A

La corsa allo scudetto e le chance delle favorite

Antonio Conte, campione col Napoli

GIANCARLO PADOVAN

Il campionato che inizia oggi coi consueti anticipi, sarà il più equilibrato degli ultimi vent'anni. Addirittura più dell'ultimo, vinto dal Napoli sull'Inter, per la miseria di un punto. Al contrario del precedente correranno per lo scudetto almeno quattro squadre: Napoli e Inter in ordine di preferenza più Milan e Roma. / NELL'INSERTO CENTRALE

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

COSÌ PUTIN FA RIMPIANGERE IL PASSATO

Era prevedibile (senza volere in alcun modo fare i facili profeti). Dopo il vertice con Trump, un Putin che si considera vittorioso alza la posta in gioco dando la netta impressione di voler sabotare ogni possibilità di incontro trilaterale con Zelensky. E in questi giorni lo zar fa sparare ad alzo zero dalla sua corte contro ogni seria ipotesi di tregua o accordo, e continua a lasciare trapelare il desiderio di cancellazione dello Stato ucraino. / A PAG. 5

AGOSTO D'AUTORE

Il giorno libero della signora Dina

ODETTE COPAT

Le porte scorrevoli del supermercato si aprono a mo' di sipario. La signora Dina mormora un grazie di creanza. Ci fosse stata sua figlia Pamela, l'avrebbe rimproverata: deferente anche verso le porte automatiche, mamma? Preme contro il fianco la borsetta rigida, in finta pelle, ed entra a passi brevi. / A PAG. 38

ITS ECOLOGIA
Via Josip Ressel, 2
San Dorligo della Valle (TS)
040 2821082 - info@italspurghi.it
www.italspurghi.com

neweco chimica e ambiente
Via Travnik, 14
San Dorligo della Valle (TS)
040 825522 - info@newecots.it
www.newecots.com

VERSO LA MOSTRA DI VILLA MANIN

I pittori maledetti nel loro paradiso

MARCO GOLDIN

La quarta area della mostra "Confini" (Villa Manin, 11 ottobre-12 aprile), colma di quadri famosissimi, sposterà il confine della pittura più lontano, nella costante ricerca che gli artisti hanno fatto di un altrove, di un confine che sia anche il sogno di ritrovare un paradiso perduto. / A PAG. 33

La guerra commerciale

ZIDARICH (CARSO)

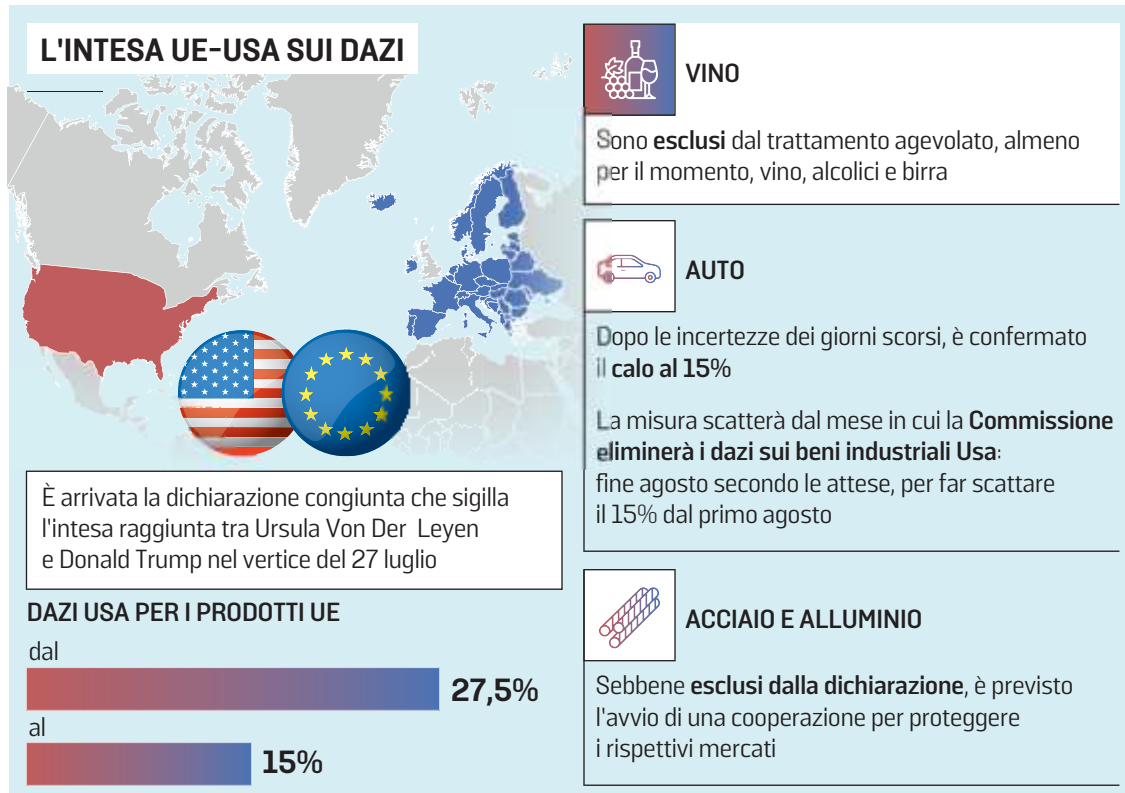
«Difficoltà»

«Quest'anno lavorare negli Usa è un po' più difficile - ammette Benjamin Zidarich viticoltore del Carso triestino - , noi abbiamo un importatore che è molto interessato ai nostri prodotti, ma quest'anno le trattative sono più difficili, non si sa niente di preciso, è tutto più complicato. I vini saranno più cari, per fortuna noi non abbiamo grandi numeri di export negli Usa. Tutti qua sul Carso sono un po' preoccupati, è più difficile lavorare con gli Usa. Speriamo che ci sia un ripensamento e una riduzione della tariffa, ma non comando io».

SEQUINO (PINOT GRIGIO)

«Negoziare»

«La conferma dei dazi al 15% non giunge inaspettata - ricorda il direttore del Consorzio Pinot grigio delle Venezie Stefano Sequino - : si tratta dell'evoluzione di un percorso già delineato. Siamo ora in una fase di transizione verso l'attuazione del nuovo sistema e sarà importante valutarne gli effetti concreti quando sarà a regime. Le dichiarazioni del Commissario europeo al commercio fanno sperare e intravedere margini per ulteriori confronti e sviluppi negoziali. Confidiamo che il dialogo possa proseguire in maniera costruttiva».



Dazi Usa sul vino duro colpo per il Nord Est

Dalla Valpolicella al Collio i produttori oscillano tra delusione e sconforto Le prime stime parlano di un danno potenziale di poco meno di 100 milioni

Maurizio Cescon

Oscillano dallo sconforto alla delusione le reazioni dei produttori vitivinicoli del Nord Est alla definitiva introduzione di dazi del 15% da parte degli Stati Uniti. Un salasso che potrebbe valere poco meno di 100 milioni di euro per il comparto, visto che l'export di Veneto e Fvg verso gli Usa è di circa 630 milioni l'anno. Molti sono scettici su una rimodulazione più favorevole o addirittura sul ritiro dell'imposizione tariffaria, pochi confidano nelle trattative ai tempi supplementari per un'esenzione. Insomma una tegola in più, in un contesto già di sofferenza per i consumi in calo, per lo scarso appeal di bianchi e rossi tra i giovani, per il diminuito potere d'acquisto dei consumatori.

«Con dazi del 15% è certo che ci sarà un calo dell'export oltreoceano di almeno il 25, 30% - spiega il presidente di Coldiretti Friuli Venezia Giulia nonchè vignaiolo del Collio Martin Figelj - . Il 15% di tariffa incide anche sui vini meno importanti, che con l'aumento di prezzo si collocano nella fascia premium e subiscono così la concorrenza dei sudamericani. Io mi auguro che ci sia una spinta, da parte dal mercato Usa, a rivedere la questione, l'industria legata all'enologia in America ha un fatturato importante, un indotto, l'intera filiera ne risentirà. Il Collio, posizionato in fascia medio alta, già con il 10% aveva subito un rallentamento importante, adesso l'aggravio sarà peggiore».

«Ogni barriera commerciale è un danno, un limite al consumo - osserva il presidente del Consorzio di tutela vini Valpolicella Christian Marchesini - . Non sappiamo come reagirà il mercato, lo vedremo vivendo. Speriamo che le cose in qualche modo si sistemino, confidando in un futuro ragionamento sull'esenzione. Siamo dell'idea che Ue e Italia debbano sostenere la promozione dei nostri vini all'estero, bisogna reagire in modo positivo. L'Amarone vende 1,5 milioni di bottiglie l'anno negli Usa, ma siamo distribuiti in tanti Paesi. È certamente necessario trovare mercati alternativi, da 7, 8 anni facciamo attività nel Sud Est Asiatico, oltre a Giappone e Cina, ma non sono ancora mercati che danno soddisfazione come Usa, Canada ed Europa».

«La conferma dei dazi al 15% sui vini europei esportati negli Stati Uniti - dice Lorenzo Fidora, vice presidente di Confagricoltura Padova e vignaiolo - rappresenta una batosta per il comparto, soprattutto in un frangente caratterizzato da un dollaro debole che amplifica ulteriormente le difficoltà. Sono allarmato per i produttori di vini biologici, numerosi in Veneto. Un dazio del 15% si traduce in costi aggiuntivi o in diminuzione delle esportazioni e mette a rischio i rapporti consolidati con i distributori americani».

«Il mercato statunitense del vino per il Veneto vale 593 milioni di euro - afferma Giorgio Polegato presidente della Consulta vitivinicola di Coldiretti Veneto - , il primo esportatore nazionale con il ruolo di traino del Pinot grigio e del Prosecco. Il comparto vitivinicolo veneto è il motore dell'export agroalimentare regionale e subirebbe un colpo pesantissimo. Il nostro vino è ambasciatore del Made in Italy nel mondo, e gli Stati Uniti rappresentano uno sbocco fondamentale. Serve un intervento urgente da parte delle istituzioni per tutelare il lavoro di migliaia di imprese e salvaguardare la competitività del settore».

Non vede tutto nero Marco Rabino, direttore del noto brand Jermann, in Friuli Venezia Giulia, oggi parte della galassia Antinori. «Se produttore e distributore assorbono la ta-

INVESTIMENTI UE

L'Unione europea si impegna ad **acquistare dagli Usa** energia per 750 miliardi di dollari entro il 2028, 40 miliardi di dollari in **chip AI**. Previsto anche l'impegno ad aumentare la spesa per **equipaggiamenti militari e di difesa** Usa

AEROMOBILI E FARMACI

Sono **esentati dal tetto del 15%**:
- risorse naturali non disponibili,
- aeromobili e componenti,
- prodotti farmaceutici generici e rispettivi ingredienti e precursori chimici

WITHUB

L'INCOGNITA ESENZIONI
TRATTATIVE ANCHE NEI PROSSIMI MESI PER STRAPPARE QUALCHE DEROGA

Le esportazioni oltreoceano del Veneto valgono 593 milioni di euro, quelle del Friuli Venezia Giulia circa 40 milioni

riffa - osserva Rabino - il danno non potrebbe essere così grave. Per noi il mercato americano è il primo assieme a quello tedesco, potrebbe soffrire di più il Pinot grigio, che è un vino di largo consumo. La situazione generale non è rosea: Germania in affanno economico, guerre, calo dei consumi, tutti fattori che contribuiscono alla contrazione delle vendite». Meno pessimista il neo presidente del Consorzio Colli orientali del Friuli Filippo Butussi. «Il rincaro per i vini di alto livello qualitativo sarà estremamente limitato - spiega - . Chi oggi spende al ristorante 50, 60 dollari per una bottiglia, ne spenderà anche 65 o 70. La vera differenza sarà sui vini da supermercato o di fascia medio bassa, che costeranno molto di più per il tipo di consumatore a cui si rivolgono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Guidolin: «Negli States 130 milioni di bottiglie l'anno: è il 23% dell'export»

Il Consorzio Prosecco: «È uno schiaffo forte Ma vogliamo reagire»

FRANCESCO DAL MAS

«Siamo dispiaciuti, di certo non è una buona notizia. La conferma di un dazio del 15% sul vino europeo, incluso il Prosecco, rappresenta un fattore critico. Tuttavia, restiamo fiduciosi che le trattative internazionali possano in futuro portare a una revisione, almeno per quanto riguarda le denominazioni certificate. Il Prosecco Doc non è solo un prodotto commerciale, ma espressione autentica di qualità, territorio e cultura». È la reazione di Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio di Tutela del Prosecco Doc, che si estende dal Veneto al Friuli, alla conferma del 15% di dazio sui vini italiani. «Un colpo pesante per la prima denominazione vinicola d'Italia, che ha negli Usa il suo mercato di riferimento», afferma Guidolin

Ma il 15% quale impatto avrà sul prezzo finale negli Stati Uniti?

«Stimiamo un rincaro tra i 2 e i 3 dollari a bottiglia per il consumatore americano. Un aumento che rischia di rendere il nostro prodotto meno competitivo, soprattutto nei canali retail, dove il prezzo è decisivo».

Il sistema Prosecco può reggere questo colpo?

«Il sistema è solido, ma oggi è ancora difficile quantificare l'impatto di questi dazi. Sappiamo che ci saranno delle conseguenze le cui ricadute andranno valutate nel tempo, e interesseranno l'intera filiera: produttori, imbottigliatori, esportatori. Per questo abbiamo già da tempo attivato una impegnativa strategia di diversificazione dei mercati».

GIANCARLO GUIDOLIN
PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA DEL PROSECCO DOC

«Le ricadute andranno valutate nel tempo Ma il sistema è solido e siamo pronti a diversificare i mercati»

Quanto pesa oggi il mercato statunitense?

«Gli Stati Uniti assorbono oltre 130 milioni di bottiglie all'anno, pari al 23% dell'export del Prosecco Doc, per un valore che si aggira attorno al mezzo miliardo di euro. È il nostro primo mercato estero, difficile da sostituire nell'immediato».

Eppure le certificazioni sono in crescita.

«Sì, nel primo semestre del 2025 abbiamo registrato un +6,3% nelle certificazioni. È un dato incoraggiante, segno che la domanda globale tiene. Ma se il mercato americano dovesse frenare, dovremo ritarare le stime».

Come si presenta l'ormai prossima vendemmia?

«Molto bene. Le uve sono di qualità eccellente, anche se la produzione presenta una leggera flessione in termini quantitativi rispetto all'anno scorso. Abbiamo già iniziato la raccolta delle varietà precoci, come il Pinot Grigio, che rientra tra le uve complementari autorizzate dal disciplinare Prosecco Doc».

Recentemente avete chiesto l'ampliamento della superficie a terra di 6 mila ettari. Perché?

«Perché servivano a rispondere a una domanda in costante crescita. Negli ultimi cinque anni abbiamo dovuto ricorrere ad attingimenti straordinari per un totale di oltre 30 mila ettari. Solo nel 2025, visto l'aumento produttivo del 6%, abbiamo avuto bisogno di 300 mila ettolitri di vino in più rispetto all'anno precedente».

Ci sono mercati alternativi agli Usa su cui poter puntare?

«Assolutamente sì. Il Consorzio, seguendo una strategia di internazionalizzazione plurale, è da sempre attivo nella diversificazione. Oggi alcuni mercati emergenti in Europa dell'Est, in Asia o persino in Africa stanno crescendo, talvolta a doppia cifra. Tuttavia, nessuno di questi può sostituire, da solo, il peso specifico degli Usa».

E sul fronte dell'innovazione? C'è un futuro per il Prosecco dealcolato?

«Non per il Prosecco Doc. Il nostro vino ha una sua identità organolettica ben precisa, ed è già più leggero rispetto ad altre tipologie, ma deve mantenere un tenore alcolico essenziale per definirsi tale. Siamo favorevoli alla sperimentazione su versioni a gradazione ridotta (8–9% di volume), più in linea con i nuovi stili di consumo. Ma Prosecco senza alcol, no grazie».

Quali sono le prospettive per il futuro della denominazione?

«Positive, nonostante le sfide. Nel 2024 abbiamo superato i 660 milioni di bottiglie vendute, di cui l'82% esportate. Lavoriamo allo sviluppo di tutte le tipologie: spumante, rosé, biologico, rifermentato in bottiglia. Stiamo investendo in ricerca, sostenibilità, nuove varietà resistenti. Il nostro modello tiene perché è flessibile e radicato. E perché non abbiamo mai smesso di ascoltare i consumatori». —

MARCHESINI (AMARONE)

«C'è il Canada»

«Il Canada ha azzerato l'import dei vini dalla California, in qualche modo quello stock di vino dovrà essere sostituito, cercheremo di captare quella necessità lì - racconta il presidente del Consorzio Valpolicella Christian Marchesini - . Ma il mondo del vino è grande anche Australia, Cile, Argentina, Sudafrica, cercheranno di trovare nuovi spazi per compensare gli Stati Uniti, non è un percorso facile quello che ci attende. Tutti cerchiamo sbocchi alternativi, ma per adesso l'Estremo Oriente non ha dato i frutti sperati».

RABINO (JERMANN)

«Costi lievitati»

«Per come conosciamo Trump non sappiamo cosa ci aspetta - spiega il direttore della cantina Jermann sul Collio goriziano, che fa parte del gruppo Antinori - . Sul mercato americano la tariffa doganale aumentata è un moltiplicatore del prezzo finale, il loro sistema di distribuzione è complicato e costoso. Per noi gli Usa rappresentano il primo mercato assieme alla Germania, vendiamo circa 300 mila bottiglie, il meglio della produzione, dal Pinot grigio ai bianchi Dreams, Capo Martino e Vintage Tunina».

IL COMMENTO

MA UN PATTO CON L'AMERICA È POSSIBILE

MARCO ZATTERIN

Dice il saggio che lamentarsi non risolve il problema. Certo i dazi americani sono una sciagura, il 15% unilaterale imposto da Donald Trump alle esportazioni europee è ingiustificato e, potenzialmente, danneggerà lui e noi. Tuttavia, alla lunga, potrebbero nuocere più agli States. Come? Ci sono soluzioni.

Se, in primo luogo, il sistema produttivo continentale saprà fare squadra sotto la bandiera a dodici stelle e partirà alla ricerca di mercati emergenti, una buona parte delle vendite mancate potrà essere reindirizzata verso nuovi acquirenti in tempi relativamente brevi. Non solo. Un patto fra produttori, distributori e investitori delle due sponde dell'Oceano potrebbe generare la pressione necessaria a far cambiare idea all'inquilino della Casa Bianca, uno che ha dimostrato di non essere indifferente al tornaconto sperperato. Non è una stagione facile, va ammesso. A maggior ragione, è il caso di rimboccarsi le maniche.

L'Italia è il primo esportatore in volume di vino verso gli Stati Uniti (188 milioni di litri nel primo semestre 2025) e il secondo in valore dopo la Francia (1,05 miliardi di euro nello stesso periodo), dati da cui si evince che i cugini transalpini vendono meno bottiglie e incassano di più, il che suggerisce accendere intanto un faro sulla strategia del nostro export.

L'Unione italiana vini dice di aspettarsi una perdita di 317 milioni causata dai dazi. Allo stesso tempo, avverte che «per i partner commerciali d'oltreoceano il mancato profitto salirà fino a quasi 1,7 miliardi di dollari». È un punto interessante. In America ci sono decine di aziende e di fondi che, grazie a Trump, vedranno gli incassi in pericolo.

Prendiamo Constellation Brands, quello della birra Corona e delle cantine Ruffino 1887, gruppo stellare e quotato che difficilmente esporrà la foto di Trump nel quartier generale: le ultime prospettive di crescita sono velate da parecchie ombre, anche dopo l'alleggerimento del portafoglio-etichette di nettare d'uva avvenuto in aprile. Non bastasse, il 39% della birra che vende viaggia in lattine di alluminio, materia prima oggetto di dazi ponderosi. Vicenda complessa, una delle tante.

Chiedetelo al gruppo di Napa Valley dell'imprenditore Gaylon Lawrence Jr. che tre anni fa ha acquisito il Deuxième Cru Classé di Margaux. O al miliardario Stanley Kroenke, un mini Trump che possiede il pregiato Domaine Bonneau du Martray oltre che l'Arsenal di Londra. Al Fondo Platinum Equity che ha fatto sua l'abruzzese Fantini. O alla Pernod Ricard che ha in pancia numerosi investitori statunitensi e ha anche visto passare Black Rock. Segnalazione analoga per le francesi Lvmh (Moët & Chandon, Veuve Clicquot, Dom Pérignon) e Rémy Cointreau, da sempre destinazioni interessanti per il capitale a stelle e strisce.

Come esiste il conflitto di interessi, può sbocciare una pace di interessi. Ovvero un'alleanza con gli americani per far capire all'amministrazione Maga come la mera logica del disavanzo commerciale non è sufficiente a punire questo o quel comparto. L'Ue può far la forza. In caso di fallimento del dialogo, i 317 milioni di perdite possono sempre essere recuperati, in tutto o in parte, trovando nuovi mercati, meglio se col coordinamento europeo. Per The Donald sarebbe uno smacco, perché ci lascerebbero le penne solo gli americani. Va da sé che non è facile. Al punto in cui siamo, però, restare fermi a chiedere aiuti pubblici sarebbe come raddoppiarsi i dazi da soli. —

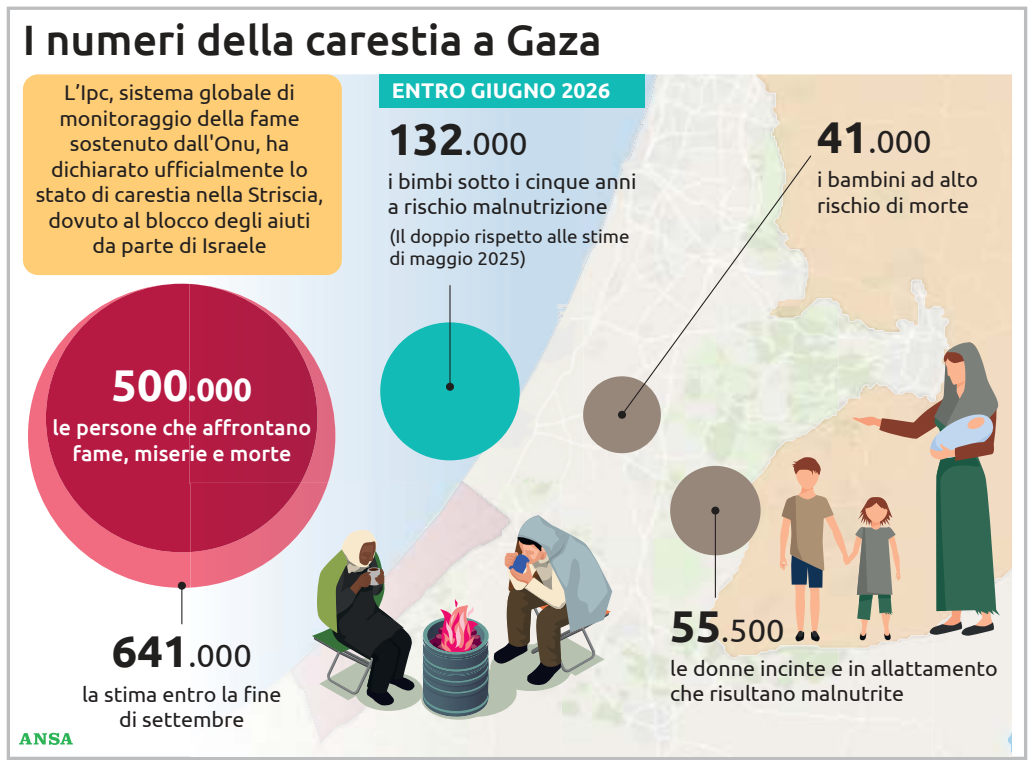
I conflitti internazionali

Ultimatum di Israele «Rilasciate gli ostaggi o Gaza City è distrutta»

La minaccia ad Hamas: «Disarmatevi o per voi si apriranno le porte dell'inferno»
L'Onu certifica la carestia nella Striscia. L'accusa: «La fame è usata come arma»

Luca Mirone / ROMA

Israele ha messo in chiaro per l'ennesima volta le sue condizioni per porre fine alla guerra: «Il rilascio di tutti gli ostaggi e il disarmo di Hamas», altrimenti per il movimento palestinese «si apriranno le porte dell'inferno» e Gaza city verrà distrutta. Parola del ministro della difesa Israel Katz, in una giornata ancora caratterizzata dai bombardamenti che, secondo fonti mediche della Striscia, hanno provocato decine di vittime, e con nuovi appelli dell'esercito ai residenti alle evacuazioni verso sud. Mentre l'Onu ha denunciato per la prima volta l'emergenza carestia, tra le proteste di Benyamin Netanyahu.



La fuga dai campi profughi, dopo l'entrata dell'esercito israeliano

IL PIANO ISRAELIANO

L'operazione di terra a Gaza City, approvata dal gabinetto di sicurezza, sta proseguendo come da programma ed è in «espansione», ha fatto sapere il capo di stato maggiore Eyal Zamir. L'Idf è nella periferia ma l'ingresso vero e proprio nel cuore della città, secondo la tv israeliana Channel 12, dovrebbe iniziare a metà settembre, circa due settimane dopo che i riservisti appena richiamati si presenteranno in servizio. Nel frattempo i residenti, circa un milione, saranno chiamati ad andarsene già domenica.

L'obiettivo del governo Netanyahu è mettere Hamas con le spalle al muro cacciandola dal suo principale centro di potere. In questo quadro, l'offerta della fazione palestinese di procedere al rilascio degli ostaggi in due tempi, come proposto dai mediatori arabi con l'ok di Hamas, sembra essere stata bocciata senza appello dal premier, che al contrario ha disposto l'avvio immediato di negoziati che conducano alla liberazione di tutti i rapiti, i circa 20 ancora vivi e i 30 corpi di quelli deceduti, subito.

Più che un negoziato, quello di Israele appare invece un aut aut. «Finché non accetteranno le condizioni poste da Israele, Gaza, la capitale di Hamas, diventerà Rafah o Beit Hanoun», è stato l'avvertimento diffuso via social dal ministro Katz. Le due città della Striscia sono state in gran parte rase al suolo.

IL RAPPORTO DELLE NAZIONI UNITE

A Gaza, è il j'accuse dell'Onu, c'è una carestia conclamata fra la popolazione palestinese, a partire dai tanti bambini a rischio di morte per malnutrizione, e Israele sta usando la fame come arma bloccando l'accesso di aiuti vitali. Per la prima volta, con il sistema globale di monitoraggio della fame usato dalle Nazioni Unite, viene formalmente riconosciuta l'esistenza di una carestia in corso nella Striscia.

«È causata dalla crudeltà, giustificata dalla vendetta, resa possibile dall'indifferenza e sostenuta dalla complicità», la denuncia del responsabile umanitario dell'Onu, Tom Fletcher, che ha puntato il dito contro i leader politici dello Stato ebraico che - ha sostenuto - hanno provocato questa situazione per punire i palestinesi nel conflitto con Hamas. Poi il disperato appello alle autorità israeliane: far entrare le agenzie dell'Onu per distribuire gli aiuti.

Per l'Alto commissario Onu per i Diritti umani, Volker Turk «usare la fame come arma è un crimine di guerra». —

LA KERMESSE DI RIMINI

Una madre palestinese e una israeliana insieme Sul palco del Meeting va in scena la forza del perdono

Gianluca Angelini / RIMINI

Due donne. Due mamme. Sedute fianco a fianco: vicine, vicinissime. A ricucire, con il filo prezioso del perdono, il cuore gonfio, le ferite per quei figli perduti in una terra martoriata dall'odio che strappa l'anima e il sogno di sanare le fratture con il cemento della parola e del dialogo. Sono state loro le prime protagoniste del Meeting di Rimini che ha aperto la sua 46/a edizione: Layla al-Sheik musulmana di Betlemme che ha perso un figlio piccolo, Qusay nella seconda Intifada e Elana Kaminka, israeliana madre di Yannai, soldato ucciso il 7 ottobre del 2023.

«Potevamo iniziare con tante analisi» politiche, economiche, culturali ha introdotto il loro incontro «Madri per la Pace» il presidente della Fondazione Meeting, Bernhard Scholz, condividendo l'appello di Papa Leone per il cessate il fuoco a Gaza e in Israele. «Abbiamo scelto» di aprire raccontando che «esistono deserti ma esistono luoghi dove costruire e costruire insieme. Che è possibile portare linfa vitale nei deserti e soprattutto conciliazione nei deserti della guerra. Queste due madri avrebbero avuto tutte le ragioni per chiudersi nel rancore, invece hanno scelto la strada della riconciliazione: una cosa non scontata».

> L'auspicio di Scholz: «Esistono deserti ma anche luoghi dove costruire insieme»

E loro due - davanti a una platea attenta e commossa, che non ha lesinato applausi, composti e discreti - hanno portato in scena, senza fare sconti, le proprie vite intrecciate dal dolore e dalla rinascita.

«Yannai - ha raccontato Elana - era mio figlio ma è stato per me anche un insegnante, non aveva ancora 21 anni quando ce lo hanno portato via. Ho preso il suo esempio: devo cercare io di portare il cambiamento, non solo parlare ma portare avanti il cambiamento» anche attraverso l'associazione Parent Circle, «che può arrivare solo con la pace».

Parole che scivolano accanto a quelle di Layla al-Sheik. «Dopo 16 anni dalla morte di mio figlio - ha ricordato - ho incontrato una persona amica che mi ha invitato a una conferenza» di Parent Circle: inizialmente «mi sono sentita a disagio, ma poi ho visto qualcosa di incredibile, perché ho visto palestinesi e israeliani parlare insieme, dialogare, ridere insieme, era la prima volta nella mia vita che assistevo a una scena del genere. Ho sentito anche gli israeliani parlare di come avevano perso i loro cari, i loro figli: era la prima volta che li vedevo come esseri umani, era la prima volta che ho provato profondamente il senso di condivisione delle stesse lacrime, della stessa sofferenza, perché siamo tutti umani». Umani. Invitati a superare lacerazioni, paure, rabbia.

«Tutto quello che sta succedendo è spaventoso - ha sottolineato Elana - stanno avvenendo cose orribili che negli ultimi mesi sono diventate sempre più terribili. È importante riconoscere la paura ma è possibile vivere fianco a fianco coi palestinesi». —

Le madri israeliana e palestinese al Meeting di Rimini

L'ATTENTATO

Caso Nord Stream L'uomo fermato resta in carcere

Sehrii Kuznietzov, 49 anni, accusato di uno dei più gravi attentati degli ultimi anni in Europa - l'esplosione ai gasdotti Nord Stream 1 e 2 nel Mar Baltico poco dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia - e fermato in un residence della provincia di Rimini nella notte tra mercoledì e giovedì, resterà in cella. La custodia in carcere è stata confermata ed è stata fissata un'udienza per il 3 settembre, per decidere sulla consegna alla Germania, paese dove è stata fatta l'indagine e che ha emesso, con la Corte federale, il mandato d'arresto europeo. Consegna a cui l'ucraino non ha dato il consenso.

Kuznietzov fa l'imprenditore. Si sarebbe congedato dalle forze armate ucraine a fine 2023. —

Negoziati in stallo. Lavrov: «Nessun vertice bilaterale è stato pianificato». E incolpa il leader ucraino

Scambio di accuse tra Mosca e Kiev Trump frustrato riparla di sanzioni

Alberto Zanconato / MOSCA

Fare incontrare Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky è come mescolare «l'olio e l'aceto». La metafora usata da Donald Trump è un segnale delle difficoltà - e della sua personale frustrazione - nel fare avanzare quel processo di pace che, dopo i vertici del presidente americano con Vladimir Putin in Alaska, e poi con i leader europei e lo stesso Zelensky a Washington, sembrava poter essere a una svolta.

A confermarlo sono le accuse che Mosca e Kiev si scambiano di voler boicottare i negoziati. «Nessun incontro è stato pianificato fra i presidenti russo e ucraino», ha sottolineato in un'intervista a Nbc News il ministro degli Esteri di Mosca, Serghei Lavrov. «Putin sarà pronto a incontrare Zelensky se l'ordine del giorno per il vertice sarà preparato», ma «questo ordine del giorno non è pronto per niente», ha insistito.

Una posizione non nuova per la Russia, che si è sempre detta pronta a un vertice nella fase conclusiva delle trattative di pace, e non per avviarle. Mentre Trump, dopo avere ricevuto i leader europei e Zelensky alla Casa Bianca, aveva parlato di un prossimo vertice fra Putin e Zelensky, che poteva essere seguito, in caso di successo, da un trilaterale con la sua presenza. Ora invece parla di «un paio di settimane» per conoscere la verità: «Vedremo di chi è la colpa», ha affermato il presidente americano, rievocando la possibilità di nuove sanzioni Usa a Mosca.

LE RECRIMINAZIONI

Per Lavrov la colpa dell'impasse è di Zelensky, che ha accusato di avere «detto di no a tutto» quello che il presidente americano ha proposto lunedì a Washington, in particolare sulla rinuncia di Kiev a entrare nella Nato e sulla «discussione sulle questioni territoriali».

Per Zelensky è invece Mosca a inviare «segnali semplicemente indecenti» cercando di «evitare la necessità di organizzare un incontro». Mentre il presidente bielorusso Alexander Lukashenko, stretto alleato di Putin, manifesta un inspiegabile ottimismo («siamo più vicini che mai alla pace»), le ultime dichiarazioni di Trump lo mostrano quasi sul punto di gettare la spugna. «Vedremo se Putin e Zelensky lavoreranno insieme, sapete, sono un pò come olio e aceto», ha commentato, suggerendo che i due nemici si incontrino da soli per «vedere come possono fare». «Vedremo se dovrò esserci io, preferirei di no», ha aggiunto. Poche ore prima il tycoon aveva detto di «sperare» di sapere «tra due settimane» se «ci sarà la pace».

> «L'incontro tra Putin e Zelensky? È come mischiare olio e aceto» dice il presidente Usa

IL NODO SICUREZZA

I tempi dunque si allungano, quantomeno. E i nodi sul tappeto sembrano rimanere inestricabili. Il segretario generale della Nato Mark Rutte, in visita a Kiev, ha affermato che «robuste garanzie di sicurezza per l'Ucraina sono essenziali». E Zelensky ha sottolineato che «l'obiettivo generale è quello di arrivare insieme ai nostri partner a garanzie di sicurezza come l'articolo 5 della Nato». Ma la Russia continua a dire che è inutile parlare di questi temi senza coinvolgerla. E Lavrov ha respinto al mittente come «assolutamente inaccettabile» qualsiasi ipotesi di schieramento sul terreno di truppe europee dopo un cessate il fuoco. —

Il segretario generale della Nato Mark Rutte ed il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Mattarella: «Siate costruttori di pace»

«Non dobbiamo farci vincere dalle complessità e dalle paure. Le comunità deperiscono dove prevale disimpegno o indifferenza. Costruire è rimettersi in cammino nella storia. Anche se questo richiede di attraversare territori difficili». Sergio Mattarella si è presentato ai giovani di Rimini – questa volta con un messaggio – per stimolare la platea a non cedere alla disillusione chiudendosi nel privato.

«Non possiamo dare per scontate le conquiste che le precedenti generazioni ci hanno trasmesso. Libertà, democrazia, pace, modello sociale, vanno continuamente rigenerati nella fedeltà ai loro presupposti valoriali», ha sottolineato il capo dello Stato.

In un mondo che ci riporta nel passato, dove riemergono «gli orrori di guerre che pensavamo di aver cancellato dalla storia, volontà di potenza, egoismi personali e di gruppo, spinte omologanti, discriminazioni, povertà, solitudini» oggi più che mai, ha esortato il presidente della Repubblica, servono «costruttori di convivenza, di pace, di partecipazione, di solidarietà».

Parole che toccano il pubblico di Comunione e Liberazione tradizionalmente sensibile a questi temi. Servono «costruttori di una società capace di governare i mutamenti restando umana nelle fondamenta e nella civiltà. Non possiamo dare per scontate – ha incalzato il capo dello Stato – le conquiste che le precedenti generazioni ci hanno trasmesso. Libertà, democrazia, pace, modello sociale, vanno continuamente rigenerati nella fedeltà ai loro presupposti valoriali».

L'ANALISI

COSÌ PUTIN FA RIMPIANGERE IL PASSATO

MASSIMILIANO PANARARI

Era prevedibile (senza volere in alcun modo fare i facili profeti). Dopo il vertice con Trump, un Putin che si considera vittorioso alza la posta in gioco dando la netta impressione di voler sabotare ogni possibilità di incontro trilaterale con Zelensky (che non chiama mai per nome, all'insegna di un evidente disprezzo e di volontà di totale delegittimazione). E in questi giorni lo zar fa sparare ad alzo zero dalla sua corte contro ogni seria ipotesi di tregua o accordo, e continua a lasciare trapelare il desiderio di cancellazione dello Stato ucraino. D'altronde, risulta impossibile anche per lui allo stato attuale – se mai lo volesse, e di certo non è così – smantellare la macchina della propaganda costruita in questi anni, con la conversione della Federazione russa in feroce stato d'emergenza ed economia di guerra. Nel frattempo il presidente Usa ondeggia, e l'impressione è che l'ottimismo dei leader europei dopo il vertice di Washington sia stato malauguratamente azzardato.

Viene allora da dire che Putin fa addirittura rimpiangere l'Unione sovietica. Beninteso, si tratta di un'affermazione deliberatamente provocatoria e non c'è nulla di cui provare nostalgia a proposito di quel regime terribile e liberticida. Ma l'attuale dittatore russo riesce a essere perfino peggiore, per tutta una serie di motivazioni che andiamo a elencare.

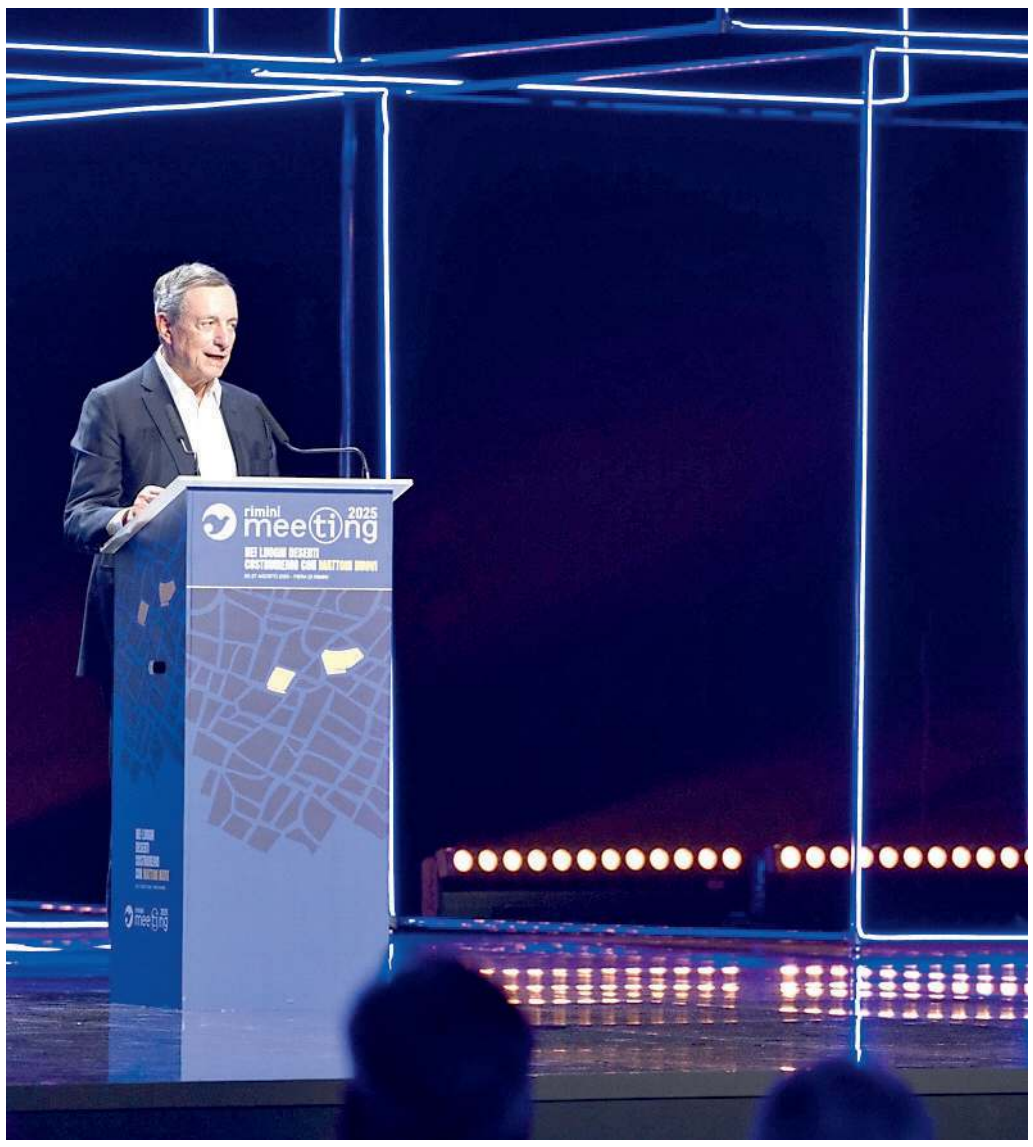
I vertici russi non mostrano alcun senso di responsabilità rispetto alla minaccia atomica, che sventolano con leggerezza e continuamente, a differenza delle vecchie classi dirigenti sovietiche. La retorica putinista impiega a ogni piè sospinto il riferimento insulso e ridicolo al nazismo, che i sovietici, avendo davvero combattuto Hitler insieme alle democrazie, si guardavano bene dall'usare; e un ulteriore pilastro della propaganda odierna è il (falso) vittimismo verso la Nato, che l'Urss da potenza autentica non utilizzava. Quella sovietica era una vasta oligarchia, mentre la Russia putiniana costituisce un'autocrazia personale, un regime neofeudale e neopatrimonialista basato sull'accumulazione primitiva delle risorse energetiche in mano ai suoi familiari e cortigiani (allorché, per contro, l'Urss aveva tentato una modernizzazione sviluppista ed edificato l'industria di Stato). Il modello economico è, infatti, quello di un neoliberismo "di Stato", mentre l'Urss garantiva alcuni servizi di base ai cittadini-sudditi (e il suo spauracchio contribuì, come evidenziato da molta storiografia, al consolidamento del *welfare state* in Occidente per indebolire il fascino del sovietismo presso le classi operaie); un luogo di "privatizzazioni" selvagge, dove le classi popolari sono state risospinte in una condizione sociale precaria, e, infatti, la propaganda reagisce con il nazionalismo e l'identità guerresca. E il padre fondatore Lenin, detestato da Putin, pensava all'Ucraina come a una repubblica alleata, ma autonoma.

Ecco perché la componente di filoputinismo fondata sulla nostalgia dell'Urss in Paesi come l'Italia, oltre a essere scellerata, rappresenta un puro abbaglio cognitivo. E anche se il Cremlino la vuole accreditare – da ultimo Lavrov, che in Alaska ha indossato una felpa "pop" con la scritta Cccp – si tratta di null'altro che dell'ennesima manipolazione della verità storica. —

AL MEETING DI RIMINI

Draghi dà la scossa all'Europa «È marginale, deve cambiare»

L'ex premier critico: «Ue spettatrice davanti alle crisi, da Kiev all'Iran e a Gaza» L'elezione di Trump «una sveglia brutale». L'invito ai 27: «Andate d'accordo»



L'ex presidente del Consiglio Mario Draghi al Meeting di Rimini ANSA

Silvia Gasparetto / RIMINI

Non c'è più tempo: di fronte a un mondo che è già cambiato, e «non ci guarda con simpatia», l'Europa deve «cambiare», ora. O è condannata a rimanere «marginale» e «spettatrice» come si è dimostrata davanti alle crisi, dall'Ucraina, all'Iran, a Gaza. E ai dazi imposti «dal nostro alleato di antica data» a cui «abbiamo dovuto rassegnarci».

L'AVVERTIMENTO

Mario Draghi torna a sfruttare la ribalta del Meeting di Rimini per strigliare l'inazione europea, bloccata nelle sue lungaggini e nei suoi «riti», mettendo in guardia però dal non cedere alla via breve della «sovranità nazionale», del «distruggere l'integrazione europea», che altro non farebbe che «esporre» ancora di più il Vecchio continente. «Il 2025 sarà ricordato come l'anno in cui è evaporata l'illusione dell'Europa» di contare, va giù duro fin dalle prime parole l'ex presidente del Consiglio, che torna alla kermesse di Comunione e Liberazione per la quarta volta. Dallo stesso palco aveva già cercato di dare la sua ricetta per il riscatto europeo, quella distinzione tra «debito cattivo e debito buono» che torna a citare per invitare i Paesi europei a costruire «forme di debito comune». Le uniche, rimane convinto, in grado di sostenere «progetti europei di grande ampiezza che sforzi nazionali frammentati e insufficienti non riuscirebbero mai ad attuare». Vale per quell'aumento delle spese della difesa, a sua volta imposto da Donald Trump. La sua elezione, dice senza mezzi termini, è stata «una sveglia brutale» - senza contare che nemmeno la Cina considera l'Europa un «partner alla pari» - e ora il compito dei 27 è quello di ritrovare il modo di «andare d'accordo». Di evolversi, di superare l'idea che basti la dimensione economica per avere «potere geopolitico». Di fronte «a quello che succede», un mondo dove non c'è più «il rispetto delle regole» ma l'uso della «forza militare e della potenza economica per proteggere gli interessi nazionali», la prima cosa che «viene in mente - sottolinea con un certo trasporto Draghi - è che forse la prima cosa da fare è: stringiamoci tutti insieme». Intervento applauditissimo il suo, e qualche applauso scatta anche poco prima, quando accompagnato dal presidente della Fondazione Meeting dell'Amicizia tra i popoli, Bernhard Scholz, visita una mostra sul lavoro. Non si concede all'assalto dei cronisti, perché poi il suo pensiero sui dazi lo declina sul palco. Il suo non è un europeismo di «visione», anzi, è «pragmatico, coi piedi per terra», dice citando una battuta dell'ex Cancelliere tedesco Helmut Schmidt («cerchi una visione? vai dall'oculista») e rivelando che nella sua tesi di laurea la moneta unica era definita addirittura «una sciocchezza». Ma il progetto europeo si è dimostrato la giusta risposta alle esigenze di allora e oggi, la via per uscire dall'irrilevanza, è quella di rafforzare «l'integrazione», rivedere, la sua «organizzazione politica» perché ora non è «attrezzata» a sufficienza per competere nelle sfide globali, rimuovere le barriere, «mettersi d'accordo su come finanziare i giganteschi investimenti necessari» e «disegnare una politica commerciale» adatta alla nuova era. In sintesi, «ritrovare unità di azione» ora, prima che «le circostanze» diventino «insostenibili». —

LA DECISIONE

Una giudice fa chiudere Alligator Alcatraz Uno schiaffo al tycoon

Serena di Ronza / NEW YORK

Alligator Alcatraz, il centro migranti nelle paludi della Florida fra caimani e pitoni, deve essere smantellato. A ordinarlo è la giudice Kathleen Williams che, nelle 82 pagine di sentenza, bolla la struttura, che si trova all'interno di una riserva naturale, come un pericolo per l'ecosistema. La decisione è uno schiaffo al pugno duro di Donald Trump contro i migranti illegali, che ha visto nel centro delle Everglades della Florida un modello dar replicare anche in altri Stati. Williams, nominata da Barack Obama, ha dato all'amministrazione 60 giorni per chiudere tutte le operazioni ad Alligator Alcatraz: nel frattempo nessun nuovo migrante può essere trasportato nel centro. Nello spiegare la sua decisione, la giudice ha criticato le autorità per aver violato la legge che richiede una revisione ambientale prima di qualsiasi progetto di costruzione federale. E ha portato come esempio il piano bocciato negli anni '60 per la costruzione di un aeroporto turistico nelle Everglades, sito Unesco, a causa dei danni ambientali che avrebbe potuto causare. Da allora - ha messo in evidenza Williams - «tutti i governatori della Florida, tutti i senatori dello Stato e tutte le figure politiche a livello nazionale, inclusi i presidenti, hanno promesso il loro inequivocabile sostegno alla protezione delle Everglades». Mentre gli ambientalisti e i nativi esultano, la Casa Bianca è già corsa ai ripari presentando appello contro la sentenza. Definendo la giudice come «un'attivista», il governatore della Florida Ron DeSantis ha assicurato che non si fermerà su Alligator Alcatraz. Il centro è in grado di ospitare 3.000 detenuti ed è stato criticato per il trattamento riservato ai detenuti, fra i quali alcuni italiani, definito dagli attivisti «crudele e disumano». La sconfitta in tribunale, comunque, non rallenta la stretta della Casa Bianca sui migranti. Dopo l'affondo sui visti rilasciati agli studenti, il Dipartimento di stato ha annunciato che gli Stati Uniti non rilasceranno più visti per gli autotrasportatori stranieri. E, soprattutto, che saranno avviati controlli su tutti i 55 milioni di visti degli stranieri che vivono negli Stati Uniti: saranno passati al setaccio gli account social, i registri delle forze dell'ordine dei Paesi d'origine oltre a qualsiasi violazione delle legge americana commessa da quando si sono trasferiti. Secondo i critici, quella lanciata dal ministero di Marco Rubio è una vera caccia all'uomo. —

IL RAPPORTO

Caldo, a rischio la salute di 2,4 miliardi di lavoratori «Responsabile di 22,85 milioni di infortuni l'anno»

Sono ben 2,4 miliardi nel mondo i lavoratori che vedono minacciata la propria salute a causa del caldo eccessivo, che è inoltre responsabile di 22,85 milioni di infortuni sul lavoro ogni anno. Le stime sono contenute in un rapporto dell'Organizzazione mondiale della Sanità e dell'Organizzazione meteorologica mondiale, che si basa anche su recenti indagini dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Le temperature di 40, se non addirittura 50 gradi, registrate negli ultimi mesi, costituiscono un pericolo per la salute non solo per la popolazione generale (circa la metà della popolazione mondiale subisce le conseguenze negative delle alte temperature), ma anche per i lavoratori esposti, nell'esercizio della propria professione, al caldo eccessivo, sia all'aperto che al chiuso.

Colpi di calore, disidratazione, disfunzioni renali e disturbi neurologici sono le principali minacce per la salute dei lavoratori, che inoltre vedono diminuire la loro produttività del 2-3% per ogni grado superiore ai 20. Un problema più che mai attuale dopo che il 2024 è passato alla storia come l'anno più caldo mai registrato, e un 2025 finora ben più caldo della media.

«E' necessaria un'azione immediata per affrontare il peggioramento dell'impatto dello stress da calore» sottolinea il rapporto. —

Un operaio sotto il sole a Torino

IL PRESIDENTE CONSEGNA LA PIZZA

Donald "rider" per i soldati

La ronda di Donald Trump a Washington con i soldati della Guardia Nazionale si é limitata a un picnic a base di pizza e hamburger: dopo aver lasciato intendere che sarebbe uscito con i militari in pattuglia per le strade della capitale, si é trasformato in rider consegnando la cena alle forze dell'ordine.

IL MINISTRO DELLA CULTURA DIFENDE LO SGOMBERO DELLO STORICO CENTRO SOCIALE

Giuli: «Casa Pound illegale? No, se si allinea»

La vicesindaca di Milano: «La questione è irrisolta». I militanti annunciano un corteo il 6 settembre per il Leoncavallo

MILANO

Il giorno dopo lo sfratto del Leoncavallo resta il silenzio intorno all'ex cartiera di via Watteau che per trent'anni ha ospitato il centro sociale e la sua musica, oltre alla rabbia per un blitz agostano «elettorale» e alla necessità per il «Leo» di trovare una nuova casa. A difendere l'azione scende in campo il ministro della Cultura Alessandro Giuli, che al Meeting di Rimini definisce la posizione del governo «la più ragionevole»: «non ci devono essere spazi di illegalità e incubatori di violenza».

Sgombero sia, dunque, ma «se la domanda specifica è: «Bisogna sgomberare Casa Pound?» - aggiunge - la risposta specifica è: nella misura in cui Casa Pound si allinea a dei criteri di legalità, no».

Per la vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo, invece, giovedì c'è stata una inutile prova di forza perché con lo sfratto «non è risolta la questione del Leoncavallo, non so se al ministro Piantedosi è chiaro». E mentre continuano le polemiche con rimpalli fra centrodestra e centrosinistra, è arrivata da più parti - ministro Giuli compreso - la solidarietà al gruppo Angelucci per le minacce anarchiche arrivate all'editore e ai responsabili di Libero e Il Tempo. Per il centro sociale più famoso d'Italia la soluzione che si profila è quella degli spazi comunali di via San Dionigi per cui l'associazione Mamme antifasciste del Leoncavallo aveva inviato una manifestazione informale d'interesse il marzo scorso. Ma i tempi non saranno rapidi anche se la giunta approverà nella prima seduta utile, il 28 agosto, le linee guida per la presentazione delle domande per ottenere gli spazi in concessione.

Nel frattempo i militanti hanno annunciato un corteo nazionale per il 6 settembre «contro lo sgombero del Leoncavallo, contro il fascismo di governo, la gentrificazione ed espropriazione dei patrimoni pubblici e autogestiti». Il messaggio, in sintesi, è «giù le mani da Milano».

Un appuntamento che sarà anticipato la settimana prossima da una assemblea pubblica l'1 e 2 settembre. Nell'edificio di via Watteau sono stati messi i nuovi lucchetti. I responsabili del centro hanno trenta giorni per accordarsi e andare a prendere tutto, dall'impianto acustico alla cucina attrezzata.

«Non c'è più niente da fare dal punto di vista legale. La vicenda di quel posto è chiusa», ha spiegato Mirko Mazzali, l'avvocato del Leoncavallo che considera lo sgombero «un pezzo di campagna elettorale». —

NUMEROSE MANIFESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ

Lettera di minacce a Il Tempo Solidarietà della Meloni a Cerno

ROMA

«Servi del potere, morirete», sono le parole scritte nella lettera di minacce recapitata giovedì scorso alla redazione romana de Il Tempo e apparentemente firmata da ambienti anarchici. A raccontarlo è stato il direttore del quotidiano Tommaso Cerno. Numerose le manifestazioni di solidarietà. La premier Giorgia Meloni ha sottolineato che «minacce di questo tipo non sono solo ignobili, ma rappresentano un attacco diretto all'informazione e alla libertà di espressione. E non potranno mai piegare chi ha scelto di fare il proprio lavoro con coraggio e serietà». Solidarietà anche dal governatore del Veneto Luca Zaia e del Friuli Massimiliano Fedriga. —

L'INCHIESTA DI MILANO

Anche Catella torna libero «Io estraneo»

Sull'immobiliarista pendevano le accuse di corruzione e induzione per l'indagine sull'urbanistica. Il Riesame ha annullato le misure anche per gli altri indagati

Stefano Rottigni / MILANO

Manfredi Catella torna libero. Accusato di corruzione e induzione indebita nell'ambito dell'inchiesta sull'urbanistica, al costruttore il Riesame ha revocato i domiciliari 23 giorni dopo l'arresto. «Torno subito al lavoro», le prime parole del patron di Coima, convinto di aver fornito «ogni prova fattuale dell'estraneità» agli addebiti che gli vengono mossi dalla Procura di Milano, che potrebbe impugnare il provvedimento in Cassazione. I giudici hanno ora 45 giorni per depositare le motivazioni della decisione, analoga a quella presa nei confronti degli altri arrestati. Catella era l'ultimo su cui il Riesame doveva esprimersi.

LE TAPPE

La scorsa settimana erano stati liberati l'ex assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi, l'ex componente della Commissione paesaggio Giuseppe Marinoni e il manager Federico Pella, per i quali i giudici hanno però disposto una misura interdittiva di un anno, assente nei confronti di Catella anche perché aveva già rinunciato alle cariche societarie connesse alla Pubblica amministrazione. Arresti annullati, anche per il patron di Bluestone Andrea Bezziccheri - l'unico che era finito in carcere - e Alessandro Scandurra. Per l'aggiunta Tiziana Siciliano e i pm Marina Petruzzella e Paolo Filippini, che coordinano le indagini insieme con il collega Mauro Clerici, Catella avrebbe corrotto Scandurra assegnandogli incarichi professionali per almeno 138mila euro legati a progetti sottoposti alla valutazione della Commissione Paesaggio, in cambio di un comportamento favorevole della stessa Commissione su interventi di Coima, il colosso immobiliare di cui è fondatore e ceo, come quello sul «Pirellino».

Un modo «padronale, al limite dell'inverosimile e fuori dalla legge di interagire con la pubblica amministrazione - scrivono i magistrati nella memoria depositata al Riesame - servendosi come tramite dell'assessore Tancredi, del direttore generale Malangone e del sindaco Sala, che tratta come suoi dipendenti maldestri e poco efficienti, per condizionare a suo vantaggio i pareri della Commissione per il paesaggio, i contenuti dei bandi in cui il Comune deve mettere all'asta gli immobili del suo patrimonio». —

Manfredi Catella in una foto di archivio ANSA

AGGREDISCE IN STRADA UN UOMO DISARMATO

Video choc su Almasri L'opposizione attacca

ROMA

Un signore vestito di bianco che in strada a Tripoli, davanti a diversi testimoni, afferra un uomo disarmato, lo getta in terra e lo prende a pugni continuando a infierire su di lui - ormai inerte - per diversi secondi. Poi le foto del sangue della vittima che impregna l'asfalto. Per il sito arabo di informazione Al Masdar l'aggressore, che avrebbe ucciso quell'uomo, è Osama Njeem Almasri, il generale libico ricercato dalla Corte penale internazionale, arrestato e poi rimpatriato dal governo italiano otto mesi fa: un caso su cui da allora si è scatenata una bufera politica e giudiziaria. Mentre in tanti rilanciano il filmato sui social, l'opposizione in Italia insorge attaccando nuovamente la premier Giorgia Meloni e l'esecutivo che già ad ottobre - in merito proprio al rilascio di Almasri - dovrà fornire risposte in Parlamento, dove sarà votata la richiesta di un processo nei confronti dei ministri Carlo Nordio, Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano. «Se venisse confermato che le immagini diffuse sono vere, Meloni non può più esimersi dallo spiegare agli italiani per quale motivo il suo governo, con una scelta politica che lei stessa ha rivendicato, ha volutamente ignorato il mandato di cattura della Cpi lo scorso gennaio», sostiene la segretaria del Pd, Elly Schlein. —

Il video dell'aggressione

BUFERA POLITICA

Spunta l'ipotesi di stop all'obbligo vaccinale, si riaccende la polemica

ROMA

Basta anche solo l'ipotesi, smentita peraltro a stretto giro dal diretto interessato, per far riaccendere la polemica, mai sopita, sui vaccini. Tutto nasce da un emendamento leghista deciso a rimuovere l'obbligatorietà della vaccinazione. «Che la Lega sia stata e sia contro la legge Lorenzin», osserva Claudio Borghi, chiamato in causa nel dibattito in quanto presunto firmatario della proposta, «non è una novità di oggi.

Nel 2017 siamo stati l'unico partito a votare contro l'obbligo vaccinale in Parlamento.

L'anno scorso avevo presentato un emendamento al primo provvedimento possibile» ma «fu dichiarato inammissibile e la questione si è chiusa». Chiusa da un anno, tiene a sottolineare il senatore del Carroccio che assicura che da parte sua non sarà «ripresentato alcun emendamento simile» senza però esitare nell'auspicio «che gli amici alleati di Fratelli d'Italia, visto che da Forza Italia su questo tema mi aspetto ben poco, decidano di prendere in mano il tema». E in effetti da Forza Italia giunge immediata la presa di distanza da eventuali stop agli obblighi vaccinali: «i vaccini sono essenziali per la tutela della salute pubblica e la scienza deve essere ascoltata e rispettata», scandisce il capogruppo degli azzurri in Senato, Maurizio Gasparri ribadendo così anche la distanza dall'alleato già manifestata pochi giorni fa sulla vicenda della contestata composizione del comitato Nitag.

L'appello/auspicio di Borghi non sembra però accendere nemmeno i cuori di Fdi: «noi crediamo nei vaccini e nel ruolo della scienza e della medicina», dice dal Meeting di Rimini il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Scatta l'allarme nelle opposizioni: «le barricate anti-vaccini» sono una follia, «l'ennesima prova che una larga parte della maggioranza non esita a rivendicare posizioni ideologiche antiscientifiche per conquistare e alimentare l'elettorato no vax», denuncia la dem Beatrice Lorenzin, madre della legge avversata dalla Lega. —

REGIONALI IN PUGLIA

Le condizioni di Decaro Pressing su Emiliano

Acque agitate nel centrosinistra in Puglia. Antonio Decaro si dice «pronto a candidarsi» alla guida della regione, ma a una condizione: «Essere un presidente libero» e non «ostaggio delle decisioni di chi mi ha preceduto». Parole che infastidiscono una parte dei dem e altre forze della coalizione. Anche se dai vertici del Pd, Igor Taruffi, braccio destro di Elly Schlein, in una nota definisce quella dell'europarlamentare «la candidatura più competitiva» e chiede «a tutti, a partire da chi ha svolto ruoli di maggiore responsabilità politica, di mettere in campo generosità senza precondizioni ma pensando al lavoro di squadra». Un messaggio implicito diretto al governatore uscente Michele Emiliano e al suo predecessore Nichi Vendola, la cui intenzione di correre per un posto in Consiglio regionale si scontra con il veto dello stesso Decaro. —

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata

Con l'attivazione
di **1 abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail **abbonamenti.ext@grupponem.it**

è una collaborazione:

nord/est multimedia | GRIBAUDO

la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · IL PICCOLO · il mattino di Padova · Corriere Alpi · Messaggero Veneto

TRAGEDIE SULLA STRADA

A due anni cade dall'auto in corsa guidata dalla madre Bimbo gravissimo

Forse il fratellino più grande ha tolto la cintura di sicurezza
Altri due minorenni travolti da veicoli in Sicilia e in Calabria

Max Vismara / ROMA

A tre anni sgancia la cintura di sicurezza del fratellino di un anno più piccolo e apre la sua portiera, facendolo cadere dall'auto in corsa. Sono gravi, ma non è a rischio di vita, le condizioni di un bambino di due anni ricoverato ora all'ospedale Gemelli di Roma. Alla guida, lungo una strada del Viterbese, c'era la madre dei due bambini, comprensibilmente scossa: «Non mi ero accorta che mio figlio stava slacciando la cinghia - avrebbe riferito agli investigatori - Solo quando ho sentito la portiera aprirsi mi sono resa conto di quello che stava accadendo, ma era già troppo tardi». Sul caso sta ora indagando la squadra mobile della Questura di Viterbo.

La donna ha raccontato ai medici che, mentre viaggiavano sulla strada provinciale che da Corchiano porta a Viterbo, il figlio maggiore avrebbe sganciato la cinghia di sicurezza del seggiolone del fratellino e avrebbe addirittura aperto lo sportello della macchina. Da qui la caduta del piccolo dall'auto in corsa. Un urto tremendo con l'asfalto. La madre, terrorizzata, lo ha immediatamente portato sanguinante all'ospedale Santa Rosa di Viterbo che ha riscontrato varie e importanti lesioni, compreso un grave trauma cranico.

I sanitari del nosocomio viterbese, vista la gravità della prognosi, lo hanno fatto allora trasportare in elicottero al Policlinico Gemelli di Roma dove è tuttora ricoverato nel reparto di neurochirurgia infantile, con una probabile frattura dell'osso orbitario.

Il piccolo fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita ed i medici lo seguono con la massima attenzione.

La madre ha detto agli agenti della polizia arrivati sul posto sempre la stessa versione. Lei era alla guida, il maggiore che sgancia la cintura del minore, la portiera che si apre, il volo del bimbo dalla macchina. Sarebbero state ascoltate in nottata anche alcune altre persone, non si sa a quale titolo coinvolte nella vicenda, ma tuttora la tesi della tragica fatalità rimane la più plausibile. Rimangono però dei punti da chiarire: come mai la macchina non aveva un sistema di blocco di sicurezza delle portiere? E se c'era, perché non ha funzionato?

L'elisoccorso in atterraggio

GLI ALTRI INCIDENTI

La giornata è stata funestata da altri terribili incidenti accaduti in altre regioni, in Sicilia, e in Calabria. A Catanzaro, un bambino di due anni è morto dopo essere stato investito da un furgone in fase di retromarcia. Il conducente del mezzo non si era accorto di nulla, ed è stato rintracciato poco dopo dalla Polizia di Stato nella sua abitazione. Appresa la notizia dell'incidente, l'uomo ha accusato un malore. L'incidente si è verificato nel quartiere Janò, periferia cittadina, nel cortile antistante l'abitazione del bambino, che prima dell'investimento stava giocando da solo, dopo essere sfuggito all'attenzione dei genitori. Aveva invece 15 anni il ragazzo trovato morto vicino a una stalla nell'azienda agricola di famiglia, tra Ragusa e Chiaramonte Gulfi.

Il giovane sarebbe stato travolto da un trattore, forse durante una fase di manovra, anche se non è ancora chiaro chi fosse alla guida del mezzo; anche per questo resta da accertare la dinamica dell'accaduto. Si chiamava Andrea Passalacqua e stava lavorando nell'azienda agricola e zootecnica di proprietà del padre.

Nel 2024 si sono contati nel Paese trentaquattro bambini vittime di incidenti stradali, e già 17 dall'inizio del 2025 (compresi gli ultimi casi).

I dati sono dell'Osservatorio Asaps, l'Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale. Il 2024 era stato peraltro un anno con statistiche in calo rispetto ai minori vittime di incidenti sulla strada, 16 in meno (-32%) rispetto a quelli del 2023.

LA VIOLENZA DI GENERE

Dopo due decenni di soprusi e botte denuncia il marito

La vicenda ricostruita anche grazie al messaggio che l'uomo finito in manette invia alla moglie
Le vessazioni quotidiane

POLISTENA

Una lunga storia di violenze e vessazioni alla quale una donna di 40 anni ha detto basta ad un certo punto denunciando il marito, 45enne, che è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale e atti persecutori. È quanto è accaduto a Polistena, in provincia di Reggio Calabria. Una vicenda che si è protratta per 19 anni. Tutto è iniziato, infatti, nel 2006, quando il rapporto tra i coniugi si è trasformato in un incubo per la donna e per i due figli minori della coppia. Una lunga sofferenza ricostruita nei minimi particolari nella denuncia che la donna ha sporto ai carabinieri, facendo scattare il «Codice rosso», lo strumento che garantisce priorità assoluta ai casi di violenza domestica e di genere. Le indagini, coordinate dei sostituti procuratori di Palmi Veronica Origlio e Federico Moleti sotto le direttive del procuratore, Emanuele Crescenti, hanno consentito di riscontrare il racconto della vittima. A partire dai maltrattamenti di cui i carabinieri hanno trovato traccia nelle chat tra i due coniugi. In particolare, nel fascicolo dell'inchiesta aperto dalla Procura sono finiti alcuni messaggi, anche vocali, inviati dall'uomo alla moglie. Messaggi e audio che hanno dimostrano le continue vessazioni familiari di cui si sarebbe reso responsabile il 45enne. Un vortice di soprusi, botte, umiliazioni e violenze sessuali. Angherie che, secondo quanto è stato riferito dalla donna, avrebbero assunto, con il tempo, forme sempre più brutali, con aggressioni fisiche e abusi sessuali subiti dalla 40enne e una violenza pressoché quotidiana che ha piegato l'intera famiglia, imponendo un clima segnato dalla paura e dall'umiliazione.

Schiacciata da anni di minacce e sopraffazioni, la donna ha dovuto ricorrere anche a cure psichiatriche per sopportare il clima di sottomissione a cui era sottoposta. Le indagini, riferiscono i carabinieri, hanno consentito di scoprire un quadro grave da cui sono emerse in maniera le responsabilità di una persona dalla violenza irrefrenabile, capace di rendere la propria casa un luogo di terrore.

Sulle cime del Monte Rosa

Alpinisti si salvano in una buca nella neve

Un frame da un video del Soccorso alpino valdostano

A 4000 METRI

AOSTA

Hanno trascorso la notte a -7 gradi, in una buca scavata nella neve a 4.000 metri di quota, aspettando l'arrivo di un elicottero. E per i due alpinisti tedeschi bloccati sul Gemello del Breithorn, nel gruppo del Monte Rosa, la salvezza è arrivata alle primissime luci dell'alba di ieri: con un'operazione lampo il velivolo del soccorso alpino valdostano, decollato da Aosta alle 5.30, è riuscito a raggiungerli in pochi minuti, trasportandoli subito a valle per trasferirli all'ospedale Umberto Parini di Aosta. Se sulle Alpi valdostane l'intervento in quota ha avuto un lieto fine, quella di ieri è stata comunque una giornata nera per gli incidenti in montagna.

Sul Monte Prena, una delle vette del massiccio abruzzese del Gran Sasso, un escursionista aquilano, disperso da mercoledì sera, è stato ritrovato senza vita dai soccorritori. In Trentino, in val Rendena, un'escursionista di 62 anni di Rimini è morta davanti al figlio, dopo una caduta di 150 metri lungo il Sentiero dell'Orso, che da Madonna di Campiglio porta a Malga Vallesinella alta. I due alpinisti tedeschi, di 34 e 44 anni, salvati sul Monte Rosa ora stanno bene e dopo i controlli di routine sono stati dimessi.

LA SANITÀ

Molise senza medici Si reclutano i cubani

Medici venezuelani arrivarono in Molise durante l'emergenza Covid per far fronte alla carenza di organici negli ospedali regionali, ora sono previsti nuovi "rinforzi" di camici bianchi da Cuba per assicurare la presenza di professionisti sul territorio. È quanto annunciato dal presidente della Regione, Francesco Roberti, nel tentativo di porre rimedio a una situazione che si avvicina al paradossale.

Il Molise, alle prese dal 2007 con il Piano di rientro dal disavanzo sanitario e dal 2009 in regime commissariale, continua a essere poco attrattivo anche per i giovani medici. Un'emergenza che si riverbera sulla funzionalità dei reparti ospedalieri e, di conseguenza, nel poter garantire i livelli essenziali di assistenza. Concorsi deserti, ricorsi a medici in pensione e a professionisti stranieri, accordi con Aziende sanitarie e strutture di fuori regione, cristallizzano la situazione in cui, da anni, è costretta la sanità pubblica regionale.

NEL WEEK END

Scatta il controesodo In 12 milioni in viaggio

Con le piogge di fine agosto torna anche il traffico sulle autostrade per il controesodo estivo: tra oggi e domani sono attesi oltre 12 milioni di spostamenti, in particolare rientri verso le grandi città del centro-nord.

È dunque bollino rosso sia questa mattina sia l'intera giornata di domani.

Sono le stime dell'Osservatorio Mobilità stradale di Anas, che ha anche calcolato il volume del traffico di tutta l'estate: a partire dal 25 luglio, che ha dato inizio all'esodo, sono stati registrati 203 milioni di spostamenti, e non solo nei weekend: due su tre sono avvenuti nei giorni feriali. Sono le cosiddette "partenze intelligenti" che si sono rivelate utili, limitando secondo Anas le congestioni e garantendo spostamenti più confortevoli.

Friuli Venezia Giulia

LE IMMAGINI

I rappresentanti dei due Paesi e i mezzi in fila

In alto i ministri degli Interni di Italia, Matteo Piantedosi (a destra), e Slovenia, Boštjan Poklukar in un'immagine d'archivio. Nelle foto qui a fianco (Andrea Lasorte), le code all'ingresso in Italia dalla Slovenia a Fernetti in questi ultimi giorni e i controlli delle forze dell'ordine. In alto a destra, l'articolo del 17 novembre 2024 del Piccolo: il nodo H4 era emerso dieci mesi fa.

Code e disagi a Fernetti Lubiana scrive a Roma «L'Italia intervenga in fretta»

I riflessi della chiusura in H4. Lettera del ministro degli Interni sloveno Poklukar all'omologo Piantedosi «Si adeguino i controlli e la regolamentazione del traffico». La Questura di Trieste aggiunge agenti

Stefano Giantin

L'Italia pensi con urgenza a delle modifiche temporanee o a degli adattamenti al sistema di controlli a campione alla frontiera e alla viabilità nei pressi della frontiera, unica via – al momento – per ridurre traffico e code, soprattutto di Tir, al valico di Fernetti, negativa conseguenza derivante dalla chiusura di un tratto della superstrada slovena H4.

LA LETTERA DI POKLUKAR

È la richiesta che il ministro degli Interni sloveno, Boštjan Poklukar, ha consegnato giovedì al suo omologo italiano, Matteo Piantedosi, attraverso una lettera in cui Lubiana denuncia con forza i problemi e i disagi che si stanno registrando al più importante valico tra Italia e Slovenia. Disagi, si legge in una nota del dicastero retto da Poklukar, che derivano dalla chiusura del tratto di superstrada tra Razdrto e Vipava, per «lavori di ristrutturazione» che dovrebbero durare «fino al novembre di quest'anno», opere non più rimandabili che hanno imposto la deviazione «del traffico merci in transito verso l'Italia» proprio verso il valico di Fernetti. «Di conseguenza, questo valico è intasato», ha specificato il ministero degli Interni di Lubiana, attribuendo gran parte delle colpe «ai controlli di frontiera delle autorità italiane, effettuati su una sola corsia».

APPLICARE LE INTESE DI GIUGNO

Da qui la decisione di Poklukar di «sollecitare nuovamente» il collega Piantedosi, attraverso una lettera in cui si esprime «preoccupazione» per il quadro osservato nell'area di Fernetti. Ingorghi, e code lunghe «diversi chilometri» che sono un problema serio, che andrebbe affrontato, secondo Lubiana, adeguando «opportunamente l'attuazione dei controlli di frontiera e la regolamentazione del traffico» a Fernetti sulla base «degli accordi» fatti a giugno a Sesana tra lo stesso Poklukar e Piantedosi. È questa la via, secondo la Slovenia, per «evitare danni economici» e disagi pesanti «alle popolazioni di frontiera».

IL PROBLEMA DELLA CORSIA UNICA

Insomma, stop ai controlli su una sola corsia, ha sintetizzato così la Tv pubblica slovena la posizione di Lubiana, ricordando che il comune di Sesana – che martedì aveva lanciato un appello a premier, ministri e gestori della rete stradale – ha messo sul tavolo alcune proposte concrete per arginare il problema traffico, dopo che la popolazione locale aveva protestato per i disagi, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta. Tra queste, la creazione di una corsia di marcia aggiuntiva per i camion, ma anche pressioni sulle forze dell'ordine italiane affinché accelerino i controlli.

> L'esponente dell'esecutivo di oltreconfine auspica si evitino «danni anche economici»

> In particolare ci sono state lamentele per le verifiche effettuate sui Tir lungo una sola corsia di marcia

> Fino a domenica e anche nel prossimo fine settimana schierato un maggior numero di forze di polizia

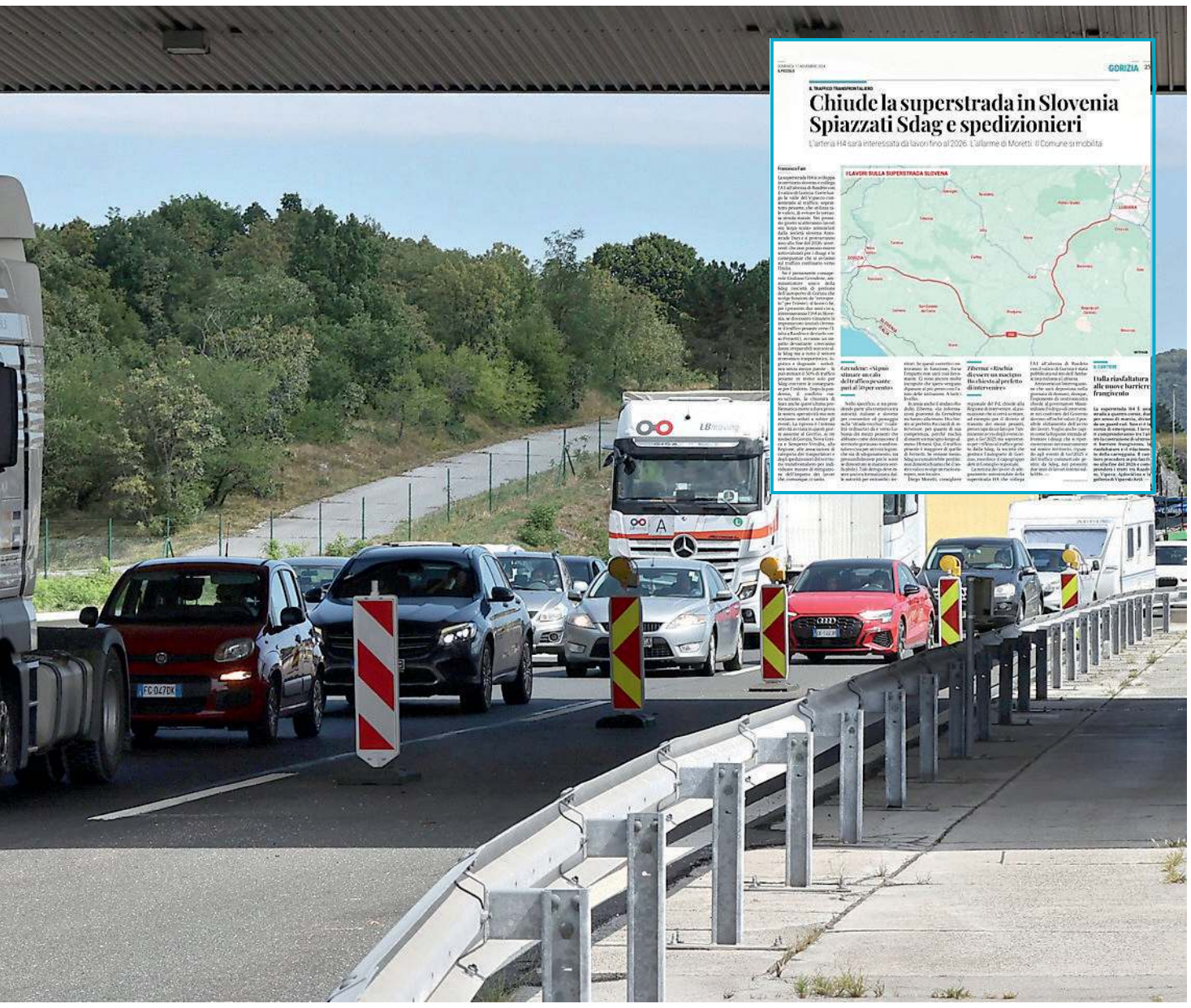
LA QUESTURA

Qualcosa però si è già mosso. Lo ha annunciato ieri il questore di Trieste, Lilia Fredella, che ha disposto fino a domenica e anche per il fine settimana successivo un incremento di personale per intensificare i controlli sui maggiori volumi di traffico pesante derivanti dalla chiusura della H4 – + 45% solo quello dei Tir – e in vista anche del controesodo dalla Croazia. Volumi che, nei giorni scorsi, hanno portato alla formazione di code fino a 7 chilometri, con ripercussioni sul traffico leggero anche alla barriera del Lisert e su strade statali. A essere negativamente interessata è stata in particolare la Ss 14 da Sistiana a Monfalcone, scelta da molti automobilisti per aggirare l'imbottigliamento, tuttavia senza molto successo. I servizi di controllo disposti dal questore Fredella saranno impiegati anche per fluidificare il traffico, ieri mattina non si sono comunque superati i 700 metri di coda.

I LAVORI SULLA SUPERSTRADA H4

Problemi, quelli a Fernetti, che derivano dalla chiusura di una sezione lunga 17 chilometri della superstrada denominata H4, nel tratto che va da Razdrto a Vipava in direzione ovest, ossia verso l'Italia, mentre l'altra corsia, quella da Nova Gorica a Razdrto, rimane normalmente percorribile, ha spiegato il gestore della rete slovena, la Dars, annunciando l'inizio dei lavori, a inizio settimana. I lavori in questione fanno parte di un più ampio programma di rifacimento e modernizzazione dell'arteria, cantierato nel novembre 2024. Fra i progetti previsti, l'erezione di barriere anti-vento, l'asfaltatura del manto stradale e soprattutto lavori urgenti al viadotto "Rebernice", localizzato in un'area geologica molto attiva, ha precisato l'ad della Dars, Andrej Ribič. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiude la superstrada in Slovenia Spiazzati Sdag e spedizionieri

L'arteria H4 sarà interessata da lavori fino al 2026. L'allarme di Moretti: il Comune si mobilita

LA PROTESTA

Autotrasporto in trincea «Il Lisert è un imbuto»

File fino a cinque chilometri e viabilità confinaria in crisi
La Fai denuncia: «Le lunghe attese penalizzano la logistica»

Un Tir in ingresso alla Sdag di Gorizia. FOTO DI DANIELE TIBALDI

Non solo rabbia e critiche sul fronte sloveno, ma anche autotrasportatori in trincea, su quello italiano. I disagi causati dalla chiusura della superstrada H4 in Slovenia e le ricadute dei controlli confinari a campione post sospensione di Schengen stanno scatenando polemiche, da giorni. Sulle barricate, in particolare, la Fai Friuli Venezia Giulia (Federazione autotrasportatori italiani), che ha definito estremamente «gravi» i contraccolpi del caos sulle infrastrutture stradali e autostradali a ridosso di Italia e Slovenia.

Caos che ha come ingredienti «congestione e ritardi che gli autotrasportatori del Friuli Venezia Giulia subiscono quotidianamente al casello del Lisert, a causa della chiusura dell'autostrada slovena H4», ha stigmatizzato la Fai, parlando di un «enorme volume di traffico pesante deviato su un'infrastruttura già di per sé fragile, trasformando il Lisert in un vero e proprio "imbuto" che penalizza l'intera catena logistica regionale».

L'imbuto, ha aggiunto la Fai Fvg, dall'inizio dei lavori in Slovenia ha provocato una reazione a catena, causando «lunghe attese» per i camionisti e «code fino a cinque chilometri». Non sono solo disagi per gli autotrasportatori, ma anche perdita economica, dato che dalle attese conseguono «maggior consumo di carburante», «ritardi nelle consegne» e di conseguenza pure una «perdita di competitività».

I disagi attuali svelano anche problemi endemici. Per la Fai, infatti, la chiusura parziale della H4 non ha fatto altro che dimostrare «l'inadeguatezza della nostra rete viaria di confine», oltre che «una carente gestione del traffico su infrastruttura obsoleta», problemi da affrontare e risolvere «con una pianificazione a lungo termine», non solo con soluzioni temporanee.

Ma non c'è solo l'infrastruttura. La reintroduzione dei controlli e la sospensione di Schengen – decisa ormai da una dozzina di Paesi Ue, non solo l'Italia e inclusa la Slovenia – starebbe contribuendo al caos. Lo ha sostenuto la senatrice Tatjana Rojc (Pd), commentando le lagnanze degli autotrasportatori Fvg. «Stanno venendo alla luce in modo esplosivo i danni della sospensione di Schengen voluta dal governo italiano», ha stigmatizzato Rojc, invitando Piantedosi ad ascoltare «gli appelli» e a intervenire «per alleggerire gli imbottigliamenti al confine», poiché «ai rallentamenti del traffico pesante generati dai controlli sull'ex valico di Fernetti si sommano i disagi per la chiusura dell'autostrada slovena H4». Interventi che, forse, potevano essere pianificati in anticipo, come suggerito implicitamente anche dal ministro Poklukar. «Era tutto preannunciato da mesi, ma evidentemente sono stati sottovalutati gli effetti e non sono state prese misure per far fronte a un flusso stimato di oltre quattromila mezzi pesanti al giorno», ha allora aggiunto Rojc, sottolineando che «le infrastrutture di trasporto verso Est su ferro e gomma continuano a essere deficitarie». —

> La senatrice Rojc (Pd): «Emergono i danni dello stop a Schengen deciso dal governo»

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DEI LAVORI

A settembre nuova bretella e asfaltature per il valico

Ugo Salvini

Inizieranno nella prima settimana di settembre i lavori di asfaltatura dei piazzali e della bretella al valico di Fernetti, strutture necessarie per affrontare la problematica generata dalla chiusura della superstrada slovena H4, scattata lunedì scorso.

Lo hanno annunciato ieri di concerto la Regione e Autostrade Alto Adriatico, impegnate nel far fronte all'emergenza traffico causata dall'avvio del cantiere sulla superstrada H4 che, di fatto, sposta sul valico triestino una notevole mole di mezzi pesanti, in arrivo dell'Est europeo, e che sta provocando di riflesso disagi anche sulla barriera di Trieste/Lisert. Una questione su cui mercoledì si terrà un nuovo incontro in Prefettura tra le istituzioni e le realtà interessate.

La Regione, su iniziativa dell'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, ha stanziato 500 mila euro per i lavori a Fernetti, e ha chiesto collaborazione alla società autostradale per la fattibilità immediata dell'operazione. Autostrade Alto Adriatico ha stilato il progetto e individuato la società appaltatrice dell'opera in tempi rapidi. Nel dettaglio, saranno ripavimentati 7.300 metri quadri del piazzale di Fernetti. Da un lato sarà ripristinato il manto stradale deteriorato e sconnesso, ai lati della carreggiata, per creare due piazzali, uno per i mezzi pesanti e uno per quelli leggeri, dove la Polizia potrà effettuare in maniera più fluida e sicura i controlli reintrodotti con la sospensione del trattato di Schengen. Dall'altro, con la riasfaltatura della bretella interna all'Interporto, sarà possibile creare la prevista alternativa per l'ingresso nella A4 delle vetture private, mentre ai mezzi pesanti sarà riservato lo snodo che si diparte direttamente dal valico.

Una volta ultimati gli interventi, si parla di fine settembre, si potrà così passare al raddoppio di corsia sul valico, per rendere più fluido il transito di tutti i mezzi. Soluzione necessaria, visto che la previsione è di circa 3 mila mezzi pesanti in più al giorno in arrivo a Fernetti.

La Regione, grazie a ulteriori 550 mila euro stanziati nell'ultimo assestamento di bilancio, ha annunciato inoltre l'abbattimento del pedaggio autostradale tra i caselli del Lisert e di Villesse per i mezzi pesanti diretti all'Interporto di Gorizia e ha messo gratuitamente a disposizione gli stessi parcheggi dell'autoporto goriziano a quegli autoarticolati che devono svolgere le operazioni di carattere logistico.

Autostrade Alto Adriatico ha inoltre sospeso il cantiere di riqualificazione dello spartitraffico centrale tra Redipuglia e Lisert e completato 9 chilometri di terza corsia in più rispetto allo scorso anno, per favorire lo scorrimento. Da oggi, sempre su iniziativa di Autostrade Alto Adriatico, al valico del Lisert saranno presenti gli assistenti di piazzale, che convoglieranno i mezzi in entrata autostrada sulle corsie più libere.

«Appena ricevuta la richiesta della Regione – spiega il presidente della società Marco Monaco – subito abbiamo dato piena disponibilità».

«La Regione – così Amirante – ha saputo intervenire con tempestività ed efficienza. Le critiche dell'opposizione vanno respinte ricordando la proficua collaborazione con Slovenia e Prefettura, finalizzata a ridurre le ricadute economiche e i disagi alla viabilità provocati da un cantiere non italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

> L'obiettivo è creare piazzali per i check rendendo più fluida la circolazione di mezzi pesanti e leggeri

> Con l'ulteriore corsia si creerà inoltre un'alternativa per l'ingresso in A4 delle vetture private agevolando i transiti

La regione che cambia

IL PRESIDENTE

«La stagione del risveglio certificata dai numeri»

Marco Bussone dell'Uncem

«La stabilità istituzionale favorisce la creazione di servizi e opportunità di lavoro. C'è la necessità di lavorare più e meglio come sistema alpino, nei prossimi anni dobbiamo avere un'agenda europea per le aree montane». Marco Bussone, il presidente nazionale dell'Unione nazionale comuni montani ieri a Sauris ha aperto la strada verso il riconoscimento su ampia scala dei problemi che assillino i comuni montani.

Cosa dimostrano i dati del Rapporto?

«Dimostrano la "stagione del risveglio" e l'aumento dei trasferimenti dei cittadini nelle aree montane particolarmente rilevanti delle Alpi e di un pezzo degli Appennini».

Quanto incide la capacità di fare sistema tra i comuni?

«Analizzando la capacità di stare insieme delle realtà istituzionali abbiamo riscontrato che dove c'è un grado di coesione istituzionale più alto le condizioni della montagna migliorano. L'abbiamo rilevato in Emilia, in Toscana, sulla parte orientale del Friuli Venezia Giulia, in un pezzo di Veneto e in Alto Adige. Il saldo migratorio attivo trova riscontri nella capacità dei comuni di affrontare le complessità del territorio».

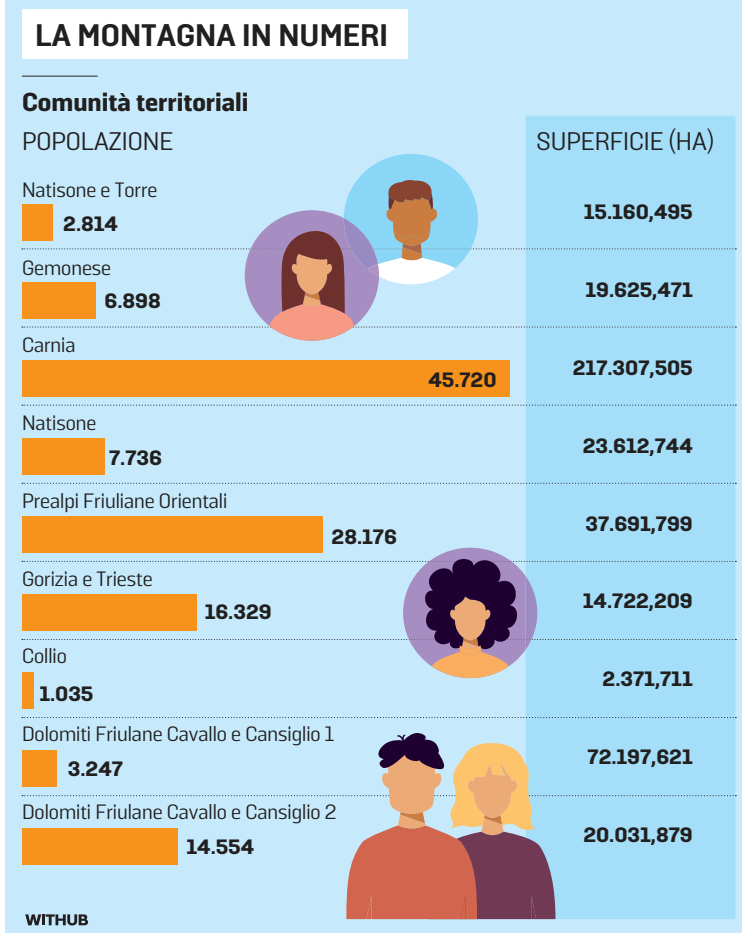
Queste analisi come vengono tradotte nel concreto?

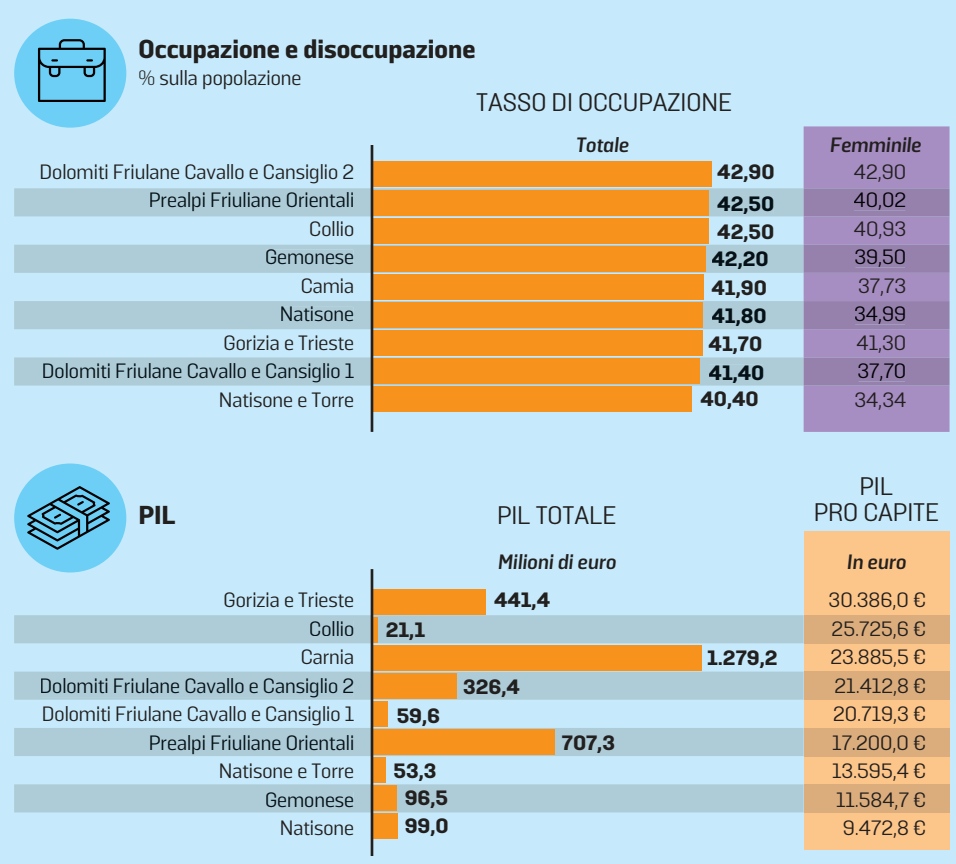
«Il rapporto aiuta a contrastare le facilonerie nell'estate in cui abbiamo detto "siamo andati in montagna e non al mare per il caro ombrelloni". Cerchiamo l'elogio della complessità, superando parole come spopolamento o inverno demografico. È un lavoro che i comuni devono fare insieme».

Non teme possibili rivendicazioni di campanili?

«Lavorare insieme non significa fondere o abbattere i campanili, significa esaltarli all'interno del sistema alpino». —

G.P.





Montagna Segnali di ripresa

Cresce il numero di abitanti nelle aree montuose del Friuli Venezia Giulia
Più nascite e trasferimenti favoriti anche dal ricorso al lavoro da remoto

Giacomina Pellizzari

A Pontebba a fine anno una decina di culle non saranno più vuote, a Sauris la richiesta di abitazioni a uso residenziale è quasi costante e le Comunità di montagna, per contrastare la carenza di manodopera, stanno cercando, con l'Ente Friuli nel mondo, di riportare nei paesi natii i figli e i nipoti degli emigrati nei Paesi oggi in crisi. Sono piccoli segnali di una ripresa lenta che può portare ossigeno alla montagna del Friuli Venezia Giulia, dove, dal 2019 al 2023, il saldo migratorio chiude con un più 19,2 per mille. Lo certifica il rapporto Montagne Italia 2025 redatto dall'Uncem per analizzare un sistema che, sottolinea il presidente nazionale, Marco Bussone, deve poter contare su un'agenda europea e sulla collaborazione tra comuni che singolarmente non ce la fanno ad affrontare la complessità dei territori. I problemi sono molti, i sindaci riuniti, ieri, al Kursaal, a Sauris, per la presentazione del documento, lo hanno ribadito indicando le strade da percorrere che vanno dalla detassazione alla creazione di nuovi servizi e al coworking richiesto soprattutto dai vacanzieri pronti ad allungare la loro permanenza se hanno la possibilità di lavorare da remoto.

IL REPORT

I dati analizzati dall'Uncem non evidenziano lo spopolamento dei luoghi, fenomeno per altro presente anche nelle città, bensì il saldo migratorio che, se a livello nazionale, dal 2019 al 2023, segna 100 mila ingressi oltre le uscite, più del 9 per mille della popolazione, in regione arriva al 19,2 per mille. Il confronto con lo stesso parametro rilevato dal 2014 al 2018 quando il saldo migratorio chiudeva con meno 9,37 per mille e una prevalenza di stranieri che arrivava al 115,62 per mille, conferma l'inversione di tendenza. Nove le comunità prese a riferimento in regione, non sempre corrispondenti alle Comunità di montagna: il report, a esempio, raggruppa Carnia e Canal del ferro un unico ambito. L'unica realtà con il saldo migratorio negativo (-13,58 per mille) è il Collio e il Natisone ma, in quest'ultimo caso, solo per quanto riguarda la presenza degli stranieri (-103,75 per mille). E se il tasso di occupazione si mantiene ovunque intorno al 40 per cento, quello della disoccupazione, in percentuale alla popolazione, non va oltre il 7,5 per cento. Tra le donne, in Carnia, nelle Valli del Natisone, a Gorizia e Trieste e nelle Dolomiti Friulane raggiunge l'8 per cento. La classifica si ribalta per quanto riguarda la presenza di imprese ogni 100 abitanti: qui troviamo il Collio è in testa con 14,3 realtà, mentre fanalino di coda risulta il Gemonese (5,5) che spicca per numero di imprese giovanili. Prevalgono gli artigiani con punte del 35 per cento nelle valli del Natisone. Inutile dire che le imprese agricole trovano terreno vertile sul Collio dove incidono sul 58,7 del Prodotto interno lordo. Negli altri ambiti tale percentuale si ferma al 22,4 per cento. Il Pil pro capite va invece da 9 mila 472 euro nelle Valli del Natisone a 30 mila 386 di Gorizia e Trieste. E se in Carnia si attesta a 1.279,2 euro nelle comuni delle Dolomiti friulane supera i 20 mila euro.

I SINDACI

Di fronte a un saldo migratorio positivo i sindaci non se la sentono di cantare vittoria. «Per farlo dobbiamo insistere sulla creazione di nuovi servizi», sostiene il presidente Uncem regionale e sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, secondo il quale «dove vengono garantire le scuole, gli asili, il medico e i trasporti i riscontri ci sono». Non a caso a Pontebba è stato aperto l'asilo nido e si punta su coworking per rispondere alle richieste dei turisti che «anche quest'anno sono alla ricerca di spazi lavorativi da condividere per prolungare la loro permanenza qui». I sindaci osservano il fenomeno con prudenza: «A Sauris mancano case, i giovani che vorrebbero trasferirsi nel nostro bellissimo territorio non trovano alloggi», sostiene il sindaco Alessandro Colle, nel condividere la necessità di fare rete per valorizzare le risorse e diventare attrattivi.

«STAGIONE DEL RISVEGLIO»

Lo ribadisce pure il presidente della Comunità di montagna della Carnia e sindaco di Ravascletto, Ermes De Crignis, elencando le soluzioni possibili per poter parlare veramente di «stagione del risveglio». De Crignis sollecita «l'abbattimento della leva fiscale e la creazione di una zona speciale come è stato fatto al sud, maggiori contributi per asili, scuole, servizi sanitari e logistici, alloggi per gli anziani autosufficienti, contributi per l'acquisto della prima casa in montagna e l'estensione del modello albergo diffuso». Dello stesso avviso il consigliere regionale e componente di giunta Uncem, Massimo Mentil, secondo il quale, la realtà della montagna friulana è diversa dalla fotografia nazionale. «In questo momento non ci sono le condizioni per dire "c'è un ritorno". Per affermarlo – aggiunge – è fondamentale sviluppare un ragionamento di sistema». Nel fare sistema, Mentil inserisce la detassazione fiscale, l'eliminazione dei contributi a pioggia, il potenziamento dei servizi, il blocco dei progetti calati dall'alto e una maggiore coesione sociale che sta alla base della qualità della vita. —

LE STATISTICHE
RIPORTATE NEL DOCUMENTO ELABORATO DALL'UNCEM

Il quadro è fornito dal report annuale dell'Unione nazionale dei Comuni e degli enti montani presentato a Sauris

Nel quadriennio 2019-2023 il saldo migratorio è positivo (più 19,2 per mille)
Il tasso di occupazione oltre il 40 per cento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricettività può essere la leva per lo sviluppo del territorio
La durata delle vacanze mediamente va dai due ai cinque giorni

Sulle Dolomiti friulane il maggior numero di posti letto per turisti

La presentazione del Rapporto Montagne dell'Uncem ieri a Sauris

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Maschile	Femminile
5,20	7,50
5,40	7,30
4,70	4,90
5,00	7,60
4,50	8,70
6,60	8,10
5,70	6,70
4,30	8,30
7,50	9,40

VAR. PIL 2023-2011	REDDITO IMPONIBILE PRO CAPITE
In %	In euro
1,3	24.395,8 €
2,4	17.846,5 €
1,2	19.284,2 €
1,2	23.041,8 €
1,7	18.150,2 €
1,3	19.631,9 €
1,2	17.165,6 €
1,4	19.071,5 €
1,1	17.242,1 €

Le richieste dei sindaci: creazione di zone speciali e più contributi per asili, sanità e politiche abitative

Il turismo può diventare una leva importante per lo sviluppo della montagna. Il Rapporto Uncem lo conferma evidenziando nelle nostre strutture un potenziale ricettivo superiore, in molti casi, alla media nazionale pari al 9,3 posti letto per 100 abitanti.

In regione al primo posto troviamo i comuni delle Dolomiti friulane con 45,2 posti letto ogni 100 residenti distribuiti tra le strutture non solo alberghiere a esclusione delle case affittate, seguiti da quelli della Carnia (36,7) e di Gorizia e Trieste (21,6). Con 17,2 si difende bene il Collio come pure le Valli del Natisone (14,9) e il Gemonese (11,8). In un anno, i posti letto disponibili sul territorio vengono occupati da 1.543 persone in Carnia, 825 nell'area delle Dolomiti e 826 nel Gemonese. Secondo i rilevatori dell'Uncem il dato più significativo è l'incidenza percentuale del valore aggiunto della filiera turistica sul Prodotto interno lordo di ciascuna comunità territoriale e qui, ai primi posti, troviamo i comuni delle Dolomiti friulane (15,6%), le realtà presenti nel Triestino e nel Goriziano (10) e la Carnia (4,9).

IVAN BUZZI
SINDACO DI PONTEBBA
E PRESIDENTE DELL'UNCEM DEL FRIULI

Nella montagna friulana, mediamente, la durata delle vacanze va da un massimo di cinque a un minimo di due giorni. Anche in questo caso la permanenza media nazionale, pari a 3,4 giorni, viene superata nelle località turistiche delle Dolomite friulane che restano le più rodate nell'accoglienza e nella gestione degli ospiti. La situazione migliorerà ulteriormente quando le problematiche sollevate dai sindaci riceveranno una risposta, «Va bene che la Regione continui a investire sugli impianti da sci esistenti - fa notare il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) - ma non possiamo pensare di progettarne di nuovi senza fare un ragionamento sui cambiamenti climatici in corso». E nel ribadire la necessità di una progettazione di sistema, Mentil invita a riflettere sul potenziamento del turismo lento richiesto da persone che apprezzano le bellezze territoriali, strutture confortevoli ma non lussuose e il cibo di qualità. In questo contesto diventano fondamentali le politiche sulla casa che devono favorire la creazione di alloggi turistici, di dimensioni ridotte e facilmente accessibili, e facilitare gli acquisti e le ristrutturazioni degli immobili esistenti a destinazione residenziale. «La legge 36, votata all'unanimità dal Consiglio regionale, va in questo senso - sottolinea Mentil -, ma a questi interventi dobbiamo affiancare i servizi adeguati per dare la possibilità, soprattutto ai giovani, di acquistare le case disabitate a un prezzo accessibile». L'altro problema le cui ricadute si fanno sentire anche sul turismo è la carenza di manodopera da destinare agli impianti di risalita invernale. Il presidente della Comunità montana della Carnia, Ermes De Crignis, lo sottolinea illustrando il progetto che sta portando avanti con il collega della Comunità del gemonese, Alessandro Marangoni, per intercettare e favorire il rientro in regione dei discendenti degli emigrati friulani. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

Il caso

Denunciati i vigilantes della rissa a Umago

Dopo le indagini la Questura procede per comportamento violento. Due dei tre addetti alla sicurezza erano senza licenza

Valmer Cusma / POLA

Comportamento violento di tre vigilantes contro due giovani turisti sloveni, la sera di Ferragosto sulla spiaggia di Salvore, sotto l'hotel Kempinski. Questa la conclusione emersa dalle indagini portate avanti dalla polizia di Umago, di cui si parla nel comunicato della Questura istriana. I tre vigilantes in parola, di 19, 46 e 57 anni, oltre che per comportamento violento, sono stati denunciati penalmente per danneggiamento di beni altrui e il più anziano per tentato procurato di lesioni personali.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, intorno alle 23.30 i tre avrebbero affrontato un cittadino sloveno di 28 anni e una sua connazionale di 25, accusandoli di non rispettare il regolamento interno di una struttura turistica. Dalle parole si è presto passati ai fatti: il 46enne avrebbe strappato di mano il cellulare al ragazzo sloveno che lo stava filmando, scaraventandolo a terra e distruggendolo. Subito dopo, i tre vigilantes hanno iniziato a colpire con calci e pugni il 28enne. Quando la ragazza ha tentato di intervenire per fermare l'aggressione, è stata a sua volta colpita: uno schiaffo dal 46enne e un colpo alla testa con un manganello telescopico sferrato dal 57enne. Successivamente, i tre avrebbero continuato a picchiare il giovane prima di allontanarsi dalla spiaggia.

Nell'aggressione tutti e cinque i coinvolti hanno riportato ferite visibili. I due cittadini sloveni sono stati medicati e le lesioni sono state giudicate lievi, mentre i tre vigilantes hanno rifiutato l'assistenza sanitaria.

Nel contempo la polizia ha allertato l'Ispettorato della Direzione per la protezione civile per verificare la regolarità dell'attività di sicurezza privata svolta dai tre uomini. È emerso che due di loro non erano autorizzati dal ministero dell'Interno a operare nel settore della vigilanza, circostanza che porterà all'avvio di un procedimento per violazione amministrativa. Per il terzo, invece, regolarmente autorizzato, verrà valutata la legittimità delle modalità di intervento. Infine, sarà sanzionata anche la società che li aveva ingaggiati, avendo consentito a personale privo di licenza di svolgere mansioni di sicurezza privata.

Intanto l'episodio di Salvore ha aperto la questione dell'impiego di vigilantes e buttafuori privi di licenza. Stando al proprietario di una società che opera nel settore, solo il 5 percento di essi avrebbe la regolare licenza. Nella maggioranza dei casi verrebbero occasionalmente ingaggiati senza regolare contratto per risparmiare sui costi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIFESA

«L'aggressione è partita dalla coppia di giovani con ferite da ambo le parti»

«I giovani sloveni erano sulla spiaggia in stato di ebbrezza, disturbando l'ordine pubblico e danneggiando i beni dell'hotel. Dopo il terzo richiamo, sono passati a un'aggressione contro le nostre guardie, da cui è scaturito un conflitto che ha provocato ferite lievi». Questa la versione della società di vigilanza Klemm Security sullo scontro della sera del 15 agosto scorso a Salvore. V.C.

IL MOLO CONTAINER RIJEKA GATEWAY

Troppo rumore al nuovo terminal Proteste a Fiume

L'infrastruttura ha cominciato a lavorare in via sperimentale ma i residenti si lamentano La rassicurazione: «Ridurremo l'impatto sonoro al più presto»

Andrea Marsanich / FIUME

Non è partito col piede giusto il lavoro sperimentale al terminal container Maersk di Molo Zagabria a Fiume, per le lamentele degli abitanti dei rioni vicini, esasperati dall'inquinamento acustico. Anche se dall'operatore Rijeka Gateway, che ha in concessione lo scalo, avevano assicurato un impatto minimo sulle orecchie dei fiumani residenti nei quartieri di Torretta, Podmurvize e Mlacca, la situazione è ben diversa. Quotidianamente, specie in ore notturne, si sentono un continuo "beep beep" delle attrezzature in moto e l'allarme delle gru in movimento.

I cittadini sono preoccupati per il futuro, dicendosi indisponibili a convivere con i fastidiosi rumori provenienti dalla struttura di Molo Zagabria, che entrerà ufficialmente in funzione il mese prossimo. Non pochi fiumani si sono rivolti ai media locali, denunciando una situazione che definiscono intollerabile.

Le lagnanze hanno visto reagire Rijeka Gateway, impresa in joint venture tra Apm Terminals (Gruppo Maersk) ed Enna Logic, società di autotrasporto del gruppo croato Enna. Nel comunicato diramato si legge che attualmente l'attrezzatura dello scalo e di tutti i suoi sistemi operativi sono in fase sperimentale, in cui è stato appurato che parte dell'allarme concernente l'attività delle gru non dispone del sistema white noise (rumore bianco). Da qui i rumori che arrivano dal terminal.

Una gru del Rijeka Terminal con le abitazioni di Fiume sullo sfondo

Rijeka Gateway spiega che un team tecnico ha contribuito a far abbassare il volume dei suoni e che il terminal ha avviato l'iter per arrivare, in tempi rapidi, all'acquisto del sistema rumore bianco. «Siamo consapevoli che gli abitanti delle zone interessate hanno il diritto di vivere senza la presenza di inquinamento acustico e di altri traumi. Tra breve, doteremo i nostri sistemi d'allarme dei dispositivi che procureranno il minimo impatto sull'ambiente. Ci scusiamo con la cittadinanza per il fastidio procurato».

Lo scalo (investimenti per 380 milioni di euro in due fasi) comincerà ufficialmente a lavorare il 12 settembre prossimo, con l'arrivo della prima nave portacontenitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CATTIVI ODORI DELL'IMPIANTO A MEDULINO

Discarica di Castion I cittadini si mobilitano

POLA

È un'altra estate da incubo, la settima, per i duemila abitanti dei borghi di Pomer, Volme, Bagnole, Vinkuran e Valbonasa nell'Istria meridionale, a causa dell'acre fetore proveniente dal Centro regionale di trattamento dei rifiuti di Castion. Con un nuovo comunicato l'iniziativa civica "Aria pulita" torna a denunciare la situazione insostenibile, definita insegna dell'essere umano.

«Dai bambini agli anziani, ci stiamo letteralmente soffocando. Vogliamo condizioni di vita uguali a quelle di tutti gli altri cittadini dell'Istria», si legge nella nota firmata da Bojan Blagonić, portavoce dell'iniziativa ed ex membro del consiglio di sorveglianza del centro. Secondo i residenti, l'esalazione fetida provoca nausea, dolori addominali, bruciore agli occhi e conseguenze psicologiche.

Il quadro descritto è allarmante: nell'impianto giace un numero di oltre 20 mila balle di combustibile da rifiuto, che non avrebbero mai dovuto essere stoccate. Il risultato è un impianto che non genera profitti, ma accumula perdite, con una direzione instabile (cinque direttori in sette anni). A ciò si aggiunge l'accumulo di frazioni di rifiuti su superfici non protette, con un odore che si diffonde per chilometri. —

L'attivista Bojan Blagonić

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Si è spenta serenamente, moglie e donna meravigliosa

Gabriella Legisa in Menegon

Ne da il triste annuncio il marito MARCELLO.
La saluteremo lunedì 25 agosto dalle ore 9.30, seguiranno le esequie alle 11.20 in via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 23 agosto 2025

Ciao

Gabriella

LOREDANA e DAMIAN
Kacice, 23 agosto 2025

Partecipano al lutto: LOREDANA, ARIANNA e LUCIANO
Trieste, 23 agosto 2025

Vicini a MARCELLO.
CINZIA MANUELA GIANFRANCO SERENA e famiglie.
Trieste, 23 agosto 2025

TRIESTE ONORANZE TRASPORTI GRUPPO CERBON
NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777 h24 365 giorni
Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri
info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

Numero Verde 800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

EDIZIONE 38 PER IL "MANDRACCHIO"

Pittori in competizione al concorso di Abbazia

ABBAZIA

È tra le manifestazioni più importanti promosse dalla comunità italiana in Istria, in questo caso dalla Comunità degli italiani di Abbazia. Il 30 e 31 agosto si terrà a Volosca la 38esima edizione del Concorso internazionale di pittura Mandracchio, evento che si avvale del sostegno del Festival Opatija, della locale municipalità, della Comunità d'abitato di Volosca, nonché dell'Unione italiana e dell'Ufficio croato per i diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali.

Sabato saranno in gara i giovanissimi per il Piccolo Mandracchio, mentre il giorno dopo toccherà agli artisti adulti provenienti da Croazia e oltreconfine. Ricco il montepremio per i pittori vittoriosi. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni nell'area

Ritiro del passaporto per Dodik E lui esalta i criminali di guerra

Il leader dei serbi di Bosnia conferma il referendum che verrà organizzato a ottobre: «Resterò in carica»

Stefano Giantin / BELGRADO

Riceve uno schiaffo, l'ennesimo. Risponde con due provocazioni, confermando l'indizione di un esplosivo referendum sulla sua persona e facendo il bello e il cattivo tempo nel parlamentino serbo-bosniaco di Banja Luka. Continua a tenere banco, in Bosnia-Erzegovina, il "caso Milorad Dodik", che rimane il mattatore, in negativo, dell'estate.

Lo si è visto anche ieri, al Parlamento della Republika Srpska, dove Dodik ha tenuto un lungo e minaccioso discorso. «Non vi libererete di Milorad Dodik», la sfrontata promessa fatta ai deputati, un chiaro riferimento alla recente convalida della condanna nei suoi confronti a un anno di carcere – pena commutata in multa – e all'interdizione dai pubblici uffici per sei anni, con conseguente decadenza dalla carica di presidente della Republika Srpska.

Dodik si sente però ancora presidente a tutti gli effetti, ha ribadito ieri. E non ha intenzione di abbandonare la carica. D'altronde, ha sostenuto il presidente del Parlamento di Banja Luka, Nenad Stevandić, Dodik non avrebbe ricevuto alcuna comunicazione ufficiale sulla sua decadenza dalla Commissione elettorale centrale.

«Rimango presidente e rappresentante del popolo», ha ribadito Dodik. Che, nell'occasione, si è pure sperticato in una difesa a spada tratta dei criminali di guerra Mladić e Karadžić, nonché in attacchi a gamba tesa contro la sua nemesi, l'Alto rappresentante Christian Schmidt.

L'altra provocazione di Dodik è la conferma che un referendum sulla sua condanna da parte del tribunale di Sarajevo e sulla decisione della Commissione elettorale centrale di revocargli il mandato presidenziale. Le consultazioni si terranno a fine ottobre. «La domanda posta ai serbo-bosniaci sarà se il nostro popolo accetta» che Schmidt «distrugga l'ordine costituzionale della Republika Srpska e che un tribunale illegale con le sue decisioni violi la costituzione e sostituisca a suo piacimento i funzionari», ha spiegato Dodik, annunciando di aspettarsi un «massiccio no».

Milorad Dodik, presidente della Repubblica Srpska, regione della Bosnia a maggioranza serba

Difesa a spada tratta di Karadžić e Mladić accanto agli attacchi all'Alto rappresentante

Dodik vede tuttavia ogni giorno cadere un pezzo dei suoi poteri e delle sue prerogative. Il maggior responsabile della più grave crisi istituzionale della storia della Bosnia contemporanea dovrà infatti riconsegnare il proprio passaporto diplomatico. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri bosniaco, Elmedin Konaković, che ha specificato come Dodik abbia due settimane per consegnarlo volontariamente, oppure le autorità di Sarajevo lo invalideranno di loro iniziativa, rendendolo inutile per possibili viaggi all'estero. La decisione è la diretta e inevitabile conseguenza della conferma della destituzione di Dodik da presidente, presa nei giorni scorsi dalla magistratura in appello.

Il leader ultranazionalista e filorusso, con aperte velleità pseudo-secessionistiche, forse potrebbe avere un futuro lontano dalla Bosnia. Lo ha sostenuto il numero due del partito di opposizione serbo Ssp, Borko Stefanović, affermando che le autorità al potere a Belgrado, assediate dalle proteste di piazza, avrebbero pensato di candidare nientemeno che Dodik – che ha anche passaporto serbo – alle prossime presidenziali in Serbia. Secondo questa lettura, Vučić, che non potrà ricandidarsi dopo il secondo mandato, si riserverebbe la funzione di primo ministro, sempre che riesca alle urne a convincere la maggioranza degli elettori, forse in elezioni anticipate come richiesto dagli studenti e dagli indignados. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EURODEPUTATO RELATORE SULLA SERBIA

Belgrado contro Picula «Non vogliamo la sua Ue»

BELGRADO

La presidente del parlamento serbo ed ex premier Ana Brnabić ha attaccato duramente il relatore sulla Serbia all'Europarlamento, il deputato croato Tonino Picula, secondo il quale l'attuale situazione di crisi politica e sociale in atto impedirà alla Serbia di diventare membro dell'Unione europea.

Brnabić ha accusato Picula di tacito appoggio al regime fascista degli ustascia croati nella Seconda guerra mondiale, sottolineando che la Serbia non intende aderire all'Ue rappresentata da Picula, coinvolto in recenti polemiche per aver pubblicato sui social una sua foto in divisa durante la guerra degli anni Novanta.

In una dichiarazione di fuoco su X, Brnabić ha puntato il dito contro l'immagine che lo ritraeva in occasione dell'Operazione Tempesta che segnò la sconfitta dei secessionisti serbi e la proclamazione d'indipendenza della Croazia. Per l'esponente serba, Picula è «orgoglioso di aver partecipato anch'egli a tale crimine».

Mentre i croati celebrano tale operazione come una festa nazionale, i serbi la ritengono un crimine efferato, la maggiore opera di pulizia etnica in Europa negli ultimi 80 anni, dal momento che oltre 250 mila serbi furono espulsi e costretti a lasciare le loro terre nella parte orientale della Croazia. «Noi non intendiamo tacere e chinare il capo mentre centinaia di migliaia di persone a Zagabria scandiscono il saluto ustascia», ha detto Brnabić con riferimento al megaconcerto delle scorse settimane del cantante ultranazionalista croato Marko Perković Thompson, seguito da mezzo milione di persone, con slogan e simboli del regime ustascia. Picula è fortemente osteggiato dalla dirigenza serba, e in occasione di una sua visita a Belgrado nei mesi scorsi il presidente Aleksandar Vučić si rifiutò di incontrarlo. —

LA MISURA USA CONTRO GAZPROM

Nis chiede un altro rinvio delle sanzioni antirusse

BELGRADO

La compagnia petrolifera serba (Nis) ha presentato al ministero delle Finanze statunitense una nuova richiesta di rinvio delle sanzioni annunciate all'inizio di quest'anno dalla passata amministrazione americana Biden e giustificate per la presenza, all'interno del capitale della società energetica, della maggioranza detenuta dal colosso russo Gazprom.

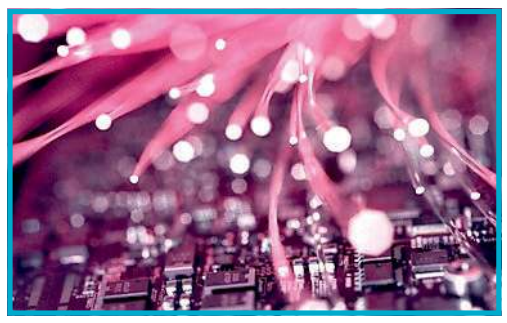
Finora l'entrata in vigore delle sanzioni è stata rinviata per cinque volte consecutive, l'ultima per un mese alla fine dello scorso luglio. La nuova scadenza è il 27 agosto.

Un impianto della serba Nis

Con l'imposizione delle sanzioni, l'amministrazione democratica intendeva ottenere la completa uscita degli interessi russi dal capitale di Nis (Naftna Industrija Srbije), la cui proprietà è detenuta per oltre il 50% da Gazprom.

Washington aveva peraltro rilevato in precedenza che le sanzioni non avevano alcuna intenzione di colpire la Serbia e la sua popolazione, essendo indirizzate specificamente contro la Russia, i cui proventi derivanti dal capitale della compagnia Nis contribuiscono a finanziare l'aggressione militare in atto contro l'Ucraina.—

Il mondo dell'Ai



GLI INVESTIMENTI

Senza connessione l'impatto è zero

Una grande compagnia assicurativa ha investito milioni per assumere data scientist e lanciare oltre 50 progetti pilota con l'AI. Risultato? Zero impatto sul business. Il problema? I tecnici erano isolati, senza connessione con la strategia aziendale. È ciò che succede senza Business Translator: si creano strumenti tecnicamente perfetti ma praticamente inutili. Come costruire una Ferrari e lasciarla in garage perché nessuno sa guidarla. G.B.

IL RAPPORTO

Un esperto ogni dieci lavoratori

Secondo McKinsey in ogni unità di business aziendale dovrebbe esserci un Business Translator ogni 10 lavoratori. La formazione richiede almeno un anno e solitamente si punta a formare manager interni, che già conoscono i processi aziendali. Il motivo è semplice: serve una profonda conoscenza dell'azienda, che non si può comprare sul mercato ma si acquisisce solo lavorando anni nell'organizzazione. G.B.

LE CARATTERISTICHE

Capire quando un algoritmo è ok

«È come essere un traduttore tra umani e macchine», spiega chi fa questo mestiere. Non è un nuovo nome per il classico consulente aziendale: il Business Translator non deve saper programmare, ma deve capire cosa possono e non possono fare gli algoritmi. Deve capire quando un algoritmo è affidabile, cosa significa "accuratezza del 94%" e perché un modello perfetto nei test può fallire nella realtà. G.B.

La figura del Business o Analyst Translator sempre più gettonata
E dal 2022 la formazione avviene anche in Fvg. Coinvolti gli atenei

Intelligenza artificiale e potenziale aziendale da massimizzare: ci pensa il facilitatore

IL FOCUS

Giulia Basso

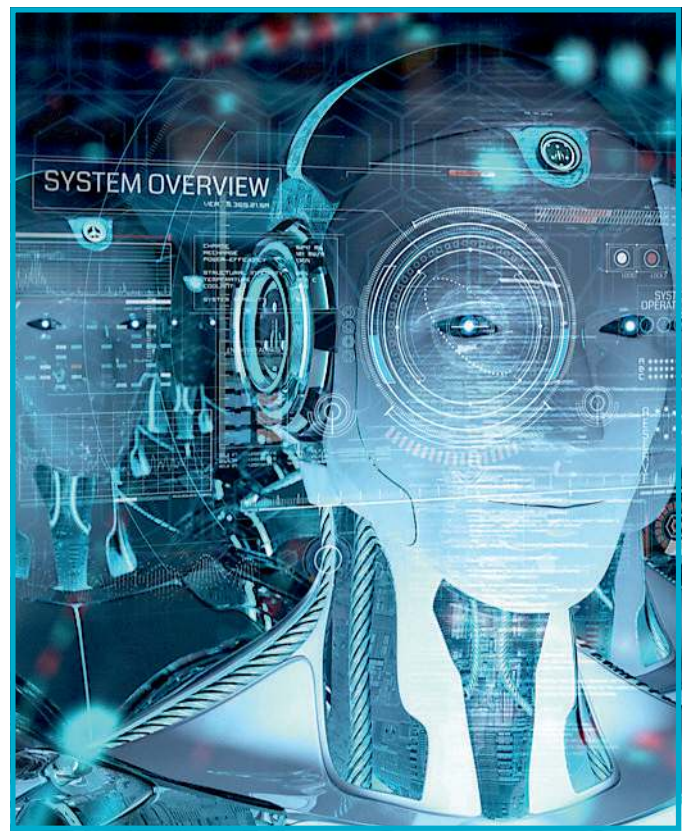
Nel 2018, la società di consulenza McKinsey ha lanciato una previsione audace: entro il 2026, solo negli Stati Uniti, serviranno tra i 2 e i 4 milioni di "Analytics Translator". Un ruolo nato con l'avvento dell'AI generativa, che oggi è diventato fondamentale per le aziende che vogliono sfruttare l'evoluzione tecnologica in corso.

«Ci sono due grandi famiglie di AI», rammenta Francesco Venier, Dean for Executive Education di Mib Trieste. «L'AI predittiva esiste da almeno 15 anni ed era appannaggio di grandi aziende che addestravano con i loro dati modelli per l'antifrode, la profilazione dei clienti, il risk management».

Ma l'evento dirompente è stata «la messa a disposizione di modelli di AI generativa accessibili con l'impiego del linguaggio naturale e senza competenze specifiche», prosegue Teresa Scantamburlo, professoressa di Intelligenza artificiale responsabile all'Università di Trieste. «Ha cambiato le regole del gioco perché tutti potevano usarla, anche per compiti di lavoro». La democratizzazione di questo potente strumento e la necessità di integrarlo nei processi di business ha reso necessaria una figura aziendale come il Business Translator, o Analytics Translator: il suo compito è quello di tradurre la scienza dei dati in valore aziendale, una delle maggiori sfide per le aziende che vogliono integrare l'AI nei propri processi.

LA FORMAZIONE A TRIESTE

Se negli Stati Uniti la formazione di queste figure professionali è stata avviata già prima del 2020, nel 2022 è nata anche a Trieste un'iniziativa formativa per Business Translator, all'interno dell'allora neonato Data Science and Artificial Intelligence Institute (Dsai Institute), frutto della collaborazione tra Generali, Sissa, Università di Trieste, Università di Udine, Ictp e Mib. «L'iniziativa dimostra la vocazione del Dsai Institute a catalizzare l'interazione con le aziende», spiegò allora Andrea Romanino, direttore della Sissa.



Il business aziendale è sempre più collegato alla tecnologia

CHI È DAVVERO IL BUSINESS TRANSLATOR

«Persone che traducono il linguaggio del business nel linguaggio dell'AI e viceversa, che fanno da ponte e riescono ad aiutare i processi», spiega Venier. «Una specie di project manager dell'innovazione digitale che collega il modo di creare valore dell'azienda con le potenzialità dell'AI». Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il Business Translator non deve saper programmare: non serve che conosca Python o altri linguaggi di programmazione. «Le figure più efficaci sono quelle che vengono dal business e acquisiscono le competenze tecniche per guidare i data scientist», osserva Venier. E questa figura, conferma, «diventa sempre più importante. Dovrebbe essere una competenza posseduta da tutti i giovani che si laureano in materie economiche questi anni: che siano in grado di capire il business e allo stesso tempo conoscano il potenziale della tecnologia per poter aiutare l'organizzazione a sfruttarlo per creare maggior valore».

LA MISSIONE

Ma cosa fa concretamente un Business Translator? «Aiuta le persone che lavorano tutti i giorni a contatto col cliente o a contatto con la produzione, a immaginare e implementare l'innovazione legata all'AI», spiega Venier. Il valore è concreto e le aziende vedono risultati misurabili: il Business Translator è un ponte che mette in comunicazione due linguaggi; un controllore di qualità che evita si creino strumenti inutili, proritizzando i progetti AI; un facilitatore che si assicura che le soluzioni tecnologiche messe a punto vengano davvero usate all'interno dell'azienda; un risk manager, che capisce quando l'AI può sbagliare e quanto potrebbe costare quello sbaglio. È la differenza tra avere una Ferrari in garage e saperla guidare in Formula 1.

«La maggior parte dei lavori e i manager del futuro saranno tutti dei Business Translator: persone che hanno cultura digitale e sanno usare gli strumenti tecnologici non solo per fare il proprio lavoro, ma anche per innovare i processi in cui sono impiegati». Il futuro del lavoro non è solo umano o solo artificiale: è ibrido. E ha bisogno di interpreti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controllare le notizie, comporre le tabelle. E altri aiuti, ogni giorno

Testi, immagini e funzioni Se non l'hai mai usata, prova

PILLOLE

LEONARDO FELICIAN*

Nei confronti della Gen-AI ci sono due categorie di persone: chi la usa ogni giorno e chi non l'ha usata mai, pur sapendo che esiste. Daremo a questa seconda categoria suggerimenti su perché e come cominciare, per fare cose utili però, non per generare immagini di fumetti giapponesi, motivo per cui OpenAi ha superato il record di un milione di nuovi utenti in un sol giorno.

Gen-AI aiuta a fare molte cose utili nell'attività di ogni giorno, anche senza ricorrere a funzioni diffuse, ma che magari non servono a tutti, come la traduzione di un testo in una lingua straniera, la scrittura di programmi informatici, il riassunto o la riformulazione di testi, la generazione di immagini.

Per trovare una qualunque funzionalità sconosciuta o dimenticata nei caotici menù dei prodotti Microsoft (Word, Excel, Outlook, PowerPoint), per ottenere un certo risultato (ad esempio ridurre il corpo dei caratteri, aggiungere automaticamente la firma a una email, creare un'abbreviazione, nascondere una colonna, etc.) un'interrogazione risolve il problema in pochi secondi, senza cercare a lungo sul web o ricorrere al proverbiale "amico" esperto e senza disturbare figli o nipoti.

L'intelligenza artificiale generativa può velocizzare molti procedimenti

Ma anche per controllare una notizia che non si può trovare con una ricerca Google o per correggere errori di battitura o di forma in un testo o in una email prima di spedirla basta un attimo per ottenere il risultato corretto. E così pure per estrarre il testo da un'immagine, mettere in forma tabella una serie di dati testuali, etc., l'AI generativa può essere utilissima: vedremo allora come fare per usarla.—

(*) Docente di Big Data Management MIB Trieste School of Management

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

Ora che l'Ops di Piazzetta Cuccia su Banca Generali è decaduta, Siena ha campo libero
L'ad del Monte Luigi Lovaglio ha già fatto capire che vuole sostituire l'ad Alberto Nagel

Mps su Mediobanca Si gioca l'ultima partita del risiko bancario

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Il risiko bancario è ormai alle battute finali. Da quando UniCredit accese la miccia con il tentativo di scalata su Commerzbank, il domino delle operazioni straordinarie non si è più fermato. Prima Banco Bpm su Anima, poi la contromossa dello stesso gruppo di Andrea Orcel sulla banca milanese. La prima Opa si è chiusa con successo, la seconda – l'Ops di Piazza Gae Aulenti su Piazza Meda – è invece naufragata sotto il peso del Golden Power esercitato in modo anomalo dal governo, su un'operazione tutta interna al sistema italiano.

Da lì in avanti è stata una catena: Banca Ifis su Illimity, offerta mista azioni e contanti conclusa positivamente; Bper su Popolare di Sondrio, anch'essa chiusa con successo. Ma il detonatore vero e proprio è arrivato con l'Ops di Mps su Mediobanca, unica partita ancora aperta, con data di scadenza l'8 settembre.

Nel mezzo, il progetto ambizioso di Mediobanca: scambiare il 13,1% di Generali con la totalità delle azioni di Banca Generali, creando un campione del wealth management e sancendo l'uscita dal tempio storico della finanza italiana. Ma l'assemblea ha detto no. Con un 42% di voti tra contrari e astenuti – UniCredit, Delfin, Caltagirone, le casse previdenziali ed Edizione – l'operazione è caduta nel vuoto, lasciando sul terreno un'anomalia evidente: a far saltare il banco sono stati gli astenuti (32%).

Il filo rosso che lega Siena, Milano e Trieste è sotto gli occhi di tutti. In Mps, Mediobanca e Generali ricorrono sempre gli stessi azionisti, privi di un patto formale ma portatori di una visione comune sulla governance futura.

Il nodo resta Piazzetta Cuccia. L'ad del Monte, Luigi Lovaglio, ha già manifestato la volontà di individuare un nuovo vertice per Mediobanca: l'occasione potrebbe essere l'assemblea del 28 ottobre, chiamata ad approvare il bilancio. Da quella nomina dipenderà anche la gestione del 13,1% di Generali.

In questo scenario intricato, appare difficile che Mps possa toccare con tanta agilità prima la governance di Mediobanca e magari a cascata quella del Leone (anche se il ceo Philippe Donnet viene dato per il futuro stabile sulla tolda di comando).

Alberto Nagel, alla guida di Mediobanca da vent'anni, dall'8 settembre rischia di trovarsi un nuovo azionista di controllo, Mps, con Delfin e Caltagirone pronti a giocare la partita insieme al Mef, che Siena prima l'ha nazionalizzata e poi risanata. La Bce, nel via libera all'Ops, ha chiesto un piano di integrazione dettagliato, con focus sulla governance, sul coordinamento strategico e operativo tra Siena e le controllate e sull'assetto dei board. Delfin, dal canto suo, il 12 agosto ha ricevuto l'autorizzazione a salire fino al 20% di Mps, alla stessa condizione del 2020 su Mediobanca e cioè che «non venga esercitato il controllo, neppure di fatto, sulla banca». Un puro investimento finanziario, insomma. Mandare a casa Nagel non sarà così semplice, ci sono le indicazioni di Bce da considerare, c'è sicuramente una questione di buonuscita e c'è pure il fatto che il ceo di Piazzetta Cuccia non ha alcuna intenzione di andarsene, per il momento. Eppure i nomi sondati o sondabili per un dopo-Nagel circolano già: Mauro Micillo, ceo di Banca Imi, e Marco Morelli, presidente esecutivo di Axa Im.

Intanto, a Piazza Affari, Banca Generali ha recuperato terreno (+3,5%) dopo la bocciatura dell'Ops di Mediobanca e la fine della passivity rule che aveva congelato le mosse della banca guidata da Gian Maria Mossa. In un report, Ubs si aspetta a breve l'annuncio del nuovo business plan. Tramontato il disegno di Nagel di creare un gigante del Wealth Management, gli investitori hanno riportato l'attenzione sul piano stand alone di Banca Generali. Il vecchio si chiude a fine anno. Le linee guida del nuovo sono già state fissate dal cda il 26 giugno e illustrate agli analisti il 29 luglio con la semestrale, includendo l'accordo di insurebanking con Generali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Salimbeni a Siena, dove ha sede il Monte dei Paschi

IL TITOLO

Banca Generali rimbalza in Borsa e guadagna il 3,5%

Banca Generali dopo la caduta del 21 di agosto successiva al no degli azionisti all'Ops di Mediobanca ieri ha recuperato terreno in Borsa. Tornando ai livelli raggiunti pre lancio dell'Offerta (era il 28 di aprile) a 51,3 euro con una fiammata del 3,5%. Ora il mercato si attende il nuovo piano che dovrebbe essere presentato entro la fine dell'anno. Le linee guida erano state presentate a luglio.

LUIGI LOVAGLIO
AMMINISTRATORE DELEGATO DI MONTE DEI PASCHI DI SIENA

IN BREVE

Siderurgia
Urso: «A Taranto si fa la storia d'Europa»

La sfida industriale «più difficile» per la rinascita industriale del Paese è il Patto per Taranto, «il primo accordo dopo 15 anni sottoscritto da tutti gli attori istituzionali e che ovviamente va condiviso con i sindacati perché la sfida è titanica». «Ma se riusciamo a coniugare ambiente e impresa, salute e lavoro, una divaricazione che sembrava incolmabile, vuol dire che abbiamo segnato la storia non d'Italia ma d'Europa». Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ieri al meeting di Rimini appellandosi «al massimo senso di responsabilità» sull'ex Ilva.

Aiuti di Stato
Imprese in difficoltà, l'Ue rivede le regole

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica e un invito a fornire prove sulla revisione delle linee guida sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà. Si punta ad aggiornare le regole in vigore dal 2014 per garantire che l'intervento pubblico non provochi eccessive distorsioni alla concorrenza. Tra le principali novità, l'inclusione del settore siderurgico - oggi escluso - e l'aggiornamento della definizione di "impresa in difficoltà". «Il nostro obiettivo è allineare le regole alla realtà economica di oggi, riconoscendo il forte impatto che questi aiuti hanno sulla concorrenza. Invitiamo autorità pubbliche, imprese e portatori di interesse a contribuire attivamente», ha detto la vicepresidente esecutiva Teresa Ribera.

IL PRESIDENTE DI ANIA

Assicurazioni, Liverani «Crescono gli occupati il nostro è lavoro buono»

RIMINI

«Nonostante le ristrutturazioni, abbiamo aumentato i livelli occupazionali nel settore ed i nostri contratti sono al 98% a tempo indeterminato». Lo ha detto ieri il presidente di Ania, Giovanni Liverani durante un dibattito sul lavoro al meeting di Rimini.

«I collaboratori dobbiamo cercare di conquistarli con condizioni attrattive. L'Ania negozia il contratto nazionale che nel nostro settore è abbastanza rappresentativo del buon lavoro e del lavoro buono», ha aggiunto Liverani, «ci sono anche condizioni collaterali alle retribuzioni, abbiamo tutta una serie di garanzie che offriamo ai dipendenti per il welfare: polizze sanitarie e tutele anche dopo il pensionamento. I collaboratori sono una fortissima e importante forza che dobbiamo conquistare per fare in modo che settore cresca e produca risultati».

Giovanni Liverani

Liverani, che vanta anche un lungo trascorso all'interno delle Generali dove ha ricoperto importanti incarichi a livello europeo, ha affrontato anche il tema della prossima manovra finanziaria. «Ci sono alcuni temi su cui noi abbiamo fatto proposte per mettere in sicurezza il sistema socioeconomico del Paese», ha spiegato il manager, «in primo luogo per la previdenza integrativa, per la non autosufficienza anziana e infine nella parte relativa alle coperture sanitarie. Il nostro sistema sanitario è invidiato in tutto nel mondo, ma non funziona bene dappertutto e laddove funziona dal punto finanziario sta diventando sempre meno sostenibile. Come sistema assicurativo vogliamo contribuire a sostenere il servizio sanitario nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda, insediata a Monfalcone dal 2004, è parte del gruppo tedesco di macchine operatrici
Nel 2024 ha registrato un fatturato record di 75 milioni. Offre servizi post vendita e riparazioni

Gru mobili di Liebherr Italia in volo con noleggi ed eolico

IL CASO

GIORGIA PACINO

Quelle distribuite da Monfalcone sono destinate al solo mercato italiano, eppure sono le stesse finite nel mirino dell'amministrazione statunitense in quanto prodotti "derivati" in acciaio e alluminio. Nell'elenco aggiornato di oltre 400 prodotti su cui si abbatteranno i dazi settoriali del 50%, ci sono anche le gru mobili come quelle vendute e riparate nel goriziano da Liebherr Italia, società italiana della famiglia tedesca Liebherr – Werk Ehingen, tra i maggiori costruttori di macchine operatrici al mondo.

Attiva dal 1984 nella distribuzione per l'Italia, nei servizi post-vendita e dotata anche di un'officina riparazioni, l'azienda italiana si è insediata a Monfalcone nel 2004 e, con i suoi 60 dipendenti, rappresenta una piccola ma rilevante parte del gruppo Liebherr. È posseduta al 100% dalla divisione gru mobili, gommate e cingolate, che vale il 23% del fatturato globale del gruppo pari a 14 miliardi. Liebherr Italia viaggia regolarmente sui 60 milioni, ma nel 2024 ha registrato un fatturato record di 75 milioni. «Vendiamo prodotti con un valore unitario molto elevato, l'anno scorso abbiamo anche consegnato una macchina per il settore eolico di alto valore», spiega Paola Lupi, finance manager di Liebherr Italia. «Quest'anno saremo di nuovo su quei livelli: avevamo attese meno positive, invece il mercato italiano sta andando molto bene».

La società italiana è parte di una divisione che fa il 23% dei ricavi del gruppo

Le incertezze economiche globali hanno un impatto moderato sul distributore italiano, ma anche a livello di gruppo la situazione appare sotto controllo. Di proprietà della famiglia Liebherr da tre generazioni, Liebherr Group è un'impresa tecnologica a conduzione familiare con una gamma di prodotti diversificata che comprende un totale di 13 segmenti. «Nonostante le dimensioni, l'approccio è veramente familiare: la casa madre è molto vicina alle diverse divisioni e alle aziende più piccole», assicura Lupi.

La sede di Liebherr Italia a Monfalcone

Paola Lupi

«Essendo presente a livello globale, negli anni abbiamo visto che, anche nelle fasi di crisi che interessano alcune aree del mondo, il gruppo è sempre riuscito a compensare questi andamenti su altri mercati, mantenendo un trend positivo. C'è una visione molto a lungo termine».

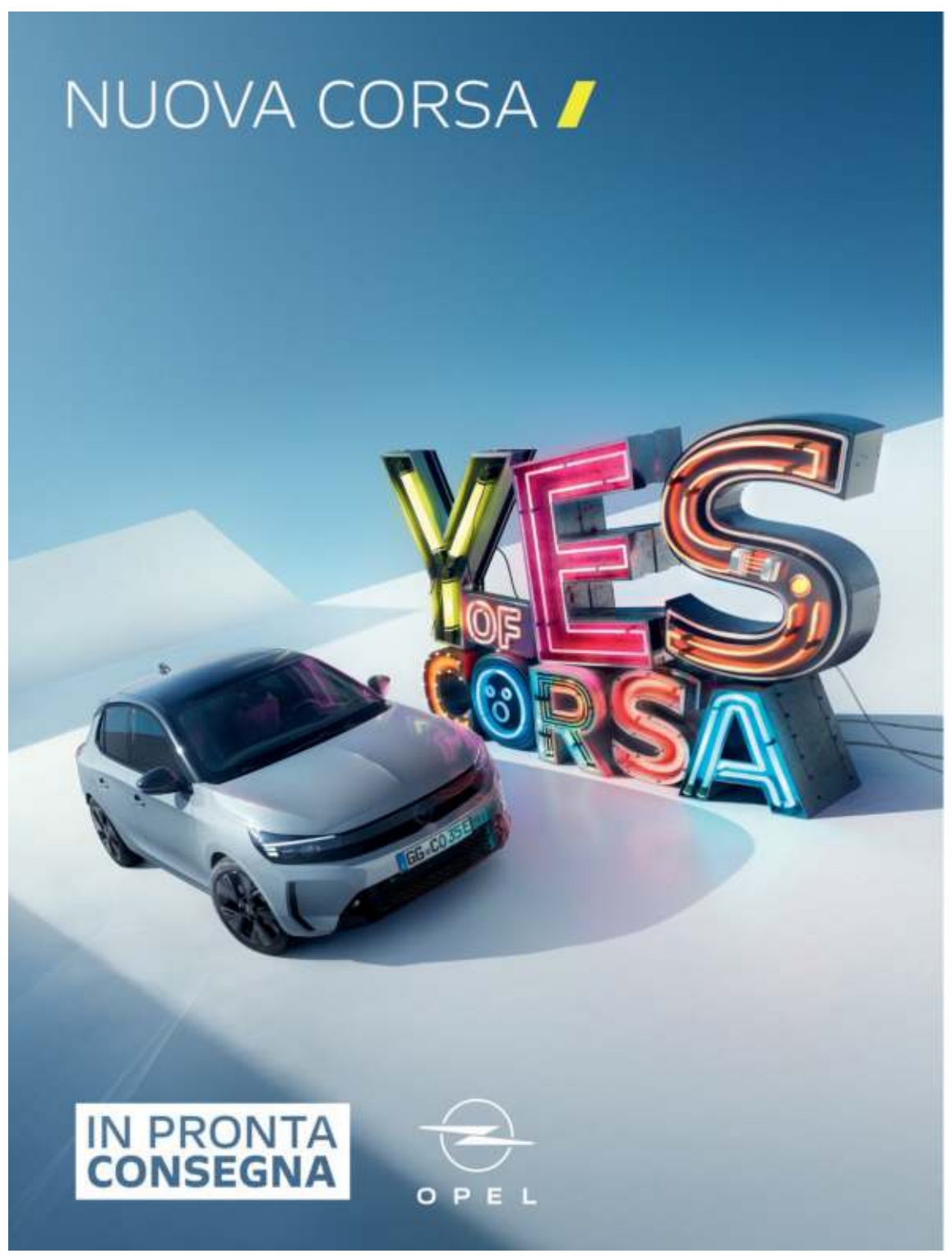
Macchine al servizio di montaggi industriali lavori nelle raffinerie ponti e infrastrutture

Il gruppo tedesco opera a livello globale con 150 aziende nel mondo. Oltre alle gru, registrano andamenti positivi, tra gli altri segmenti, le attività nell'ambito del mining e delle macchine da miniera. «Il gruppo ha saputo trovare canali diversi e offre una gamma variegata di prodotti, che nel tempo hanno andamenti più o meno stabili», sottolinea la manager. «Liebherr – Werk Ehingen nel 2024 ha totalizzato 3,9 miliardi di fatturato».

Liebherr Italia vende principalmente a imprese che noleggiano le macchine ad altre aziende per particolari attività: montaggi industriali, lavori nelle raffinerie, costruzioni di ponti e infrastrutture. E, soprattutto al Sud Italia, montaggio e manutenzione delle pale eoliche. Più limitato il segmento destinato alla vendita di macchine usate. La crescita degli ultimi anni è stata spinta anche dai bonus Industria 4.0 e ora dai benefici previsti per le Zone economiche speciali.

«Al venir meno degli incentivi ci aspettavamo una saturazione del mercato che invece non c'è stata. Dal 2026, quando andrà a esaurirsi questo booster, ci aspettiamo un incremento sul segmento macchine usate», prevede Lupi. «Da qualche anno vediamo una crescente concorrenza cinese: l'Italia è uno dei mercati su cui la Cina sta puntando per entrare in Europa. I nostri clienti sono comunque fedeli al brand – assicura la manager – da sempre costruiamo una relazione basata sulla fiducia reciproca e su rapporti di lungo termine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPEL CORSA

DA 16.000

CON IL BONUS ESTATE 4.200€
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 16.000 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati su vetture in pronta consegna con vincolo di immatricolazione entro il 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

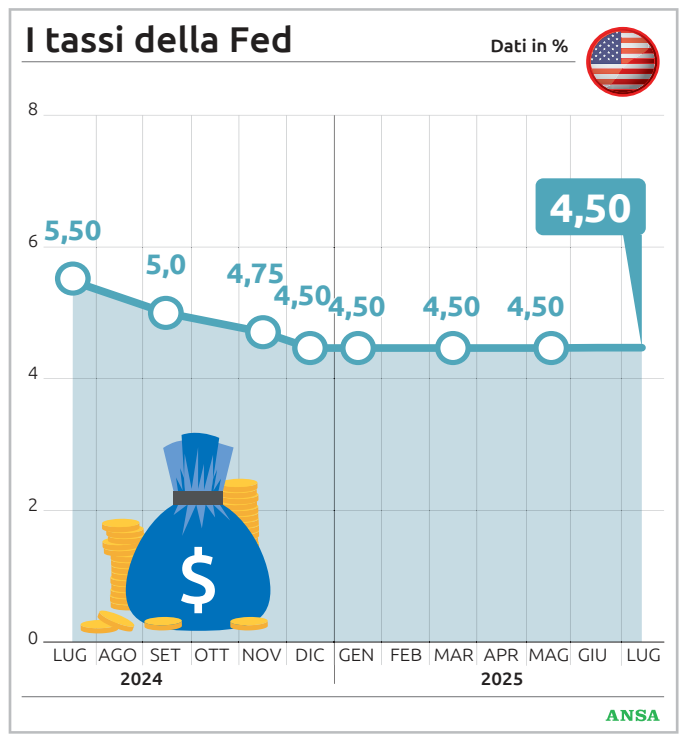
UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

LA FED

Powell apre sui tassi Il taglio è possibile forse già a settembre Timori per il lavoro

Il presidente riflette sul rallentamento dell'occupazione
E sui dazi osserva: «Gli effetti sui prezzi sono visibili»



Serena Di Ronza / NEW YORK

Jerome Powell apre a un taglio dei tassi della Fed, probabilmente già a settembre. Dal palco di Jackson Hole, sul quale è salito per l'ultima volta nelle vesti di presidente della banca centrale, Powell ha puntato il dito sui timori per il mercato del lavoro per spiegare il possibile allentamento della politica monetaria.

LO SCENARIO

«I rischi sull'inflazione sono al rialzo, quelli sul lavoro al ribasso», ha detto il numero uno della Fed parlando di un cambiamento nella bilancia dei rischi che «potrebbe giustificare un adeguamento» della postura della banca centrale. Notando il recente rallentamento dell'occupazione, Powell si è quindi interrogato sui fattori che potrebbero averlo provocato: da un lato, il calo della domanda da parte delle aziende, dall'altro la riduzione dell'offerta di lavoratori legata alla stretta all'immigrazione decisa da Donald Trump. Sta di fatto che il mercato del lavoro si trova in uno «strano equilibrio e questo suggerisce che i rischi al ribasso sull'occupazione sono in aumento. Se dovessero materializzarsi, potrebbero farlo rapidamente sotto forma di un aumento dei licenziamenti e della disoccupazione». Il deterioramento del mercato

Jerome Powell ANSA

del lavoro potrebbe ridurre i timori che l'aumento dei prezzi dovuto ai dazi alimenti l'inflazione, che resta comunque elevata, ben sopra il 2%.«Gli effetti delle tariffe sui prezzi sono chiaramente evidenti», ha sottolineato Powell incassando una standing ovation dai banchieri centrali presenti al termine del suo intervento. Le sue parole sono piaciute anche alle borse. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno chiuso tutte in rialzo, con Milano che ha segnato un +0,69%, mentre Wall Street ha accelerato arrivando a guadagnare oltre il 2%. Gli analisti danno ormai per scontata una riduzione del costo del denaro di un quarto di punto alla prossima riunione del 16 e 17 settembre, e intravedono complessivamente due sforbiciate entro la fine dell'anno. È improbabile che l'atteso taglio dei tassi del prossimo mese possa soddisfare Trump. Mentre Powell parlava a Jackson Hole, il presidente americano ha spazzato via ogni dubbio sulla governatrice della Fed Lisa Cook, accusata da un suo alleato di frode per spuntare condizioni più favorevoli su un mutuo. «Se non si dimetterà, la licenzierò», ha tuonato il tycoon mostrando di non perdere occasione per aumentare la pressione sulla banca centrale. Trump chiede da mesi a Powell un taglio dei tassi significativo, ma finora la Fed non lo ha ascoltato lasciando il costo del denaro invariato in una forchetta fra il 4,25% e il 4,50%, fissata nel dicembre del 2024. La banca centrale al suo interno è apparsa nell'ultima riunione divisa su come procedere, su quando e quanto ritoccare il costo del denaro.

SECONDO TRIMESTRE

In Germania il Pil delude le attese: meno 0,3%

BERLINO

Nel secondo trimestre del 2025 il Pil tedesco ha segnato un calo inaspettato dello 0,3%. È quello che emerge dai dati dell'Ufficio di statistica federale Destatis. Stando alle attese, fra aprile e giugno era prevista una minicrescita dello 0,1%. Per il portavoce del cancelliere, Steffen Meyer, la spinta all'economia è «una priorità del governo tedesco». «Il nostro obiettivo principale è la difesa dei posti di lavoro», ha affermato, sottolineando che il "booster" approvato dall'esecutivo produrrà i suoi effetti in fase di implementazione. Secondo il portavoce i dazi americani hanno rappresentato «un fattore che ha inciso sulla situazione, dal momento che la trattativa ha provocato nuova insicurezza fra le imprese. Ma è stato sempre chiarito che questo negoziato fosse finalizzato non solo all'economia tedesca ma a tutta l'Europa: la forza della Germania è la forza dell'Europa, ed è la migliore garanzia contro fattori esterni che influenzano l'economia». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,196	0,09	2,187	2,212	2,16	6.856,43
Abbvie	178	-2,52	178,4	178,4	5,54	-
Abitare in	2,75	1,85	2,73	2,765	-34,86	72,93
Acea	20,26	0,10	20,2	20,34	8,50	4.298,07
Acinque	2,1	1,94	2,06	2,12	3,03	412,50
Adidas	172	1,84	168,95	172	-31,57	-
Aedes	0,203	-2,87	0,2	0,209	26,91	6,67
Aeffe	0,461	-0,97	0,46	0,4655	-46,54	49,57
Aeroporto di Bologna	8,36	-0,24	8,3	8,46	12,93	302,25
Aerovironment Inc	206,8	3,09	207	207	52,70	-
Ahold Kon .	35,12	-1,32	35,2	35,2	12,61	-
Air France-Klm	14,955	3,32	14,37	14,95	75,53	-
Airbus Group	181,16	0,19	179,74	181,42	17,41	-
Alerion Cleanpwr	19,5	1,04	19,2	19,76	19,70	1.045,14
Allianz	373	-0,53	372,4	376	27,40	-
Alphabet Classe A	174,6	1,24	172,58	175,66	-6,09	-
Alphabet Classe C	174,98	1,12	174	176,14	-6,39	-
Altea Green Power	8,14	1,50	7,95	8,24	26,42	146,33
Altria Group	57,69	-0,81	58,27	59,04	16,09	-
Amazon	194,3	1,71	190,54	194,36	-9,85	-
American Airlines Group	11,396	5,34	11,34	11,34	-34,80	-
American Express	273,2	3,37	262,8	262,8	-9,11	-
Amgen	252,15	-0,83	251,65	253,7	1,40	-
Amplifon	15,545	1,83	15,215	15,615	-38,34	3.468,59
Anheuser-Busch	54,3	0,07	54,44	54,48	11,97	-
Anima Holding	6,26	0,81	6,195	6,28	-6,34	2.013,70
Antares Vision	4,98	0,20	4,95	4,995	58,72	351,13
Apple	194,74	0,27	193,52	195,4	-20,19	-
Applied Digital	13,8	-0,72	13	14,2	266,29	-
Applied Materials	139,84	1,50	138,66	140,54	-12,62	-
Applovin Corp	376,5	2,91	363	381,2	52,95	-
Aquafil	1,63	1,49	1,56	1,68	10,78	116,07
Arista Networks	113,48	0,59	113,06	113,06	71,40	-
Ariston Holding	4,75	2,28	4,644	4,75	35,16	583,50
Arthur Gallagher	259	-1,48	260,7	260,7	-9,72	-
Ascopiave	3,2	1,43	3,155	3,25	14,20	736,10
Asml	646,4	1,49	628,9	650,8	-6,03	-
Ast Spacemobile Inc	39,8	3,11	40	40	86,15	-
Autostrade M.	2,85	-1,72	2,85	2,85	12,83	12,82
Avio	33,05	0,30	32,8	33,45	134,85	890,28
Axa	42,62	-0,88	42,48	43,13	26,27	-
Axon Ent	665,8	1,84	653,8	653,8	27,11	-
Azimut H.	31,58	2,97	30,65	31,65	28,50	4.403,18
B						
B&C Speakers	18,2	1,39	17,8	18,25	6,48	197,06
B. Cucinelli	100,05	2,13	97,22	100,05	-7,52	6.650,22
B. Desio	7,65	1,06	7,56	7,69	13,27	1.018,56
B. Generali	51,3	3,55	49,3	51,6	10,18	5.776,35
B. Ifis	23,5	0,51	23,16	23,6	10,25	1.254,80
B. Profilo	0,1665	1,22	0,161	0,173	-12,41	110,53
B.Co Santander	8,31	0,83	8,254	8,31	88,21	132.523,00
B.F.	4,42	0,68	4,34	4,42	0,85	1.149,26
B.P. Sondrio	12,71	-	12,64	12,815	55,95	5.740,48
Banca Mediolanum	17,51	0,75	17,35	17,57	51,83	12.972,41
Banca Sistema	1,72	0,82	1,704	1,726	36,23	137,39
Banco BPM	12,065	0,12	11,96	12,12	53,94	18.182,96
Banco De Sabadell	3,423	-0,15	3,42	3,436	80,35	-
Bank Of America	42,06	0,95	41,625	41,625	-1,92	-
Basf	48,11	1,33	47,48	48,32	12,42	-
BasicNet	6,98	3,41	6,8	7,16	-14,56	363,20
Bastogi	0,622	-0,32	0,59	0,632	27,99	69,37
Bayer	28,24	0,50	28,06	28,855	44,85	-
Bbva	16,445	0,30	16,39	17,9	76,05	52.010,29
Beewize	0,41	-1,44	0,41	0,411	-25,34	4,65
Beiersdorf	99,48	-1,31	99,42	99,42	-18,80	-
Berkshire Hathaway	415,9	-1,11	415,35	424,5	-3,89	-
Best Buy Co	63,3	-	60,52	60,52	-23,26	-
Bestbe Holding	0,066	1,54	0,063	0,067	-83,16	0,52
Beyond Meat	2,084	2,36	2,065	2,12	-45,79	-
BFF Bank	11,45	0,17	11,39	11,53	24,90	2.152,51
Biesse	7,78	1,97	7,61	7,83	3,69	209,56
Bitcoin Group	41,04	2,86	39,14	41,92	-21,37	-
Block	67,09	6,24	63,76	63,76	-23,92	-
Bmw	91,54	1,35	90,7	91,56	15,01	-
Bnp Paribas	83,57	1,15	82,64	83,57	39,39	-
Boeing	197,98	1,83	193,58	197,54	20,25	-
Borgosesia	0,592	-0,34	0,58	0,592	2,35	28,29
Bper Banca	9,146	0,18	9,064	9,192	49,52	17.763,33
Brembo	9,345	1,03	9,215	9,365	1,17	3.075,82
Brioschi	0,0596	2,05	0,057	0,0604	1,59	45,18
Broadcom	254,45	2,09	249,4	255,5	8,81	-
Buzzi	43,8	1,15	42,88	44,26	21,81	8.353,99
C						
C3.Ai Inc	14,974	4,35	14,984	14,984	-56,88	-
Cairo Comm.	2,735	1,67	2,665	2,75	10,33	361,33
Caleffi	0,742	-	0,742	0,742	3,16	11,62
Caltagirone	7,4	0,27	7,22	7,4	13,59	882,70
Caltagirone Ed.	1,89	5,59	1,78	1,89	29,36	223,75
Campari	6,684	0,91	6,618	6,718	9,83	8.169,98
Carel Industries	25	-0,40	24,75	25,1	35,15	2.812,71
Carvana Co	305,8	5,18	293,5	302	37,71	-
Cellularline	3,15	0,96	3,1	3,16	35,36	68,47
Cembre	64,2	1,90	63	64,2	52,87	1.073,15
Cementir Hldg.	13,76	0,73	13,58	13,78	28,98	2.165,87
Centene	25,18	-0,02	24,83	25,13	-55,31	-
Centrale Latte Italia	3,14	0,64	3,14	3,16	14,83	43,68
Chevron	134,52	1,62	134,06	135,16	-5,83	-
Cie Financiere Richemont Sa	146	2,82	143	143	-6,45	-
Cir	0,647	0,15	0,641	0,649	6,64	587,62
Cisco Systems	57,61	0,23	57,87	57,87	0,86	-
Citigroup	81,38	2,06	80,25	80,33	17,26	-
Class	0,1625	5,18	0,1545	0,1635	84,95	49,81
Cnh Industrial	10,54	1,74	10,26	10,56	-2,82	14.132,75
Coeur Mining	10,375	3,79	10,445	10,445	79,42	-
Coinbase Global	273,3	4,91	257,25	274,6	7,66	-
Colgate-Palmolive	73,22	-0,89	72,96	72,96	-14,94	-
Commerzbank	36,65	-3,20	36,29	38,35	140,72	-
Consolidated Edison	86,34	-	86,6	86,6	2,34	-
Constellation Brands	143	-	142,85	142,85	-32,54	-
Constellation En	268,6	-	270	270	52,51	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Continental	76,26	1,38	75,26	75,4	16,41	-
Costco Wholesale	823,4	-	835,9	845,2	-5,91	-
Coty	3,3575	-	3,45	3,5	-61,18	-
Credem	14	-	13,94	14,04	29,22	4.769,91
Credit Agricole	17,055	0,53	16,985	17,07	27,16	-
Crocs Inc	73,32	-	73,1	73,1	-18,38	-
Crowdstrike Hold	359,8	-	357,6	361,95	6,85	-
Csp Int.	0,308	0,33	0,307	0,308	-3,14	12,21
Cvs Health	61,18	-0,84	60,83	62,05	41,91	-
Cy4Gate	4,905	1,45	4,835	4,945	-1,86	114,15
D						
Daimler Truck Hd	41,26	-	40,48	41,44	10,29	-
Daimlerchrysler	55,19	1,92	54,5	55,25	-0,16	-
D'Amico	4,026	2,86	3,93	4,058	-3,63	481,02
Danieli	40,75	1,12	40,1	41	66,83	1.642,51
Danieli r nc	30,18	1,28	29,64	30,22	56,14	1.205,05
Datalogic	4,45	4,71	4,22	4,455	-16,59	248,89
De' Longhi	30,48	0,73	30,04	30,56	-0,26	4.556,97
Deckers Outdoor	92,28	-	92,34	92,34	-5,81	-
Deere & Co	424,2	-	421,15	421,15	4,32	-
Dell Technologies	111,9	1,01	110,48	112,24	-0,25	-
Deutsche Bank	31,72	0,51	31,475	31,79	90,93	-
Deutsche Lufthansa	8,286	1,77	8,13	8,288	30,66	-
Deutsche Post	40,14	-0,89	39,77	40,37	19,97	-
Deutsche Telekom	31,42	-0,57	31,4	31,6	9,22	-
Deutz	9,17	1,61	9,14	9,14	108,26	-
Dexelance	6,82	1,19	6,74	6,94	-24,31	181,77
Diasorin	86,94	0,74	85,84	86,94	-13,31	4.827,28
Digital Bros	13,16	2,97	12,8	13,18	11,63	181,44
Digital Value	30,85	5,11	29,35	31,3	16,45	298,37
doValue	2,882	4,27	2,738	2,928	90,16	521,44
Dow	21,2	4,43	20,2	20,2	-47,09	-
Dupont De Nemours	65,89	-	65,11	65,11	-15,03	-
D-Wave Quantum Inc	13,185	3,05	12,5	13,34	98,46	-
E						
E.On .	15,57	0,45	15,47	15,57	38,70	-
E.P.H.	0,1045	-4,13	0,1	0,1045	-16,09	0,44
Ebay	84,73	-0,97	85,78	85,78	42,57	-
Edison Intern	47,07	-0,99	47,69	47,69	-6,67	-
Edison r nc	2,225	1,83	2,2	2,23	19,65	241,53
Eems	0,177	-0,56	0,1745	0,178	-5,02	2,22
El.En	12	1,69	11,74	12,07	1,51	945,08
Elekta	4,454	-	4,71	4,71	-7,75	-
Eli Lilly & Company	610	-1,07	608,3	619,5	-17,42	-
Elica	1,49	0,68	1,475	1,51	-11,95	93,96
Emak	0,979	1,87	0,96	0,988	8,36	157,86
Enagas	13,555	-	13,575	13,575	14,69	-
Enav	4,328	0,65	4,278	4,336	5,07	2.324,25
Enel	8,112	-0,18	8,086	8,187	17,92	82.490,51
Enervit	4,24	-0,47	4,14	4,26	27,24	73,14
Eni	15,228	0,46	15,182	15,338	16,28	47.740,49
Enphase Energy	31,985	-	31,655	31,735	-23,43	-
Equita Group	4,97	0,91	4,915	4,97	21,07	258,70
Erg	20,2	0,40	19,92	20,32	2,26	3.025,95
Ericsson - Class B	6,752	-	6,704	6,704	-16,03	-
Esprinet	4,73	3,73	4,54	4,73	5,78	230,17
Essilorluxottica	273,7	0,26	271	273,7	16,58	-
Estee Lauder Companies	77,4	1,84	76,6	77,6	7,04	-
Eukedos	0,745	-0,67	0,715	0,745	-10,43	16,50
Eurocommercial Prop.	28,05	-	28,05	28,05	24,17	1.554,80
EuroGroup Laminations	3,638	-0,05	3,62	3,652	31,52	343,04
Eurotech	0,965	-	0,952	0,965	24,91	37,12
Evolution Ab	77,1	-	77	77,5	51,06	-
Exelixis Inc	32,95	0,21	33,2	33,2	-6,93	-
Expedia Group	182,54	3,35	182,06	182,06	-1,60	-
Exxon Mobil	94,5	0,74	94,28	94,9	-8,81	-
F						
Facebook	643,5	0,88	632,4	644,8	11,89	-
Faurecia	11,85	3,04	11,5	11,9	35,14	-
Ferrari	404,1	0,92	400	407,7	-2,93	77.580,08
Ferretti	2,75	0,22	2,738	2,768	-2,44	927,77
Fidia	0,285	-0,70	0,281	0,2899	-93,76	3,18
Fiera Milano	6,96	-0,71	6,94	7,05	56,92	504,76
Fila	8,91	1,14	8,78	8,93	-14,66	377,60
Fincantieri	17,43	2,89	16,93	17,58	146,70	5.497,06
Fine Foods & Ph.Ntm	8,76	-	8,66	8,86	17,69	193,42
FinecoBank	19,445	-0,31	19,31	19,55	15,89	11.890,21
First Solar	171	1,83	166,1	171	-1,10	-
Fiserv	118,32	-4,64	121,46	124,32	-36,48	-
FNM	0,5	12,61	0,45	0,51	0,43	190,17
Ford Motor	10,004	-	9,742	9,742	4,79	-
Fortinet Inc	68,55	2,54	66,98	68,6	-22,91	-
Freeport-Mcmoran	36,72	-	36,58	36,58	-4,77	-
Fresenius	47,67	-0,08	47,83	47,83	47,08	-
Fresenius Medical Ca	43,93	1,06	43,84	43,84	-1,18	-
Fuelcell Energy	3,521	3,70	3,5785	3,602	-66,07	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,68	-0,29	0,662	0,682	20,51	40,48
Galderma Group N	145	-	140	140	42,16	-
Gamestop Corp	19,58	0,97	19,202	19,506	-37,45	-
Garofalo Health Care	4,77	-0,42	4,75	4,795	-12,35	430,76
Gasplus	5,24	-2,60	5,08	5,4	76,85	237,92
Gefran	10,45	0,48	10,45	10,45	14,11	151,02
General Electric	229,5	-1,92	232	232	39,44	-
Generali	34,52	-0,06	34,42	34,81	26,67	53.543,02
Geox	0,3125	-0,32	0,3075	0,3175	-37,90	114,69
Giglio Group	0,239	-0,83	0,235	0,241	-35,08	6,27
Gilead Sciences	98,8	-2,49	100,84	101,44	10,32	-
Goldman Sachs Group	632,5	2,85	621,7	625,4	12,25	-
Goodyear Tire & Rubber Co	7,404	0,24	7,172	7,224	-24,27	-
GPI	17,56	0,80	17,38	17,58	66,07	504,96
Grandi Viaggi	2,63	1,94	2,59	2,67	134,35	124,12
GVS	4,835	0,94	4,77	4,845	-2,38	901,13
H						
Hera	3,736	0,27	3,702	3,762	8,53	5.534,40
I						
Iberdrola	16,645	0,21	16,53	16,76	26,33	-
Ibm	207,45	0,24	206,5	208,3	-1,29	-
Igd - Siiq	3,315	0,91	3,28	3,32	31,85	360,86
Illimity bank	4,078	-	4,076	4,088	22,44	342,86
Immsi	0,515	1,98	0,504	0,516	-3,57	171,51

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	19,3	1,05	19	19,3	-14,28	112,06
Inditex	44,11	-	43,83	43,83	-13,79	-
Indra Sistemas	34,24	1,48	34	34	37,61	-
Industrie De Nora	6,76	3,76	6,465	6,77	-13,99	334,29
Infineon Technologie	36,69	1,48	36,12	36,7	15,41	-
Ing Groep	21,335	-0,37	21,32	21,45	42,76	-
Intel	20,955	4,31	20,085	21,075	4,56	-
Intercos	12,04	0,67	11,9	12,18	-14,13	1.148,44
International Consolidated Air	4,561	-	4,49	4,49	24,06	-
Interpump	41,5	2,42	40,24	41,62	-4,81	4.420,15
Intesa Sanpaolo	5,642	0,59	5,581	5,685	44,58	99.513,08
Intuitive Surgical	406,35	-0,87	406,15	406,6	-19,03	-
Invesco Ltd	18,35	2,58	18,012	18,328	52,41	-
Investor Ab Class B	26,79	1,81	26,62	26,62	2,75	-
Inwit	10,54	0,96	10,41	10,58	6,54	9.729,43
Irce	2,08	2,46	2,02	2,09	2,49	57,49
Iren	2,608	0,08	2,6	2,624	35,71	3.384,11
Irobot	2,859	2,07	2,859	2,859	-67,24	-
It Way	1,27	0,40	1,225	1,29	16,83	13,58
Italgas	7,7	-0,26	7,68	7,77	51,90	6.258,55
Italian Exhibition Gr.	8,5	2,41	8,18	8,88	27,42	253,61
Italmobiliare	27,85	0,72	27,4	27,95	6,90	1.173,38
Iveco Group	18,34	0,22	18,28	18,365	96,16	4.962,63
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	252	0,26	251,7	251,7	8,86	-
Johnson & Johnson	153,44	-0,84	151,6	155,3	10,37	-
Juventus FC	3,07	1,59	3,022	3,09	0,15	764,93
K						
K+S	11,9	0,59	11,9	11,94	11,81	-
Kering	225	2,48	217,5	225,5	-7,78	-
KME Group	0,906	-0,44	0,876	0,906	-1,01	243,21
L						
Lam Research	86,85	2,24	85,34	86	23,71	-
Landi Renzo	1,014	2,22	0,981	1,018	-44,19	42,78
Lazio	0,98	8,89	0,9	0,99	-13,65	60,61
Leonardo	47,35	0,68	47,13	47,76	79,65	26.875,94
Linde Plc	411,2	-1,06	411,4	411,4	2,13	-
Lottomatica Group	23,72	-0,25	23,7	23,94	84,68	5.961,50
Lowes Companies	225,85	-	212,6	219,5	-5,57	-
Lucid Group Inc	1,7116	-5,66	1,8934	1,8934	-13,97	-
Lululemon Athl	174,74	2,89	171,2	174,58	-28,13	-
LU-VE	33	1,07	32,85	33,25	17,55	723,98
Lvmh	496,35	2,28	484,75	498,5	-23,36	-
M						
Maire	12,59	0,40	12,5	12,74	53,44	4.159,01
Marathon Digital	13,896	5,77	13,02	14,252	-33,77	-
Marr	9,85	1,86	9,68	9,85	-3,96	642,27
Marvell Technology	63,25	3,08	61,19	63,38	-42,92	-
Mcdonald's	267,85	-	270,5	270,8	-4,21	-
Mediobanca	21,51	2,53	20,91	21,6	49,51	17.146,25
Medtronic	79,06	-0,89	78,89	78,89	3,97	-
Mercadolibre Inc	2050	-	2043	2043	6,62	-
Merck	111,9	1,18	110,5	112,2	-19,71	-
Merck & Co.	74,3	-0,80	74	75,6	-24,23	-
Met.Extra Group	1,55	-0,64	1,5	1,55	-29,86	0,91
Metlife Inc	69,72	-	69,72	69,72	2,16	-
Mfe A	2,74	1,48	2,694	2,746	-8,17	922,86
Mfe B	4,046	1,66	3,958	4,048	-2,88	944,12
Microchip Technology	59,72	-	57,19	57,19	1,74	-
Micron Technology	102	1,59	98,93	103,06	21,34	-
Microsoft Corp	433,7	-0,54	433,1	437,55	6,16	-
Microstrategy	305,5	4,98	286,8	306	-3,52	-
Moderna	23,52	3,80	22,56	23,74	-39,97	-
Moltiply Group	45	0,45	44,55	45,4	22,82	1.783,38
Moncler	48,12	1,35	47,02	48,45	-7,04	13.045,24
Mondadori	2,1	1,69	2,06	2,105	-1,74	540,58
Mondelez International	53,82	-	53,9	53,9	-4,59	-
Mondo TV	0,072	1,12	0,0706	0,0728	-40,60	5,98
Monte Paschi Si	8,298	2,10	8,08	8,337	19,79	10.222,46
Motorola Solutions	397,3	-	383,2	396	-11,91	-
Msci Inc	493,7	0,61	472,2	493,1	5,28	-
Munich Re	555,2	-0,72	556,6	561,2	12,23	-
N						
Nasdaq Inc	81,1	-0,21	80,97	80,97	26,74	-
Neodecortech	3,02	-1,31	3,02	3,1	6,97	43,71
Neste	16,465	11,33	15	15,71	24,39	-
Nestle	81	-	81	81,5	-13,14	-
Netflix	1030,6	-1,04	1027,4	1044,2	20,95	-
Netweek	0,0392	0,51	0,039	0,0392	521,02	0,92
Newmont	60,48	-	60,11	60,42	57,49	-
NewPrinces	25,2	1,00	24,75	25,25	104,41	1.093,97
Nexi	5,594	1,41	5,508	5,638	2,98	6.791,68
Nike	67,05	2,60	65,54	67,1	-10,38	-
Nokia Corporation	3,686	1,82	3,619	3,71	-15,26	-
Nordea Bank	13,46	-0,33	13,55	13,55	26,70	-
Nvidia Corp	152,3	0,77	147,54	152,3	15,12	-
Nxp Semiconductors	201	-	203	203	-5,42	-
O						
Occidental Petroleum	39,015	2,42	38,9	38,9	-18,83	-
Olidata	2,78	1,44	2,7505	2,815	-15,10	53,39
On Semiconductor	44,055	4,40	42,57	42,58	-31,77	-
Opendoor Technologies Inc	3,7	25,00	2,99	3,848	337,69	-
Oracle	202,2	0,20	200	203,55	27,10	-
Orange	14,495	0,38	14,46	14,575	51,77	-
Orsero	15,98	2,30	15,7	16,06	22,46	273,49
OVS	4,016	3,19	3,866	4,02	13,91	985,91
P						
Palantir Technologies	138,42	2,62	131,1	139,36	81,08	-
Palo Alto Networks	158,34	1,77	157,8	157,8	-12,26	-
Paypal	59,2	1,40	58,25	59,27	-29,57	-
Pepsico	127,74	-0,93	128,32	130,68	-12,38	-
Pfizer	22,115	-0,52	22,09	22,455	-13,95	-
Pharmanutra	47,7	-0,42	47,45	47,95	-11,73	463,97
Philip Morris International	146,06	-2,73	150	150,78	25,70	-
Philips	24,09	1,60	23,78	24,04	-2,75	-
Philogen	23,7	0,42	23,2	23,7	21,55	685,94
Piaggio	2,014	1,72	1,974	2,024	-9,14	701,18
Pininfarina	0,922	0,22	0,9	0,93	31,52	72,40
Piquadro	2,43	0,41	2,4	2,45	20,86	122,51
Pirelli & C.	5,928	0,34	5,876	5,944	8,00	5.911,93
PLC	2,09	-2,34	2,09	2,16	20,62	55,22

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Plug Power	1,3594	1,45	1,326	1,386	-39,06	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,8	1,29	37,37	37,75	2,73	-
Porsche Pref	47,25	1,18	46,68	51,3	-20,33	-
Poste Italiane	20,33	-0,15	20,23	20,41	49,52	26.605,26
Procter & Gamble	135,54	-0,81	136	138,2	-15,16	-
Prysmian	75,5	2,61	73,2	75,78	19,57	21.838,68
Puma	18,745	3,88	18,3	18,76	-58,42	-
Q						
Qualcomm	135,34	2,14	136,04	136,04	-11,01	-
R						
Rai Way	6,08	0,33	6,03	6,08	10,96	1.644,34
Ratti	1,78	1,71	1,77	1,78	-16,72	47,32
RCS Mediagroup	1,018	-	1,008	1,024	17,04	528,02
Recordati	52,45	0,67	51,9	52,7	2,83	10.901,28
Reddit Inc	194	2,65	188	195	17,97	-
Regeneron Pharmaceuticals	510,8	-1,43	515,8	532	-24,27	-
Renault	33,57	1,30	33,13	33,62	-29,43	-
Reply	122,7	0,74	121,5	123,3	-20,73	4.569,79
Repsol	13,91	0,87	13,86	13,86	19,87	-
Revo Insurance	17,02	-1,05	16,98	17,3	36,58	440,60
Rheinmetall	1620	0,34	1613	1635,5	159,32	-
Riot Platforms	11,324	5,83	10,61	11,274	60,08	-
Risanamento	0,02	0,50	0,0197	0,0201	-32,44	35,78
Robinhood Markets	95	3,04	89,01	95,1	147,65	-
Roche	278	-0,71	280	280	-2,10	-
Rocket Lab Corporation	37,535	4,90	34,5	37,39	57,34	-
Ross Stores Inc	125,78	-0,05	125,32	127,98	2,55	-
Rwe	35,77	0,45	35,45	35,76	25,25	-
S						
S. Ferragamo	4,792	2,31	4,66	4,84	-31,71	787,14
Saab Ab	46,1	2,08	44,645	47,745	37,67	-
Sabaf	14,05	-1,06	14,05	14,3	-5,67	180,10
Safilo Group	1,518	1,74	1,49	1,54	58,48	611,17
Saipem	2,409	1,22	2,376	2,409	-5,68	4.715,30
Salesforce	210,75	0,14	209,4	213	-34,76	-
Sanlorenzo	31,8	1,60	31,05	31,9	-4,96	1.104,67
Sanofi	87,69	0,38	87,36	88,4	-6,83	-
Sap	232	-0,04	231,35	232,05	-1,88	-
Sarepta Therapeutics Inc	16,935	1,04	16,9	17,58	-69,16	-
Sartorius Pref	196,3	-	192	192	-12,45	-
Seco	2,505	1,21	2,47	2,53	37,80	330,10
Seri Industrial	2,385	7,19	2,235	2,41	-13,93	120,34
Sesa	72,05	1,91	70,6	72,55	12,91	1.100,63
Siemens	237,05	1,50	233,95	237,25	22,69	-
Siemens Energy	93,36	-0,36	92,2	94,1	86,69	-
SIT	1,63	1,87	1,6	1,73	71,03	39,71
Skf	21,17	-1,72	20,6	21,65	1,89	-
Skyworks Solutions	66,52	3,39	66,52	66,52	-21,03	-
Snam	5,266	-0,15	5,244	5,31	23,15	17.711,75
Snap - Classe A	6,15	-	6,14	6,14	-42,79	-
Snowflake	169,22	0,98	168,32	168,32	9,02	-
Societe Generale	57,8	0,14	57,6	57,6	113,42	-
Sofi Technologies Inc	21,365	7,97	19,986	21,365	85,73	-
Softlab	1,375	4,17	1,33	1,375	71,49	6,57
Sogefi	2,74	0,37	2,71	2,745	37,08	328,46
Sol	51,2	0,59	50,6	51,2	37,41	4.611,65
Solaria Energia	12,555	-	12,89	12,89	53,86	-
Somec	14,15	-	13,9	14,15	23,21	103,04
Spotify Technology	595,9	0,40	592,8	597,9	38,20	-
Starbucks Corp	76,28	0,05	76,35	77,16	-13,63	-
Stellantis	8,646	4,23	8,275	8,7	-33,93	24.110,65
STMicroelectr.	23,425	4,67	22,225	23,435	-6,98	20.447,88
Straumann N	102	2,00	102	102	-4,67	-
Super Micro C	37,1	1,26	35,83	37,37	22,78	-
Symrise	83,28	-	83,04	83,04	-20,70	-
SYS-DAT	6,44	2,22	6,26	6,44	23,24	197,46
T						
Take-Two Inter	194,52	-	197,7	198,72	0,30	-
Tamburi Inv.	8,24	2,49	8,03	8,25	-4,40	1.477,85
Target	86	2,99	83,28	83,28	-35,91	-
Technogym	14,86	1,02	14,67	14,93	46,97	2.970,42
Technoprobe	6,63	2,55	6,435	6,66	13,55	4.248,31
Telecom It. r nc	0,5192	0,08	0,5148	0,5218	79,48	3.126,43
Telecom Italia	0,4609	0,28	0,4566	0,4627	87,64	7.066,58
Telefonica	4,653	-0,13	4,64	4,67	21,31	-
Tenaris	15,645	1,39	15,475	15,695	-14,85	16.499,17
Terawulf Inc	8,24	4,57	7,82	8,32	210,64	-
Terna	8,672	-0,32	8,67	8,754	14,08	17.474,93
Tesla	286,7	3,09	274,7	288,45	-31,65	-
Tesmec	0,0845	4,32	0,081	0,0845	22,34	49,06
Tessellis	0,143	8,50	0,1318	0,1444	-35,99	45,79
Texas Instruments	176,7	1,93	173,14	177,5	-4,43	-
The Coca-Cola Company	59,87	-1,55	59,62	61,19	1,16	-
The Italian Sea Group	4,98	2,05	4,86	5,01	-34,52	257,69
The Kraft Heinz	23,765	0,59	23,765	23,92	-22,67	-
The Walt Disney	102,02	1,76	100,94	101	-6,76	-
Thyssenkrupp	8,798	0,46	8,626	8,87	128,87	-
Tinexta	14,67	0,20	14,65	14,71	85,50	691,72
Trade Desk	45,985	1,80	44,875	46	-2,00	-
Traton	32,8	-	32,08	32,08	-2,38	-
Trevi	0,51	-	0,502	0,517	81,16	156,78
Triboo	0,299	0,34	0,285	0,302	-49,28	8,57
Txt e-solutions	30,6	0,49	30,1	30,75	-12,71	396,25
Tyson Foods Inc	48,965	-	48,91	48,91	0,00	-
U						
Uber Technologies	82,05	2,04	80,6	82,53	37,59	-
Ubs Group Ag	33,8	-	35,4	35,4	30,83	-
Unicredit	69,19	0,01	69,04	69,82	79,13	107.399,29
Unidata	2,85	-	2,84	2,88	-4,37	88,22
Unipol	18,33	-0,08	18,24	18,49	52,95	13.172,47
V						
Valsoia	11,6	2,20	11,35	11,6	11,58	123,20
W						
Webuild	4,048	0,85	3,988	4,064	42,30	4.102,77
Webuild r nc	12,95	2,37	12,65	13,2	28,99	20,82
Z						
Zalando	25,05	-	24,32	24,69	-26,84	-
Zest	0,161	-1,23	0,1605	0,1635	-1,38	26,10
Zignago Vetro	8,54	2,89	8,22	8,55	-11,48	738,99
Zoetis	133,98	-1,76	135	135,6	-12,45	-
Zoom Video Communications	68,66	-	65,8	68,32	-22,59	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
FTSE MIB	43310,28	0.69
FTSE ITALIA ALL-SHARE	45908,15	0.71
FTSE ITALIA MID CAP	56908,07	0.94
FTSE ITALIA STAR	48288,21	1.29
Dow J. ind.	45744,02	2.14
FTSE 100	9321,4	0.13

EURIBOR 21-8-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,899	1,925
1 Mese	1,889	1,915
3 Mesi	2,017	2,045
6 Mesi	2,057	2,086
1 Anno	2,084	2,113

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/8/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	89.17	92.4
Argento (per kg.)	896.4	1056.67
Platino p.m.	1331.00	0.0000
Palladio p.m.	1110.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1608	-0,27	11,73
Giappone	172,6	0,30	5,85
G. Bretagna	0,8653	-0,01	4,36
Svizzera	0,9383	-0,06	-0,31
Australia	1,8068	-0,28	7,73
Brasile	6,3462	-0,61	-1,23
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6151	-0,08	8,05
Danimarca	7,4646	0,01	0,09
Filippine	66,091	-0,54	9,60
Hong Kong	9,075	-0,21	12,47
India	101,613	0,05	14,26
Indonesia	19006,77	0,08	13,00
Islanda	143,4	0,00	-0,35
Israele	3,9458	-0,86	4,15
Malaysia	4,9073	-0,20	5,64
Messico	21,732	-0,46	0,84
N. Zelanda	1,9978	-0,04	7,80
Norvegia	11,8325	-0,15	0,32
Polonia	4,2628	0,26	-0,29
Rep. Ceca	24,565	0,14	-2,46
Rep.Pop.Cina	8,3333	-0,26	9,89
Romania	5,0533	-0,04	1,59
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4956	-0,18	5,59
Sud Corea	1614,06	-0,85	5,35
Sudafrica	20,4635	-0,68	4,31
Svezia	11,1775	0,12	-2,46
Thailandia	37,889	-0,25	6,20
Turchia	47,461	-0,38	29,19
Ungheria	395,83	0,02	-3,77

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	1294	99,86	0,00
30.09.25	474	99,81	1,72
14.10.25	308	99,74	1,60
14.11.25	105	99,57	1,65
28.11.25	4720	99,49	1,73
12.12.25	6314	99,43	1,63
14.01.26	134	99,25	1,64
30.01.26	1418	99,15	1,74
13.02.26	1840	99,08	1,70
13.03.26	1654	98,91	1,73
14.04.26	1027	98,75	1,74
14.05.26	2077	98,58	1,77
12.06.26	1253	98,44	1,74
14.07.26	852	98,28	1,74
14.08.26	13418	98,11	1,74

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	522,58	554,58
Sterlina	658,97	699,31
4 Ducati	1.239,43	1.315,32
20 $ Liberty	2.709,05	2.874,91
Krugerrand	2.799,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.09.25	99,861	99,9	0,00
30.09.25	99,808	99,803	1,72
14.10.25	99,738	99,731	1,60
14.11.25	99,566	99,565	1,65
28.11.25	99,492	99,484	1,73
12.12.25	99,431	99,423	1,63
14.01.26	99,249	99,242	1,64
30.01.26	99,15	99,145	1,74
13.02.26	99,076	99,071	1,70
13.03.26	98,907	98,9	1,73
14.04.26	98,747	98,733	1,74
14.05.26	98,579	98,576	1,77
12.06.26	98,438	98,412	1,74
14.07.26	98,276	98,252	1,74
14.08.26	98,108	98,065	1,74
BTP			
29.09.2025	100,144	100,139	1,55
15.11.2025	100,099	100,093	1,67
01.12.2025	100,008	100,003	1,71
15.01.2026	100,549	100,557	1,61
28.01.2026	100,491	100,488	1,59
01.02.2026	99,364	99,363	1,89
01.03.2026	101,271	101,274	1,46
01.04.2026	98,844	98,831	1,95
15.04.2026	101,126	101,118	1,54
01.06.2026	99,736	99,739	1,75
15.07.2026	100,1	100,111	1,73
01.08.2026	98,299	98,274	1,84
28.08.2026	101,06	101,02	1,65
15.09.2026	101,86	101,8	1,59
01.11.2026	106,19	106,09	1,06
01.12.2026	99,14	99,09	1,79
15.01.2027	98,45	98,43	1,88
15.02.2027	101,17	101,14	1,77
25.02.2027	100,59	100,59	1,83
01.04.2027	98,53	98,44	1,91

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.06.2027	100,27	100,2	1,76
15.07.2027	102,31	102,35	1,78
01.08.2027	99,95	99,87	1,82
26.08.2027	99,94	99,75	1,88
15.09.2027	97,74	97,62	1,97
15.10.2027	100,11	100,98	2,32
01.11.2027	109,25	109,13	1,37
01.12.2027	101,05	100,94	1,84
01.02.2028	99,56	99,51	1,94
15.03.2028	95,21	95,07	2,16
01.04.2028	102,89	102,81	1,82
15.06.2028	100,83	100,8	2,01
15.07.2028	95,13	94,97	2,17
01.08.2028	104,19	104,08	1,86
01.09.2028	107,07	106,94	1,75
01.12.2028	101,55	101,42	1,96
15.01.2029	99,75	99,58	2,13
01.02.2029	105,47	105,3	1,91
15.02.2029	93,62	93,45	2,31
15.06.2029	101,19	101	2,13
01.07.2029	103,01	102,89	2,12
01.08.2029	102,06	101,81	2,09
01.10.2029	101,68	101,48	2,20
01.11.2029	110,97	110,75	1,86
15.12.2029	105,12	104,91	2,12
01.03.2030	104,05	103,79	2,13
01.04.2030	94,66	94,45	2,43
15.06.2030	104,53	104,32	2,22
01.07.2030	100,91	100,87	2,39
01.08.2030	92,09	91,85	2,56
01.10.2030	99,68	99,44	2,44
15.11.2030	105,92	105,63	2,29
01.12.2030	94,66	94,43	2,54
15.02.2031	103,34	103,1	2,41
01.04.2031	90,17	89,91	2,71
01.05.2031	116,87	116,59	2,10
15.07.2031	102,91	102,64	2,49

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	87,74	87,46	2,80
15.11.2031	101,05	100,77	2,58
01.12.2031	88,78	88,5	2,81
01.03.2032	92,29	92	2,76
01.06.2032	87,54	87,21	2,88
15.07.2032	100,94	100,68	2,71
01.12.2032	96,21	95,9	2,76
01.02.2033	117,2	116,82	2,49
01.05.2033	108,37	107,99	2,65
01.09.2033	94,82	94,44	2,89
01.11.2033	107,84	107,45	2,74
01.03.2034	106,64	106,25	2,81
01.07.2034	103,81	103,37	2,89
01.08.2034	112,81	112,36	2,76
01.02.2035	103,36	102,91	2,98
01.03.2035	99,7	99,32	2,99
01.08.2035	101,29	100,84	3,06
01.10.2035	100,64	100,18	3,10
01.03.2036	81,69	81,26	3,37
01.09.2036	88,04	87,52	3,29
01.02.2037	103,7	103,2	3,13
01.03.2037	74,78	74,34	3,54
01.03.2038	95,03	94,62	3,36
01.09.2038	91,7	91,18	3,40
01.08.2039	112,55	111,95	3,27
01.10.2039	102,95	102,34	3,39
01.03.2040	91,32	90,76	3,51
01.09.2040	112,37	111,72	3,34
01.10.2040	98,67	98,1	3,51
01.03.2041	74,98	74,48	3,74
01.09.2043	104,33	103,7	3,59
01.09.2044	108,59	107,88	3,56
01.09.2046	87,2	86,59	3,76
01.03.2047	79,24	78,69	3,81
01.03.2048	89,1	88,51	3,77
01.09.2049	94,22	93,64	3,77
01.09.2050	72,24	71,64	3,92

Le idee

UN PATTO CONTRO IL DISAGIO GIOVANILE

ROBERTO MORELLI

La tragedia di una giovane scomparsa e della sua famiglia è la punta di un iceberg: se considerata singolarmente, rischia d'ignorare un contesto ben più ampio. Il caso di Giulia Bonin, la venticinquenne trovata morta in un dirupo presso Monte Grisa, va al di là del dramma in sé.

La lettera d'amore del padre, la lacerazione di una famiglia che aveva chiesto invano assistenza, l'inchiesta penale che coinvolge l'operato del centro di salute mentale, riflettono una più vasta realtà: c'è oggi un'area di disagio giovanile che va molto al di là della malattia mentale, che è in parte frutto velenoso del Covid, che a Nordest (e in particolare a Trieste) è molto più marcata della media, e che oggi non viene affrontata abbastanza. È infatti ostaggio di due opposti e nefasti ideologismi: quello di chi sminuisce e sostanzialmente disprezza («ai miei tempi non c'era bisogno dello psicologo»), e quello di chi compatisce e politicizza («malata non è la persona, bensì la società»).

Sono quindi due, e non uno solo, i piani della questione. Il primo è quello specifico della salute mentale, i cui centri di riferimento – oggi depauperati dall'esiguità di organico e risorse – vanno potenziati. E anche qui, benché nessuno lo dica, si ricade nei cascami degli ideologismi di altre ere (basagliani contro anti-basagliani) che andrebbero consegnati alla storia, dacché la riforma psichiatrica dovrebbe essere valore acquisito e condiviso da quel dì, e le valutazioni incentrate solo sulle concrete esigenze del servizio. Il fatto che un centro di salute mentale venga chiuso la sera, i pazienti accompagnati a mezz'ora di automobile in un'altra struttura, per poi essere ri-prelevati e riaccompagnati indietro al mattino dopo, rasenta l'assurdo: eppure accade ogni giorno a Trieste, con un umiliante pendolarismo psichiatrico che non può diventare normalità.

Ma se solo allarghiamo lo sguardo oltre la malattia mentale, vediamo un malessere giovanile la cui diffusione non è liquidabile come tossina del benessere. Vi sono ragioni generali. Gli anni di socialità preclusa dal Covid hanno lasciato segni profondi negli adolescenti di allora: a quest'età la fisicità nel rapporto con i coetanei è componente fondamentale dello sviluppo. La frenesia dei mutamenti sociali, economici e tecnologici attuali, che pure i giovani colgono e alimentano per primi, bastano di per sé a generare un gravame d'incertezza – e quindi d'ansia – crescente: ai ragazzi stiamo lasciando un mondo molto più complesso di quello che incontrammo noi adulti di oggi. Aggiungiamo che a Nordest il nodo è molto più forte, probabilmente perché i figli di genitori di successo "fatti da sé" (come in tante famiglie friul-venete) vivono il confronto con un costante velo d'angoscia.

C'è grande letteratura senza tempo a raccontarlo e comprenderlo: bastano *I Buddenbrook* di Thomas Mann. E a Trieste il tema è ancor più sentito, per ragioni storiche e sensibilità culturali al disagio, come dimostrano non solo le statistiche sui trattamenti sanitari obbligatori, ma le costanti segnalazioni degli insegnanti scolastici e dei docenti universitari. Ne emerge un quadro che non può essere ignorato o bollato come cattiva politica: il tema non è di destra o sinistra, ma di un'epoca intera; ed è epocale il come affrontarlo. Alcune meritorie iniziative sono in corso, come lo psicologo nelle scuole. Ma vanno anch'esse inserite in un contesto più ampio: l'alleanza tra le più cruciali istituzioni sociali, la famiglia e la scuola (e l'università); invece oggi completamente separate, reciprocamente indifferenti, spesso conflittuali. È qui che si fronteggia e riassorbe il disagio: nell'accrescere certezze comuni agli ambienti di riferimento, costruire solidità, generare fiducia davanti a sfide sociali completamente nuove. —

Fiori nell'area in cui Giulia Bonin, 25 anni, è stata trovata senza vita

openfactory

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da
nordest multimedia · il Gazzettino · Corriere del Veneto · Il Mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto · italypost · L'Economia · podresenti

TRIESTE

La prima campanella dell'anno scolastico

I DIVERSI ISTITUTI

Ristrutturazioni e tanti restauri

A sinistra l'istituto Tiziana Weiss, sede della scuola media Stuparich; in alto, il contenitore di Molo IV e, a destra, la sede della scuola Guido Corsi, pronta a riaprire dopo un anno e mezzo di lavori.
FOTO BRUNI E SILVANO

Scuole, via al valzer La Corsi torna in sede e la media Stuparich trasloca al Molo IV

Da settembre gli alunni rientreranno in via Sant'Anastasio
Al loro posto i ragazzi iscritti alla secondaria di Rozzol

Francesco Codagnone

L'estate volge al termine ed è tempo di prepararsi all'inizio del nuovo anno scolastico. Un anno che sulla carta si preannuncia impegnativo non solo per gli studenti ma anche per gli addetti all'edilizia scolastica comunale, tra cantieri da avviare, ultime battute del Pnrr e intere classi da trasferire da una parte all'altra della città. Per molti ragazzi di Trieste infatti la prima campanella di settembre non suonerà nell'aula di sempre bensì in una sede provvisoria, per altri invece il ritorno sui banchi significherà anche tornare tra i corridoi salutati a inizio percorso.

LA CORSI TORNA IN SEDE

I portoni della scuola media Guido Corsi di via Sant'Anastasio torneranno ad aprirsi per la prima volta dal dicembre del 2023, quando l'edificio era stato chiuso per ristrutturazione e tutte le classi trasferite nella sede provvisoria in Molo IV, allora appositamente allestita proprio per ospitare le scuole in corso di riqualificazione. Il cantiere (2,2 milioni) all'incrocio con via Manna nell'ultimo anno e mezzo ha visto un lungo elenco di opere strutturali: messa in sicurezza antisismica, adeguamento antincendio, la sostituzione dell'impianto elettrico e il consolidamento di solai, pilastri e travature. I lavori sono stati completati nel corso dell'estate, i locali puliti da cima a fondo e l'arredo scolastico è tornato al suo posto: i circa 200 alunni della Guido Corsi potranno quindi tornare ai loro banchi, nella sede originaria.

LA STUPARICH IN MOLO IV

Al loro posto verranno trasferiti in Molo IV gli studenti della scuola media Carlo Stuparich. I circa 200 alunni della secondaria afferente all'istituto Tiziana Weiss frequenteranno le lezioni in Porto Vecchio per i prossimi due anni, mentre la sede principale in strada di Rozzol sarà a sua volta oggetto di ristrutturazione. Anche in questo caso si tratta di opere strutturali: adeguamento sismico e antincendio, nuovi servizi igienici, eliminazione delle barriere architettoniche e la realizzazione di un ascensore esterno. L'intervento (6 milioni) è stato suddiviso in tre lotti. In questi giorni si sta completando il rinnovo della palestra, quindi si passerà al plesso scolastico vero e proprio, partendo dall'ala dell'edificio che oggi ospita la scuola elementare Virgilio Giotti. I bimbi della primaria rimarranno a Rozzol, ma saranno trasferiti internamente nell'ala sinora occupata dalla Stuparich, appunto spostata in Molo IV. L'anno successivo (quindi da settembre 2026) la primaria tornerà nella sua sede, per allora già ristrutturata, mentre il cantiere si sposterà sul terzo e ultimo lotto, quello appunto della media, che durerà un altro anno. Il rientro in sede per la Stuparich è quindi previsto per settembre 2027. «Siamo consapevoli che queste operazioni possano creare alcuni disagi, ma cercheremo di ren-

SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI
UNA PANORAMICA DEGLI ISTITUTI INTERESSATI DALLE OPERAZIONI

Terminati i cantieri nell'istituto all'incrocio con via Manna Serviva adeguare solai e travi dell'edificio alle norme sismiche

Il comprensorio Tiziana Weiss riqualificato in tre fasi Durante l'intervento i bambini della Giotti non verranno trasferiti

DOPO GLI SPANDIMENTI DEI MESI SCORSI

Cantieri alla "Mille Colori" «La materna può riaprire»

Micol Brusaferro

I lavori alla scuola dell'infanzia comunale "Mille Colori" sono in fase avanzata, continueranno nelle prossime settimane, ma non comprometteranno l'inizio regolare dell'anno scolastico, e i bambini potranno tornare a frequentare la struttura di via Salvore.

La rassicurazione arriva dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, a fronte di alcune preoccupazioni espresse nei giorni scorsi dai genitori dei bimbi iscritti, che a giugno erano stati spostati in altri due plessi a causa di alcuni spandimenti derivati dal condominio privato adiacente all'asilo, che avevano determinato l'inagibilità dell'edificio. Mancavano pochi giorni alle vacanze estive quando i piccoli iscritti non erano più potuti entrare in classe, con la conseguenza di due sezioni trasferite alla scuola di via Pane Bianco, e una in via Vasari. Quest'ultima considerata scomoda da diverse famiglie.

Il Comune si era subito attivato con l'amministrazione della palazzina dalla quale proveniva l'infiltrazione, sollecitando una riparazione rapida, considerando che il problema si era già presentato in passato. Da allora i lavori sono partiti in breve tempo, per consentire ai bimbi di rientrare nella sede sistemata e senza più alcun rischio di spandimenti. Riparata la perdita sono iniziate le opere di ripristino delle parti danneggiate dall'acqua. Qualche giorno fa alcuni genitori però, non vedendo il cantiere operativo, avevano temuto di dover iniziare l'anno scolastico sempre nelle altre due scuole.

«Gli interventi del tetto sono terminati – spiega l'assessore Lodi – l'altra settimana sono stati verificati i lavori e sono state segnalate all'impresa piccole migliorie da fare. Entro il 24 agosto sarà tolto il ponteggio. Resta da fare l'impermeabilizzazione del-

Impalcature nella scuola per l'infanzia comunale "Millecolori" SILVANO

ULTIMI PREPARATIVI PER LA RIPARTENZA

Spazi messi a norma

Gli studenti della scuola Corsi rientreranno in sede dopo oltre un anno e mezzo di lavori per la messa a norma del plesso. Lo storico edificio risale ai primi del Novecento.

I resti della Basilica

Finiti i lavori alla Spaccini-Sauro, si valuterà di rendere fruibili i resti dell'antica Basilica, ampliando l'attuale sito archeologico di via Madonna del Mare.

Soluzione alternativa

I lavori alla Stuparich sono iniziati dalla palestra, quasi ultimata: per garantire l'attività didattica, durante i cantieri erano state individuate due vicine palestre alternative.

La prima campanella dell'anno scolastico

dere ogni lavoro il meno impattante possibile», così l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi (a livello dirigenziale segue Giulio Bernetti), ponendo l'accento sulla «priorità, la messa in sicurezza delle scuole: interventi importanti che ci vedono costantemente coordinati con le dirigenze scolastiche».

SPACCINI-SAURO ANCORA IN VIA DELL'ISTRIA

Per limitare i disagi, il Comune ha proposto due diverse soluzioni, a seconda delle preferenze delle famiglie: l'attivazione di un servizio scuolabus per l'andata, o il rimborso dell'abbonamento per il tpl. Confermato il pulmino anche per i bimbi della materna Spaccini e della primaria Sauro, anche per quest'anno assegnati alla sede provvisoria di via dell'Istria, con l'edificio principale di via Tigor tuttora accantierato. Lavori in questo caso più complessi, visto anche il ritrovamento di resti della Basilica paleocristiana di via Madonna del Mare sotto i solai della palestra. Il rientro in sede è previsto non prima di fine 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovato il servizio per gli studenti spostati nelle sedi provvisorie
Restano alcune perplessità delle famiglie rispetto a orari e sicurezza

Scuolabus confermato per la Spaccini-Sauro e per chi frequenterà le lezioni nello scalo

Gli alunni della Spaccini-Sauro salgono a bordo dello scuolabus LASORTE

La fermata del pulmino per la Spaccini-Sauro in piazza Venezia LASORTE

IL FOCUS

I ragazzi della Stuparich saranno traslocati da una parte all'altra della città, da Rozzol al Molo IV, mentre i bimbi della Spaccini-Sauro si preparano a un altro anno fuori sede, in via dell'Istria invece che in via Tigor. Un valzer che per forza di cose richiederà alle famiglie di rivedere la propria routine mattutina. Per limitare come possibile i disagi, il Comune ha attivato per entrambi gli istituti un servizio di trasporto dedicato. Anche per quest'anno i bambini della Spaccini-Sauro avranno a disposizione il pulmino sia per l'andata, con partenza da piazza Venezia, che per il ritorno, da via dell'Istria. Il servizio – seguito dall'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio, e all'epoca sostenuto dal capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco – viene dunque riconfermato, dopo che lo scorso anno scolastico era diventato un vero e proprio "caso politico" scandito da petizioni e proteste dei genitori. A far discutere era stato il "patto di corresponsabilità" sottoposto dal Comune alle famiglie, contenente una serie di paletti tra cui la sospensione del servizio qualora la presenza a bordo fosse risultata inferiore del 60% della capienza per cinque giorni di fila. Accogliendo parte delle istanze e giungendo a una sorta di compromesso, per quest'anno non si guarderà più alla capienza del mezzo, bensì al numero di iscritti: lo scuolabus sarà sempre garantito finché la fruizione non scenderà sotto al 70% degli iscritti per cinque giorni consecutivi (soglia che i genitori avevano però chiesto fosse abbassata al 63%).

Servizio analogo sarà attivato anche per la Stuparich, la cui dirigenza nei mesi scorsi aveva raccolto le necessità delle famiglie attraverso un questionario. Esiti alla mano, 41 famiglie hanno scelto di non far domanda per lo scuolabus, preferendo il classico abbonamento della corriera: per loro il Comune ha previsto il rimborso (compilando un'apposita domanda) di una tessera da 10 mesi valida sull'intera rete del tpl. Potranno farne richiesta anche le famiglie che non hanno inizialmente espresso tale preferenza: per loro si procederà fino a disponibilità delle risorse, seguendo l'ordine di invio delle domande.

Per le 66 famiglie che, al contrario, hanno richiesto l'attivazione di uno scuolabus sarà invece garantito il pulmino, con partenza da Rozzol e arrivo in largo Santos. In questo caso non mancano tuttavia alcune perplessità da parte dei genitori, espresse in una lettera inviata non più tardi dell'altro ieri a sindaco e assessori. Il servizio, ad esempio, sarà garantito solo all'andata e non al ritorno: scelta motivata dal Comune con difficoltà di organizzazione legate ai diversi orari di uscita da scuola delle classi. Il ritrovo del mattino, poi, è previsto per le 7.05, con obbligo per i genitori di accompagnare i figli fino alla partenza, aggravando ulteriormente la gestione quotidiana per molte famiglie. C'è poi il tema della sicurezza. Molo IV è circondato da cantieri. Il pulmino (così come la classica corriera, per gli alunni che invece riceveranno l'abbonamento) dovrà fermarsi appena in largo Santos. I ragazzini dovranno percorrere a piedi un'area priva di marciapiedi, attraversata da mezzi pesanti e abitata da persone lasciate all'addiaccio. Il Comune ha predisposto, assieme allo scuolabus, un servizio di accompagnamento, ma le famiglie restano in apprensione. —

F. C.

> Il plesso di via Tigor chiuso per cantieri Per raggiungere le aule in via dell'Istria un trasporto dedicato in andata e ritorno

> Dopo le polemiche accolta la richiesta del Comitato di rivedere i criteri per il mantenimento del pulmino

> Per chi si recherà in Porto Vecchio anche la possibilità di abbonamenti gratis Ma c'è il nodo di chi stanzia nell'area

la pavimentazione di una chiostrina interna all'edificio, che verrà realizzata prima dell'inizio della scuola, e il rifacimento di una parte della pavimentazione del giardino, per eliminare le infiltrazioni nei box condominiali. Questa lavorazione – precisa Lodi – potrebbe proseguire dopo l'apertura della scuola, ma non interferirà con l'attività scolastica, in quanto la zona verrà transennata».

Durante la pausa estiva il Comune aveva comunque programmato, sempre per la "Mille Colori", anche alcuni interventi di manutenzione, come aveva anticipato alcuni mesi fa l'assessore Lodi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MODULI PREFABBRICATI OSPITERANNO I BIMBI DELLA "SEMIDIMELA" E "LA NUVOLA"

Asili nido a Villa Haggiconsta Lunedì l'ultimo sopralluogo

I moduli prefabbricati montati a Villa Haggiconsta FOTO ANDREA LASORTE

Non bellissimi da vedere, ma quantomeno funzionali, in attesa di poter rientrare nella sede principale.

Tutto è pronto, o quasi, nel giardino della storica Villa Haggiconsta per ospitare i bimbi dei due asili nido Semidimela e La Nuvola, a partire da questo settembre lì provvisoriamente traslocati assieme alle loro maestre così da consentire i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Veronese. I moduli prefabbricati sono pressoché pronti all'uso: i container sono stati consegnati e montati, le rifiniture su pavimenti e ambienti completate, gli spazi puliti da cima a fondo e tutti gli arredi didattici dei due nidi collocati al loro posto. Mancano solo le ultime autorizzazioni in materia di sicurezza e accessibilità. Lunedì un ultimo sopralluogo servirà a definire anche questo passaggio, in tempo per la ripresa a settembre delle attività dei due nidi.

Nei mesi scorsi non erano mancate, anche in questo caso, alcune polemiche, legate essenzialmente alla scelta di posare i moduli prefabbricati proprio nell'area esterna della storica Villa Haggiconsta. L'antico edificio risulta di fatto in gran parte oscurato (se ne scorge appena un pezzetto): insomma, di certo non il migliore dei colpi d'occhio. Una scelta, quella di collocare i container in quel punto, dettata tuttavia dalla necessità di assicurare alle famiglie una sede provvisoria dei due asili non troppo distante dalla struttura di via Veronese, rimanendo sempre attorno allo stesso rione e comunque senza allontanarsi da dove i genitori avevano inizialmente deciso di iscrivere i propri pargoli. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra passato e futuro

Nella foto al centro l'edicola chiusa. A sinistra e a destra l'area, con la nuova aiuola, i negozi storici in corso Italia e l'ex Banco di Napoli. In alto a destra i nuovi gestori che si preparano all'apertura FOTO MASSIMO SILVANO

LA CITTÀ DICE ADDIO A UN ALTRO PEZZO DELLA SUA STORIA

Largo Riborgo perde la storica edicola Ora un chiosco di fiori

Era la più grande in centro per la vendita di giornali e fumetti in un'area turistica e oggetto di investimenti crescenti

IL CAMBIAMENTO

Laura Tonero

Trieste dice addio all'edicola del centro città di dimensioni più importanti, storica, che si imponeva da decenni su largo Riborgo. A prendere il posto di riviste e quotidiani saranno fiori e piante. A venderli saranno dei commercianti bengalesi ai quali i gestori dell'edicola hanno ceduto il ramo d'azienda che ha in concessione quel chiosco. Così la concessione è passata nelle loro mani. Se l'attività fosse del tutto cessata, la concessione sarebbe venuta invece meno e il manufatto avrebbe dovuto essere rimosso, cosa che dovrà comunque avvenire entro il 2032, quando scadranno le concessioni e quella per quel chiosco non verrà rinnovata. Perché la sua collocazione non rispetta le normative sopraggiunte negli anni e relative al Codice della strada – distanza da carreggiata e incrocio – e alla tutela dei beni architettonici, perché troppo vicina a un edificio vincolato come l'ex Banco di Napoli.

I gestori dell'edicola ora portano avanti una tabaccheria in largo Bonifacio. La vita delle edicole è sempre più difficile se non si diversifica in mille servizi l'offerta. Così, probabilmente, trovato a chi cedere la conduzione di quel chiosco, hanno scelto di investire su un'altra attività. I clienti dell'edicola di largo Riborgo nelle ultime settimane si erano accorti che qualcosa stava cambiando: gli espositori erano sempre più vuoti, alcune riviste non si trovavano più. Ai più affezionati gli edicolanti avevano riferito la decisione. Poi la chiusura definitiva, con le saracinesche del chiosco desolatamente abbassate anche durante il giorno.

Negli ultimi giorni, invece, i gestori di quella che diventerà la nuova rivendita di fiori e piante sono stati visti prendere possesso del manufatto e avviare i primi interventi per la riapertura. Servirà loro adattare un po' gli interni e rimuovere i grandi adesivi che promuovevano la vendita di "Gratta e Vinci", la possibilità del pagamento di bollette e del bollo auto o di comprare l'abbonamento all'autobus. Per questi servizi servirà ora rivolgersi altrove.

Verrà così a mancare una delle edicole più centrali della città, in un punto, largo Riborgo (fino al 1946 piazza Malta) tra l'altro di forte passaggio e inserito in un contesto che negli ultimi anni ha registrato non poche novità e un vivace interesse turistico. Complice, tra l'altro, la vicinanza con il Teatro Romano, meta di chiunque arrivi a visitare la città, e la salita che accompagna a San Giusto. La zona è di forte passaggio. A inizio estate una collaborazione tra il Comune e l'agenzia Perla Immobiliare ha rinverdito anche la centrale aiuola, che ospita il "Monumento al Combattente" inaugurato dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat il 4 novembre 1968.

> La zona è di forte passaggio grazie anche alla vicinanza del Teatro Romano e di molti negozi

> Negli ultimi anni delle novità come Modernist, John Reed e la riqualificazione dell'ex Filodrammatico

Nella zona ci sono negozi sinonimo di tradizione per i triestini come lo storico Botteri o Ballarin, Serli, Oltre la luna, Spinazzola, Viola che resistono tra le tante catene di franchising che stanno aggredendo il cuore commerciale di Trieste.

In via degli Artisti l'intervento di completa riqualificazione dell'ex Filodrammatico ha ridato luce a quell'angolo per decenni oppresso dal degrado di un immobile abbandonato e fatiscente.
Due importanti investimenti hanno poi contribuito alla svolta. Prima, nel 2019, l'inaugurazione del Modernist Hotel di corso Italia 12, a un passo da largo Riborgo, appunto, con l'annesso bar e ristorante frequentati non solo dai turisti ospitati nelle stanze dell'albergo. Tre anni dopo, nel novembre del 2022, c'è stata la rinascita dell'ex Banco di Napoli con l'inaugurazione della John Reed, la palestra che persino i turisti passando fotografano, sorpresi da un recupero così riuscito in chiave moderna di un palazzo storico. In un contesto di così tanto interesse purtroppo ora verrà a mancare il fascino della carta stampata e dei fumetti. Un altro pezzo di storia che ci dovremo abituare a non vedere più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La settimana prossima il Sartorio ospiterà ogni sera un evento diverso

Trieste Estate saluta agosto tra prosa, versi e musica live

IL PROGRAMMA

"Io sono moltitudine" al giardino del museo Sartorio apre, lunedì alle 21 (ingresso gratuito), l'ultima settimana di agosto della rassegna Trieste Estate, curata e promossa dal Comune. Lo spettacolo fa parte di Festil (Festival Estivo del Litorale), a cura dell'associazione Culturale Tinao.

Martedì alle 21 (sempre a ingresso gratuito) il giardino del Sartorio ospiterà invece, a cura di Dedalo Aps, "Assaje, e po'bon!", che racchiude nel titolo la fusione di due espressioni tipiche: "te vojo bene assaje" e "viva l'A. e po'bon!". Uno spettacolo di prosa, versi e musica, un viaggio attraverso storie, aneddoti e curiosità di due città apparentemente distanti, ma forse simili, come Trieste e Napoli. Mercoledì alle 21 è invece la volta di "O Roma o Morte, perché Roma si legge anche Amor" (sempre con ingesso gratuito nel giardino del Sartorio), a cura de La Macchina del Testo: uno scalcinato pianista triestino e un'improbabile cantante romana cercano, in qualsiasi modo, di portare a termine la loro serata. Nella stessa location andrà in scena "L'amore è una cosa meravigliosa?", giovedì alle 21 (ingresso gratuito), a cura dell'Associazione ArteFatto: quasi una commedia musicale, con inserti di grande poesia.

Uno scatto da uno spettacolo della rassegna

E non finisce qui. L'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste invita tutti al concerto "Sogni e melodie della Belle Epoque! Un viaggio musicale nella Mitteleuropa": come anticipa il titolo la serata, in programma venerdì alle 20, sarà dedicata alle operette che hanno incantato il pubblico degli anni della Belle Epoque. Sabato alle 21 (ingresso gratuito), va invece in scena "La stanza delle anime – Le donne della Divina Commedia oggi" a cura della Compagnia di Arti e Mestieri. Chiude in musica la programmazione di agosto "Judy Lee – Una vita non ti basterà", spettacolo a cura di Rock Out X Project in programma domenica alle 21 sempre al giardino del Sartorio (ingresso gratuito). In caso di maltempo o allerta meteo dichiarata, gli eventi saranno annullati, spostati in altre sedi o posticipati.—

L'ESPERTO

Il campionato a 360 gradi

Costacurta: «Duello Napoli-Inter Milan da Champions Juve sottovalutata»

MARTORANO / PAG. III

L'ANALISI

La nuova era dei fondi americani

Problema passione e competenza per la maggioranza delle proprietà Usa

ARMANINI / PAG. IV

IL PUNTO

Torneo bellissimo e incerto

GIANCARLO PADOVAN

Il campionato che comincia oggi con i consueti anticipi, sarà il più equilibrato degli ultimi vent'anni. Addirittura più dell'ultimo, vinto dal Napoli sull'Inter, per la miseria di un punto. Al contrario del precedente, infatti, correranno per lo scudetto almeno quattro squadre: Napoli e Inter in ordine di preferenza più Milan e Roma. Outsider, la Juventus che semina scetticismo tra i critici (*quorum ego*), ma che avrà Bremer recuperato (il brasiliano vale almeno dieci punti, quasi quanti un buon portiere) e, almeno al momento, un attacco formato da David, Kolo Muani, il reietto (ma a dodici milioni netti l'anno) Dusan Vlahovic.

Per restare a Napoli, Conte ha preteso un aumento e, soprattutto, un mercato mirato e di qualità. Mirato per avere due giocatori per ruolo. Di qualità perché, pur non puntando su fuoriclasse assoluti (con l'eccezione di De Bruyne), i nuovi arrivati sono polivalenti e di grande affidabilità (per rispondere ai cambi di sistema di gioco e, dunque, a volte, di ruolo). Purtroppo il Napoli, proprio negli ultimi giorni, si è trovato al cospetto della vicenda-Lukaku. Caso clinico di incommensurabile gravità. Nonostante sia stato scongiurato l'intervento chirurgico al muscolo della coscia, il gigante belga starà fuori fino a gennaio, sperando, naturalmente, che tutto vada bene. Sul mercato, aperto per tutti fino a lunedì prossimo, non ci sono calciatori con le stesse caratteristiche, ma latitano pure attaccanti che piacciano a Conte. —

(*segue a pagina III*)

Pokerissimo scudetto

Almeno cinque squadre a caccia del titolo: il jolly Gasperini insidia le grandi

ilNordEst.Sport

SABATO 23 AGOSTO

Il futuro è fatto di scelte, possibilità e nuovi inizi. Comprendere la società, la natura, la tecnologia e l'essere umano è il primo passo per progettarlo. **Scansiona il QR code per scoprire i corsi di studio e scrivere il primo capitolo della tua nuova storia.**

Area Scienze sociali e umanistiche | Area Tecnologico scientifica | Area Scienze della vita e della salute

Visita **units.it**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Vacanze in arrivo?
Parti informato

Prima di metterti in viaggio
visita il sito

autostradealtoadriatico.it

Sul sito di Autostrade Alto Adriatico
trovi tutto quello che serve per viaggiare sereno:
traffico in tempo reale, **servizi agli utenti**
e **aggiornamenti sulla rete autostradale**.

**Anche d'estate,
sempre al tuo fianco.**

Autostrade Alto Adriatico

carecom.it

Inquadra il QR code
per provare la versione mobile.

L'intervista

I campioni d'Italia vanno in scena già oggi

«Ci sono almeno otto squadre per lo scudetto, la favorita però è quella che ha vinto il campionato precedente». Parole di Massimiliano Allegri che stasera alle 20.45 esordirà col Milan a San Siro contro la Cremonese e che scarica subito la pressione sui campioni d'Italia. Il Napoli oggi alle 18.30 aprirà il campionato a Reggio Emilia col Sassuolo e Antonio Conte risponde: «Lavoriano a testa bassa e pedaliamo per non fare come due anni fa quando, dopo lo scudetto, la squadra finì al decimo posto».

Costacurta

«Lo scudetto sarà una lotta a due tra Inter e Napoli»

STEFANO MARTORANO

Rivede il "suo" Milan concorrere per la Champions, ma non per lo scudetto, perché il titolo sarà solo una questione a due tra Napoli e Inter, con i partenopei protagonisti anche in Europa nonostante la tegola Lukaku. Alessandro "Billy" Costacurta se la immagina così la lotta al vertice della Serie A, il campionato che l'ex rossonero, noto talent di SkySport, considera anche più ricco e affascinante, grazie all'avvento di campioni come Modric e De Bruyne.

Costacurta, si riparte e il pronostico per il titolo se lo è già preso il Napoli...

«Credo che sarà una lotta a due con l'Inter anche se alla fine il Napoli è il favorito perché Conte non ha mai avuto una rosa così forte e completa. Prendiamo Gutierrez. È un bravissimo difensore, e poi ancora De Bruyne e Lucca».

Ma l'infortunio di Lukaku è una mazzata.

«Peserà soprattutto per il tipo di gioco che il belga sa fare per i compagni. Tuttavia, il Napoli rimane la squadra con la rosa più forte d'Italia perché ha due squadre e sono anche convinto che Conte ne sceglierà una per il campionato e una per l'Europa, dove potrà fare strada. Anzi, rispetto alle altre italiane è l'unica che potrà fare strada in Champions, dove De Bruyne sarà una guida».

Affermazione che non farà piacere a Inter e Juventus...

«L'Inter sarà una squadra che darà molto fastidio in Italia, ma non ha rinnovato per tenere alto il ritmo in Europa. Vero che ha risolto il problema degli attaccanti di riserva, ma in mediana mi aspettavo un centrocampista di livello come il Modric del Milan e il De Bruyne del Napoli, quindi darei un 5.5 in pagella al suo mercato».

E il voto al mercato della Juventus?

«Mi sembra che ci siano troppi dubbi su questa Juve che nessuno vede ad alto livello e la trovo un po' sottovalutata. Tuttavia a me piace e se riesce a prendere Kolo Muani la vedo tra le prime quattro, a patto che Bremer rientri secondo le attese perché il brasiliano è fondamentale per la difesa. Vlahovic? Trovo che si sia rotto più di qualcosa e quando è così diventa dura proseguire».

Costacurta, il Milan si è rifatto il look partendo dal vintage in panchina: Allegri...

«Non sono mai stato un suo primo tifoso per la proposta di gioco offerta, ma quando c'è da raggiungere un obiettivo Max è tra i più bravi. In più, la scelta fatta sul mercato va nella sua direzione. Mi riferisco a Estupiñan e Ricci, ma ci metto anche Modric che senza coppe è in grado di fare bene una partita alla settimana alla sua età. Reputo quindi che il Milan tornerà tra le prime quattro».

Quali sono le potenziali sorprese della stagione?

«Il Bologna, anche se non è più una sorpresa. Hanno aggiunto giocatori veri come Immobile e Bernardeschi, e questa scelta dimostra che avevano bisogno di uomini che limassero gli alti e bassi avuti lo scorso anno. La Fiorentina di Pioli poi m'intriga molto, anche per un giocatore che reputo totale come Shom. Un centrocampista di cui sono innamorato».

La Roma dove la mette?

«Credo che Gasperini sia tra i primi tre-quattro allenatori italiani, ma dovrà essere bravo lui a gestire l'enorme pressione romana delle radio e delle tv quando le cose andranno meno bene. A Bergamo era abituato ad altro e nel calcio l'ambiente influenza il risultato. Dovendo cambiare gioco alla Roma dovrà passare indenne i primi tre mesi».

In coda invece?

«Le neopromosse son destinate a soffrire e poi sono curioso di vedere il Cagliari. A Parma è arrivato Cuesta che ha lavorato con Arteta, ma non vuol dire. Anch'io ho lavorato con Ancelotti e non sono diventato forte come Carletto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lautaro Martinez sarà la stella dell'Inter anche con Chivu

«Il Milan? Quando c'è da raggiungere un obiettivo Allegri è tra i più bravi»

«Juve sottovalutata mentre Gasperini dovrà saper gestire la pressione di Roma»

SERIE A 1ª GIORNATA

WITHUB

Oggi, ore 18.30 Genoa - Lecce	Domani, ore 18.30 Como - Lazio
Oggi, ore 18.30 Sassuolo - Napoli	Domani, ore 20.45 Atalanta - Pisa
Oggi, ore 20.45 Milan - Cremonese	Domani, ore 20.45 Juventus - Parma
Oggi, ore 20.45 Roma - Bologna	Lunedì, ore 18.30 Udinese - Verona
Domani, ore 18.30 Cagliari - Fiorentina	Lunedì, ore 20.45 Inter - Torino

L'OPINIONISTA

Sempre al servizio della proposta calcistica di Sky

Di sicuro Billy Costacurta può essere definito un fedelissimo, visto che, dopo vent'anni nel Milan, dal 1987 al 2007 durante i quali ha riempito la bacheca personale, l'ex difensore classe 1966 è passato subito al ruolo di opinionista per SkySport. Un impegno che dura da 18 anni e che si rinnoverà per questa stagione, durante la quale l'emittente satellitare proporrà per la Serie A 4 mila ore live e almeno 30 dei 76 match clou, oltre naturalmente alle coppe europee.

IL PUNTO

Torneo bellissimo e incerto

GIANCARLO PADOVAN

(segue dalla pagina I)

Il quale, chiunque arrivi (e dovrebbe essere Hojlund) dovrà riadattare non tanto schemi e sistemi, quanto la costruzione dell'intera manovra di cui Lukaku era il cardine imprescindibile. Nonostante tutto questo, il Napoli resta la squadra più forte perché all'Inter non è stato acquistato né Lookmann (e pazienza visto che ci sono Lautaro, Thuram, Bonny e Pio Esposito), né un difensore centrale (non prendere Leoni è stato un grave errore per una squadra con elementi dall'età avanzata). Poi deve funzionare il *reset* della stagione passata e qualche dubbio sulle capacità di Chivu le conservo, nonostante mi piacciano le idee di gioco che applica. Pur non essendo troppo distanti dal Napoli, i nerazzurri non hanno due calciatori per ruolo e, soprattutto a centrocampo, hanno qualcuno bisognoso di ritrovare centralità (Calhanoglu) e tremendismo (Barella). L'approdo del francese Diouf è sicuramente utile, ma per una squadra che abbia due mediani più che un centrale e due mezzali.

Non capisco perché Massimiliano Allegri, ritenga non essere vantaggioso giocare solo una volta la settimana. Non solo il Napoli ha dimostrato il contrario, ma la stessa Juventus post-agnelliana, quella estromessa dalle prime quattro per plusvalenze illegali, beneficiò dell'andamento senza Coppe europee almeno fino a gennaio inoltrato, quando l'Inter allungò e i bianconeri si persero nella mediocrità del gioco di Allegri. Ho grande fiducia nella Roma perché credo in Gasperini e nei suoi metodi al limite dell'umano. Ha fatto benissimo a Genova e Bergamo, trasformerà anche la Roma in una squadra vera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

A come America

Le proprietà straniere sono la maggioranza, ma si stanno rendendo sempre più conto che management ed identità italiana possono essere una leva strategica del business

GIOVANNI ARMANINI

Da due stagioni ormai la nostra Serie A ha club il cui capitale è a maggioranza in mani straniere. Il sorpasso è avvenuto lo scorso anno quando anche l'Hellas Verona è diventato americano. All'inizio della stagione 24/25 le proprietà legate a fondi di investimento o imprenditori con base fuori dal territorio nazionale erano 10 di cui 8 dagli Stati Uniti. Col Verona diventarono 11. Quest'anno (25/26) per effetto di promozioni e retrocessioni la maggioranza è straniera sin dal giorno uno: otto proprietà americane(Milan, Atalanta, Fiorentina, Inter, Parma, Pisa, Roma, Verona), una ciascuna da Canada (Bologna), Indonesia (Como), Romania (Genoa). Le italiane sono quindi nove.

Al di là di questi numeri, tuttavia, persiste una maggioranza manageriale italiana (posto che le scelte più importanti necessitano di una maggioranza qualificata, non di un semplice 50% più un voto) che detta le linee politiche della Serie A, in particolare in assemblea di Lega calcio dove concretamente si parla italiano e tutti i club mandano degli italiani a discutere e deliberare. E del resto anche a livello manageriale l'Inter e l'Atalanta, per citare due tra le più influenti, hanno proprietà americane ma dirigenti che le rappresentano in Lega italianissimi come Giuseppe Marotta e Luca Percassi. Il primo, peraltro, nel ruolo di presidente del club, da poco è anche diventato socio della stessa Inter con il 2% delle quote. Lo stesso Bologna, canadese, delega le questioni di Lega all'italianissimo direttore generale Claudio Fenucci e così fan tutti. In questa direzione sembra andare pure l'interesse del Milan per un ritorno di Adriano Galliani. Ufficialmente si parla di un ruolo di coordinamento che riguarda soprattutto la parte sportiva. Ma è difficile non pensare che la sua esperienza non venga fatta pesare in sede politica, lui che peraltro di questa organizzazione è stato in passato anche presidente.

Tutto questo per dire che l'America è vicina sul piano economico ma al momento rimane lontana da quello strategico e progettuale, e che forse negli ultimi tempi le stesse proprietà hanno capito che per fare calcio in Italia serve mantenere in qualche misura l'italianità nei club.

Fin qui le proprietà straniere non hanno influito più di tanto sul sistema calcio italiano. Si sono limitate a provare individualmente a risolvere i problemi dei club che hanno rilevato (indebitamenti, competitività sportiva, strategie infrastrutturali su centri sportivi e stadi), magari hanno provato a dare un input commerciale, provando a migliorare componenti fondamentali come marketing e merchandising. Ma siamo lontani da una concreta americanizzazione del calcio.

E del resto il modello Atalanta - maggioranza straniera, management italiano, coinvolto anche nel capitale del club - sembra essere al momento

Antonio Percassi e il tycoon Usa Stephen Pagliuca che nel 2022 è entrato nell'Atalanta acquistando la maggiorenza della società che controlla il club bergamasco

LE PROPRIETÀ

STRANIERE

- **Atalanta** Stephen Pagliuca e soci *(Usa)*
- **Bologna** Joey Saputo *(Canada)*
- **Como** famiglia Hartono *(Indonesia)*
- **Fiorentina** Rocco Commisso *(Usa)*
- **Genoa** Dan Sucu *(Romania)*
- **Hellas Verona** fondo Presidio Investors *(Usa)*
- **Inter** fondo Oaktree *(Usa)*
- **Milan** fondo RedBird *(Usa)*
- **Parma** Kyle Krause *(Usa)*
- **Pisa** Alexander Knaster *(Usa)*
- **Roma** Dan Friedkin *(Usa)*

ITALIANE

- **Cagliari** Tommaso Giulini
- **Cremonese** Gruppo Arvedi
- **Napoli** Fimauro (famiglia De Laurentiis)
- **Juventus** Exor (famiglia Agnelli)
- **Sassuolo** famiglia Squinzi
- **Lazio** Claudio Lotito
- **Torino** Urbano Cairo
- **Lecce** Saverio Sticchi Damiani
- **Udinese** famiglia Pozzo

WITHUB

quello più ambito. E visti i risultati anche più interessante da replicare. Auspicabile pure all'Udinese, naturalmente, dove le trattative per la cessione della società si sono arenate, ma dove la permanenza dei Pozzo sarebbe certo positiva.

Vi è infine un fattore non secondario da trascurare, ed è quello dell'identità. Il pubblico del calcio, a ragione o a torto, ha una inclinazione conservatrice, spesso nostalgica, anche quando la nostalgia porta a convincersi di cose mai successe che il tempo e la dimensione del ricordo hanno solo reso migliori di come erano. Significa, in altre parole, che per attirare pubblico, per fare il tanto sbandierato «business» le proprietà americane possono certamente essere portatrici di esempi e buone pratiche, ma devono anche capire che il tifoso medio italiano ha bisogno di un certo tipo di comunicazione, di contatto, di identificazione con il progetto.

Per amarlo, magari anche per criticarlo, ma in generale per sentirsi parte integrante del club. Cosa che, al contrario (si veda il Milan nell'ultimo anno, ad esempio) non sembra essere particolarmente nelle corde dei fondi di investimento. E del resto la cultura anglosassone è questa cosa: mentre da noi prima e dopo le partite è normale veder parlare un presidente, un direttore generale, un direttore sportivo, in Inghilterra, ma anche negli USA, queste figure non sono assolutamente protagoniste del dibattito mediatico, delegando tutto all'allenatore di turno.

E questa non è una questione secondaria del business, perché tale empatia alla lunga fa vendere magliette e biglietti, ovvero quella parte dei ricavi aziendali diretti al consumatore di cui si diceva prima. Ed ecco quindi che da qualche tempo le scelte manageriali sembrano andare in una direzione più italiana anche laddove il capitale è a maggioranza straniero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 APPARTAMENTI
DI AMPIE METRATURE
A CAMPOROSSO - TARVISIO

CHALET BELLEVUE
FINALMENTE DISPONIBILI!

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovia Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI VENDITA E PLANIMETRIE
chaletbellevue.it

IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.

DA 5.500 €/MQ

UN PROGETTO DI
MONTICOLO&FOTI
SYSTEMS & TECHNOLOGY FOR LUXURY SPACES

IN COLLABORAZIONE CON
SANTANDREA
LUXURY HOUSES & TOP PROPERTIES
TARVIS

I protagonisti

I talenti emergenti da Nico Paz a Comuzzo, passando per Carboni e Palma

Il precampionato ha già indicato uno dei giovani da seguire in A, Matteo Palma, difensore italo-tedesco classe 2008 dell'Udinese. Compirà 18 anni il prossimo marzo e ha già impressionato, non solo per le doti fisiche (è alto 1,94). A Udine attenzione anche al nuovo arrivato Lennon Miller (2006), scozzese ingaggiato dal Motherwell. Giovani interessanti anche a Como e al Genoa: sul Lario da seguire il "solito" trequartista Nico Paz (2004 *nella foto*) e Jayden Addai (2005), attaccante ex Az Alkmaar, in Liguria spicca il talento in prestito dall'Inter Valentin Carboni e il difensore inglese Brooke Norton-Cuffy (2004), campione europeo U21. Dai rossoblù all'Atalanta, per 16 milioni, si è trasferito il difensore Honest Ahanor (2007), mentre è rimasto alla Fiorentina il friulano Pietro Comuzzo (2005), già nel giro della Nazionale.

Le stelle

De Bruyne e Modric ai campioni stagionati piace il ritmo della A

ALBERTO BERTOLOTTO

Forse non sono tante e luminose come in Premier League, ma non mancano e brillano di luce propria le stelle che si esibiranno nella Serie A al via oggi. È il centrocampo, dove spesso si decidono le sorti della partita, a regalare al campionato alcuni dei calciatori più forti, seppur stagionati. Al Napoli si concentra la maggiore qualità. Il tecnico Antonio Conte può disporre nuovamente di Scott McTominay, scozzese classe 1996, pilastro del gruppo campione d'Italia e, in particolare, nominato miglior giocatore del precedente torneo. Arrivato dal Manchester United, ha fatto subito faville: 34 gare, 12 gol e 6 assist. I numeri parlano da soli. Da poco tempo è stato affiancato da un altro asso proveniente dalla Premier, il belga Kevin De Bruyne: classe 1991, è tuttora da considerare uno dei più forti centrocampisti d'Europa, faro di quel Manchester City vincitore della Champions nel 2023.

Anche il Milan avrà la sua stella in mezzo al campo: dopo tredici anni ha lasciato il Real Madrid e si è trasferito in rossonero Luka Modric, creatore di gioco di quel Real Madrid capace di vincere sei Champions League. In Italia si rivede dopo Cristiano Ronaldo un Pallone d'oro: il croato aveva infatti vinto il riconoscimento nel 2018. È vero che a settembre compirà 40 anni, ma il centrocampista è ancora in grande forma e a Milano vuole conquistare la partecipazione al quarto mondiale con la sua nazionale.

Il croato Luka Modric compirà a settembre 40 anni con la maglia del Milan; il belga Kevin De Bruyne del Napoli, invece, ne ha solo 34

Si trovano nel cuore del terreno di gioco elementi di profilo internazionale anche per Inter e Atalanta, rispettivamente seconda e terza del precedente campo: i milanesi mettono in mostra Nicolò Barella, vice-capitano e colonna di una squadra arrivata alla finale di Champions; i bergamaschi vantano Ederson, elemento universale, che è stato nel mirino della stessa Inter e che in Lombardia ha trovato la nazionale brasiliana. Faro dell'Inter, ovviamente, un campione come il capitano Lautaro Martinez: medaglia d'oro iridata e continentale (due volte) con l'Argentina, in sette stagioni con i nerazzurri ha realizzato ben 153 gol. Leader e letale sottoporta.

Nella Juventus spicca la fantasia e il talento del giovane

Sono tornati anche Morata, Immobile, Dzeko e dalla Serie B il "provinciale" Berardi

Lo juventino Yildiz unica star di 20 anni che può esplodere ma deve crescere

(classe 2005) turco Kenan Yildiz. La scorsa stagione è stata per lui la prima in carriera in doppia cifra (12 reti segnate in tutte le competizioni). È atteso a un ulteriore salto di qualità e in questo senso la collaborazione con il tecnico Igor Tudor potrà aiutarlo. Da lui passa una parte della produzione offensiva dei torinesi.

Nella Roma, oltre all'eterno Paulo Dybala, va seguito con grande attenzione un portiere già di livello assoluto come Mile Svilar: classe 1999, lanciato definitivamente da Daniele De Rossi, è stato eletto miglior estremo difensore del precedente torneo di A, durante il quale è riuscito a mantenere inviolata la propria porta ben 16 volte. È destinato a raggiungere i club più forti d'Europa.

Nella Fiorentina, oltre a Edin Dzeko, attaccante bosniaco tornato in Italia dopo le due stagioni al Fenerbahce, la stella è Moise Kean: trasferitosi in Arabia Saudita il capocannoniere dell'ultimo campionato, Mateo Retegui, è rimasto in serie A l'ex Juve, ossia il secondo attaccante più prolifico della scorsa stagione con 19 reti.

Una stella si trova anche in una neopromossa. Si tratta del Sassuolo è il protagonista è Domenico Berardi, esterno offensivo campione d'Europa nel 2021 con la Nazionale. Dopo un brutto infortunio e dopo aver riportato in A la "sua" squadra, l'asso dei neroverdi si ripresenta al massimo livello, dove vanta 122 gol e 83 assist in 314 partite: serve aggiungere altro?

Attenzione poi ad altri attaccanti che sono tornati nel massimo campionato italiano: Alvaro Morata, passato al Como, e Ciro Immobile, approdato al Bologna. Entrambi hanno un titolo di campione d'Europa nella bacheca personale. Entrambi sono in linea con il trend del nostro torneo, quello del campione stagionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Josip Ressel, 2 - San Dorligo della Valle (TS)
040 2821082 - info@italspurghi.it **www.italspurghi.com**

Via Travnik, 14 - San Dorligo della Valle (TS)
040 825522 - info@newecots.it **www.newecots.com**

Le squadre

GLI ARBITRI

Rosario ABISSO	Palermo	Matteo MARCENARO	Genova
Giovanni AYROLDI	Molfetta	Maurizio MARIANI	Aprilia
Daniele CHIFFI	Padova	Luca MASSIMI	Termoli
Valerio CREZZINI	Siena	Daniele PERENZONI	Rovereto
Federico DIONISI	L'Aquila	Marco PICCININI	Forlì
Ermanno FELICIANI	Teramo	Simone SOZZA	Seregno
Simone GALIPÒ	Firenze	Andrea ZANOTTI	Rimini
Gianluca MANGANIELLO	Pinerolo	Alberto Ruben ARENA	Torre del Greco
Fabio MARESCA	Napoli	Andrea CALZAVARA	Varese
Davide MASSA	Imperia	Andrea COLOMBO	Como
Luca PAIRETTO	Nichelino	Davide DI MARCO	Ciampino
Ivano PEZZUTO	Lecce	Michael FABBRI	Ravenna
Juan Luca SACCHI	Macerata	Francesco FOURNEAU	Roma 1
Niccolò TURRINI	Firenze	Federico LA PENNA	Roma 1
Claudio Giuseppe ALLEGRETTA	Molfetta	Matteo MARCHETTI	Ostia Lido
Kevin BONACINA	Bergamo	Livio MARINELLI	Tivoli
Giuseppe COLLU	Cagliari	Giuseppe MUCERA	Palermo
Marco DI BELLO	Brindisi	Mario PERRI	Roma 1
Daniele DOVERI	Roma 1	Antonio RAPUANO	Rimini
Maria Sole FERRIERI CAPUTI	Livorno	Paride TREMOLADA	Monza
Marco GUIDA	Torre Annunziata	Luca ZUFFERLI	Udine

IL DESIGNATORE ROCCHI

Novità Var, la spiegazione sarà live «Useremo un linguaggio chiaro»

PIETRO OLEOTTO

Ciak, si parla. Per la squadra arbitrale agli ordini, ancora una volta, del designatore Gianluca Rocchi, la stagione al via oggi sarà quella del cosiddetto *announcement*, ovvero la possibilità di spiegare al pubblico, tramite microfono, le decisioni prese dopo una revisione Var. Si tratta di una novità che i tifosi potuto assaggiare durante il Mondiale per club e che era stata introdotta già nella fase finale della scorsa Coppa Italia, anche se non ci furono interventi esplicativi.

Chissà chi sarà il primo direttore di gara a parlare in Serie A dopo avere rivisto al monitor Var, posto a bordo campo l'*on field review*. Dovrà farlo con frasi chiare, citando il numero di maglia dei calciatori.

Durante l'ultimo raduno estivo, a Cascia, sono state fatte numerose simulazioni per abituare i diretti interessati ad ascoltare la propria voce amplificata dallo stadio, un "rimbalzo" all'interno di uno stadio popolato da migliaia di spettatori a cui gli arbitri non sono abituati.

Il designatore Gianluca Rocchi

«Vogliamo rendere il linguaggio uniforme e chiaro – ha spiegato Rocchi –. Ogni arbitro ha il suo stile, non ci sono limiti di tempo, ma l'importante sarà la qualità della comunicazione», ha concluso il designatore che tra i 42 effettivi della Can per serie A e B avrà soltanto due fischietti del Nord Est, Daniele Chiffi della sezione di Padova e Luca Zufferli di quella di Udine che dovranno destreggiarsi anche da alcune novità regolamentari. La regola degli otto secondi per i portieri (se terranno il pallone verranno puniti con un calcio d'angolo a sfavore) e la modifica sui rigori, dopo il caso Alvarez in Champions: se il tiratore colpirà accidentalmente il pallone col piede d'appoggio e segnerà, il penalty dovrà essere ripetuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conte vuole subito un altro centravanti

L'infortunio di Lukaku costringe i partenopei a tornare sul mercato delle prime punte (ipotesi Hojlund del Manchester United è la più gettonata), là dove è arrivato Lucca dall'Udinese a fronte delle partenze di Raspadori, Simeone e Osimhen. Il colpo eclatante è l'arrivo del centrocampista De Bruyne dal City, mentre la difesa è stata rinforzata da Beukema, arrivato dal Bologna e Gutierrez dal Girona. Marianucci è una scommessa. Tra i pali Milinkovic-Savic promette più concorrenza a Meret.

STEFANO MARTORANO

Napoli Nodo Lukaku sulla strada del tricolore

Il Napoli si è attrezzato per difendere il titolo di campione d'Italia conquistato a maggio, il quarto della sua storia, ma si ritrova a sciogliere il nodo Lukaku a poche ore dalla gara d'esordio, visto che l'infortunio al centravanti belga ha costretto il club azzurro a un precipitoso ritorno sul mercato degli attaccanti. L'ha chiesto Antonio Conte ancora in panchina per l'operazione bis, sotto la regia del presidente Aurelio De Laurentiis che per trattenere il suo allenatore sotto il Vesuvio ha scelto di allargare i cordoni della borsa.

D'altronde Conte era stato chiaro a fine della scorsa stagione, facendo capire che solo un adeguato investimento sul potenziamento della rosa lo avrebbe fatto ripensare. Sì, perché del ritorno di Conte alla Juventus si era già parlato e scritto a iosa anche prima che il Napoli mettesse il sigillo sul tricolore. Il tecnico leccese ha quindi deciso di restare, raddoppiando così la sfida napoletana, in parte già vinta al primo colpo con lo scudetto, il quinto messo nella sua personale bacheca dopo i tre conquistati con la Juventus dal 2012 al '14, il tricolore alla guida dell'Inter nel '21 e il titolo nazionale col Chelsea nel 2017 in Premier League.

Il Napoli punta quindi a riconfermarsi come una delle favorite al titolo, ma a ben guardare ha molto per dire la sua anche in Champions League. L'arrivo dell'esperto 34enne Kevin De Bruyne a centrocampo, infatti, dota la squadra di un fuoriclasse che fino a ieri è rimasto a servizio di Pep Guardiola al City. Il belga giostrerà sul centro destra in mediana, con Lobotka perno centrale e Mc Tominay sul centro sinistra. Lo scozzese si è dimostrato incursore dal gol facile (12 reti) alla sua prima stagione in Italia, verticalizzando come pochi. In difesa Beukema si profila come unico, ma importante innesto da centrale, mentre in attacco la scommessa è l'ex udinese Lucca, voluto fortemente da Conte.

De Laurentiis ha aperto i cordoni della borsa ma ha saputo rinnovarsi

A Neres e l'ex Psv Lang, sulle fasce, con le loro spruzzate di fantasia, il compito di non far dimenticare definitivamente "Kvara", che un anno fa di questi tempi partiva titolare. Il georgiano passato per 70 milioni al Psg ormai è un ricordo come l'Osimhen che fa parte dei 13 giocatori fin qui ceduti, a dimostrazione che la forza di questo Napoli sta anche nella capacità di rinnovarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le squadre

Diouf, un colpo dalla Francia per Chivu

Il quarto e ultimo colpo in entrata dell'Inter risponde al nome di Andy Diouf, centrocampista francese classe 2003, prelevato dal Lens. Nei minatori, team in cui è approdato l'ex Udinese Thauvin, il nuovo elemento dei nerazzurri ha speso le ultime due stagioni, disputando in tutto 67 gare. Nella stagione 2022-2023, quando giocava negli svizzeri del Basilea, Diouf era stato nominato giovane dell'anno della Conference League. Può essere impiegato come interno o come mezzala.

Tudor aspetta che ritorni Kolo Muani

Ora che è partito Douglas Luiz e che l'Atletico Madrid sembra avanzare per Nico Gonzalez, alla Continassa c'è un tesoretto da investire, per la gioia di Igor Tudor: i nomi caldi sono quelli di Zeghrova del Lille e dell'ex Udinese Molina per la fascia destra, mentre per il centrocampo c'è in pole il danese O' Riley del Brighton. In attacco si tratta col Psg per sbloccare definitivamente il ritorno di Kolo Muani, a prescindere da ciò che accadrà con Vlahovic.

ALBERTO BERTOLOTTO

Inter

Operazione rivincita: c'è un asse

Lo scudetto sfuggito di mano a due giornate dal termine, la finale di Champions League persa in maniera netta col Psg. Aggiungiamoci pure l'eliminazione dalla semifinale di Coppa Italia per mano del Milan. L'Inter arriva da una stagione in cui non ha vinto nulla ma in cui è rimasta in corsa su tutti i fronti sino a maggio: un aspetto, questo, sottovalutato da tanti e da cui i nerazzurri devono riprendere a marciare. Per quanto sia stato doloroso chiudere la precedente annata a mani vuote, i milanesi sono chiamati a non farsi schiacciare dal peso di ciò che avrebbe potuto essere: vale la pena prendere ciò di buono è stato fatto, per puntare così ad arrivare nuovamente davanti a tutti.

L'Inter ha i suoi punti di forza da cui ripartire. Uno di questi è l'asse centrale che, da tempo, difende il nerazzurro: Sommer in porta, Bastoni in difesa, Barella (e Calhanoglu) a centrocampo e il capitano Martinez in attacco sono giocatori che poche altre squadre vantano, senza contare gli elementi a supporto. I vari Dumfries, Dimarco, Thuram e Pavard, solo per citarne alcuni, sono assolute garanzie tecniche di alto livello. Non va messo in discussione il materiale calcistico del gruppo, impreziosito da ingressi che non solo hanno portato qualità, ma anche gioventù e corsa: Sucic e Bonny (22 anni da compiere), per non parlare di Diouf (22 anni) e Pio Esposito (20 anni) possono rappresentare già il presente della squadra, che necessitava di abbassare l'età media e di freschezza anche dal punto di vista mentale.

L'ultima stagione, con l'avventura negli Stati Uniti del mondiale per club, si è chiusa a fine giugno, con i senatori che hanno avuto poco tempo per rifiatare. In panchina la più grande delle novità stagionali, Cristian Chivu, ingaggiato dopo la finale di Champions League per sostituire Simone Inzaghi, passato in Arabia Saudita dopo quattro stagioni a Milano. Alla guida dei nerazzurri un allenatore esordiente in una big, con sole 13 presenze in A col Parma nel precedente torneo: la dirigenza, in particolare, sarà chiamata a supportare il tecnico in questo percorso, pieno di insidie per quanto Chivu conosca bene l'ambiente Inter considerato il suo trascorso da calciatore e da tecnico del vivaio. —

Sommer in porta, Bastoni in difesa, Barella a centrocampo e davanti Lautaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSEPPE PISANO

Juventus

Ridurre il gap con un altro anno zero

Ancora un anno zero per la Vecchia Signora. Dopo aver fallito la rifondazione affidata alla coppia Giuntoli-Thiago Motta, i bianconeri riprovano a risalire la china affidandosi al nuovo direttore generale Damien Comolli. È dalla stagione 2019-'20 che la Juve non solo non vince lo scudetto, ma non riesce nemmeno a essere una credibile pretendente per il titolo. Troppi, secondo le abitudini della società e della tifoseria. La Juventus ha la necessità di tornare a recitare un ruolo da protagonista, riuscendo nel contempo a risanare i conti dopo alcune stagioni di investimenti infelici. In panchina c'è ancora Tudor, che a inizio estate non era la prima scelta, ma la sua permanenza in bianconero è stata salutata con favore dall'ambiente per la "juventinità" dell'allenatore croato. Intensità e un calcio verticale sono i suoi credo e lo spogliatoio sembra aver accolto favorevolmente la svolta tecnica avviata dopo la parentesi con Thiago Motta. Fra le mosse dell'allenatore nel finale della stagione scorsa è sembrata azzeccata la decisione di avvicinare Yildiz alla porta: sia per esaltare la qualità del giovane turco, ora più nel vivo del gioco, sia per aumentare la pericolosità offensiva di una squadra poco prolifica. Con il modulo 3-4-2-1 sarà importante anche la spinta dei due esterni sulle fasce.

Per quanto riguarda gli obiettivi, la Juventus deve tornare a fare la Juventus, ovvero incutere timore a chi ambisce lo scudetto. Quando un anno fa la società parlò di un posto in Champions come obiettivo minimo, si alzò una levata di scudi fra i tifosi: il profilo basso non è contemplato nella società più scudettata in Italia. Ridurre il gap con Napoli e Inter è il primo passo da compiere da parte di una squadra che nelle ultime tre annate ha chiuso il campionato attorno ai 70 punti, troppo pochi. La rosa attuale, dall'età media piuttosto bassa, ha bisogno di essere ancora puntellata, ma col rientro fondamentale di Bremer al centro della difesa, il definitivo salto di qualità di Yildiz e l'innesto di un attaccante dal gol facile come David, i bianconeri possono far bene.

In Champions si punta a fare un po' di strada in più rispetto al 2024-'25, cioè approdare almeno agli ottavi. Senza snobbare la Coppa Italia, che è pur sempre un trofeo. Soprattutto in una squadra che fra i propri motti ne ha uno che recita: «Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta». —

Sarà fondamentale il rientro di Bremer I gol devono arrivare con l'innesto di David

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tua impresa di giardinaggio a Trieste

TAGLI E POTATURE IMPORTANTI CON MACCHINARI ALL'AVANGUARDIA

Contattaci per maggiori informazioni: 375 728 8138 - allgreen.ts@gmail.com www.allgreengiardinaggiotrieste.it - anche

Le squadre

Boniface dovrà garantire i gol ad Allegri

La prima punta è stata senza dubbio il principale tormentone dell'estate rossonera. Alla fine, nel paniere di nomi in cui i favoriti sembravano Højlund e Vlahovic, a spuntarla è stato il nigeriano Victor Boniface. Classe 2000, arriva dal Bayer Leverkusen in prestito con diritto di riscatto a circa 30 milioni di euro. Nonostante una tenuta fisica non eccezionale, visti i frequenti infortuni, ha comunque dimostrato di avere i numeri per imporsi ad alti livelli. —

Runjaic si aspetta altri due-tre innesti

Kosta Runjaic là confessato subito dopo l'esordio ufficiale in Coppa Italia, contro la Carrarese: «Arriveranno altri due-tre giocatori», ha dichiarato il tecnico tedesco, ma la società fatica a far entrare almeno un paio di elementi in attacco per sostituire Lucca e Thuvin. Sul taccuino ci sono il napoletano Cheddira e il nazionale polacco del Midtjylland, Adam Buksa, che sembrano davvero vicini all'approdo in bianconero, mentre si tratta per l'arrivo in prestito di Zaniolo dal Galatasaray.

FILIPPO ERRICO VERZÈ

Milan

Gira e rigira la chiave resta Leao

Un ritorno al passato per scongiurare il pericolo di ripiombare nella banter era. Dopo una stagione che definire travagliata è un eufemismo, chiusa per la prima volta dal 2016 fuori dalla zona Europa, il Milan riparte da Massimiliano Allegri. Al tecnico livornese non si chiederà certo che ripeta quanto fatto al primo anno della precedente esperienza in rossonero, quando nel 2011 portò a casa lo scudetto, ma che per lo meno rimetta il Diavolo nella mappa del calcio che conta, dimostrando che le sciagure dell'ultima annata sono state solo un episodio. Senza le Coppe a intasare il calendario, un piazzamento tra le prime quattro sembra un obiettivo abbordabile.

Un'occasione per rilanciare il Milan, ma anche per rilanciare sé stesso, quella capitata a Max. Al netto di un gioco non proprio spumeggiante, il suo secondo stint alla Juventus ha dimostrato che, se intorno alla squadra tira aria di burrasca, lui è l'uomo giusto per tenere a galla la barca. E la sua aura di normalizzatore può aiutare e non poco un ambiente finito nel caos dopo la chiusura del ciclo di Pioli. Una stabilità che, come si è visto nel precampionato, parte dalla difesa, caposaldo allegriano. Prima opzione l'assetto a tre: davanti a Maignan, il nuovo arrivato De Winter farà compagnia a Tomori e Pavlovic.

Nel centrocampo a 5, tante novità: dal perno Ricci, pronto finalmente a misurarsi in una grande, allo svizzero Jashari, chiamato a non far rimpiangere Reijnders, volato al Manchester City a inizio mercato per più di 50 milioni, fino all'eterno rientrante Saelemaekers, profilo dall'irreale versatilità. A correre sulla fascia sinistra al posto di Theo, ora all'Al Hilal di Simone Inzaghi, c'è Pervis Estupiñan, terzino ecuadoregno sbocciato nel Brighton di De Zerbi. Come non dimenticare poi Luka Modric: magari a fine anno il suo contributo in termini di gol e assist non sarà come quello dei suoi anni migliori, ma con la sua classe e il suo esempio può dare al gruppo quella leadership che tanto è mancata lo scorso anno.

I dubbi, almeno per adesso, riguardano l'attacco. Con Pulisic e Leao verosimilmente padroni della trequarti, l'unica prima punta di ruolo è Gimenez. In attesa di sviluppi fronte mercato, il Milan prende posto sulla griglia di partenza con fiducia, sperando magari che non dover giocare le Coppe porti bene come al Napoli lo scorso anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rossoneri per tornare in zona Champions si affidano anche alla classe di Modric

PIETRO OLEOTTO

Udinese

Là davanti i conti ancora non tornano

Il grande dubbio si può riassumere con un numero che non è il 31, come i campionati di fila in Serie A, un record per quella che è una provinciale. Il numero "caldo" sulla ruota dell'Udinese è il 20, i gol che sono stati venduti e non sono ancora stati rimpiazzati. In soldoni si possono interpretare così le cessioni di Lorenzo Lucca (al Napoli per quasi 40 milioni tra parte fissa e bonus) e di Florian Thauvin (al Lens per una decina di milioni) che ha scompaginato i piani di Gino Pozzo che lo voleva ancora con la fascia di capitano e, soprattutto, al centro del "progetto offensivo" dell'Udinese che potrebbe virare dalla difesa a tre a quella a quattro ma che indiscutibilmente avrà sempre una punta centrale e una d'appoggio, sia nel 3-5-2, sia nel 4-4-2.

Tutto da rifare per mister Kosta Runjaic, confermato alla guida della Zebretta dopo il 12º posto della scorsa stagione, conclusa negli ultimi due mesi col fiatone per colpa di qualche assenza di troppo (su tutti proprio Thauvin) e di una flessione sotto il profilo della motivazione del gruppo che ha lasciato perplessi i tifosi. Il tecnico tedesco almeno aveva esplorato tutti e due i moduli, ma adesso dovrà ricostruire equilibri e collegamenti, visto che ha perso la coppia d'attacco titolare, ma anche il perno difensivo Jaka Bijol, venduto inb Premier al Leeds.

In difesa, tuttavia, talento e gioventù non mancano, soprattutto se Oumar Solet resterà come garanzia in un reparto che ha inserito Bertola e Goglichidze a fronte della cessione dello sloveno e di Giannetti, sbolognato in Turchia. Anche a centrocampo sono stati piazzate alcune pedine gradite a Runjaic, come il "pretoriano" Piotrowski e il 18enne scozzese Miller, mosse che hanno dettato l'addio di Payero. Resta ancora poco più di una settimana per sistemare le fasce (dove Zanoli potrebbe arrivare dal Napoli per scalzare Ehizibue) e l'attacco. Sul reparto avanzato bisogna fare più di una riflessione: prima di tutto chiederà una mano "dalle retrovie" con gli inserimenti dei centrocampisti e la conferma è arrivata dalla Coppa Italia e dal primo gol stagionale di Atta. In seconda analisi, Davis e Bravo, la coppia d'attacco "di scorta" dello scorso campionato dovrà crescere per poi essere affiancata dai due-tre elementi che sono attesi dal rush finale sul mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lucca e Thauvin sono stati ceduti dopo le 20 reti della scorsa stagione

Le squadre

Atalanta

Il dopo Gasp tra incognite e scommesse

I nove anni di lavoro di Gian Piero Gasperini (e della società) hanno portato l'Atalanta a un deciso cambio di status: da squadra che lotta per la salvezza a top club di serie A, capace inoltre di imporsi in Europa. Come sarà il futuro dopo l'addio dell'allenatore, passato alla Roma?

TECNICO

Per dare continuità al modus operandi precedente i nerazzurri hanno puntato su uno degli allievi del Gasp, Ivan Juric, 50 anni tra due giorni, giocatore a Crotone e a Genova del professionista di Grugliasco e successivamente collaboratore dello stesso a Palermo e all'Inter. Il croato, super a Verona e a Torino, in riva all'Adige ha anche lavorato con l'attuale "ds" dei nerazzurri, Tony D'Amico. La scelta di Juric, che ha una logica, ha però diviso, considerato le recenti esperienze negative dello spalatino (a Roma e al Southampton).

MERCATO

L'Atalanta pesca ancora in serie A: dopo Zalewski, ingaggiato dall'Inter, ecco Krstovic dal Lecce, bomber che può giocare al fianco di Scamacca o come punta unica. Trovato dunque l'erede di Retegui, andato in Arabia Saudita all'Al-Qadsiah, ora si punta a rinforzare il gruppo con un jolly come Musah del Milan. Inoltre bisogna vedere come si evolve la situazione legata a Lookman.

OBIETTIVI

Rimanere nell'élite del calcio italiano, dove si trova ormai dal 2016, e continuare a giocare le coppe europee. L'Atalanta vuole continuare su questo percorso, consapevole delle difficoltà che possono esserci ma anche dei propri punti di forza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna

Immobile per restare in Europa

Il Bologna arriva da un biennio favoloso: prima la qualificazione alla Champions (2024), quindi la vittoria della Coppa Italia (lo scorso maggio) con conseguente accesso all'Europa League. I rossoblu non vogliono fermarsi, facendo leva sulle competenze e sull'affiatamento che c'è tra proprietà, direzione tecnica e allenatore.

TECNICO

Nessuno tocchi Vincenzo Italiano: il tecnico, cercato anche dal Milan, ha rinnovato sino a giugno 2027, dando continuità al lavoro iniziato poco più di un anno fa. Il suo gioco, basato su 4-2-3-1, pressing alto e riconquista del pallone, è sempre accompagnato da interpreti adatti, scovati dal "dt" Giovanni Sartori e dal "ds" Marco Di Vaio.

MERCATO

Rowe, ala inglese dal Marsiglia, è l'ultimo colpo dei rossoblù nonché il sostituito di Ndoye, l'eroe della Coppa Italia, passato al Nottingham Forest. Per età (classe 2003) e margini di miglioramento può essere l'ennesima plusvalenza del club dopo quelle fatte segnare con Zirkzee, Calafiori, Beukema e ovviamente Ndoye. Sistemate le fasce (è arrivato anche Zortea) oltre all'attacco (con l'esperienza e i gol di Immobile) ora si pensa a trovare un centrocampista che possa dare il cambio a Ferguson e Freuler.

OBIETTIVI

Rimanere tra le prime squadre del campionato italiano, sempre tenendo in considerazione delle difficoltà della stagione: l'Europa League si gioca di giovedì e prevede un grosso dispendio di energie. A riguardo Italiano ha però già dimostrato di cavarsela a Firenze, quando di giovedì era impegnato in Conference. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cagliari

Rivoluzione cercando la tranquillità

Consolidarsi sempre di più in serie A, dopo due salvezze consecutive. A questo punta un Cagliari rinnovato sotto tutti i profili, dalla direzione sportiva (ora c'è Guido Angelozzi) ai calciatori, passando per l'allenatore.

TECNICO

Il presidente Tommaso Giulini ha scelto così: squadra a Fabio Pisacane, 39 anni, trainer che pochi mesi fa ha condotto la Primavera rossoblù allo storico successo in coppa Italia. Decisione rischiosa, l'ex difensore dei sardi a questo livello è un esordiente assoluto. Dalla sua Pisacane ha però l'ottima conoscenza dell'ambiente: vanta quasi dieci anni di trascorso a Cagliari tra l'esperienza da calciatore, da collaboratore tecnico della prima squadra e da trainer nel vivaio.

MERCATO

I rossoblù hanno cambiato tanto, dopo aver avviato però un virtuoso processo di valorizzazione e successiva vendita di giocatori: la cessione di Piccoli alla Fiorentina per 25 milioni di euro (dopo averlo acquistato per 12) è la testimonianza della direzione presa dalla proprietà. Andrebbe trovato un sostituto al 24enne bergamasco, se non si vuole puntare con decisione su Esposito o Borrelli, già approdati sull'isola. In mezzo è arrivato Folorunsho, che può garantire fisicità, versatilità e qualche gol.

OBIETTIVI

Far ancora parte della serie A: questo ha in testa il Cagliari, magari lanciando alla ribalta altri calciatori. Il prossimo potrebbe essere Prati, centrocampista classe 2003, su cui Giulini ha investito due anni fa 5 milioni di euro (prelevandolo dalla Spal). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI **ALBERTO BERTOLOTTO**

Le squadre

Como

Cento milioni per puntare all'Europa

Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, risplende di una luce accecante. Il club più ricco della Serie A, patrimonio di 48 miliardi di dollari, ha blindato i pezzi più pregiato del suo scacchiere, investendo molto (e bene) per rinforzarlo e rilanciare le proprie ambizioni.

TECNICO

Niente Bayer Leverkusen o Inter: Cesc Fabregas ha scelto di rimanere al Como. Arrivatovi da giocatore nel 2022-'23,da allenatore in quella seguente ha riconquistato la massima serie a 21 anni dall'ultima apparizione. Il gioco dello spagnolo è propositivo, si fonda su pressing alto, intensità e qualità; nell'undici il talento abbonda, da Nico Paz ad Assane Diao, preferendo il creare al subire. 52 gol incassati lo scorso anno: un dato da migliorare.

MERCATO

Il Como ha già speso oltre 100 milioni di euro. Jacobo Ramon (2005, 2,5 milioni), prodotto del vivaio del Real Madrid, è un centrale di difesa promettente, mentre Martin Baturina (2003, 25 milioni) è un centrocampista di qualità. Jayden Addai (2005, 14 mln) e Jesus Rodriguez (2005, 28 milioni bonus compresi) sono due esterni d'attacco di prospettiva, ma è Nicolas Kuhn (2000, 19 milioni, ai box per un'infiammazione al tendine d'Achille) il più pronto nel ruolo. Alvaro Morata (12 milioni) aggiunge un centravanti con esperienza internazionale; un altro portiere, il vice del titolare Butez, chiuderà il mercato.

OBIETTIVI

Investimenti e profondità della rosa lasciano intendere le mire dei lariani, che punteranno a conquistarsi un posto nelle coppe europee: una mano potrebbe dall'eventuale posto aggiuntivo in Champions per l'Italia grazie al ranking. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cremonese

C'è Nicola lo specialista in imprese

La Cremonese dovrà combattere, lo sa bene. La formazione lombarda torna in A per la 6a volta, dopo 2 anni di assenza, e farà di tutto per restarci, cercando di ripetere un'impresa che manca dalla stagione 1995/96.

TECNICO

Davide Nicola è uno che sa fare di necessità virtù. Primo esperto in materia di salvezza, citofonare a Salerno ed Empoli per maggiori informazioni, dovrà lavorare con una rosa sicuramente meno qualitativa rispetto al suo Cagliari dello scorso anno e trovare in fretta la quadra. L'esordio contro il Milan lo porrà subito di fronte ad un crash-test, poi toccherà a Sassuolo, Verona e Parma: 9 punti che potrebbero già essere fondamentali.

MERCATO

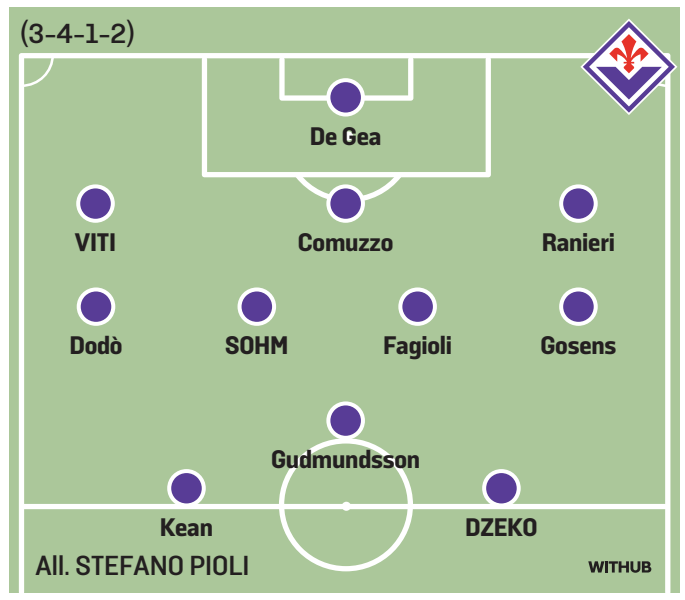
Partiamo con il dire che fino al gong la Cremonese sarà attiva per puntellare la sua rosa; l'acquisto di Antonio Sanabria (1996, 3mln) dal Torino è l'ultimo colpo, cronologicamente parlando, di un mercato che ha stravolto la struttura della squadra. Sono arrivati: i portieri Emil Audero (1997), Lapo Nava (2004) e Marco Silvestri (1991), i difensori Giuseppe Pezzella (1997), Federico Baschirotto (1996), Romano Floriani (2003) e Filippo Terraciano (2003) e i centrocampisti Warren Bondo (2003), Alberto Grassi (1995) e Alessio Zerbin (1999), mentre per Martin Payero manca solo l'ufficialità. Insomma, un cantiere aperto.

OBIETTIVI

La salvezza è ciò che conta, ma non sarà affatto facile. A questa squadra serve ancora almeno un rinforzo in difesa per essere competitiva, poi toccherà al jolly Juri Vandeputte e al "Mudo" Vazquez fare la differenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiorentina



Tanta voglia di stupire con il Pioli 2

Dopo essersi rilanciata con Vincenzo Italiano e aver chiuso al 6° posto il campionato scorso con Raffaele Palladino, la Fiorentina non ha intenzione di fermarsi e arriva al "via" rinforzata, con un nuovo allenatore e un organico puntellato.

TECNICO

Sono passati oltre 2300 giorni da quel 7 aprile 2019, l'ultima volta che Stefano Pioli ha guidato la Viola in Serie A. Nel frattempo il tecnico emiliano ha messo in bacheca il primo trofeo, lo scudetto con il Milan, e dopo un anno in Arabia Saudita con Cristiano Ronaldo intende portare i toscani allo step successivo facendo convivere Albert Gudmundsson, Moise Kean ed Edin Dzeko nello stesso tridente senza minare la solidità della squadra.

MERCATO

Il club è intervenuto sul mercato scegliendo profili che già conoscono la Serie A. Dal Nizza è arrivato Mattia Viti (2002, 5mln), difensore centrale visto ad Empoli nella passata stagione, dove ha giocato con Jacopo Fazzini (2003, 10mln), centrocampista da 4 gol in 20 partite (gli infortuni un'incognita). Per rinforzare la mediana, dal Parma è arrivato invece Simon Sohm (2001, 15mln), centrocampista dalle buone doti fisiche. La firma di Edin Dzeko (1986) da svincolato e l'acquisto di Roberto Piccoli (1999, 25mln) dal Cagliari aggiungono infine un partner perfetto e un discreto sostituto per Moise Kean.

OBIETTIVI

La Fiorentina mira a ripetere la stagione passata, coronandola con la Conference League; sa gestire il doppio impegno, con cui ha convissuto negli ultimi 3 anni: può farcela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI **GABRIELE FOSCHIATTI**

METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, speciali ed urbani

rattamento Rottami metallici

Demolizioni

Trattamento Rifiuti

Trasporti

Intermediazione Rifiuti

Import Export Rottami metallici

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it
www.metfer.com

Le squadre

Genoa

Un mercato low cost per Vieira

Una campagna acquisti low cost ma con le idee chiare sotto la Lanterna. La società genoana è intervenuta dove serviva per rendere la squadra competitiva e ha effettuato i veri colpi blindando il mister Vieira, entrato nel casting Inter per il dopo Inzaghi, e Frendrup, gioiello concupito da diverse grandi.

TECNICO

Arrivato la scorsa stagione nel girone d'andata per sostituire in corsa Alberto Gilardino, Patick Vieira con la sua permanenza sulla panchina del Grifone permette alla squadra di dare continuità al progetto avviati con buoni risultati nella seconda parte dello campionato andato in archivio con una salvezza comoda. Nel reparto offensivo, tuttavia, durante l'estate sono cambiati molti interpreti, l'allenatore francese avrà il compito di aumentare la pericolosità offensiva di una squadra poco prolifica.

MERCATO

Sono partiti per fine prestito i vari Pinamonti, Miretti e Zanoli, ma è soprattutto la cessione di De Winter che rischia di indebolire la rosa. toccherà al cavallo di ritorno Ostigard non fare rimpiangere il centrale belga. In attacco Colombo dovrà garantire una decina di gol, magari assistito dagli altri nuovi Carboni, Gronbaek e Stanciu, specialista dei calci piazzati. Attenzione inoltre al ritorno di Malinovskyi dopo il lungo infortunio: l'ucraino è come un nuovo acquisto.

OBIETTIVI

Una salvezza tranquilla come quella di un anno fa è ampiamente alla portata di questo Genoa, che già in Coppa Italia col Vicenza ha dimostrato di essere sulla buona strada. Passare a Marassi sarà difficile per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lazio

Sarri stavolta deve partire a fari spenti

Un'altra partenza a fari spenti per la squadra biancoceleste. Il presidente Lotito ha puntato tutto sul ritorno di Maurizio Sarri in panchina dopo la parentesi Baroni, e il mercato è scivolato via senza sussulti. La piazza non l'ha presa molto bene, infatti serpeggia un certo malumore: toccherà alla squadra, con un undici di partenza praticamente intatto rispetto all'anno scorso, cercare di riportare il sereno dalle parti di Formello.

TECNICO

A Sarri sono legate le speranze di tornare a dare fastidio alle big, come nella stagione 2022/2023 quando la Lazio si piazzò al secondo posto alle spalle del Napoli di Spalletti. L'allenatore livornese conosce bene l'ambiente e buona parte dei giocatori, e questa è una buona base su cui lavorare. Intriga la prospettiva di giocarsi il predominio cittadino con la Roma di Gasperini, altro tecnico "giochista".

MERCATO

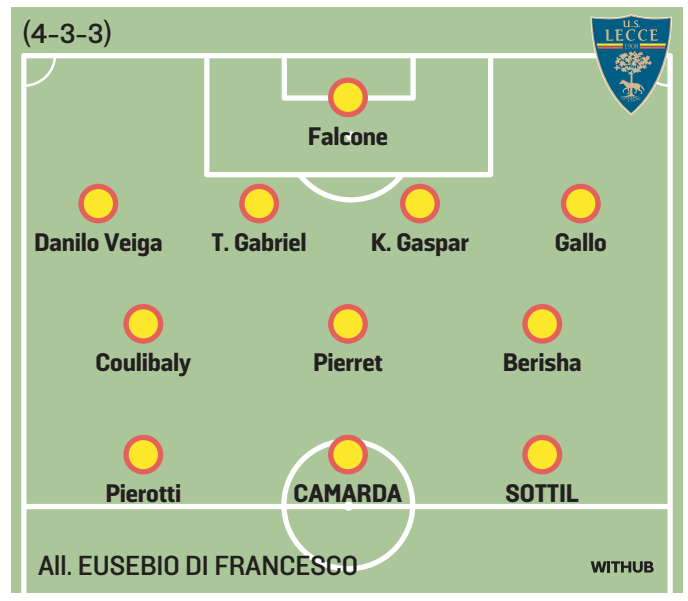
Alla voce "arrivi" soltanto cinque volti già noti, di rientro dai prestiti: Cataldi e Cancellieri su tutti. Una trentina di milioni sono stati spesi per riscattare i vari Rovella, Luca Pellegrini, Tavares, Dele-Bashiru e Gigot. Anche in uscita soltanto movimenti di secondo piano. Nell'ultima settimana di trattative potrebbe accadere qualcosa soltanto se Lotito dovesse riuscire a chiudere per un main sponsor.

OBIETTIVI

Rientrare in Europa, magari inserendosi nella lotta per un posto in Champions League, è l'ambizione dei biancocelesti dopo il settimo posto dell'ultimo campionato. Senza l'impegno infrasettimanale (Coppa Italia a parte), la Lazio può essere una mina vagante nella parte nobile della classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lecce



Camarda prova a fare il Krstovic

Tre salvezze consecutive in Salento valgono come tre Champions League, ma è già ora di pensare alla quarta. Sfida affascinante per i giallorossi, che scelgono una via rischiosa ma intrigante sia in panchina che sul rettangolo verde.

TECNICO

Affidarsi a Eusebio Di Francesco significa cercare di ottenere punti attraverso il gioco, e pazienza se gli ultimi precedenti del tecnico pescarese sono poco incoraggianti. Il modulo di partenza è un 4-3-3 coraggioso, sostenuto da un centrocampo ben assortito, in grado di garantire interdizione e idee in costruzione.

MERCATO

È inutile girarci troppo attorno: la cessione di Krstovic all'Atalanta rischia di indebolire non poco il reparto offensivo. Al suo posto c'è un'autentica scommessa: il 17enne Francesco Camarda in prestito dal Milan. Il suo impatto con una maglia da titolare in serie A sarà decisivo per le sorti leccesi. A meno che negli ultimi giorni di mercato Pantaleo Corvino non riesca a pescare l'ennesimo gioiello nascosto in giro per il mondo: si parla di Nikola Stulic, attaccante serbo come Dusan Vlahovic, guarda caso una delle scoperte del dirigente salentino.

In difesa, intanto, è arrivato il centrale Jamil Siebert dal Fortuna Dusseldorf, dovrà colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Baschirotto.

OBIETTIVI

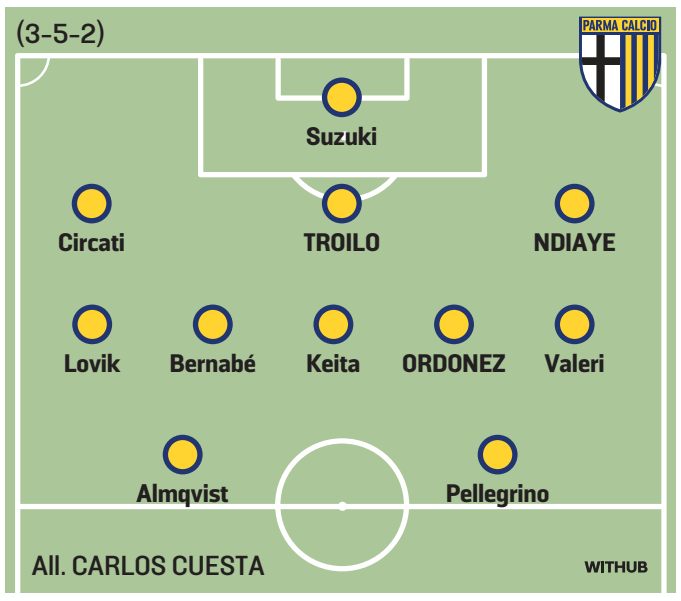
La permanenza nella massima serie sarebbe un vero e proprio trionfo, ancora meglio se ottenuta con meno patemi rispetto alla scorsa stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI **GIUSEPPE PISANO**

Le squadre

Parma



Il deb Cuesta scommessa ad alto rischio

Gioco dinamico e moderno, talenti da coltivare, raggiungendo nel mentre la salvezza senza troppi patemi. Il Parma ci riprova anche quest'anno con nuovi protagonisti ma un mantra che resta di fatto invariato. Nella speranza che, anche quest'anno, tutto giri per il verso giusto.

TECNICO

La prima novità riguarda la panchina. Salutato un Chivu che dovrà gestire l'ardua eredità di Inzaghi all'Inter, gli emiliani hanno puntato sullo spagnolo Carlos Cuesta. Classe 1995, è per distacco l'allenatore più giovane della Serie A: alla prima esperienza alla guida di un club, vanta comunque un curriculum accademico di tutto rispetto, dato che è reduce da cinque anni come vice di Mikel Arteta all'Arsenal. Pressing alto, ricerca della superiorità numerica e del gioco sugli esterni i punti cardine del suo sistema di gioco.

MERCATO

Quest'estate il Parma ha soprattutto monetizzato sui pezzi di valore emersi nella scorsa stagione. Leoni, Bonny, Sohm e Man hanno fruttato quasi 80 milioni, anche se ora bisognerà capire se gli innesti Ndiaye, Sorensen e Ordonez sapranno rimpiazzarli degnamente. Per Cuesta il lavoro inizia già in salita, vista la rottura del crociato del nuovo attaccante Frigan, con Pellegrino chiamato a reggere il peso del reparto offensivo.

OBIETTIVI

Squadra intrigante da un lato, tante incognite dall'altro: il nuovo Parma di Cuesta si candida a mina vagante del treno salvezza. Dall'adesione totale dei giocatori ai principi di gioco del loro giovane allenatore dipenderanno buona parte dei destini dei gialloblù. Nel caso tutto fili liscio, nulla gli vieterà di togliersi belle soddisfazioni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pisa

A caccia di un'altra impresa

Dopo aver flirtato a più riprese con la promozione, nella scorsa stagione il Pisa ha ritrovato la Serie A dopo 34 anni di attesa. Smaltita la meritata sbornia, i toscani si sono però subito separati da chi li ha condotti a questo traguardo, Filippo Inzaghi, rimasto in cadetteria col Palermo.

TECNICO

La scelta del sostituto è ricaduta su un altro campione del mondo del 2006, ovvero Alberto Gilardino, in cerca di riscatto dopo l'amaro esonero con il Genoa lo scorso novembre. Sul piano tattico, dovrebbe dare continuità al 3-4-2-1 già proposto da Inzaghi, nonostante il suo sia un approccio più attendista.

MERCATO

Per non annaspare nella corsa salvezza, il ds Davide Vaira non ha stravolto troppo la rosa della promozione, intervenendo con innesti mirati ed esperti: Scuffet in porta, Aebischer a centrocampo e Nzola in attacco, oltre alla sorpresa Cuadrado, possibile jolly se al meglio fisicamente. Tra i nuovi arrivi anche volti più giovani, su tutti i 2004 Lusuardi e Denoon, che scalpitano per un posto da titolare nella retroguardia di Gilardino.

OBIETTIVI

Considerata la lunga assenza dalla massima serie e una rosa con tanti punti di domanda, a meno di imprevisti il Pisa dovrà battagliare fino all'ultimo per non tornare subito in Serie B. Il calendario non è troppo amico dei toscani, con Atalanta, Roma e Napoli già nelle prime quattro giornate. L'ideale, per gli uomini di Gilardino, è ritrovarsi ancora in corsa ad aprile/maggio, sfruttando poi l'entusiasmo della neopromossa per strappare gli ultimi, decisivi punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

Effetto Gasp per tornare a sognare

Nuovo allenatore, nuovo inizio. Un refrain ormai costante per la Roma, che da anni brancola alla ricerca della ricetta vincente per tornare a lottare al vertice.

TECNICO

Parlare di Gian Piero Gasperini come una scommessa può sembrare sacrilego, visto l'incredibile ciclo vissuto sulla panchina dell'Atalanta. Tuttavia, il feeling del Gasp con le "grandi" sarà tutto da valutare. Il precedente all'Inter nel 2011 non è certamente di buon auspicio. Senza dimenticare che Roma è tutt'altra piazza rispetto a Bergamo: la passione del popolo giallorosso per la propria squadra varca spesso e volentieri i limiti dell'ossessione, per cui la pressione intorno al tecnico sarà altissima fin da subito.

MERCATO

La dirigenza ha cercato di accontentare il più possibile Gasperini, con profili idonei alla sua idea di calcio. Se Ghilardi e Wesley dovranno un po' adattarsi alla nuova realtà, El Ayanaoui e Ferguson sembrano già entrati nei meccanismi di Gasp. Interessante anche l'acquisto di Bailey, anche se ci sarà da attendere un mese per vederlo in campo a causa di un infortunio rimediato praticamente subito dopo l'annuncio del passaggio in giallorosso.

OBIETTIVI

In una Serie A mai così incerta come quest'anno, la Roma ha pieno diritto a non precludersi il sogno scudetto. Molto dipenderà da quanto Gasperini impiegherà a tradurre i suoi principi in realtà, e da quanto tempo gli verrà concesso. In ogni caso, viste le ambizioni di piazza e dirigenza, mancare di nuovo la Champions Lague sarebbe senza dubbio un fallimento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI **FILIPPO ERRICO VERZÈ**

in... S

RADIOLOGIA
STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI
Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia
Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. 040 635 434
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA
MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONECLINICA MEDICINAFUNZIONALE
DOTT.SA ARIELLA TOMASINI
DOTT.SA ARIELLA TOMASINI
MEDICINA FUNZIONALE
Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica
Master in Nutrizione clinica diabetologia e metabolismo
Master in Medicina Funzionale
Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - Tel. 040 362548

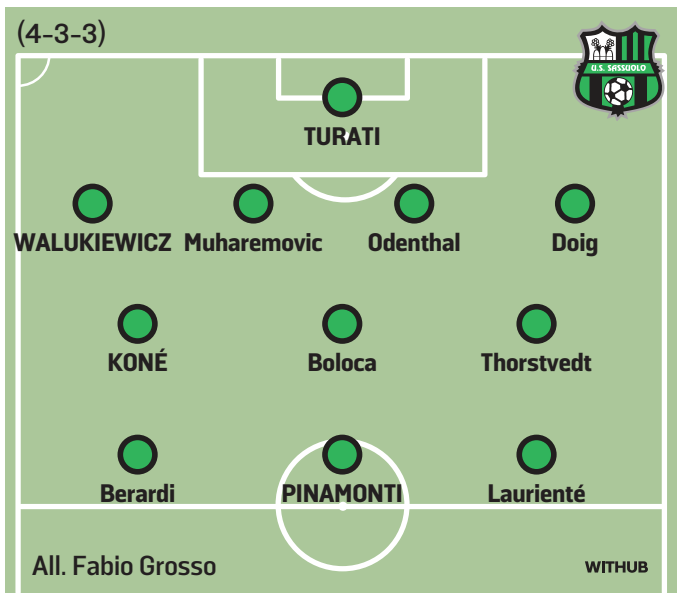
GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste
Tel 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTI
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
VIA CONTI, 36
VIALE XX SE
CAMPO SAN
WWW.OTT

Le squadre

Sassuolo



Il posto al sole con Grosso più Berardi

L'entusiasmo suscitato dalla cavalcata promozione rappresenta un viatico eccellente anche per la nuova stagione. Fabio Grosso ha lavorato in profondità e accettato a cuor leggero la riconferma in un ambiente che ha dimostrato di saperlo assecondare nelle scelte tecniche e tattiche. Il Sassuolo ripartirà da un modulo di gioco già collaudato che ha già dato segnali incoraggianti nelle amichevoli estive e in Coppa Italia, riproponendo anche l'ultima bandiera del calcio italiano, Domenico Berardi che, dopo l'infortunio al tendine d'Achille, la retrocessione e la pronta risalita sarà vestirà ancora i panni del leader.

TECNICO

Per Fabio Grosso con la promozione è scattata l'automatica conferma del tecnico campione del mondo fino al giugno 2027. Questa è la prima volta che allenerà in Serie A dall'inizio della stagione, dopo aver guidato il Brescia per pochi match, subentrando e venendo sostituito dallo stesso allenatore, Eugenio Corini.

MERCATO

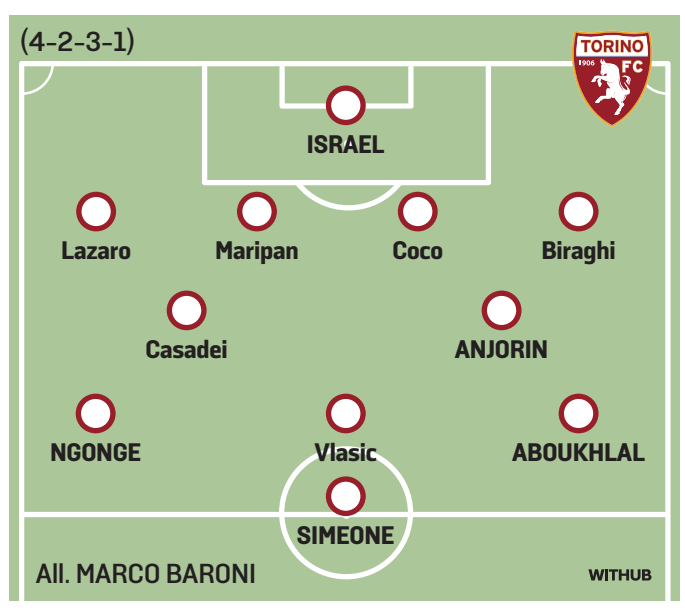
Il Sassuolo è al centro del mercato estivo con l'obiettivo di costruire una squadra competitiva e ben equilibrata per affrontare al meglio la Serie A. Dopo gli arrivi già ufficializzati di Idzes, Candé, Walukiewicz e Fadera, l'ad Carnevali è al lavoro per chiudere ulteriori operazioni in entrata. C'è l'idea di prendere Matic per irrobustire e dare maggiore qualità e sostanza al centrocampo.

OBIETTIVI

La salvezza è il punto di partenza magari esibendo un gioco gradevole, che da queste parti non è mai mancato, e un altro obiettivo sarà la valorizzazione dei giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torino



C'è Simeone per uscire dal limbo

I cori anti Cairo hanno caratterizzato anche quest'inizio di stagione. Colpa di un progetto tecnico che non convince la tifoseria stanca dell'anonimato di una società che non riesce a rinverdire i fasti passati. Il problema sarà trovare l'interruttore per riaccendere la squadra che nella fase finale dello scorso campionato, concluso con un deludente 11° posto, ha staccato la spina troppo in anticipo. Di certo il compito che attende il nuovo allenatore Marco Baroni non sarà semplice, ma il mercato di quest'anno sembra aver migliorato la squadra e c'è un Duvan Zapata in più nel motore.

TECNICO

L'allenatore fiorentino Marco Baroni, reduce da una stagione particolare alla Lazio in cui si è piazzato settimo in classifica, si è messo al lavoro per tirar fuori i granata da quel limbo in cui si trovano ormai da troppi anni. Lo farà proponendo un mix delle ultime esperienze, ripescando anche gioco e qualche protagonista (Ngonge) di quelli visti nella sua Verona.

MERCATO

Un pokerissimo di acquisti a fronte di poche cessioni, però importanti. Il nuovo portiere Israel e l'ex empolese Anjorin dovranno cercare di coprire il vuoto lasciato da Milinkovic-Savic e da Ricci. L'arrivo dal Napoli di Simeone offre un usato sicuro e maggiori soluzioni in un reparto avanzato che avrà sempre in Vlasic un punto di riferimento imprescindibile. Nell'ultima fase di mercato la società cercherà di puntellare la difesa, il reparto che ha destato finora le maggiori perplessità.

OBIETTIVI

L'obiettivo dei torinesi è quello di competere per un posto in Europa. Una corsa impegnativa perché stracolma di squadre a caccia di un piazzamento nelle coppe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verona

Settimo anno stesso piano: la salvezza

Il Verona inizia il settimo campionato consecutivo nella massima serie, dopo la riconquista della serie A ottenuta nella stagione 2018-2019. Ci sarà ancora l'allenatore Paolo Zanetti alla guida della squadra. Nella passata stagione il tecnico di Valdagno ha dovuto fare di necessità virtù con la rosa che gli era stata messa a disposizione, ma alla fine è riuscito a centrare tutti gli obiettivi richiesti dalla nuova proprietà. Anche quest'anno lo scenario non è cambiato e non disponendo sulla carta di individualità di spicco si punterà come al solito sull'organizzazione di gioco.

TECNICO

Paolo Zanetti riproporrà il modulo prediletto (il 3-4-1-2) sfruttando le caratteristiche dei propri interpreti per mantenere un blocco difensivo e cercando la via della rete ripartendo con rapide verticalizzazioni.

MERCATO

Il Verona ha dovuto forzatamente cedere i pezzi più richiesti per logiche esigenze di bilancio, ma ha anche lavorato in entrata. Partiti Ghilardi, Duda e Coppola, ecco arrivare l'attaccante brasiliano Giovane che molti indicano come sicura promessa e i difensori Ebosse dall'Udinese e Nunez dal Celta. L'ultimo rinforzo riguarda sempre la retroguardia, con l'acquisto dal Galatasaray del danese Nelsson.

OBIETTIVI

Questo Verona, pur ampiamente ritoccato secondo prassi societaria, non dovrebbe avere altre mire se non una salvezza in ogni caso non semplice da raggiungere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI **MARCO SILVESTRI**

I.P. a cura di N.E.M.

Salute

CA INN
- VIA ROMA, 3
TTEMBRE, 2
GIACOMO, 2
TICAINN.IT

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie,
cure conservative, impiantologia
guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio
disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1
Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6
TRIESTE - Tel. 040 3171111
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche. 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ANDROLOGIA
DR. CARMELO BATTIATO
SPECIALISTA
IN ANDROLOGIA
Studio di Riabilitazione
Disfunzione Erettile
presso centro Massotrax
Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste
Tel. 333 4124914
342 7130542
dr.carmelobattiato@email.com

CASA DI RIPOSO
LA TUA CASA
CON CONTRIBUTO
REGIONALE ATTREZZATA PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI
VIA GENOVA, 1
Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1
Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5
Tel. 040635744

La tua spesa online su
gruppobosco.it
BOSCO
Tutti i giorni con te.
BOSCO
una famiglia come la tua

IL FONDO ATTIVATO IN MARZO DOPO L'ALLARME SICUREZZA LANCIATO DA ESERCENTI E COMMERCIANTI

Contributi per le telecamere Bassa l'adesione di bar e negozi

Solo 38 le domande tra Trieste e Gorizia. La delusione dell'assessore Roberti
Il presidente Paoletti rassicura: «Finanziamenti versati in meno di trenta giorni»

Laura Tonero

Nei mesi passati di fronte alla notizia di furti e spaccate alle vetrine soprattutto di negozi, bar e ristoranti, i gestori avevano espresso preoccupazione e invocato maggior sicurezza. Così la Regione, mettendo a disposizione fondi per un milione di euro, e la Camera di Commercio della Venezia Giulia, nel proporsi come tramite nella gestione del bando di assegnazione dei finanziamenti, si sono messe in moto per assicurare un contributo del 100% per l'acquisto e l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Ebbene, dal 3 marzo, data di apertura del bando, le piccole e medie imprese e gli studi professionali delle province di Trieste e Gorizia ad aver presentato domanda sono stati solo 38. Il bando resta aperto fino a esaurimento fondi e comunque fino al 31 dicembre prossimo, ma inutile girarci intorno: per ora la risposta è deludente, lontana da quella scarsa percezione di sicurezza manifestata da tanti esercenti. «Mi aspettavo una risposta diversa – ammette l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti –: capisco possano esserci maggiori difficoltà burocratiche per imprese di dimensioni più importanti, che devono avviare anche passaggi sindacali, ma per le altre ora il bando è stato addirittura semplificato e un finanziamento al 100% per un investimento sulla sicurezza mi sembra una buona opportunità». E non nasconde che «se l'interesse non cambia, valuteremo se rifinanziare questo tipo di intervento». Va detto che tra gli imprenditori sono circolate anche informazioni scorrette, «voci false e tendenziose», indica la Cciaa, che hanno creato confusione e dissuaso qualcuno dall'inviare la domanda. Per questo motivo il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti precisa che «non ci sono domande di finanziamento respinte o sanzioni, non è vero che esiste l'obbligo di collegare da subito il sistema di videosorveglianza con gli organi di pubblica sicurezza, pena la decadenza del contributo, ed esistono voci infondate e prive di realtà che vengono fatte circolare tra gli imprenditori». «Esiste una opportunità importante e a costo zero per le imprese – prosegue Paoletti – per contribuire da cittadini a rendere più sicuro il nostro territorio e va utilizzata senza esitazioni, anche alla luce di quanto quotidianamente apprendiamo dai mezzi di informazione». Due mesi fa, all'emergere di alcuni dubbi sul bando, si era tenuto un confronto «in particolare sul fatto che le telecamere esterne tecnicamente possano essere "remotizzabili" presso le sedi degli organi di pubblica sicurezza – sottolinea Paoletti – ma è stato chiarito che le telecamere e il videoregistratore installati devono solo avere i requisiti tecnici necessari alla futura remotizzazione verso le centrali operative delle forze di polizia». Pertanto, non devono essere già "remotizzate" al momento della domanda, ma le caratteristiche tecniche devono consentire la futura implementazione secondo gli standard di sicurezza. Il presidente di Fipe Stefano Lonza è ottimista: «Qualcosa si sta muovendo – assicura – io stesso sto aderendo ora al bando assieme ad altri colleghi dell'ex Ghetto, sono certo arriveranno più adesioni dopo l'estate, anche dopo che sono stati semplificati alcuni aspetti della procedura».

Paoletti sottolinea inoltre che gli uffici della Cciaa «evadono le domande in meno di 30 giorni con il versamento di quanto spettante». —

In alto i dehors di alcuni locali, sotto la Camera di Commercio e alcune videocamere FOTO ANDREA LASORTE

STOP PER DIECI GIORNI AL LOCALE DI VIA FOSCOLO

Il locale di via Foscolo 19 chiuso dalla Questura FOTO MASSIMO SILVANO

Liti e schiamazzi Il questore chiude il Lindsay e Gianny

I residenti di via Foscolo per qualche notte possono dormire tranquilli. Il questore Lilia Fredella ha disposto la chiusura per dieci giorni per motivi di ordine e sicurezza pubblica del bar "Lindsay e Gianny" al civico 19, con conseguente sospensione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Basta schiamazzi, liti, musica ad alto volume. Il decreto di chiusura notificato ai gestori applica l'articolo 100 del Tulps (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza). Il bar, che aveva chiuso per ferie per pochi giorni, il 20 agosto aveva riaperto regolarmente, mentre da giovedì sulla saracinesca abbassata è stato affisso il provvedimento di chiusura firmato dal questore. Nelle ultime settimane la polizia era intervenuta in più circostanze, anche su segnalazione dei residenti esasperati dalle frequentazioni del locale. La notte tra il 2 e il 3 agosto, ad esempio, le volanti erano arrivate sul posto per una violenta rissa all'incrocio tra via Foscolo e via Massimo D'Azeglio. Durante l'intervento gli agenti avevano trovato un centinaio di stranieri, per lo più di origine colombiana, proprio all'interno del bar "Lindsay e Gianny" intenti a consumare alcolici. Il 9 agosto successivo, nell'ambito dei controlli per la movida, la polizia era tornata in via Foscolo, aveva trovato la saracinesca abbassata, ma dall'interno si sentiva provenire musica ad alto volume. Una volta entrata nel bar, la polizia aveva riscontrato la presenza di circa 60 stranieri (anche in quel contesto per lo più cittadini colombiani). Aveva quindi proceduto a far allontanare gli avventori e a chiudere il locale. Ora invece è scattato il provvedimento del questore «per dare un segnale di ordine e sicurezza pubblica», precisa la stessa Questura. È chiaro che anche dopo l'eventuale riapertura, il locale ormai rientrerà tra quelli monitorati con costanza dalle forze dell'ordine, con i residenti che continueranno a segnalare eventuali disagi. L'intera area è tra quelle attenzionate, considerando che si trova appena fuori dalla zona dove vige l'ordinanza che impone la chiusura dei locale alle 24. La musica, quindi, lì dovrà cambiare, o non tarderà ad arrivare un altro provvedimento del Questore. Senza contare che nel corso dei precedenti controlli molti degli avventori sono stati identificati, e diversi erano già noti alle forze dell'ordine e con precedenti di polizia. —

L.T.

ASUGI ASSICURA A FIALS E CGIL L'IMPEGNO PER L' APERTURA SULLE 24 ORE ANCHE IN VIA GAMBINI

Servizio notturno nei Csm, smentita la chiusura a Barcola

Nei giorni scorsi erano circolate voci insistenti su una riorganizzazione dell'attività del Centro di salute mentale di Barcola, a favore invece della riapertura del servizio notturno del centro di via Gambini. Il personale aveva espresso preoccupazione con i rappresentanti sindacali. Ma da Asugi sono già arrivate delle rassicurazioni.

«Ci erano giunte informazioni su un'ipotizzata riorganizzazione del Csm di Barcola – confermano i segretari di Fials e Cgil Fp, rispettivamente Fabio Pototschnig e Francesca Frattianni – e considerato che si parla di possibili chiusure notturne e viste le difficoltà riscontrate dopo quattro anni per la riattivazione del servizio sulle 24 ore nel Csm di via Gambini, ci siamo attivati, chiedendo all'Azienda se l'ipotesi fosse fondata o si trattasse solo di voci che creano preoccupazione negli operatori e nell'utenza e quindi andrebbero smentite».

Ricordiamo che il servizio notturno oggi è attivo nei Csm di Barcola, della Maddalena e di Domio, mentre dal novembre del 2021 è sospeso in quello di via Gambini, aperto solo dalle 8 alle 20. Con i pazienti seguiti da quella equipe e che dovrebbero trascorre lì la notte, costretti al trasferimento dopo quell'ora in uno degli altri centri o nel reparto di Diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore.

«Visto l'aumento del disagio sociale e la domanda crescente di salute mentale – così Pototschnig e Frattianni – riteniamo che per garantire una risposta sanitaria adeguata e omogenea a tutte le persone che si trovano a vivere dei momenti di fragilità, bisognerebbe garantire il servizio sulle 24 ore in tutti e quattro i Csm e l'ipotesi di chiuderne uno (il notturno a Barcola) per aprire l'altro quello in via Gambini) creerebbe ulteriore disagio operatori coinvolti».Ma Asugi, come detto, rispondendo ai sindacati attraverso il direttore amministrativo Eugenio Possamai, smentisce l'intenzione di una riduzione dell'orario del centro di Barcola, assicurando che «l'Azienda sta attivando ogni strumento utile per garantire l'attivazione del servizio sulle 24 ore di tutti i quattro Csm dell'area Giuliana». Pazienti e familiari attendono.—

Il Centro di salute mentale di Barcola FOTO ANDREA LASORTE

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO IN ARRIVO

Migranti accampati in largo Santos La Questura: «A breve il divieto»

Stop ai bivacchi notturni sotto la tettoia del Porto Vecchio. «Ragioni di sicurezza dovute ai cantieri»

Gianpaolo Sarti

I migranti non potranno più accamparsi sotto la tettoia di largo Santos, all'ingresso del Porto Vecchio. Né di giorno, né di notte. Lo ha annunciato la Questura ieri mattina rispondendo alle domande dei giornalisti durante un incontro con la stampa su varie tematiche di attualità aperto dal questore di Trieste Lilia Fredella e poi condotto dal portavoce e dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico (le volanti) Francesco Camerotto.

Ci sono ragioni di «sicurezza», in vista dei lavori in Porto Vecchio, che rendono indispensabile interdire l'area dove dimorano i migranti. Come chiarito dalla Questura, infatti, tra i magazzini attualmente abbandonati e le zone limitrofe alla pensilina di largo Santos, dove appunto ora trovano riparo i profughi, è previsto il transito dei mezzi impiegati per i cantieri. L'area sarà oggetto di scavi e fungerà da deposito di materiali.

La conferenza stampa con il questore Fredella, a fianco il portavoce e dirigente della volanti Camerotto. A lato i migranti in Porto Vecchio SILVANO

Non è stato ancora stabilito quando scatterà effettivamente il divieto. Il tema – dunque la gestione e il collocamento delle decine di persone che, da settimane ormai, stazionano di notte sotto il porticato – sarà affrontato «prossimamente» in una riunione in prefettura dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Si tratta di migranti della rotta balcanica in attesa di accoglienza. Fino all'anno scorso si rifugiavano al Silos, in condizioni igieniche raccapriccianti. Successivamente, dopo lo sgombero e il transennamento della struttura, in molti – perlopiù pachistani e afghani – hanno occupato i magazzini degradati del Porto Vecchio. E, negli ultimi mesi, anche gli spazi sotto la tettoia all'ingresso. Alcuni magazzini risultano tuttora popolati di persone. Non solo afghani e pachistani, ma pure marocchini, tunisini ed egiziani.

Stando ai dati diramati in questi giorni dall'Ics, in un comunicato diffuso congiuntamente con International Rescue Committee, Linea d'Ombra, ResQ, Diaconia Valdese, No Name Kitchen e Fondazione Luchetta, sono 113 i profughi che avrebbero presentato domanda di protezione internazionale ma a oggi in attesa di accoglienza. Un numero confermato dalla Questura.

Le onlus, in quella stessa nota, sostengono che «nelle ultime settimane sono iniziati degli allontanamenti forzati nell'androna a lato dell'ingresso del Porto Vecchio, dove circa un centinaio di persone, in mancanza di un'adeguata accoglienza, cerca riparo notturno. Gli interventi hanno incluso il sequestro di beni essenziali – coperte, sacchi a pelo, scarpe – affidato alla ditta Italspurghi. Una pratica vessatoria e inaccettabile in uno Stato di diritto, che le organizzazioni condannano con forza». Da qui la richiesta della «sospensione immediata degli allontanamenti forzati e delle pratiche di sequestro dei beni personali, dell'accesso immediato all'accoglienza per tutte le persone richiedenti asilo e l'aumento dei trasferimenti in misura adeguata agli arrivi e l'attivazione di una struttura ad alta rotazione per le persone abbandonate in strada in attuazione degli obblighi derivanti dal diritto Ue».

La Questura, incalzata dai giornalisti e senza entrare in polemica con le associazioni umanitarie, ha precisato che il compito degli agenti che intervengono di mattina in Porto Vecchio non è quello di sgomberare le persone: i migranti vengono «allontanati» per consentire alla ditte incaricate di pulire gli spazi, come programmato quotidianamente. Così sia all'ingresso del Porto Vecchio, sia in piazza Libertà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI SULLE BANDE GIOVANILI

Due pattuglie a Barcola per evitare risse e furti

Non solo Muggia. Anche a Barcola sono state segnalate liti e risse con protagonisti gruppi di maranza. La zona, infatti, rientra nelle aree attenzionate dalla Questura con un servizio ad hoc che prevede la presenza di due pattuglie.

Agli episodi violenti si aggiungono anche i furti, avvenuti in vari punti del lungomare.

Per quanto riguarda le aggressioni, invece, la maggior parte dei fatti più recenti – stando alle testimonianze – si è verificata soprattutto nella zona dei Topolini.

La Questura rende noto che i giovani che si rendono protagonisti di questi fatti sono perlopiù minori, in parte noti alle forze dell'ordine. Si tratta di ragazzi di origine straniera (in particolare marocchini, tunisini ed egiziani, ma anche provenienti dai Paesi balcanici), di stranieri di seconda generazione e Di triestini. Alcuni hanno già precedenti alle spalle.

In questi giorni la Polizia è al lavoro per risalire ai quindici giovani che martedì notte della scorsa settimana avevano aggredito un ventiduenne muggesano: la vittima aveva rimproverato alcuni ragazzi (quattro o cinque, secondo le ricostruzioni) mentre stavano scagliando i cestini delle immondizie in mezzo alla strada, in via Roma. Pochi istanti dopo il ventiduenne era stato circondato da quindici teppisti. Si era trattato di un vero e proprio pestaggio di gruppo.

La vigilanza degli agenti di Polizia sul lungomare di Barcola LASORTE

Il ventiduenne aveva tentato di difendersi, ma un colpo gli aveva fratturato la mandibola. Il trauma aveva causato una prognosi di trenta giorni.

Il caso, nei giorni successivi, aveva innescato ulteriori violenze e anche una rappresaglia: muggesani, supportati da ultras della Triestina, che erano andati a caccia dei gruppo di maranza con l'intenzione di vendicarsi, sembra proprio del pestaggio di gruppo avvenuto martedì notte.

In effetti venerdì della scorsa settimana, scriveva la Questura, alle 23 un gruppo di «italiani», aveva aggredito due giovani colombiani senza apparente motivo nei pressi della stazione delle corriere dopo averli rincorsi. «L'immediato e provvidenziale intervento del nostro personale in servizio di ordine pubblico, in particolare del Reparto mobile – precisava il comunicato della Polizia di Stato – ha contenuto la situazione ed evitato ulteriori conseguenze».

La Digos sta indagando invece per risalire agli ultras che avrebbero preso parte alla ritorsione. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINTRACCIATO IN UNA ZONA DI CAMPAGNA IN VIA DI PECO A BORGO SAN SERGIO

Ore di apprensione e di ricerche Ritrovato il giovane scomparso

È stato ritrovato nel pomeriggio di ieri, dopo ore di apprensione e ricerche, il ventiseienne triestino scomparso. I genitori avevano presentato denuncia in Questura dopo che il giovane si era allontanato a piedi dalla loro casa in zona Valmaura, nei pressi dello stadio, senza spiegazioni e senza dare più notizie di sé.

Una situazione che aveva molto allarmato la famiglia, viste le condizioni di fragilità in cui versa il ventiseienne. «Abbiamo buoni motivi per prendere seriamente in considerazione l'allontanamento di questo ragazzo», spiegava ieri mattina il portavoce della Questura e dirigente delle volanti Francesco Camerotto.

Da quanto risulta il giovane è stato rintracciato dal padre in una zona di campagna, in via Antonino di Peco *(nella foto)*, nella parte alta di Borgo San Sergio.

L'attività di ricerca è stata coordinata dalla Questura di Trieste con la regia della Prefettura. Hanno partecipato anche i Vigili del fuoco e le unità cinofile dell'Associazione polizia.

Nella tarda mattinata di ieri la Polizia aveva deciso di estendere le operazioni anche nella zona dell'altipiano carsico, in particolare a Bagnoli e in Val Rosandra. Poi la buona notizia del ritrovamento a Borgo San Sergio. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELLA POLIZIA DI STATO

Scritte d'odio sul Consolato Denunciato il presunto autore

Si esclude la matrice xenofoba. L'uomo, sloveno, avrebbe agito per rancore personale
Deve rispondere dell'accusa di diffamazione aggravata dalla discriminazione razziale

Maria Elena Pattaro

Scritte d'odio sul consolato sloveno: la Digos ha denunciato il presunto autore del raid vandalico sferrato a inizio agosto. Si tratta di un uomo di nazionalità slovena, già noto alle forze dell'ordine. È accusato di diffamazione aggravata dalla discriminazione razziale per il tenore delle offese indirizzate alla sede diplomatica. «Consolato dei slavi di m...», si leggeva sul cartello artigianale affisso all'ingresso del civico 24 di via del Teatro Romano. Altre scritte simili erano comparse nei giorni successivi, sia al Consolato generale, sia vicino alla Questura.

Il cartello offensivo affisso la notte del 5 agosto sul Consolato generale sloveno di via del Teatro Romano

L'uomo in realtà avrebbe agito sull'onda di un personale risentimento verso le autorità slovene, colpevoli – dal suo punto di vista – di non averlo sostenuto in un momento di difficoltà. La sua condotta «non sembrerebbe originata da intenti xenofobi o legati a contesti storico-ideologici», afferma la Questura di Trieste in una nota. Ora che la matrice nazionalista e xenofoba è stata esclusa, lo scenario risulta meno allarmante di quello che si era temuto in un primo momento, quando la politica, nel condannare all'unanimità il gesto, aveva rimarcato come le scritte offensive evocassero pagine buie del recente passato. Lo sfregio, scoperto la mattina del 5 agosto, era diventato in poche ore un caso transfrontaliero. Sull'episodio era intervenuta, infatti, la Presidente della Repubblica slovena Nataša Pirc Musar: «È un attacco grave e inaccettabile» aveva commentato sulla piattaforma social X condannando il raid.

In poco più di due settimane, la Digos triestina ha chiuso il cerchio sul presunto responsabile. Fondamentali si sono rivelate le immagini delle telecamere presenti all'ingresso del consolato e nella zona adiacente e i controlli del territorio intensificati dalla Polizia di Stato a seguito di quel primo episodio, a cui ne sarebbero seguiti altri due. La mattina del 5 agosto i dipendenti del Consolato generale della Repubblica di Slovenia si erano imbattuti nell'ingiurioso cartello, vergato a mano col pennarello nero su un cartone e poi affisso alla targa della sede con del nastro adesivo rosso. Subito era scattata la segnalazione alla Polizia di Stato, intervenuta sul posto. Biglietti analoghi, ma più piccoli, erano stati rinvenuti all'esterno della Questura, situata a pochi passi dal Consolato. «È un crimine DD = nazi...» e «Io c'ero! Io l'ho visto! T» si leggeva sui cartoncini .La notte successiva, il vandalo aveva colpito di nuovo, rivolgendo nuove accuse infamanti alla sede diplomatica. «Consolato della corruzione...», recitava il nuovo cartello affisso, del tutto identico al precedente per dimensioni e materiale utilizzato. Mentre la Digos, diretta dalla Procura, indagava a spron battuto per individuare il responsabile, l'uomo ha progettato un terzo raid, che ha poi attuato la notte dell'11 agosto, sempre con le stesse modalità e in barba alle telecamere. Sul Consolato e vicino alla Questura sono apparsi altri cartelli del tenore dei precedenti. Ma a quel punto l'autore aveva le ore contate. Adesso deve rispondere di diffamazione aggravata dalla discriminazione razziale.

Lo sfregio al Consolato, come detto, aveva suscitato un'ondata di indignazione trasversale da parte della politica di tutti i livelli, da entrambi i lati del confine. Tutti auspicavano una celere ed efficace risoluzione del caso, come in effetti è avvenuto. Sul raid erano intervenuti, tra gli altri, oltre alla presidente slovena, anche il sindaco Dipiazza, il governatore Fedriga e alcuni esponenti della minoranza slovena. Il Consolato invece, pur sdegnato e amareggiato dal gesto, aveva preferito non commentare, in attesa degli sviluppi investigativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI ALLA FRONTIERA

Ricercato catturato a Fernetti: sconterà 3 anni e 10 mesi

Ricercato arrestato al confine: deve scontare 3 anni e 10 mesi di carcere per una serie di reati commessi tra Gorizia e Udine tra il 2017 e il 2018. E cioè: furto aggravato, detenzione illegale di armi e rientro in Italia nonostante l'espulsione eseguita tempo fa dalle autorità italiane. L'arrestato è un macedone di 53 anni, che gli agenti hanno fermato mercoledì al valico di Fernetti. L'uomo si è imbattuto in un controllo in ingresso al confine con la Slovenia messo in atto dalla Polizia di frontiera. Verificando nella banca dati, gli agenti si sono accorti che su di lui pendeva un mandato di cattura e così sono scattate le manette. Lo straniero è attualmente detenuto al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

RESIDENTI ESASPERATI A OPICINA

Auto vandalizzate da mesi «Pronta a dormire a bordo pur di scovare i colpevoli»

Auto vandalizzate sistematicamente da teppisti senza nome che continuano ad agire, impuniti. Al punto che tra i residenti c'è chi è pronto a farsi giustizia da solo. «Sono esasperata da tutti questi danni. Mi apposterò in auto con i miei cani, anche più notti di fila, pur di beccare i responsabili», sbotta Serena Rinaldis, 54 anni. Succede a Opicina, nel parcheggio libero di via Santa Fosca, vicino al caseggiato Ater.

La misura è colma per una famiglia di residenti, finita più volte nel mirino dei vandali. L'ultimo doppio raid risale a ieri. «Sul cofano della mia Honda Civic qualcuno ha inciso "stronza" più altre scritte difficili da decifrare – racconta Rinaldis spazientita, al rientro dalle vacanze –. Nella notte avevano rigato l'auto appena comprata da mio figlio e dalla sua compagna. Cofano, portiera, bagagliaio: hanno graffiato tutto». «Due settimane fa era toccato alla Punto del mio compagno. I graffi sulla mia macchina ormai non li conto neanche più. È piena di adesivi per mascherare i graffi. Eppure si ostinano ancora a segnarla. Tempo fa mi avevano spaccato anche gli specchietti e alla vigilia del matrimonio di uno dei miei figli mi hanno tagliato tutte e quattro le gomme». A spanne i blitz sono costati negli anni più di 5 mila euro.

Una delle auto colpite nell'ultimo raid vandalico in via Santa Fosca

Stavolta le telecamere installate a bordo di un'auto vicina potrebbero fornire elementi utili a stringere il cerchio sui responsabili. Intanto Rinaldis ha lanciato un ultimatum via social ai vandali, incalzandoli a uscire allo scoperto: «Ci avete fatto fuori cinque macchine. Fortunatamente dieci giorni fa ho installato la telecamera nella macchina che apparteneva a mio marito...risolviamo fra noi o porto la registrazione al comando così andiamo direttamente in penale? », si legge nel post pubblicato su Facebook.

L'accanimento potrebbe far pensare a dispetti mirati contro la donna e i suoi familiari. Il sospetto è legittimo, se non fosse che la stessa sorte è toccata anche ad altri inquilini. «A una vicina hanno rigato le fiancate, a un'altra hanno spaccato i fanali a colpi di mazza – riferisce la donna –. Non possiamo andare avanti così, bisogna darci un taglio». «Abbiamo segnalato più volte gli episodi alle forze dell'ordine – prosegue la 54enne – ma senza telecamere è pressoché impossibile scovare i responsabili, a meno di non beccarli con le mani nel sacco. Qui videosorveglianza non ce n'è, così ci stiamo attrezzati per installare le dash cam su tutte le nostre auto, ma costano parecchio. Ormai lavoriamo per pagare i danni».

Serena ha cercato di trovare una spiegazione ai vandalismi. Dall'ipotesi del posteggio non gradito ai livori condominiali. Così, nel tempo, ha sondato il terreno. «Ho lasciato dei biglietti – racconta la donna – in cui invitavo chiunque avesse eventuali problemi con me a bussarmi alla porta e chiarire anziché farmi fuori la macchina. Ma non si è fatto mai avanti nessuno. Ho anche verificato con la Polizia le modalità di parcheggio della mia auto perché mi era venuto il dubbio di averla messa in un modo tale da intralciare il passaggio di altri veicoli. Invece era tutto regolare, sicché non so darmi una spiegazione». Intanto lei e i suoi familiari iniziano a nutrire dei sospetti su alcuni vicini e a correre ai ripari: stanno organizzando degli appostamenti notturni, con tanto di cani al seguito. In via Santa Fosca la tensione è alta e la pazienza al limite. Circostanze che la rendono una polveriera pronta e esplodere: se i vandalismi rimangono impuniti, c'è il rischio di rappresaglie. Una giustizia fai da te simile a quella andata in scena a Muggia, dove gli ultras hanno picchiato dei maranza per vendicare precedenti pestaggi di giovani muggesani. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTRATTAMENTI IN VIA VENIER

Sul posto è intervenuta una pattuglia dei Carabinieri

Marito violento assalta la porta dell'abitazione Arrestato dai militari

Da ubriaco assalta la porta di casa pur di rientrare nell'abitazione da cui la moglie, stanca delle sue violenze, lo aveva appena cacciato. Per placare la sua furia è stato necessario l'intervento dei Carabinieri, che lo hanno arrestato. L'uomo finito in manette è un 52enne di origine serba, accusato di maltrattamenti contro la convivente.

Il fatto è avvenuto mercoledì in via Venier, tra San Giacomo e San Vito, dove la coppia abita. I rapporti conflittuali vissuti fra le mura domestiche non erano noti alle forze dell'ordine. La donna, vittima dei presunti maltrattamenti, non si era ancora rivolta alle autorità per arginare le condotte moleste del marito.

Fino a tre sere fa, quando la situazione è decisamente sfuggita di mano, complice l'abuso di alcol da parte del 52enne. Quando si ubriaca, l'uomo diventa particolarmente molesto, al punto da perdere il controllo. A farne le spese, in queste circostanze, sarebbe proprio la compagna. Mercoledì la donna lo aveva allontanato, ma lui ha reagito male, scagliandosi contro la porta d'ingresso con calci e strattoni. Fino a danneggiare la maniglia. Voleva entrare a tutti i costi e nel frattempo inveiva contro la moglie, barricata in casa con la paura che lui riuscisse a entrare e che poi la malmenasse.

Ieri mattina l'indagato è comparso di fronte al gip Francesco Antoni, che ne ha convalidato l'arresto e disposto, come misura cautelare, l'allontanamento dalla casa familiare con braccialetto elettronico. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

UNA PALESTRA PER LA MENTE, SENZA REGOLE NÉ ISTRUTTORI

ALLENATI COME VUOI CON GIOCHI LOGICI, ENIGMI VERBALI, SFIDE MATEMATICHE E QUIZ CULTURALI.
OGNI ESERCIZIO STIMOLA UN'ABILITÀ DIVERSA: MEMORIA, CREATIVITÀ, OSSERVAZIONE,RAGIONAMENTO.
NESSUN PERCORSO OBBLIGATO.
SEGUI LA CURIOSITÀ E MIGLIORA CON LIBERTÀ.

IL CERVELLO SI ALLENA GIOCANDO

DAL 2 AGOSTO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | la tribuna di Treviso | la Nuova di Venezia e Mestre | IL PICCOLO | il mattino di Padova | Corriere delle Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

Oggi al giardino botanico Carsiana un incontro svela come questi simboli del territorio siano rifugi per la biodiversità

I muretti a secco: non solo recinzioni ma presidi unici per la fauna del Carso

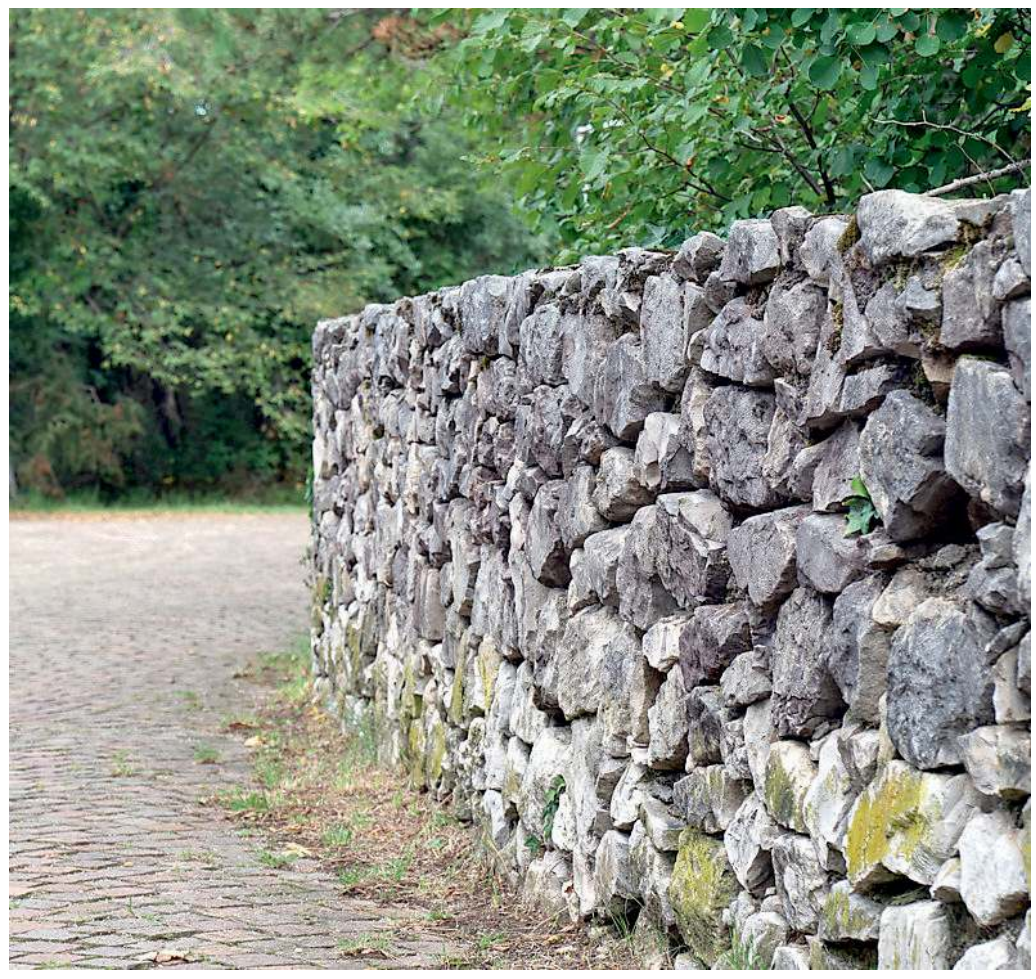
L'APPUNTAMENTO

Ugo Salvini / SGONICO

È uno straordinario e variegato microcosmo, quello che racchiudono, nei loro anfratti e negli spazi nascosti fra una pietra e l'altra, i muretti a secco del Carso triestino. Noti soprattutto perché l'arte nel realizzarli, antica e prestigiosa, è stata riconosciuta dall'Organizzazione delle Nazioni unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco) come Patrimonio immateriale dell'Umanità, in realtà sono habitat ideali per una ricca microfauna e per una altrettanto interessante microflora. Agiscono in sostanza da vero e proprio "corridoio verde" tra elementi paesaggistici e racchiudono micro ecosistemi fondamentali per la biodiversità ambientale. Queste strutture, nate dall'esigenza di recintare le proprietà terriere, utilizzando l'abbondante pietra locale o, molto più semplicemente, per togliere le pietre dai terreni, per poterli lavorare meglio, nel tempo hanno dunque assunto una nuova e fondamentale funzione, quella di custodi di un universo di fauna e flora da studiare e scoprire.

Di tutto questo si parlerà oggi pomeriggio, con inizio alle 16, al Giardino botanico "Carsiana" di Sgonico, struttura fondata nel 1964 con l'obiettivo di offrire un'esposizione rappresentativa della flora e della vegetazione del Carso, conservata nell'habitat naturale, grazie alla presenza di Nicola Bressi, naturalista, zoologo e divulgatore scientifico. Il relatore condurrà i presenti in un viaggio volto a esplorare le modalità attraverso le quali i muretti a secco carsici sono diventati, nel tempo, molto più di semplici recinzioni, ma veri e propri rifugi per la biodiversità e tesori paesaggistici. «Spesso - spiega Bressi - le attività umane, in particolare quelle legate all'economia, contrastano con la tutela dell'ambiente. I muretti a secco del Carso triestino, in questo contesto, costituiscono un'eccezione. Nati - prosegue il naturalista - per permettere di coltivare i campi e di allevare il bestiame, i muretti a secco in realtà hanno fatto e continuano a far del bene all'ambiente. Sono due le creazioni artificiali umane, l'altra è costituita dagli stagni, fatte per agevolare le attività economiche più diffuse sul Carso - continua Bressi - che hanno fatto e continuano a svolgere questa funzione benefica per l'ambiente. Certo, se pensiamo agli stagni, la cosa appare evidente. Più difficile è immaginare che tale compito possa essere svolto anche dai muretti, ma la realtà è questa». E il naturalista spiega così l'evoluzione che si è attuata nel corso del tempo: «I muretti a secco realizzati con l'esclusivo uso delle pietre locali - riprende il relatore dell'appuntamento in Carsiana - possono ospitare una incredibile quantità di piante e animali in tutte le stagioni dell'anno. In altre parole, chi costruisce o fa costruire un vero muretto a secco, cioè senza l'ausilio del cemento, purtroppo oggi sempre più diffuso, realizza anche casette adatte a porcospini, rane, api, rospi, lucertole, pipistrelli, cince».

Bressi, qualche tempo fa, aveva presentato lo stesso argomento nel corso di un incontro svoltosi a Opicina, e l'attenzione da parte del pubblico era stata notevole. L'evento è a partecipazione gratuita ma organizzato a numero chiuso. Per prenotare bisogna accedere al sito web https://rogos.it/. —



Un tipico muretto a secco in Carso: un patrimonio da tutelare FOTO MASSIMO SILVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA

Palestra Pacco Partiti i lavori per rinnovare la struttura

MUGGIA

Sono iniziati nei giorni scorsi gli interventi per il completo rifacimento della pavimentazione della palestra Pacco di Muggia, realizzati dal Comune, con la posa del parquet sportivo elasticizzato, omologato Fiba, in rovere, su una superficie di 542 metri quadrati. Le opere si concluderanno nelle prime settimane di settembre. Il sindaco Paolo Polidori ha effettuato un sopralluogo sul posto insieme all'assessore comunale allo Sport Alessandra Orlando. Contestualmente il cantiere prevede l'asportazione del pavimento esistente e lo smaltimento a norma di legge, l'esecuzione della segnatura delle linee da 50 mm dei campi da gioco secondo i regolamenti delle varie federazioni, la fornitura e la posa di battiscopa, delle ghiere e delle soglie carrellabili in alluminio. Si tratta di interventi particolarmente attesi da tutti i fruitori dello spazio sportivo, che necessitava di una sistemazione generale. Il Comune inoltre, nelle scorse settimane, ha provveduto anche alla sostituzione delle retine rotte o ammalorate dei canestri del campo di basket di Fonderia e di quello accanto ai giardini Cosina. —

I due promessi sposi che saranno protagonisti delle Nozze carsiche, il grande evento al via mercoledì a Monrupino; e un dettaglio degli abiti FOTO LASORTE

Conto alla rovescia per la cinque giorni a Monrupino. Taglio del nastro e apertura della rassegna promossa da Ures con Fondazione CRTrieste

Nozze carsiche verso il via Mercoledì l'inaugurazione con la mostra sulla cucina

L'EVENTO

MONRUPINO

Sarà una mostra fotografica, dedicata alla cucina del Carso e ospitata nella Casa carsica di Monrupino, a caratterizzare, mercoledì, la serata inaugurale delle Nozze carsiche, l'atteso sposalizio in costume. Su iniziativa e organizzazione dell'Unione regionale economica slovena (Ures) e realizzata con il contributo della Fondazione CRTrieste, la rassegna sarà inaugurata subito dopo i discorsi di apertura della cinque giorni, che coinvolgerà l'intero Carso triestino e che culminerà domenica, nella chiesa della rocca di Monrupino, con lo sposalizio e il corteo che, al termine della cerimonia, si snoderà lungo la via che porta nella piazza principale del borgo. La mostra, che comprende fotografie fatte da Dominique Pozzo, professionista specializzata in immagini per aziende, branding e contenuti visivi, si tradurrà, com'è stato anticipato, in un'esplorazione della cucina carsica attraverso la lente dei cinque sensi. «Si tratta di un'iniziativa alla quale diamo notevole importanza - spiega la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina che, assieme a Edi Kraus, presidente della cooperativa Carso nostro, terrà il discorso inaugurale delle Nozze carsiche 2025 - perché arricchirà ulteriormente quello che è comunque l'evento per definizione del Carso triestino e sloveno. La cucina carsica - aggiunge - fa parte della cultura del nostro territorio e poterla conoscere attraverso una mostra fotografica di questa qualità costituisce un ulteriore elemento di richiamo per l'intera manifestazione».

Ma non sarà questo l'unico appuntamento dedicato all'enogastronomia nel contesto della cinque giorni. L'Ures, congiuntamente ai ristoratori aderenti all'iniziativa intitolata "Sapori del Carso", il Gal Carso, agenzia di sviluppo economico e sociale del territorio, e l'Associazione dei viticoltori del Carso hanno unito le forze con un obiettivo comune, quello di arricchire le Nozze carsiche, considerata la più importante manifestazione etnografica degli sloveni in Italia. Durante la cinque giorni, le tre organizzazioni gestiranno assieme la Trobčeva domačija, tipica casa carsica che, in occasione delle Nozze carsiche, diventerà l'elegante cornice del meglio che il territorio carsico ha da offrire. In un unico luogo si riuniranno viticoltori, cuochi e produttori locali, per presentare agli ospiti la qualità, la tradizione e la creatività enogastronomica contemporanea del Carso e dei suoi dintorni. Brindisi inaugurale giovedì 28 alle 18.30. —

U. SA.

LA CERIMONIA

L'omaggio delle Istituzioni al Brigadiere Lanzillotto e al suo sacrificio 99 anni fa

Il 22 agosto 1926 il Comandante della Stazione Carabinieri di Trieste Revoltella, Brigadiere Giovanni Lanzillotto, interveniva in un pubblico esercizio di via Rigutti dove, poco prima, alcuni individui avevano commesso degli atti di violenza nei confronti degli avventori e del proprietario. Immediatamente, riusciva a identificarne l'autore arrestandolo sulla pubblica via ma, in quel frangente, veniva colpito con 5 colpi, inferti con un'arma bianca, che lo ferivano a morte. Per tale atto, gli fu conferita la Medaglia d'Argento al Valor Militare. La Sezione Anc di Trieste è a lui intitolata.

Ieri, alla presenza dei familiari, si sono celebrati i 99 anni della scomparsa del militare con la deposizione di una corona nella caserma di via Hermet e con una messa in suffragio nella chiesa della Madonna del mare di piazzale Rosmini. Alla cerimonia ieri mattina erano presenti il prefetto Giuseppe Petronzi, l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, il sindaco di Muggia Paolo Polidori, oltre ai vertici dei Vigili del fuoco, della Guardia di Finanza, Questura e della Capitaneria di Porto e ovviamente dell'Arma dei Carabinieri. L'Amministrazione comunale è stata rappresentata nell'occasione dalla vicesindaco Serena Tonel.

Un momento della cerimonia di ieri mattina con autorità e parenti FOTO FRANCESCO BRUNI

«Un proverbio messicano afferma che le persone muoiono 3 volte: la prima quando si ha la consapevolezza della nostra mortalità, un momento cruciale nella crescita di ognuno; la seconda alla fine del nostro viaggio fisico, l'inevitabile destino di tutti, e la terza, il momento in cui il nostro nome e la nostra storia smettono di essere ricordati, segnando la vera scomparsa dal mondo».

È l'esempio citato dal Generale di Brigata dei Carabinieri Gabriele Vitagliano, Comandante della Legione Carabinieri Fvg, per ricordare la figura del Brigadiere Giovanni Lanzillotto, sottolineando come gli sia stata sottratta anche la prima delle tre morti.

Vitagliano è intervenuto ieri mattina alla commemorazione del brigadiere, Medaglia d'Argento al Valor Militare "alla memoria", ucciso la sera del 22 agosto 1926 da due banditi.

Oggi «si è cercato di ricordarlo anche alla presenza di un nipote, giunto dal Piemonte», ha proseguito, segnalando che il militare oppose «il suo corpo e la sua vita contro un soggetto pericoloso per tutelare l'ordinata convivenza altrui.

Ricordarlo permette di onorare anche tutti i Carabinieri caduti nel tempo che, benché soldati, hanno un compito un po' particolare: dobbiamo tutelare la vita quotidiana della collettività».

Il Brigadiere lasciò una moglie di appena 20 anni e due bambine di poche mesi.

La cerimonia si è svolta nel Comando Compagnia di Via Hermet, al cui interno è custodita una lapide che ricorda l'evento; poi è seguita la messa.

LE LETTERE

Religione e defunti

A Sant'Anna c'è l'area per i musulmani

Sabato 2 agosto a pag. 26 del Piccolo è comparso l'interessante articolo che tratta del duecentesimo anniversario del cimitero cattolico di Sant'Anna, il nuovo grande camposanto cittadino eretto dal Comune di Trieste in periferia e con lungimiranza in previsione del futuro sviluppo del nuovo porto franco imperiale, fino a un numero prevedibile di trecentomila abitanti!

Nell'articolo si legge che accanto al nuovo cimitero cattolico vennero, in periodi diversi, edificati anche i cimiteri per le altre fedi religiose presenti a Trieste e cita i serbo-ortodossi, gli ebrei, i greco-ortodossi, gli elvetici, gli anglicani e i protestanti. Ma non tratta i musulmani. Per costoro esiste nella parte alta del comprensorio cimiteriale, verso via della Pace, un cimitero con ingresso indipendente rispetto ai cristiani e caratterizzato da una cappella mortuaria in pretto stile orientale con tanto di cupola a cipolla. Sembra una piccola moschea. Inoltre nel suo interno, oltre a tumulazioni più recenti, ci siano ancora delle antiche tombe (con scritte e date nel vecchio alfabeto arabo e rigorosamente orientate alla Mecca) di soldati bosniaci del vecchio esercito austro ungarico morti nell'ospedale Militare di Trieste per malattie o ferite incorse nella guerra 14-18. Detto camposanto dedicato ad Allah è un luogo particolare e storico ancora ben visibile dalla vicina via Costalunga.

Fabio Ferluga

Ricordo

Un Pippo Baudo tutto per noi

Si parla di Pippo Baudo a Trieste, la prima volta il 26 ottobre 1954 quando la città ritornò all'Italia, poi nel 1965 e in seguito ospite al Teatro Rossetti; ma pochi sanno del suo arrivo in montagna a Sella Nevea. Era il Natale 1977 o 1978, siamo in montagna per le vacanze natalizie. Corre la voce: è arrivato Pippo Baudo per degli intrattenimenti nel nuovo Hotel Nevea. Lo incontrammo, visto dal vivo aveva degli splendidi occhi azzurri ed era accompagnato da una bellissima signora avvolta in una bianca e soffice pelliccia (non era ancora il tempo della Ricciarelli). Abbiamo passato due piacevolissimi pomeriggi con Pippo al pianoforte. Iniziò a cantare Donna Rosa e poi tante altre canzoni accompagnando con la musica e il canto una sfilata di modelle con capi invernali. Era già famoso ma non ancora quanto sarebbe diventato anni dopo. Ricordo con nostalgia, e oggi con commozione, quei due giorni che regalò a me e agli altri ospiti la sua presenza, modesta, sorridente, amichevole e cordiale con tutti, un Pippo tutto per noi. Ora, Pippo suona lassù il tuo pianobar.

Maria Grazia Frausin

A Grignano

Meno burocrazia e più efficienza

Sono oltre due mesi che tanti armatori che hanno la barca nel porticciolo di Grignano si fanno parte diligente per informare la Capitaneria che il fanale a luce verde, posto all'imboccatura del porto, è spento. Questa anomalia rappresenta un pericolo per coloro che, di notte, devono attraccare a Grignano. Le risposte ottenute sono tutte impostate al: "grazie, ma deve fare apposita segnalazione, all'Ufficio preposto"; Ufficio che non viene mai menzionato chiaramente, né se ne conosce l'ubicazione. Non ultimo qualcuno è stato invitato a segnalare il guasto al Demanio marittimo regionale. Mi chiedo, se non si dà seguito, velocemente, a una segnalazione di un guasto banale ma comunque importante, perché rappresenta un potenziale pericolo alla navigazione, ma ci si barcamena negli aspetti formali e burocratici con il risultato che non si fa nulla di concreto come potremmo, un domani, affrontare problematiche più complesse che richiederebbero tempi di risposta rapidi?

Raffaele Scoppa

Fine vita

"La stanza accanto": un film da vedere

Sky preannuncia la visione del film "La stanza accanto". Esso tratta del fine vita. È un film che i nostri politici, e ancor di meno le cattoliche gerarchie religiose, se non già visionato, farebbero bene a guardarlo.

Michele Marolla

Disagi in via Milano

Viaggio tortuoso in bus a causa dei tombini

Mi collego alla lettera del Sig. Canziani sul Piccolo del 15/8/25 e do un consiglio a tutte le persone che devono percorrere via Milano a bordo di un autobus. Conviene restare in piedi e alzare leggermente i calcagni da non toccare il pavimento. Attualmente è l'unica maniera per contrastare i tremendi scossoni provocati dal passaggio sugli innumerevoli tombini sprofondati. Per quanto riguarda i rumori spesso assordanti al passaggio di autobus o Tir sui suddetti tombini mal sistemati consiglio al sindaco qualche passeggiata in centro oltre la zona pedonale.

Sabine Christine von Meer

Storie

Le bambinaie triestine che andarono in Egitto

Interessante l'articolo sulle bambinaie che hanno lasciato le nostre terre per andare a lavorare in Egitto alla fine dell'800. Gustave Flaubert ne ha conosciuta una al Cairo e le dedica una pagina del suo Voyage en Egypte riportandone alcune parole pronunciate nel nostro dialetto. La "triestina" in questione era piuttosto una bambinaia per adulti nella sua qualità di tenutaria di un bordello.

Sarebbe un tema da approfondire: quante delle ragazze, per uno sbaglio commesso o per un'improvvisa rottura di contratto, si sono trovate di colpo in strada e hanno dovuto darsi alla prostituzione per sopravvivere?

(con la lettera è allegata una copia della pagina citata).

Franco Piccoli

Degrado a Muggia

Residenti abbandonati da sindaco e polizia

Caro sindaco di Muggia, vado direttamente alla fonte senza giri di parole anche se oggi mi risulta difficile mettere assieme un paio di frasi: questa notte ho dormito meno di 3 ore.

Vorrei allegare i video fatti sulle nottate che noi condomini di lungomare Costa alta dobbiamo subire, ma purtroppo sono troppo pesanti e non riesco a caricarli per trasmetterteli.

Ribadisco nuovamente, sempre anche a nome dei condomini di Costa alta, che oltre ai bambini che arrivando con le scolaresche che gridano e strillano già dalla mattina, ma vabbè, sono di giorno e sono bambini, la notte quasi quotidianamente, dopo la mezza arrivano ragazzi ubriachi e molesti che giocano al pallone in strada, si buttano dalle piattaforme gridando e bestemmiando ad alta voce, ovviamente sve-

GLI AUGURI DI OGGI

BORIS e CARLA
Così eravete 50 anni fa: auguri per il vostro 50° anniversario di matrimonio da Dario, Liliana, Davide, Viola e.....

CINZIA
Oggi sono 70. Auguri da Alberto, Laura e Gerry, amici e parenti

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 22/8/2025

BARI	77	43	54	27	51
CAGLIARI	22	61	76	27	13
FIRENZE	75	82	78	15	80
GENOVA	18	28	60	37	50
MILANO	84	6	90	36	40
NAPOLI	47	9	53	65	14
PALERMO	74	29	40	50	30
ROMA	79	5	15	8	26
TORINO	3	2	60	27	26
VENEZIA	59	14	32	70	36
NAZIONALE	48	9	4	88	52

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	3	5	6	9
14	18	22	28	29
43	47	59	61	74
75	77	79	82	84

Numero Oro 77 — Doppio Oro 77-43

SuperEnalotto

7-25-38-39-66-69

Jolly 17 — Superstar 24

JACKPOT 41.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Ai 2	5+1	183.771,32 €
Ai 4	5	29.686,14 €
Ai 468	4	264,07 €
Ai 15.250	3	24,04 €
Ai 235.868	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	26.407,00 €
Agli 84	3	2.404,00 €
Ai 1.162	2	100,00 €
Ai 7.517	1	10,00 €
Ai 15.603	0	5,00 €

DA DOMANI

Fino al 29 agosto si rifà la segnaletica in centro e periferia

Come rende noto il Comune, da domani a venerdì 29 agosto in orario notturno si svolgeranno i lavori di ripasso della segnaletica orizzontale in varie zone della città: nel Borgo Giuseppino, in viale D'Annunzio, viale Ippodromo e in zona Tribunale, via Valerio e limitrofe e a Basovizza (completamento).

I programmi sono indicativi e potranno essere modificati in relazione alle condizioni meteorologiche e del traffico.

L'APPUNTAMENTO

Oggi a Opicina mercatino dell'antiquariato per San Bartolomeo

Ritorna oggi a Opicina in occasione della festa del patrono San Bartolomeo il mercatino "Un pozzo di occasioni" a cura dell'associazione culturale "Cose di Vecchie Case" organizzato insieme al Comune di Trieste e che da quest'anno si tiene ogni quarto sabato del mese. L'appuntamento, a ingresso libero, è dalle 8 del mattino in poi. L'ormai tradizionale appuntamento si svolge lungo i marciapiedi di via Nazionale, strada per Vienna e via di Prosecco. Gli espositori provengono da tutta le regione per esporre pezzi di antiquariato, modernariato, collezionismo, artigianato artistico e creazioni hobbistiche. L'obiettivo è rivitalizzare il borgo e favorirne l'economia.

gliando tutti nella zona, fino anche alle 6, e non solamente durante il carnevale estivo.
La polizia, nonostante assicurazioni sul suo intervento, non si presenta neanche in forma olografica, totalmente assenti. Qui ci sentiamo completamente abbandonati e presi in giro dall'Amministrazione comunale e dalle forze dell'ordine, dovremmo forse farci giustizia da soli?
Complimenti anche per l'affermazione che è stata fatta sul quotidiano locale sulla sistemazione del lungomare di Muggia, ma dove mai! Forse dallo stabilimento balneare S. Rocco verso Lazzaretto, ma sicuramente non sul lungomare Venezia, mai visto un qualsivoglia tipo in uniforme, evidentemente noi siamo figli di un dio minore, anche se le tasse le paghiamo come tutti.
Volevo aggiungere qualcosa sui recenti episodi del carnevale estivo, non le sembra che la responsabilità sulla vicenda del povero ragazzo che è stato pestato sia anche di chi organizza il carnevale, e non faccio nomi, e delle forze dell'ordine? Dopo la chiusura del carnevale spariscono steward e polizia, così i ragazzini possono delinquere tutta la notte indisturbati. Sul quotidiano locale da parte sua leggo solo retorica ed ipocrisia.
Buon carnevale.

Mauro Zupin

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria dell'amico Aurelio dagli amici Ferruccio e Susi 30,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV.

In memoria dell'amico Aurelio dagli amici Ferruccio e Susi 100,00 pro ASS.TRIESTINA AMICI DELLA LIRICA "GIULIO VIOZZI".

In memoria di Alessandro e Roberto Clzolari da Annalisa 30,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Rosa da Lima (vergine)
Il giorno è il 235°, ne restano 130
Il sole sorge alle 6.15 tramonta alle 20.00
La luna sorge alle 6.10 e cala alle 20.13
Il proverbio Lavoratore buono, d'un podere ne fa due.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
23 agosto	11	101
24 agosto	12	77
25 agosto	16	82
26 agosto	19	101

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenot. Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

CONSUMATORI

La postura al volante garanzia di sicurezza

ANTONIO FERRONATO

Correvano gli anni Sessanta e con il biglietto del tram nel taschino sognavo di essere alla guida di un ruggente spider rosso tenendo con nonchalance un braccio appoggiato al finestrino catturando l'ammirazione delle ragazze e l'invidia dei maschi: eravamo nell'Italia del Boom e Vittorio Gassman, dal cantosuo, guidava sfrontato la sua Lancia Aurelia B24 verso un futuro che sembrava promettere tutto. Tutto sembrava possibile!

Anche il buon padre di famiglia con la sua Fiat 600, con accanto la moglie e tre figli, l'ombrellone e due sdraio legate al tettuccio della vetturetta, guidava beato con il braccio appoggiato al finestrino pregustando il panino da consumare in spiaggia.

Chi non l'ha fatto? L'aria condizionata era un mito tecnologico proprio delle "auto americane" noi guidavamo appoggiando il braccio sulla portiera quando non lo lasciavamo scorrere all'esterno.

Oggigiorno, con il progresso della cultura della sicurezza, nostra e altrui, come noto è vietata l'assunzione di posture alla guida che non consentano di reagire con prontezza agli imprevisti.

La sicurezza è il cardine di chi deve condurre un veicolo.

Secondo i dati forniti da Polizia e Carabinieri circa il 90% degli incidenti stradali è cagionato da cattive abitudini quali l'allontanamento, anche solo temporaneo, della mani dal volante.

Cosa prevede in proposito il Codice della Strada?

Prevede che il conducente debba avere entrambe le mani libere per procedere a correzioni anche improvvise della guida.

Sono tre gli articoli interessati; c'è quello che fa divieto di costituire un pericolo per la circolazione, quello di essere sempre in grado di eseguire le manovre necessarie per una guida sicura, quello di non produrre sporgenze dalla sagoma trasversale del veicolo (ndr. di non aumentare la larghezza della vettura, anche se solo di pochi centimetri, con la sporgenza del braccio).

Alla reprimenda concorrono due articoli: uno che prevede una multa da 87 a 344 euro, l'altro da 42 a 173 euro.

Il danno, tuttavia, potrebbe non fermarsi alla contravvenzione.

In caso di incidente le compagnie assicurative potrebbero comunque ridurre o addirittura rifiutare di risarcire il danno provocato.

A volte, a fine articolo, mi succede di ironizzare su quanto scritto, non stavolta.

Dal dopoguerra ad oggi, leggo e riporto, ci sono stati 500 mila morti: un olocausto.

Nel 1961 i decessi da incidente stradale ammontavano a 8.987, nel 1971 a 10.124, nel 2001 a 7.096 e nel 2023 a 3.039.

Un notevole decremento!

Parte del merito va riconosciuto alla maggior sicurezza della vetture, parte alle norme restrittive, a volte ritenute odiose ma che invitano a una maggior prudenza di guida.

**Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)*

LA RASSEGNA

Le Vie delle Foto vola ad Atene: nuova tappa internazionale per la mostra collettiva a tema Dolce Vita

Dopo il successo dell'esposizione alla Comunità degli Italiani di Capodistria, la mostra collettiva fotografica "Sfumature di Dolce Vita"farà tappa ad Atene dall'1 al 18 settembre. La rassegna celebra la creatività italiana nelle sue espressioni più autentiche. L'iniziativa è promossa da Le Vie delle Foto con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Atene, e rappresenta un ponte simbolico tra l'Italia e la Grecia, due terre unite da una profonda radice culturale mediterranea. L'evento sarà ospitato presso i prestigiosi spazi dell'Istituto, luogo simbolo della diffusione della cultura italiana in Grecia. L'inaugurazione ufficiale si terrà venerdì alle 19.

Protagonisti dell'esposizione saranno i fotografi italiani selezionati de Le Vie delle Foto, collettivo triestino ormai noto a livello internazionale, che presenteranno le loro opere ispirate al tema "La Dolce Vita": un omaggio raffinato alla bellezza, allo stile e all'identità del nostro Paese. I fotografi che espongono sono:Alessandro Ledda, Andrei Vukolov, Arianna Favaretto, Athanasios Fitsios, Bettina Todisco, Carla Marina Lendaro, Corinna Ljubisich, Dino Cappelletti, Emanuela Dossi, Enrica Puddu, Enrico Panusca, Gabriele Papa, Giulia Crosilla, Laura Beghin, Lisa Dakkar, Lorenzo Parenzan, Marco Morellato, Mario Coppola, Martino Lallai, Monica Spinazzè, Nicola Fantin, Paola Lunghini, Riccardo Cettolin, Rocco Scattino, Sara Perosa, Silvia Nogara, Stefania Marcotti, Teresa Riccobene.

Come ormai da tradizione, la sezione fotografica sarà affiancata dalle opere pittoriche degli artisti dell'Atelier '53 Amèbe di Gabriella Machne. Gli artisti che espongono sono:

Miriana Bertocchi, Sara Boschetti, Gabriela Basulado, Carla Fiocchi, Barbara Mapelli, Gabriella Machne, Maria Saule, Valnea Siega Vigniut, Bruna Zazinovich.

La mostra è stata inaugurata nella sua prima tappa presso la Comunità degli Italiani di Capodistria ed è destinata a proseguire a Fiume nel mese di novembre, consolidando il suo ruolo come progetto itinerante di valorizzazione artistica e culturale dell'identità italiana nel mondo. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Identità cancellate La storia

"Qui io non conto" è il nuovo graphic novel di Anna Dietzel
Le vicende di una famiglia di origini slovene sotto il fascismo

VIOLA PERISSUTTI

Ci sono pagine ancora poco conosciute della nostra storia. Qui io non conto, il nuovo graphic novel di Anna Dietzel edito da BeccoGiallo, riporta all'attenzione del pubblico il dramma dell'italianizzazione forzata degli sloveni durante il regime fascista, attraverso la storia intima e potente della famiglia dell'autrice.

La giovane artista veronese, specializzata in illustrazioni per l'editoria all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha deciso di porre al centro della propria storia la nonna Miranda, nata in Italia da genitori sloveni nel 1926 e cresciuta sotto il fascismo. Miranda, fin da piccola, fronteggia le ristrettezze economiche dettate dalla guerra, attraversa un trasferimento forzato, ma vive anche in prima persona la nascita del sogno socialista e la rapida caduta di quel suo fragile mito.

Il racconto a fumetti nato dall'intensa storia familiare di Anna Dietzel è capace di unire la semplice vita quotidiana dei protagonisti alla Storia collettiva, la leggerezza delle scene alla complessità di quell'epoca storica, approfondita con precisione tra le pagine del libro.

L'autrice racconta: «Non mi aspettavo che gli editori si interessassero così tanto alla mia storia familiare (mio padre è tedesco, mia madre italo – slovena), ritenuta avvincente e molto interessante. Per quanto molto contenta di poter raccontare al pubblico le vicende di mia nonna, inizialmente ero intimorita dall'aspetto storico, che volevo trattare senza inesattezze e su cui mi sono documentata molto per la stesura del racconto, facendomi affiancare anche da due storici».

Così, la vita di Miranda e dei suoi genitori Marija e Jošef viene contestualizzata in un panorama più ampio capace di far immergere il lettore nell'epoca dei fatti, ponendolo a conoscenza di eventi rilevanti come le leggi fasciste emanate in quegli anni per la "difesa della razza" o l'italianizzazione dei cognomi sloveni.

Per l'autrice, avvicinarsi a questa parte di storia, recandosi a Nova Gorica, la città slovena di cui si parla nel fumetto, è stato come conoscere la propria nonna una seconda volta e le radici della sua famiglia, che non aveva esplorato a fondo. Quello di Anna Dietzel è uno stile originale e complesso, in cui dominano i colori pastello, l'attenzione all'oggettistica e, come personaggi, dei curiosi gatti dal corpo umano e il volto felino. La scelta, spiega l'autrice, nasce da diverse motivazioni: si tratta di soggetti che le piaceva disegnare da tempo, prima ancora di pensare al libro. Inoltre, molte persone legate alle vicende narrate non avevano per Anna un volto definito, essendo il più delle volte frutto del racconto della nonna: così, attribuire loro un volto "da gatto" le ha permesso di ritrarre tutti, colmando le mancanze, attribuendo a ognuno una maschera per raccontare la storia a un pubblico più ampio. Infine, la ragione più intima: il gatto era l'animale preferito della nonna Miranda.

Una delle vignette contenute nel graphic novel di Anna Dietzel edito da BeccoGiallo

Qui io non conto è un racconto intenso, personale eppure collettivo. È una storia in grado di cambiare l'usuale prospettiva con cui si guarda a quel periodo storico, in quanto si concentra su aspetti inediti del fascismo e della situazione politica e sociale dell'epoca, come la vita delle persone comuni, quella delle popolazioni slave oppresse, gli "s'ciavi".

«Quando si è iniziato a parlare del libro – riferisce Anna – gli editori avevano pensato di intitolarlo "Miranda", il nome di mia nonna, la protagonista. Eppure, mentre disegnavo, mi sembrava di non raccontare una storia solamente sua, ma quella di molte altre persone che in quel contesto, come lei, sembravano non contare nulla. Così ho scelto "Qui io non conto", una frase scritta dietro a una foto di mia nonna e che racchiude in sé il significato del libro. Mi piacerebbe che da questa storia restasse ai lettori un senso di comunanza e che tutti – specie coloro che si sentono stranieri – capissero di non essere soli». —

LA 44ª EDIZIONE A PORDENONE

Storie di guerra e di follia umana alle Giornate del cinema muto

"Di fronte a situazioni che ci disorientano al punto da mettere in crisi la nostra stessa idea di umanità, come accade con la tragedia delle guerre cui stiamo assistendo, il passato può forse aiutarci a riflettere e a decifrare meglio il presente». Jay Weissberg, direttore delle Giornate del cinema muto, preannuncia così la presenza alla 44ª edizione, che si svolgerà al Teatro Verdi di Pordenone dal 4 all'11 ottobre, di un certo numero di titoli – quasi un filo rosso che attraversa il festival – che si collegano in modo lampante all'attualità.

Se la prima mondiale del capolavoro comico "Shoulder Arms" (Charlot soldato, 1918) nel nuovo restauro del MoMA, presentato nell'ambito della rassegna dedicata alla Chaplin-mania, è una delle proiezioni più attese, il momento culminante del percorso mercoledì 8 ottobre.

La serata comincia con "The German Retreat and Battle of Arras" (La ritirata tedesca e la battaglia di Arras), del 1917, uno dei documentari sui combattimenti che il governo britannico sponsorizzò nell'ambito dello sforzo bellico per mostrare l'avanzata degli Alleati sul campo di battaglia e risollevare così il morale della popolazione. In realtà, molto più di altri documentari della serie, questo su Arras mostra la distruzione provocata dalle armi pesanti, trasformando involontariamente la propaganda ufficiale in un grido contro la guerra che risuona oggi a più di un secolo di distanza. Il film, restaurato dall'Imperial War Museum di Londra, sarà accompagnato dalla musica della compositrice britannica Laura Rossi, una partitura per 10 musicisti e 16 coristi che intreccia canzoni del fronte a fare da toccante contrappunto alle immagini. La eseguiranno dal vivo l'Orchestra da Camera di Pordenone e il Coro del Friuli Venezia Giulia con la direzione del musicista e compositore sloveno Andrej Goričar.

I soldati al fronte durante la battaglia di Arras

A seguire, "Palestine: A Revised Narrative" (Palestina: una narrazione rivisitata, 2024), montaggio di trenta minuti che l'artista, compositrice e pianista libanese Cynthia Zaven ha tratto da 77 cinegiornali, conservati all'Imperial War Museum, che mostrano la Palestina al tempo della prima guerra mondiale, incluse immagini del bombardamento di Gaza nel 1917. Commissionato dal Festival del cinema arabo di Berlino e pensato per collocare gli eventi in un continuum storico, con risonanza odierna, l'accompagnamento è il frutto della collaborazione di Cynthia Zaven con la nota sound designer libanese Rana Eid. Insieme le due artiste hanno dato vita a una'opera multisensoriale sull'impatto del colonialismo in Medio Oriente.

L'Ucraina è invece al centro di una rassegna dedicata ai film per ragazzi realizzati tra la fine degli anni '20 e i primi anni '30, quando il Paese era una delle repubbliche sovietiche. La metà dei 22 lungometraggi e 3 cortometraggi prodotti nel periodo muto è sopravvissuta e quattro dei titoli più rappresentativi saranno presentati a Pordenone, a cura di Ivan Kozlenko, grazie al Dovzhenko Centre di Kiev e alla collaborazione di Bundesarchiv. Scopo di queste commedie era l'indottrinamento delle nuove generazioni all'ideologia comunista ma trattandosi di un genere considerato minore, il controllo della censura era meno invasivo e dunque la sperimentazione o addirittura gli "errori" più tollerati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso la grande mostra a Villa Manin di Passariano

Vincent van Gogh, Ulivi, 1889 - Edimburgo, National Galleries of Scotland

Paul Cezanne, I grandi alberi, 1902-1904, Edimburgo

Claude Monet, Antibes vista da La Salis, 1888

Paul Gauguin, Paesaggio della Martinica, 1887

CONFINI. I tropici di Gauguin e le luci di Van Gogh
Scene che diventano visioni, tra Europa e lontano Oriente

I pittori ribelli che cercarono un loro paradiso nel colore assoluto

L'APPROFONDIMENTO

MARCO GOLDIN

La quarta area della mostra "Confini" (11 ottobre-12 aprile), colma di quadri famosissimi, sposterà il confine della pittura più lontano, nella costante ricerca che gli artisti hanno fatto di un altrove, di un confine che sia anche il sogno di ritrovare un paradiso perduto. In questo senso, perfino inutile ricordarlo, la figura di Paul Gauguin è quella che ancora oggi incarna alla perfezione l'ansia di un altrove di vita e colore.

Per tale motivo la mostra ne seguirà il cammino fin dal momento in cui, nel 1887, con l'amico pittore Charles Laval, fugge prima a Panama, dove fa lo sterratore per il canale che si veniva costruendo, e poi soprattutto in Martinica. Uno splendido paesaggio proprio della Martinica, dal museo di Edimburgo, darà senso compiuto a questa prima sua sosta alla ricerca della purezza del colore. Ma poi la ricerca dell'Eden lo porterà a intermittenza in Bretagna, dove realizzerà alcune tra le sue opere più belle tra il 1889 e il 1890, come quella in mostra dal museo di Stoccolma.

Utagawa Hiroshige, Aspettando la luna a Takanawa, 1854

Monet e Bonnard in Provenza, Cézanne e i nuovi alberi, il Giappone dentro Parigi. E le xilografie che cambiano l'arte

Ma è chiaro come sia Tahiti il punto di approdo per Gauguin, quello universalmente noto, con i lunghi soggiorni lì, il primo dal 1891 al 1893 e il secondo dal 1895, dopo il ritorno dalla Francia, fino al 1901. La mostra proporrà uno dei capolavori assoluti dell'intera parabola artistica del pittore francese, come "Parau Api" del 1891 che eccezionalmente giungerà dal museo di Dresda. A doppiare nella stessa sala questo straordinario dipinto sarà la "Donna tahitiana" del 1897 dal museo di Belgrado, che rappresenta il secondo, più duro tempo di Gauguin a Tahiti, lui alla faticosa ricerca del confine definitivo.

La Provenza, e il Mediterraneo attorno ad Antibes, saranno nella mostra un altro luogo d'elezione. Non serviva dunque percorrere migliaia di miglia sopra gli oceani per cercare il proprio confine, che si poteva trovare anche in una dimensione più domestica, però sempre lontana dalle città formicolanti. Claude Monet scende prima in Liguria a Bordighera nel 1884 e poi torna a sud nel 1888, quando farà base ad Antibes. Un quadro meraviglioso, dal museo americano di Toledo, ce lo ricorderà. Sarà Pierre Bonnard, sublime artista novecentesco, a portare a compimento in Provenza la lezione proprio di Monet, come la mostra ancora una volta ci ricorderà con alcuni suoi quadri che giungeranno dal museo di Winterthur in Svizzera.

Infine, la Provenza è chiaramente il punto di svolta per Van Gogh, perché nei due anni che trascorre tra Arles e Saint-Rémy egli trova la sublimazione dentro quel colore nuovo che per lui è confine continuamente ripetuto e irredimibile. Una versione sontuosa di "Ulivi" dal museo di Edimburgo lo dirà con chiarezza e fascino di mistero. Cezanne in Provenza torna a casa e vi dipinge tanti capolavori, come alcuni che saranno presenti nell'esposizione di Villa Manin, a cominciare da un bosco del museo di Cardiff e altri ancora come i meravigliosi "Grandi alberi" sempre dal museo di Edimburgo. Sono quadri nuovissimi per la storia dell'arte all'aprirsi del XX secolo.

La quinta area della mostra presenta un fatto fuori dall'ordinario, quando la ricerca dei confini non porta gli artisti verso la dimensione del lontano e sono invece quei confini a farsi prossimità, confidenza d'immagini altrimenti distanti. In mostra una quarantina di straordinarie xilografie giapponesi, provenienti da un'unica collezione privata, con i maggiori nomi dell'ukiyo-e, da Utamaro a Eisen, da Hokusai a Hiroshige.

Dunque è la cultura figurativa giapponese, tanto affascinante, che sposta il proprio confine in Europa, con quei colori che resteranno memorabili. Nell'Esposizione Universale di Parigi del 1867 vengono presentati oltre cinquemila fogli con xilografie a colori. Gli artisti europei, ma anche americani, venivano in possesso a Parigi delle xilografie giapponesi, acquistandole soprattutto nel negozio di un mercante tedesco, Sigfried Bing. Egli è citato più volte nella corrispondenza di alcuni tra i pittori presenti in mostra, a cominciare da Monet e Van Gogh, i quali possedevano molte centinaia di quelle xilografie. L'arte, e quella francese in primis, ne fu ampiamente toccata. Il confine si tendeva al di là degli oceani e raggiungeva chi aveva lo spirito giusto per accogliere quel mondo incantato.

(3 - continua)

DATE, BIGLIETTI, INFO

Appuntamento dall'11 ottobre all'aprile 2026

La mostra "Confini da Gauguin a Hopper", ideata a curata da Marco Goldin, si svolgerà nell'Esedra di levante restaurata di Villa Manin, a Passariano di Codroipo, dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026. È promossa da Regione Friuli Venezia Giulia e ERPAC, che in collaborazione con Linea d'ombra la organizza, e con la partecipazione di PromoTurismoFVG. Fa parte del programma "GO! 2025&Friends". Sarà aperta con orario 9.30/18 tutti i giorni, con esclusione del lunedì. Orari speciali, costo di biglietti, visite guidate e audioguide su www.lineadombra.it. Prenotazioni e acquisto biglietti 0422 429999, biglietto@lineadombra.it, biglietto.lineadombra.it. Oggi la terza di 4 puntate mensili, per il racconto della mostra.

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

NUMERI IN GIOCO, MENTE IN VIAGGIO

**LA MATEMATICA PUÒ SORPRENDERE, AFFASCINARE E FAR SORRIDERE.
QUESTO LIBRO LA TRASFORMA IN UN'AVVENTURA FATTA DI SFIDE, RACCONTI E CURIOSITÀ:
TRA GIOCHI, STORIE E INTUIZIONI, SCOPRIRAI UN MONDO TUTTO DA ESPLORARE,
CON LEGGEREZZA E STUPORE.**

DAL 9 AGOSTO IN EDICOLA CON

nord/est multimedia | la tribuna di Treviso | la Nuova di Venezia e Mestre | IL PICCOLO | il mattino di Padova | Corriere delle Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

IL CONCORSO DI MISS FRIULI VENEZIA GIULIA

Il gruppo delle finaliste sul palco al centro congressi Kursaal Riviera Resort di Lignano Sabbiadoro. A destra Michela Bertossi che ha conquistato il titolo di Miss Friuli Venezia Giulia

Michela incoronata a Lignano È lei la più bella della regione

La ventiduenne di Cervignano, studentessa in Scienze politiche, ha messo d'accordo i giurati
Designate altre sette ragazze che parteciperanno alle prefinali nazionali a Numana, nelle Marche

GIAN PAOLO POLESINI

Già avvolta dalla fascia storica assegnata alla più elegante, Michela Bertossi, ventiduenne studentessa di Cervignano in Scienze politiche con l'affaccio sulla Criminologia, ha aggiunto quella di Miss Friuli Venezia Giulia, titolo che in diciotto belle ragazze hanno sperato di agguantare nella serata di ieri al Kursaal in una Lignano quieta. Come sempre Modashow.it si è resa garante di un evento/spettacolo presentato da Michele Cupitò.

Michela appena può salta in groppa a un cavallo. L'alternativa è la pallavolo.

«Se proprio devo dirla tutta — confessa senza rete la più bella della regione — credo molto di più negli altri che in me stessa. Ecco perché mi sono ritrovata su questo palcoscenico». Buona la prima. Anzi, la seconda. Comunque buttarsi nella mischia è una valida autoanalisi per chiunque.

Eleonora Paron, Miss FVG 2024, un anno dopo sente ancora i benefici della prefinale nazionale. «Benedico l'opportunità di aver affiancato le decine e decine di ragazze che, come me, stavano assaporando il gusto di un'avventura unica. La mia testa è cambiata, la mia mente si è spalancata. Certo, ho mancato la finalissima, ma in realtà non era una priorità. Dico sul serio. La corona che m'interessava resterà in eterno. Certo, abitassi a Milano qualche opportunità in più l'avrei avuta. Il Friuli è geograficamente isolato, non è colpa di nessuno».

Prenderanno il treno destinazione Numana nelle Marche per affrontare una giuria nazionale altre sette amiche di Michela, ovvero Miss Cinema Maristella Nardin di Tavagnacco, Miss Sport Givova Suary Calligaris di Trieste, Miss Sorriso Giulia Vanin di Valvasone Arzene, Miss Rocchetta Bellezza Noemi Music di San Martino di Codroipo, Miss Framesi Maria Stella Dosmo di Udine, Miss Miluna Emma Paolino di Dignano e Miss Eleganza Francesca Dri di Udine

Breve flashback. Se n'è parlato nel caotico dietro le quinte, ovvio, della miss udinese Vanessa Zeneli messa alla porta dal concorso a causa di alcuni scatti di nudo intercettati sul web, ma senza voltarsi troppo indietro, per la verità.

Ieri sul nostro giornale è scivolato allo scoperto il caso. La venticinquenne privata del titolo di "In Onda", conquistato nella serata di Telefriuli, ha bussato alla porta di uno studio legale, ma il regolamento di Miss Italia non permette interpretazioni. Si tratta dell'articolo 8 che obbliga le ragazze a non esibirsi in modo sconveniente e a non rilasciare dichiarazioni contrarie all'etica della passerella più solida del Paese: ottantasei anni di sfilate.

Le diciotto della finale si sono presentate con la personalità di quest'epoca smart, la timidezza è un quasi retaggio di annate fa e il pensiero comune è: a testa alta comunque vada. Quasi tutte si ritrovano a essere più pragmatiche delle colleghe vintage, il presente impone meno fantasticherie e più concretezza. A proposito della cacciata dall'Eden le ragazze sono compatte. «Io Vanessa la conosco e sinceramente mi dispiace — dice Emma Paolino — però non credo che questo sia il messaggio più giusto da lanciare in quest'occasione, fra l'altro, fatta di regole ben precise. Ognuna di noi fa la sua scelta, liberissima, per carità. Poi c'è chi va avanti e chi no». Clara Dal Molin è un'ostetrica. «Non ne sapevo nulla fino a dieci minuti fa. Importa poco, ma se io facessi delle pose osé sarei licenziata su due piedi. Credo ancora nei valori e nell'etica di una professione».

Abir Habtia di Martignacco ha un compito ben preciso: «Distruggere le mie insicurezze. Eccomi qui. Ho 25 anni e ci ho messo un po', ma ora sono fiera di avercela fatta. Vanessa? Il regolamento è chiaro».

Federica Zuliani: «Scusate, sono una ragazza all'antica e non capisco atteggiamenti senza il supporto di un valore qualunque. Pure Federica Iacopino di Tricesimo era all'oscuro della faccenda. «Miss Italia poggia su principi compatti: femminilità ed eleganza. Scoprirsi è troppo facile. Sarà più ammiccante un bel vestito, no?»

Come pure il talento di una miss dell'anno scorso, la cantante e strumentista veneta Nicole Vioto, una voce pazzesca a un passo da "Amici". «Quel treno l'ho perso e non per colpa mia, accidenti — confessa — ma ne passerà un altro». —

A GORIZIA

Festival mondiale del folklore Un ponte fra popoli e culture

Mancano pochi giorni all'apertura del 53° Festival Mondiale del folklore, ponte tra popoli, culture e tradizioni. Dal 27 al 31 agosto 2025, Gorizia si prepara ad accogliere cinque giornate di festa, in un'edizione che si presenta rinnovata ma fedele ai valori di amicizia e di fratellanza che ne hanno segnato la storia. Sarà affiancato dalla 58ª Parata Folkloristica Internazionale e dal 49° Congresso di Tradizioni Popolari, che introducono importanti novità. Le giornate di Festival aumentano a cinque, con avvio mercoledì 27 agosto in piazza della Vittoria. Qui, alle 19.30, si esibirà la brass band "Il Disadattato e la sua Band", che accompagnerà il pubblico verso l'apertura ufficiale delle 20.30, con l'accensione del Fuoco dell'Amicizia insieme agli Sbandieratori di Cori. A seguire l'esibizione dei gruppi provenienti da Cipro, Ecuador e Kirghizistan.

Giovedì 28 alle 19.30 lo spettacolo di danza a cura di Movartex asd. Alle 21, l'apertura sarà affidata ai "Danzerini di Lucinico", seguiranno le esibizioni dei gruppi giunti da Armenia, Papua Nuova Guinea, Portogallo e Sardegna.

Venerdì 29, alle 11 i Giardini Pubblici di Corso Verdi ospiteranno l'esibizione degli Sbandieratori di Cori, seguita

Uno dei gruppi che si esibiranno

dalla cerimonia di scambio doni tra i gruppi folkloristici e le autorità presenti. La giornata continuerà alle 19.30 in piazza della Vittoria con il concerto gratuito de I Trovieri. Alle 21, il gruppo folkloristico locale Michele Grion di Capriva del Friuli aprirà la serata, che proseguirà con l'esibizione di tutti i gruppi. Sabato 30 alle 9, presso la sala consiliare dell'ex Provincia in Corso Italia 55, si terrà il 49° Congresso di Tradizioni Popolari sul tema "Matrimoni, tradizioni perdute, conservate, recuperate". La 58ª Parata Folkloristica Internazionale rappresenta la novità più significativa: per la prima volta si svolgerà di sabato sera. I gruppi si raduneranno alle 18.30 di fronte al palazzo ex Provincia, con partenza alle 19.00 lungo Corso Italia, Corso Verdi e via Oberdan, fino a concludere in piazza della Vittoria. Alle 21, in piazza, l'esibizione di tutti i gruppi con la consegna degli Oscar del Folklore, del Memorial Sergio Piemonti e del Premio Antropologico Tullio Tentori. Nella stessa occasione verrà proclamato anche il vincitore del Premio Simpatia scelto dal pubblico, che chiuderà la serata coinvolgendo i presenti in un grande ballo collettivo.

Domenica 31 alle 11 ai Giardini Pubblici di Corso Verdi, l'ultima esibizione degli Sbandieratori di Cori insieme al concerto bandistico austriaco. In serata, piazza della Vittoria ospiterà due concerti gratuiti: alle 19.30 il trio irlandese Irish & More e alle 21 il Saint Lucy Gospel Choir & Sand of Gospel diretto da Alessandro Pozzetto. Sempre domenica, il Festival avrà un momento itinerante ad Aquileia, dove il gruppo dell'Ecuador si esibirà alle 11.30 in centro storico, nella zona della basilica. —

APPUNTAMENTI

Alle 23
"One Night in Formentera"

Oggi, dalle 23 alle 4, al Base Club Experience di Sistiana (Duino Aurisina) ritorna il party più esclusivo d'Italia: è il momento di una "One night in Formentera", con il ritmo e i colori unici della Isla Bonita e i dj ospiti Federico Chimirri e Hiisak, che si alternano in consolle con Thomas Dorsi. Federico Chimirri, dj di notte e chef di giorno, è stato semifinalista di Masterchef ed è un volto noto nel mondo dei social network, con il suo talento in cucina e la passione per gli ingredienti di alta qualità. Hiisak è un dj e produttore italiano di grande talento. Ha iniziato a suonare come batterista, da cui deriva il suo meticoloso tocco percussivo, per poi entrare nel mondo del clubbing.

Mercatini
Un pozzo di occasioni nelle vie di Opicina

Ritorna oggi a Opicina nell'ambito della Festa del santo patrono (San Bartolomeo), il mercatino "Un pozzo di occasioni" a cura dell'associazione culturale "Cose di vecchie case£ che da quest'anno si tiene ogni quarto sabato del mese. L'appuntamento, a ingresso libero, è dalle 8 del mattino in poi.

Tempo libero
Soggiorno nell'isola di Rab

Soggiorno dal 15 al 22 settembre nell'isola di Rab. Nota come isola del sole, della sabbia, del mare e della bellezza e come una delle isole più verdi dell'Adriatico, Arbe/Rab vanta oltre 100 chilometri di sentieri pedonali e ciclistici sui quali potrete esplorare le bellezze di un paesaggio mediterraneo, prendendovi i vostri ritmi. Per ogni informazione contattateci al numero 339 7731201 oppure alla mail ctatrieste@gmail.com.

Autoaiuto / 1
Assistenza dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per informazioni telefonare allo 06 84025043 o al 388 198 33 22.

"Il segno nel tempo", visita guidata

Oggi, alle 18, nella Sala Leonor Fini del Magazzino 26 in Porto vecchio, Estori terrà una visita guidata alla mostra "Il segno nel tempo". La mostra ad ingresso libero si può visitare fino a domenica 24 agosto, con i seguenti orari: giovedì e venerdì 10-13 e 17-20, sabato e domenica 10-20. Sono esposte 77 opere.

TRIESTE - ALLE 20.30 NEL GIARDINO PUBBICO

"The Brutalist" di Brady Corbet

Oggi, alle 20.30, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, per la rassegna Il Giardino del Cinema, sarà proiettato "The Brutalist" di Brady Corbet, con Adrien Brody, Felicity Jones, Guy Pearce, Joe Alwyn, Raffey Cassidy, Stacy Martin, Emma Laird, Isaach De Bankolé, Alessandro Nivola. Fuggendo dall'Europa del dopoguerra, l'architetto visionario László Toth arriva in America con l'obiettivo di ricostruire la sua vita, il suo lavoro e il suo matrimonio con la moglie Erzsébet, dopo essere stati separati durante la guerra a causa di confini mutevoli e regimi oppressivi. Da solo in un paese sconosciuto, László si stabilisce in Pennsylvania, dove il ricco e influente industriale Harrison Lee Van Buren riconosce il suo talento nell'arte di costruire. Ma potere e eredità hanno un prezzo molto alto... Leone d'Argento alla Mostra del Cinema di Venezia; vincitore di tre Golden Globe nelle categorie Miglior Film Drammatico, Miglior Regista (Brady Corbet), Miglior Attore in un Film Drammatico (Adrien Brody); vincitore di tre premi Oscar, come Miglior attore (Adrien Brody), Miglior fotografia e Miglior colonna sonora originale. A cura di: Associazione Casa del Cinema di Trieste. Info: www.casadelcinematrieste.it. Ingresso unico 3,50 euro.

TRIESTE - OGGI E DOMANI

Le Stagioni delle Armi a San Giusto

Oggi e domani si terrà il quinto fine settimana dell'edizione 2025 delle rievocazioni storiche Le Stagioni delle Armi al Castello di San Giusto. In queste giornate la Compagnia d'Arme Malleus accompagnerà i visitatori del Castello di San Giusto nel periodo storico compreso tra Medioevo e Rinascimento. La Compagnia D'Arme Malleus, fondata nel 1996, si dedica principalmente alla ricostruzione storica dei duelli avvenuti tra il 1470 e il 1800. Oltre a ricostruire le tecniche di combattimento, si occupa anche di riprodurre con cura abiti e usanze dell'epoca, offrendo così un quadro completo e autentico di quel periodo. Specializzata nel duello civile del primo XVII secolo, ha studiato trattati e iconografia di tutte le principali scuole europee di scherma, acquisendo un'ampia conoscenza della vita e del combattimento militare. Le postazioni didattiche saranno visitabili per tutto l'orario di apertura del Castello. Le visite guidate a partenza fissa (ore 10.30, 11.45, 15.00, 16.15, 17.30) saranno aperte a grandi e piccini (max 25 persone a gruppo). La partecipazione è libera e non prevede costi aggiuntivi al biglietto di ingresso al Castello di San Giusto (7 euro intero e 5 euro ridotto).

IL FESTIVAL

InVisible Cities al via: 63 eventi tra parchi, piazze e spazi urbani

Dal 27 al 31 agosto a Gorizia e Nova Gorica
Dal 3 al 7 settembre a Gradisca d'Isonzo

Luigi Murciano

Una finestra sul contemporaneo, un ponte fra storia, ambiente, territorio e linguaggi innovativi, un laboratorio di inclusività: con i suoi 63 eventi, fra cui 11 prime regionali e 9 prime nazionali, torna a Gradisca d'Isonzo "InVisible Cities". Ed è persino capace di riaprire – temporaneamente – l'enoteca regionale Serenissima, che diventerà CasaFestival e cuore pulsante di incontri, installazioni e momenti conviviali. Dal 27 al 31 agosto a Gorizia e Nova Gorica e dal 3 al 7 settembre a Gradisca d'Isonzo, il Festival Urbano Multimediale di Quarantasettazeroquattro, finanziato da Regione, Comune e Fondazione Carigo, trasformerà le città in un laboratorio di narrazione a cielo aperto, dove parchi, piazze e spazi urbani si faranno palcoscenico spesso interattivo. Molteplici le rassegne tematiche pensate per esplorare i confini dell'arte e i dialoghi possibili tra discipline diverse: Ars – arti, relazioni, scienze, che unisce divulgazione scientifica e linguaggi artistici, e Zero gradi di separazione, dedicata all'accessibilità per persone con disabilità. Ritorneranno i progetti di danza, performance multimediali, arti ur-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Una sconosciuta a Tunisi V.O. 16.00 (sott.it.)
Sotto le foglie V.O. 18.30 (sott.it.)
Il mahabharata V.O. 21.00 (sott.it.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3.50.
Troppo cattivi 2 16.15-17.00-18.00-19.45-21.30
L'ultimo turno 16.00-18.15-20.00-21.30
Warfare - Tempo di Guerra 18.15-21.45
Weapons 18.45-21.00
Locked - In Trappola 16.30-21.30
Dangerous Animals 20.00
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 16.15-18.00
I fantastici quattro - Gli inizi 16.30-18.45
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 19.45
Io sono nessuno 2 21.45

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Io sono nessuno 2 16.05
Troppo cattivi 2 16.00-16.40-17.20-18.15-19.00-19.55-21.00-22.15
Warfare - Tempo di Guerra 16.20-21.30
I fantastici quattro - Gli inizi 16.15-18.45-21.40
Jurassic World - La rinascita 18.35
Weapons VM14 17.00-19.15-21.40
Dangerous Animals VM14 22.30
Locked - In Trappola 20.00-22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Troppo cattivi 2 15.30-17.30-18.30-21.00
Warfare - Tempo di Guerra 15.30-17.10-21.15
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 18.50
Locked - In Trappola 16.00-17.45-21.20
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 15.40
I fantastici quattro - Gli inizi 16.15-21.15
Io sono nessuno 2 17.30-19.15
Weapons VM14 21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Troppo cattivi 2 16.00-17.00-18.00-20.00
L'ultimo turno 16.00-18.50-20.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.45-20.15

"Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo"

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
The Brutalist VM14 20.30

"The Brutalist"

"I fantastici quattro - Gli inizi"

CRISTINA DONÀ
PROTAGONISTA IL 6 SETTEMBRE CON SAVERIO LANZA

bane e partecipative, con l'aggiunta della rassegna Realtà aumentate, sviluppata in collaborazione con il Goriški muzej. Il programma - consultabile sul sito invisiblecities.eu - è stato presentato ieri a palazzo Torriani dai direttori artistici Alessandro Cattunar, Miriam Paschini e Gioele Peressini, alla presenza del sindaco Alessandro Pagotto, dell'assessore alla Cultura Marco Zanolla e del consigliere di Fondazione Carigo Paolo Bressan. L'edizione 2025 si inserisce nel percorso di Go!2025, rafforzando i legami tra Gradisca, Gorizia e Nova Gorica.

La programmazione porterà in scena nomi di rilievo come Cristina Donà, Teho Teardo e Marta Cuscunà, insieme a compagnie di ricerca di livello internazionale. Alessandro Sciarroni proporrà un progetto sulla polka chinata, Stalker Teatro presenterà "Drama sound city" in bilico fra teatro e musica elettronica, mentre i gruppi Panzetti-Ticoni e Lost Movement animeranno gli spazi pubblici con coreografie coinvolgenti. Non mancheranno Sotterraneo, che festeggia 20 anni di attività con un dj show travolgente, e Simon Senn con una riflessione sul rapporto fra identità e nuove tecnologie. Accanto ai nomi affermati, il festival darà spazio a performer emergenti e a format sperimentali, come le performance intime di Camilla Parini e del collettivo Treppenwitz all'interno dell'ex Serenissima o i giochi narrativi di Trickster-P ambientati in appartamenti privati. Momento clou il 4 settembre al Nuovo Teatro di Gradisca con "Lo sciamano di ghiaccio", opera multimediale che unisce cinema e musica dal vivo per raccontare i mutamenti della Groenlandia e del popolo inuit, con la partecipazione della cantante Karina Moeller. Tra i luoghi simbolo, spazi di confine e memoria come l'ex cotonificio di Piedimonte, il parco del Rafut, l'Isonzo sotto il ponte di Salcano, i percorsi urbani di Nova Gorica

L'apertura temporanea della Serenissima regalerà un centro nevralgico: CasaFestival sarà uno spazio fluido, in cui assistere a installazioni, performance e dj set, luogo di incontro tra artisti e pubblico e cittadini. La mostra "Trasposizioni", curata da Altrememorie e frutto di un percorso di dialogo con persone cieche e ipovedenti, sarà uno degli esempi più significativi della ricerca inclusiva del festival.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

"La casetta del coniglietto"

Oggi, alle 20, nel Giardino del Museo Sartorio, nell'ambito di "Dadadù" (Festival internazionale di teatro per bambini) va in scena lo spettacolo "Zajčkova hišica / La casetta del coniglietto". Spettacolo in lingua slovena. La storia narra di un piccolo coniglietto che perde improvvisamente la sua casetta a causa di una calamità (una tempesta o alluvione). Disperato e senza riparo, il coniglio incontra vari abitanti del bosco: la rana, la scoiattolo, il tasso e l'orso, che, mossi da solidarietà e affetto, decidono di aiutarlo. Insieme costruiscono una nuova e accogliente casetta, restituendogli speranza e sicurezza. Nel frattempo la volpe, elegante e curiosa, osserva da lontano: non le importa di aiutare, ma vuole una casa per sé. Tenta allora di ottenere una casetta ingannando. Tuttavia la comunità animale capisce le sue intenzioni e la esclude. Alla fine, rimasta da sola, la volpe non ottiene nulla, aiutando a ribadire che l'onestà e la generosità portano alla vera felicità. Una fiaba delicata e coinvolgente sul valore della condivisione, dell'aiuto reciproco, dell'onestà e della comunità. Produzione di Lutkovno gledališče Ljubljana, testo di Anja Štefan, regia di Martina Maurič Lazar, con Iztok Lužar, Ajda Toman, Zala Ana Štiglic e Voranc Boh. Età consigliata dai 3 anni, durata circa 35 minuti.

PALCHI NEI PARCHI - ALLE 18.30

Alessio Zoratto a San Giovanni

Un progetto che fonde musica e arti visive con dieci nuove ispirate a dieci capolavori dell'arte contemporanea è al centro dell'appuntamento triestino della rassegna itinerante firmato dalla Regione "Palchi nei Parchi". Oggi torna al Parco di San Giovanni, nell'area esterna al Teatrino Franca e Franco Basaglia, la manifestazione che lungo tutta l'estate ha attraversato numerosi parchi di tutta la regione. Alle 18.30 in programma il concerto Canvas Melodies dal nome dell'album d'esordio del giovane contrabbassista udinese Alessio Zoratto, pubblicato nel 2024 in CD, vinile e digitale, che si contraddistingue per la voglia di sperimentazione. Il suo progetto musicale, come detto, fonde musica e arti visive. Con Zoratto sul palco Giovanni Perin, al vibrafono, Luca Zennaro alla chitarra, Luca Colussi alla batteria e la partecipazione speciale del sassofonista Francesco Bearzatti per esplorare un jazz contemporaneo influenzato da rock e musica sperimentale. Il concerto si svolge in collaborazione con Erpac Fvg, SimulArte e Fiab. A precedere il concerto il consueto intervento a cura degli esperti regionali: Ruggero Sandri, dell'Ersa Fvg interverrà sul tema dei controlli fitosanitari sulle merci importate nell'Ue. In caso di maltempo il concerto si terrà all'interno del teatro.

AL 28 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE

Arriva Strange Days e viaggia tra Trieste e le città gemelle

"Libra" andrà in scena in piazza Transalpina a Gorizia

Presentata al Borgo Cinema di Gorizia la rassegna internazionale "Strange Days. Dov'è il confine?", in programma dal 28 agosto all'8 settembre tra Nova Gorica, Gorizia e Trieste. La manifestazione, organizzata dall'associazione Vitamina T e dal Festival Approdi, con il contributo della Regione, Io sono Fvg, GO!2025 e Trieste Science + Fiction Festival, quest'anno festeggia la 25a edizione, con la collaborazione di numerosi partner culturali e scientifici. Il calendario di eventi intrecciano teatro, musica, cinema e incontri, esplorando il rapporto fra arte, scienza e tecnologia. Il direttore artistico Lorenzo Acquaviva ha sottolineato la vocazione di "Strange Days" come spazio di ricerca e riflessione sui grandi interrogativi del nostro tempo. Il 28 agosto a Trieste, nella Chiesa Evangelica Luterana, si terrà la proiezione e sonorizzazione dal vivo del capolavoro cult di Fritz Lang "Metropolis", uscito nel 1927, che segna la storia del cinema come capostipite della fantascienza. Sonorizzazione dal vivo di Roberto Borin, Christopher Scherlich, Francesco Gulic, Ivan Rongione, Maria Iaiza. Seguirà l'aperitivo Agorà. Collabora il conservatorio Tartini di Trieste e La Cappella Underground. Biglietti disponibili su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ (10 euro, ridotti 8euro). Il 30 agosto al Kulturni Dom di Gorizia, "Trash Test" di e con Andrea Cosentino. È uno spettacolo teatrale ironico e acuto scritto e interpretato da uno dei migliori autori del teatro comico contemporaneo, in cui l'intelligenza artificiale diventa co-autrice di scene e dialoghi. Seguirà l'aperitivo Agorà. Biglietti su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ (10 euro, ridotti 8).

Il 6 e 7 settembre in Piazza Transalpina, tra Gorizia e Nova Gorica, "Libra. Una storia futura", spettacolo multimediale site-specific che approda a GO!2025 con videomapping sull'edificio della simbolica stazione. Un evento tra teatro, cinema e tecniche digitali, con Lorenzo Acquaviva e Lucrezia Fantini. Soggetto di Roberto Trotta, testo e regia di Gigi Funcis. Spettacolo in collaborazione con la Sissa di Trieste (ingresso libero). L'8 settembre a Nova Gorica, Xcenter, incontro internazionale in collaborazione con l'Università di Nova Gorica dal titolo "L'umanità del futuro al confine tra arte, scienza e tecnologia". Intervengono: Roberto Trotta, fisico teorico della Sissa e group leader AstroML, Gabrijela Zaharijas e Peter Purg (Università di Nova Gorica), Diletta Huyskes (Università di Milano e co-Ceo di Immanence).

DUINO AURISINA - ALLE 18.30 ALL'INFOPOINT DI SISTIANA

"Amiche care...", le donne secondo Vitali e Bogataj

Nadia Pastorcich

Uno spettacolo che celebra le donne. Oggi, alle 18.30, nella Palazzina Infopoint Promoturismo Fvg Sistiana (Duino Aurisina), la Pro Loco Mitreo propone lo spettacolo "Amiche care..." con Michela Vitali e Caterina Bogataj, accompagnate al pianoforte da Bruno Jurcev. «Questo spettacolo l'avevamo fatto per la festa della donna, poi, siccome Elisabetta Mereu, presidente della Pro Loco – spiega Vitali –, ne è rimasta entusiasta, abbiamo deciso di portarlo avanti, ampliando il testo». Vitali ha voluto sottolineare quanto sia importante la collaborazione femminile e il segno lasciato da diverse donne nel panorama culturale e non solo della nostra città. «Lo spettacolo si chiama "Amiche care" perché parlerò di donne che sono nate o passate per Trieste, lasciando un'importante impronta: Fedora Barbieri, Ave Ninchi, Alida Valli, Margherita Hack, Fulvia Franco, Nora Barnacle (moglie di James Joyce), Marisa Bartoli che è mancata recentemente e che ricorderò personalmente. Ovviamente ci sarà anche Jole Silvani e il suo monologo della carega».

Sarà un viaggio tra parole e musica che unirà passato e presente. «Il M° Jurcev è subentrato al posto di Elena Pontini – lo spettacolo era nato insieme a lei – che purtroppo a causa di un infortunio non potrà essere con noi. Ci saranno brani come "O mio babbino caro" che verranno suonati da Jurcev, mentre io e Caterina canticchieremo altre canzoni come "Ma l'amore no". Solitamente Jurcev accompagna gli attori/cantanti questa volta mi è sembrato giusto dargli più spazio: i suoi arrangiamenti e le sue proposte musicali sono sempre estremamente eleganti e siccome oggi l'eleganza vacilla un po' ovunque, anche a teatro, è giusto che vada proposta il più possibile».

Michela Vitali, Caterina Bogataj e Bruno Jurcev

In questo spettacolo Vitali ha voluto inserire le donne che le stanno particolarmente a cuore. «Amo le canzoni napoletane, pertanto ho voluto mettere "'O sole mio" a simboleggiare l'impronta di luce che le donne hanno lasciato nel mondo dello spettacolo e non solo. La collaborazione femminile è importante: le donne se si mettono assieme, possono ribaltare il mondo e ricostruirlo». Ingresso libero.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agosto d'autore

Odette Copat

Il giorno libero della signora Dina e i guastatori

Lei, sempre al servizio degli altri, si concede una fuga dolce come un krapfen
In un giorno qualunque, il desiderio vince su doveri, calze rotte e telefoni

Le porte scorrevoli del supermercato si aprono a mo' di sipario. La signora Dina mormora un grazie di creanza. Ci fosse stata sua figlia Pamela, l'avrebbe rimproverata: deferente anche verso le porte automatiche, mamma?

Preme contro il fianco la borsetta rigida, in finta pelle, ed entra a passi brevi, le pieghe della gonna bleu si schiudono appena per accompagnare il movimento. Le calze nuove tinta carne hanno già perso uno dei 15 denari: poco sotto l'orlo della gonna, un buco grande come una moneta da un centesimo le decora un polpaccio. Per fortuna la Dina non se n'è accorta. Ci tiene a essere in ordine.

È il suo giorno libero. E quindi può fare i mestieri e la spesa per sé e suo marito Fausto, anziché per i Girardi. Poveri Girardi, tanti soldi e altrettanti dispiaceri, col figlio più grande dentro e fuori dalla clinica e la seconda, magra come una lisca, che sta in America e non torna neanche per Natale. Chissà se ha ancora la fissazione di cavar via i loghi dai vestiti firmati. Toccava alla Dina poi riparare il buco ma, per quanto ben fatto, il rammendo era visibile. Un piccolo coagulo di filo e tessuto che secondo la proprietaria conferiva al capo la sua vera unicità.

Un giorno la Dina aveva raccolto un coccodrillino verde dal cestino dei rifiuti sotto la scrivania e lo aveva portato a casa per cucirlo sulla polo di sua figlia. Aveva fatto un lavoro di fino, dopo il capo sembrava in tutto e per tutto un originale, e la Pamela, di solito una vergognosa, era rimasta contenta.

Adesso la Dina è lì che si piega per sfilare un carrellino dalla pila vicino alle casse. La blusa sintetica emette un piccolo crepitio elettrico. In quella, anche il telefonino decide di far sentire la propria presenza. La Dina rovista nel ventre della borsa, tira fuori il Nokia e la melodia di Per Elisa si libera nell'aria. Si affretta a rispondere.

"Pamela, ciao."

"Mamma, non sei dai Girardi oggi, vero? Puoi andare tu a prendermi Nico?"

"Va bene, amore, volentieri."

Una battuta sbrigativa in risposta e la conversazione è chiusa.

La Dina guarda l'ora e pensa che dovrà rinunciare all'appuntamento dalla callista per riuscire ad arrivare in tempo all'asilo. Pazienza.

Inizia la spesa muovendosi con passo più rapido di quello con cui è entrata. Mette nella cesta un cespo di lattuga, dei cuori di bue, un taglio di latteria, lo stracchino light per Fausto che è su di colesterolo. Deve stargli dietro come a un nini, se non vuole che le senta dal dottore.

Forse era meglio prendere il carrello grande, ma la Dina non ha simpatia per quello col gettone. Almeno quando deve fare la spesa solo per due, lo evita. Cosa vuoi, ognuno ha le sue manie.

È davanti all'espositore del pane quando parte di nuovo Per Elisa. Stavolta è la signora Girardi.

"Dina, perdonami, so che è il tuo giorno di riposo, ma è tornata la piccola, a sorpresa. Ci farà uscire matti prima o poi. Però a occhio ha messo su un paio di chili, forse meno dai, ma siamo contenti. A ogni modo, ci terrebbe a vederti. Per la tesi di dottorato deve intervistare non ho capito bene chi, donne che si occupano di famiglie di altri o roba così. Ti spiegherà meglio. Riesci a passare in qualche momento oggi?"

La Dina dice "Sì, grazie, arrivo," e subito si pente. Di nuovo in testa la voce della Pamela: mamma, non devi ringraziare se il favore lo fai tu.

Guarda l'ora e si chiede se le toccherà rimandare anche il giro in cimitero. Le calle sulla tomba dell'Augusta dovrebbero aver tenuto. Quanto ha tribolato la sua amica prima di morire solo lei lo sa. Neanche il Signore, perché quello non si è fatto vedere mai. Lei invece passava a trovarla quasi tutti i giorni per dare una rincurata alla casa e prepararle un boccone. Il più delle volte metteva su una tecia di spezzatino che era l'unica cosa che le faceva allegria, alla Gustuta, anche se verso la fine riusciva a buttar giù sì e no due forchettate. Ogni tanto guardavano la televisione insieme, si animavano con Forum o si appisolavano con Linea Verde.

"Ela la Dina 'sta qua?"

Molla il sacchetto con i montasù e si volta di scatto.

"Bice, ciao!"

"Ocio, che te ga una calza rotta."

"Dove?"

"Lì da drio."

La Dina si esamina rapidamente i polpacci ed emette un "Oh" mortificato.

"Come che te sta?" cambia discorso l'altra. Poi senza attendere la risposta passa a domandarle del nuovo lavoro della Pamela.

"È contenta, grazie."

"Benòn… 'Scolta, go raccolto do sportone de grisol stamattina. Vedessi che bel. Se te vien a darme una man a curarlo, te ne dago un sachetut."

La Dina schiude le labbra sottili, su cui piccole rughe verticali si sono mangiate quasi tutto il rossetto ciclamino, ed è lì lì per rispondere quando qualcosa le arpiona lo sguardo. Le parole si ritraggono, e mentre la Bice va avanti a cicalare, gli occhi la tirano verso la vetrina dei prodotti da forno. La mano destra aderisce al vetro, incurante delle ditate che rimarranno sulla superficie e del fatto che qualcuno dovrà pulire.

Comandano gli occhi e comandano le mani.

"Cos'ha dentro?"

"Questo?" fa il commesso.

Sì della testa.

"Cioccolato."

"Lo prendo." Comanda anche la bocca, adesso.

Poco dopo la Dina stringe a sé un sacchetto di carta marroncino.

"Posso pagarlo qui?"

"Se non ha altra roba sì, altrimenti deve andare alle casse all'ingresso."

"Ho solo questo," si sente rispondere.

Recupera uno spicciolo dal portamonete e lo consegna all'uomo prima di allontanarsi.

"Dina," le grida dietro la Bice, "il carèl!"

Ma lei tira dritto. Percorre la corsia a ritroso, valica le casse e raggiunge l'uscita. Le porte scorrevoli si separano come le acque con Mosè.

Qualche metro, ed ecco la Fiat Tipo. La Dina prende posto sul sedile, tira fuori il telefonino dalla borsa, lo spegne.

Per un po' resta a osservare attraverso il vetro il viavai delle altre persone. Poi, lentamente, infila una mano nel sacchetto di carta. Quando la ritrae, affiora un grosso krapfen.

Non ne aveva mai visti di queste dimensioni, neanche in Bassitalia dov'era stata in vacanza da ragazza, quaranta e passa anni addietro, e le paste erano il doppio che qua.

È ancora tiepido, dorato, imbiancato sulla cima da una nevicata di zucchero a velo.

Se lo spinge in bocca e affonda i denti nel soffice. Lo zucchero le incipria il labbro superiore e la punta del naso. L'olio di frittura le unge le dita. Al secondo morso il cioccolato straripa e un gocciolone di farcitura cola sulla gonna in fresco lana. Non se ne dà pena: la laverà. Anzi, la butterà. È vecchia come il cucco, non la può più vedere.

Il krapfen è divino, gigante, e la Signora Dina se lo mangia tutto. —

I PROTAGONISTI

LA DINA

Ha un buco nelle calze ma per fortuna non se n'è accorta. Ci tiene a essere in ordine

I GIRARDI

Fausto e la moglie hanno due figli, tanti soldi e altrettanti dispiaceri

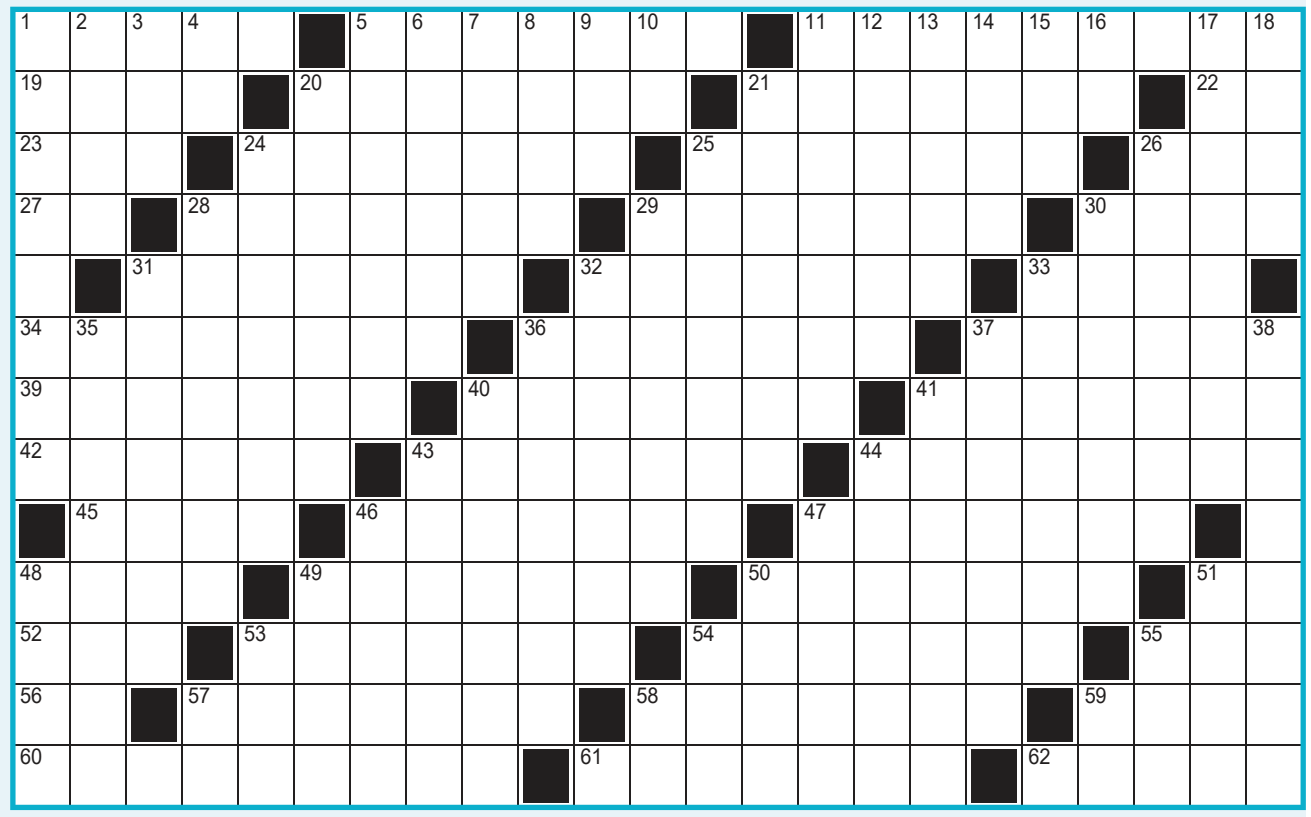
L'AUTRICE

In libreria con "Come si esprime un desiderio"

"Come si esprime un desiderio" (Bompiani) è il libro più recente (recentissimo) di Odette Copat, nata a Pordenone, dove vive. Laureata in Scienze Politiche, da più di vent'anni progetta contenuti innovativi per una onlus che si occupa di autismo. Con la scrittura restaura scarti e piccole cose. Il suo blog "30giorninprova" ha superato il primo mese e poi tanti altri, permettendole di farsi conoscere ai primi lettori. Collabora con il Messaggero Veneto, dove tiene la rubrica domenicale "Settimo senso", già "PNeologismi", e con il Festival di Letteratura Verde. È tra le ideatrici del progetto "Letteralmente in vetrina" e una delle tre guide di "Pnleggebooklovers".

Cruciverba

ORIZZONTALI: **1.** Letto pensile - **5.** Con l'isola di Principe forma uno Stato africano - **11.** Si usa come base per vernici lucide - **19.** Sul Campidoglio di Roma c'è quella Tarpea - **20.** È svuotata da apposite pompe - **21.** Un apprezzato "rosso" del Piemonte - **22.** Le divide la "P" - **23.** Precede "Scena del crimine" in Tv - **24.** Nome volgare del Boletus edulis - **25.** Quella di iodio disinfetta - **26.** Il trampoliere di Chichibio - **27.** Alla fine di gennaio - **28.** Strumento impiegato un tempo per esecuzioni capitali in Spagna - **29.** Stampano banconote posticce - **30.** Elemento chimico che ha per simbolo B - **31.** Ingannare con dolo - **32.** Molto pieno di sé - **33.** Posti... in Internet - **34.** Contraddistingue ciò che è consueto - **36.** Animati quelli di Disney - **37.** Vi nacque Benjamin Franklin - **39.** Caposaldo, fondamento - **40.** L'apostolo incredulo - **41.** Avevano due ponti e quattro alberi - **42.** Distretto di Amburgo - **43.** Località del Modenese nota per il lambrusco - **44.** Søren, il chimico danese che teorizzò il pH - **45.** Lo serve l'oste - **46.** Si trattiene sott'acqua - **47.** Nascondersi - **48.** Conduttori elettrici - **49.** Il maschio adulto della pecora - **50.** Carattere tipografico - **51.** Le cifre dell'ex allenatore Ranieri - **52.** La Negri poetessa - **53.** Formazione di calcoli renali - **54.** Dipingere con finezza - **55.** Comité International Olympique - **56.** A fondo campo - **57.** L'animale geniere - **58.** La campagna intorno al comune medievale - **59.** Il tradizionale gonnellino degli scozzesi - **60.** Specificare con esattezza - **61.** Formaggio molle della Lombardia - **62.** La maga che aiutò Giasone.



VERTICALI: **1.** Titolo dei principi della Casa d'Austria - **2.** Faccia canina - **3.** Abitano l'alveare - **4.** La differenza tra suore e suocere - **5.** Chiusure antisindacali delle aziende da parte dei datori di lavoro - **6.** Ha la marra e la cicala - **7.** Affezione auricolare - **8.** La Turner che cantava *The Best* - **9.** Opposto a ESE - **10.** Lo dice il dubbioso - **11.** Adeguato e conforme - **12.** Ingrossamento della parte centrale della colonna - **13.** Il Bolognini regista di *Metello* - **14.** Lo scrittore De Luca - **15.** Nota dell'Autore - **16.** Li seguono in salita - **17.** Quello Fiorelli è sulla Grigna meridionale - **18.** Imparziale, giusto - **20.** Attenua il suono della tromba - **21.** Collerica - **24.** Antica moneta d'oro del Vaticano - **25.** Incrostazione della botte - **26.** Uricemici con estremità dolenti - **28.** Scalinate da stadio - **29.** Istruire il personale - **30.** Un gioco enigmistico - **31.** La "lagrima" di una celebre aria - **32.** Fanno "ooh" in una canzone di Povia - **33.** Alacre, laborioso - **35.** Il nome di Dalí - **36.** Denso, consistente - **37.** Voragine - **38.** Compose la colonna sonora de *La dolce vita* - **40.** Un verbo da pancarrè - **41.** Vittoria con gran numero di reti - **43.** Il più anziano fra due omonimi - **44.** Telefilm a puntate - **46.** Il percorso della nave - **47.** Dieci volte dieci - **48.** Andy, protagonista delle strisce di Reg Smythe - **49.** La più bella del concorso - **50.** La Tirabusciò di una celebre canzone - **51.** Lo Stato sudamericano con La Moneda - **53.** Sono poetici lamenti - **54.** Una riunione flash... - **55.** Eroe nazionale spagnolo - **57.** Conto Corrente - **58.** Sta per Company - **59.** Un po' di kerosene.

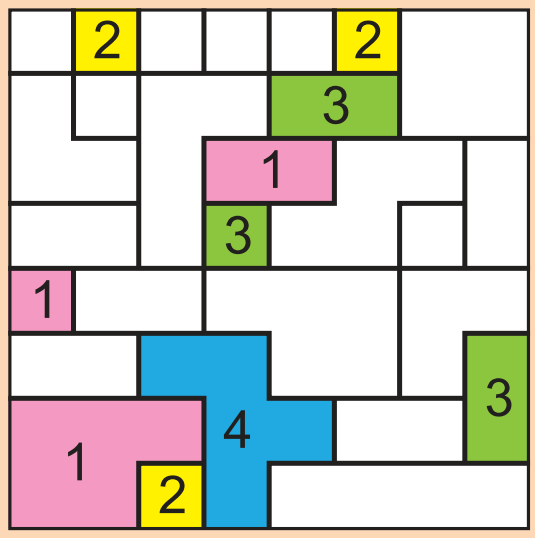
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati.
Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

3	8	9				7	1	4
5			1	4	3			8
1			8	7	9			2
	5	6	4		7	1	3	
	7	3				2	8	
	1	8	2		5	4	6	
7			6	2	1			3
6			3	9	8			1
8	3	1				9	2	6

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore.
Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.



Crucipuzzle fotografico

O	I	H	C	C	I	P	F	P	O	I	E	E	A	O	G
D	R	O	M	E	D	A	R	I	O	P	R	B	I	E	E
M	O	N	T	A	G	N	A	I	S	A	U	G	C	R	L
A	O	L	O	I	C	C	U	R	D	S	G	L	I	A	S
N	I	D	O	G	C	H	R	O	S	E	A	R	R	I	O
A	O	L	I	O	N	I	L	O	P	M	A	R	T	C	M
T	O	E	G	L	D	N	L	M	S	I	N	T	E	S	I
N	E	S	P	O	L	A	A	P	H	T	M	A	T	A	N
O	O	T	N	O	V	C	D	C	M	O	A	T	S	L	O
F	B	O	Z	Z	A	P	I	S	T	I	L	L	O	O	E

CHIAVE (8): *Una regione italiana*

BOZZA
CAMPEGGIO
CHIARIRE
CROSTA
FAGIOLO
FISSARE
FONTANA
IDEA
IMPLICITO
LASCIARE
LESTO
LIDO
LODARE
MITO
MONTAGNA
NASO
NESPOLA
OLIO
OSTETRICIA
PANCHINA
PISTILLO
SDRUCCIOLO
SINTESI
TRAMPOLINO
VOGLIA
ZOOLOGIA

Barattolo con sorpresa

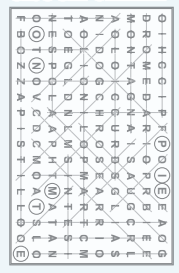
Per barattoli "vicini" s'intendono quelli che si toccano sopra e sotto e quelli a fianco; sapendo che il barattolo con sorpresa:

- nella sua stessa fila orizzontale ci sono uno o più barattoli gialli oppure uno o più barattoli azzurri;
- ha tra i suoi vicini un barattolo verde ma non ne ha due;
- ha impressa su di sé una consonante;
- non ha tra i suoi vicini barattoli viola

qual è il barattolo con sorpresa?

Le soluzioni

CRUCIPUZZLE

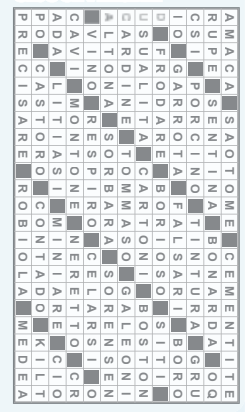


BARATTOLO CON SORPRESA
Il barattolo B.

SUDOKU

QUATTRO COLORI

CRUCIVERBA



SPORT

Calcio - Serie C

La prima salita

Oggi esordio dell'Unione in casa dell'Alcione tra mille incognite
Marino: «Pensiamo solo al campo, la condizione non è al top»

Il tecnico della Triestina Giuseppe Marino: oggi l'Unione affronta l'Alcione FOTO QUARANTOTTO/LASPRTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Per le tortuose e misteriose evoluzioni della situazione societaria della Triestina, bisognerà attendere la prossima settimana. Già da oggi sarà necessario iniziare a recuperare l'handicap in classifica (al momento -7, ma diventerà presto almeno -13): l'Unione debutta alle ore 18 a Sesto San Giovanni contro l'Alcione e la missione, nonostante le difficoltà di una squadra che ha perso pezzi e ha iniziato la preparazione in grande ritardo, è già quella di fare punti.

PENSIERI SOLO SUL CAMPO

Lo sa bene mister Geppino Marino, che assicura come in squadra ci sia fiducia e come l'incertezza societaria resti fuori dal campo: «Innanzitutto va detto che a noi nel quotidiano non manca niente, quello che succede fuori non ci compete, dobbiamo pensare solo al campo. Abbiamo una settimana in più di lavoro rispetto alla partita di Coppa, importante oltre che per la condizione anche per rifinire palle inattive e situazioni specifiche. Comunque fin dal primo giorno i ragazzi sono sempre stati carichi, sanno che è un anno importante e che la situazione è particolare, ma lavoriamo proprio per recuperare questo gap iniziale».

FORMAZIONE CON NOVITÀ

Se Correia continua a essere fuori dai radar, rispetto ad Arzignano il tecnico può contare su una pedina in più, quel Leonardo Pedicillo classe 2003 che acquistato a gennaio è stato lasciato in prestito al Messina, dove ha giocato con continuità collezionando 31 presenze. Centrocampista duttile, sembra che Marino voglia collocarlo sulla fascia destra, cosa che gli permette di spostare Jonsson al centro e passare a un più coperto 3-5-2. Davanti a Matosevic ci dovrebbe essere il terzetto formato da Moretti, Kosijer e Anzolin, poi in mezzo al campo Jonsson con Ionita e Braima mezzali e Pedicillo e Tonetto esterni. Davanti dovrebbe essere Attys ad affiancare Vertainen, con i vari D'Urso, Voca, Gunduz e Vicario di rincalzo.

SOPPERIRE COL CUORE

Un'altra incognita per gli alabardati sarà la condizione fisica. «Sotto questo aspetto - spiega Marino - sicuramente non siamo al livello delle altre squadre, ma stiamo trovando delle soluzioni per reggere alle situazioni di difficoltà che potrebbero verificarsi nel corso della gara. È vero che nel calcio la condizione fisica è importante, ma quello che conta di più è metterci il cuore, così facendo si può sopperire al gap fisico. È quello che chiedo ai ragazzi ed è quello che loro mi mostrano negli allenamenti».

RIAVVICINARE I TIFOSI

Marino sa che poi un tema scottante è quello dei tifosi, attualmente sul piede di guerra: «Io darò il massimo con i giocatori che il club mi mette a disposizione. Sono a disposizione della società, dei ragazzi e di Trieste, perché noi dobbiamo dare una risposta in campo e se riusciamo a darla, è probabile che riusciamo a riavvicinare i tifosi. Abbiamo bisogno di loro, capisco tutto quello che ci può essere intorno, ma la maglia si onora sempre e i ragazzi entrano in campo per onorarla. E il supporto dei tifosi, soprattutto nei momenti di difficoltà, è fondamentale». Infine due parole sull'Alcione: «Una buona squadra, con un sistema di gioco collaudato e capace di mettere molta intensità. Conosco il campo perché c'ero io in panchina lo scorso anno, non è un contesto facile ma dobbiamo lavorare su noi stessi e i nostri avversari se vorranno batterci dovranno sputare sangue».

LE ALTRE PARTITE

Occhi puntati sull'Union Brescia L'Inter Under 23 gioca a Novara

TRIESTE

Scatta oggi la serie C e nel girone A, oltre a quella della Triestina contro l'Alcione, si giocano altre quattro partite. Occhi puntati subito sull'Union Brescia, la creatura nata dallo spostamento della Feralpisalò e dall'intervento di Giuseppe Pasini e di una cordata di imprenditori che ha consentito la permanenza del calcio professionistico a Brescia. La squadra di Diana debutterà in casa ospitando l'Arzignano Valchiampo, la squadra che ha eliminato la Triestina nel primo turno di Coppa Italia. In campo stasera anche due neopromosse, entrambe impegnate in trasferta: la Dolomiti Bellunesi giocherà a Zanica contro l'AlbinoLeffe, mentre l'Ospitaletto farà visita al Lecco. A completare le gare odierne la sfida tra Giana Erminio e Trento, reduci dal buon risultato dello scorso campionato quando sono arrivate appaiate al sesto posto. Anzi la Giana arrivò poi addirittura ai quarti di finale nei play-off. Domani invece scende in campo la grande favorita del girone: il Vicenza, affidato a Fabio Gallo, ritenta per l'ennesima volta la scalata alla serie B e inizierà il suo campionato allo stadio Menti ospitando il Lumezzane. Ritrova il sapore della serie C dopo tanti anni il Cittadella, impegnato a Verona contro la Virtus di Gigi Fresco, mentre le sfide Pergolettese-Renate e pro Patria-Pro Vercelli sono ormai dei classici per la categoria. Bisognerà attendere invece lunedì sera per il debutto dell'ultima arrivata in Lega Pro, ovvero l'Inter U23: i nerazzurri baby per il loro esordio faranno visita al Novara. Le partite di oggi: Alcione Milano-Triestina, Giana Erminio-Trento, AlbinoLeffe-Dolomiti Bellunesi, Lecco-Ospitaletto, Union Brescia-Arzignano. Le partite di domani: Pergolettese-Renate, Virtus Verona-Cittadella, Vicenza-Lumezzane, Pro Patria-Pro Vercelli. Lunedì: Novara-Inter U23.

A.R.

LA NOVITÀ

Parte l'era del Video Support Ogni tecnico ha due chiamate

TRIESTE

Giornata in qualche modo storica per la serie C perché da oggi su tutti i campi della Lega Pro debutta il supporto video per gli arbitri, uno strumento tecnologico innovativo che li supporterà durante la direzione di gara. Ma attenzione, guai a chiamarlo Var o Var a chiamata, perché non lo è. Il suo nome è Football Video Support, detto FVS. Ma come funziona questa novità? In pratica ogni squadra ha a disposizione due richieste di FVS a partita e le può fare solo attraverso l'allenatore. In ogni stadio ci sarà una postazione con monitor - gestito da un review operator della CAN C - e gli allenatori avranno a disposizione due card FVS ciascuno da consegnare al quarto ufficiale per richiedere la review dell'azione all'arbitro: se la decisione di campo verrà cambiata, la card verrà restituita (quindi il tecnico potrà riutilizzarla per un'altra chiamata); in caso contrario, l'allenatore perderà la card utilizzata. A richiamare l'attenzione dell'arbitro o dell'allenatore facendo roteare in aria l'indice può essere il capitano o un altro giocatore, poi comunque è l'allenatore a chiamare il quarto ufficiale e l'arbitro per fermare il gioco e procedere al check video. A visionare le immagini andrà sempre l'arbitro con il quarto ufficiale. Ovviamente la chiamata va fatta nell'immediatezza dell'azione incriminata, prima che il gioco riprenda: in questo la FVS funziona esattamente come la Var. Se la chiamata viene fatta con il pallone in gioco, l'arbitro deve fermarlo in "zona neutra". Come per la Var, la FVS si usa solo per quattro casi: i gol (si verificano le eventuali irregolarità, compresi i fuorigioco); i rigori (se è fallo o no o se è dentro o fuori area); i cartellini (se è giallo o rosso diretto e viceversa); lo scambio di identità per una sanzione. In ogni caso dopo ogni gol il quarto ufficiale rivede sempre l'azione per segnalare eventuali irregolarità all'arbitro (se l'infrazione è oggettiva, può invitarlo direttamente ad annullare la rete): in questo caso l'allenatore non deve presentare la card, a meno che non sia convinto del check del quarto ufficiale e non voglia far intervenire lo stesso l'arbitro.

Il presidente della Lega Pro Matteo Marani

A.R.

Basket - Serie A

Ruzzier il veterano

Alla settima stagione in biancorosso, il play non vede l'ora di mettersi in gioco
«Sensazioni positive. La Champions League? Il doppio impegno è stimolante»

Coach Israel Gonzalez LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Comincerà quest'anno la settima stagione con addosso i colori della Pallacanestro Trieste. Una maglia che Michele Ruzzier sente cucita sulla pelle avendola indossata sin da ragazzino. Dopo essere cresciuto nel settore giovanile dell'Azzurra, Ruzzier è esploso in serie A2 nell'Acegas di Eugenio Dalmasson. Tre anni in biancorosso dal 2011 al 2014 poi il passaggio nella massima serie: dopo un lungo girovagare (Venezia, Fortitudo Bologna, Cremona, Varese e Virtus Bologna), nel 2022 è tornato a casa per riprendere in mano la regia della squadra. Quest'anno sarà uno dei veterani chiamato a guidare la nuova Trieste affidata alle cure di Israel Gonzalez ed è pronto a mettersi in gioco per accogliere al meglio i nuovi arrivati e creare nel gruppo l'intesa e la chimica necessaria per affrontare al meglio la nuova stagione.

«Bello rivedere le facce amiche con cui si è condivisa la passata stagione – le parole del playmaker triestino a margine del primo allenamento della squadra –. Le sensazioni sono senza dubbio positive perché qui è un po' come essere in famiglia.

Ruzzier, qui con Candussi e Deangeli durante il primo allenamento stagionale al PalaRubini FOTO LASORTE

Ritrovarsi in tanti è una cosa buona perché ci consente di non ricominciare da zero ma di poter integrare i nuovi arrivati partendo da una base importante».

Una stagione impegnativa, con Trieste che oltre a provare a migliorare il sesto posto in campionato dovrà confrontarsi anche con gli impegni europei in una Basketball Champions League che si annuncia certamente competitiva. «Per la città, la possibilità di tornare in Europa è senza dubbio motivo d'orgoglio – continua Michele –. Vale per i tifosi ma anche per noi giocatori, personalmente considero la Champions League qualcosa di estremamente stimolante. Certo, dovremo essere bravi a vivere nella maniera giusta il doppio impegno. La preoccupazione di noi giocatori dovrà essere solo il campo poi saranno allenatori, preparatori e staff medico a gestirci per metterci nella condizione di affrontare partite ravvicinate».

Un campionato che, a ventun anni dalle ultime sfide nella massima serie, riproporrà il faccia a faccia contro l'Apu Udine. «Ho avuto la possibilità di giocare contro Udine in Serie A2 – conclude Ruzzier –. Giocarci quest'anno in Serie A amplificherà senza dubbio le emozioni e le sensazioni. Due mesi e sarà derby, il 26 ottobre arriva presto. Da triestino non vedo l'ora di giocarlo».

Nel frattempo la squadra continua il lavoro in palestra agli ordini di coach Israel Gonzalez e degli assistenti Francesco Nanni, Francesco Taccetti e Nick Schlitzer. Mancano all'appello Markel Brown, Mady Sissoko e Juan Toscano–Anderson che dovrebbero arrivare a Trieste tra lunedì e martedì della prossima settimana.

Questa sera, intanto, Team Usa comincerà il suo cammino nella Fiba AmeriCup in corso di svolgimento a Managua, in Nicaragua. Avversaria le Bahamas, match in programma alle 23.40 con in campo una delle stelle attese della prossima Pallacanestro Trieste, la guardia Jahmi'us Ramsey. —

EUROPEI U16 FEMMINILI

Italia di Muller sfida la Serbia: in palio un posto al Mondiale U17

TRIESTE

Continua il cammino della nazionale U16 nei campionati europei di categoria in corso di svolgimento a Ploiesti, in Romania. La formazione di Giovanni Lucchesi ha superato 64-63 la Francia e oggi sfiderà la Serbia per chiudere al quinto posto, piazzamento che garantirebbe alle azzurre la qualificazione al prossimo Mondiale Under 17 (Cechia, 11-19 luglio 2026). La partita ha vissuto di strappi: l'Italia è partita col freno a mano tirato, non riuscendo a segnare per i primi 7 minuti e toccando anche il –11 (5-16): da quel momento però e fino all'intervallo lungo le Azzurre hanno interpretato una pallacanestro di altissimo livello nelle due metà campo e messo insieme il parziale di 22-0 e poi 31-7 che ci ha mandato al riposo sul 36-23. Massimo vantaggio sul +17 di metà terzo quarto poi il prevedibile ritorno della Francia che, affidandosi all'estro della Essaga, ha pareggiato la partita a quota 48. Con Hassan e Muller che hanno dato seguito all'ottimo primo tempo offensivo di Salvetti, l'Italia ha provato a scappare sul 57-50 ma è stata nuovamente ripresa: nel finale decisivi i tiri liberi messi a segno da Hassan. Miglior marcatrice azzurra è stata Isabel Hassan con 22 punti, in doppia cifra anche Tessa Salvetti e Giulia Muller a quota 11. Coach Lucchesi non ha potuto schierare Aurora Gecchele e Giulia Marinari, out per problemi fisici. —LO.GA.

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste inizia a carburare Buon successo sul Krsko Il 27 l'ultimo test col Parenzo

TRIESTE

Arriva una vittoria nella penultima amichevole del precampionato della Pallamano Trieste. La formazione di Andrea Carpanese, reduce dal secondo posto ottenuto nel torneo di Ferragosato disputato a Chiarbola contro Aidussina e Umago, è passata 34-40 sul campo del Krsko, la formazione slovena appena retrocessa in seconda lega. Senza Federico Vanoli, rimasto ai box complice un affaticamento muscolare, Trieste ha dovuto rinunciare anche ai suoi portieri visto che sia Garcia (problema all'adduttore, lunedì prevista risonanza per valutare l'entità del problema) che Postogna (lasciato a riposo) hanno dato forfait.

Andrea Carpanese, coach della Pallamano Trieste

Carpanese si è quindi affidato al giovane Orfeo Giorgi che ha confermato le sue grandi qualità disputando una prestazione di assoluto livello. Grandi ritmi dal primo minuto, partita in equilibrio nella parte iniziale del primo tempo poi, dal 7-7, la progressiva accelerazione di Trieste che sfruttando le buone iniziative di Lindstrom e Pauloni allunga chiudendo la prima frazione sul 17-22.

Ripresa che prosegue sulla falsa riga dei primi 30 minuti. Giorgi continua a parare con buona continuità, Antonutti regala buoni minuti difensivi e a 15' dalla fine i biancorossi incrementano il loro vantaggio portandosi avanti sul 25-31. Sale in cattedra Esparon, i suoi gol tengono avanti una Trieste che tiene a bada con autorità il tentativo di rimonta della formazione slovena, mantiene inalterato il suo vantaggio e chiude con un positivo 34-40.

Archiviato con soddisfazione il match contro Krsko, da lunedì si torna in palestra per cominciare il programma di avvicinamento all'esordio in campionato previsto per sabato 6 settembre, a Chiarbola, contro lo Junior Fasano. Sempre sul parquet di via Visinada, mercoledì 27 agosto alle 19.30, in programma l'ultimo test di questa pre-season contro il Parenzo. —

LO. GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, al via i lavori tra novità e conferme

Le giocatrici del Futurosa iVision

TRIESTE

Partita ieri, agli ordini di coach Andrea Mura e del suo staff, la preparazione di Futurosa iVision pronta a cominciare la terza stagione consecutiva in serie A2. Tante le novità per una squadra rinnovata nel roster con l'arrivo del play argentino Milagros, della guardia italo-canadese Donato e del pivot italo-congolese Katshitshi. Confermate Miccoli, Muller e Srot, per il resto spazio alle tante giovani che dovranno essere il motore della formazione rosanero. —

LO. GA.

Calcio dilettanti - I calendari

Stagione da vivere

Presentati a Palmanova i calendari dall'Eccellenza in giù Canciani: «Spero in un'annata senza tensioni in campo»

Ermes Canciani FOTO PETRUSSI

Marco Silvestri / PALMANOVA

Una serata di gala per una ripartenza in grande stile. La pausa estiva è un lontano ricordo per il calcio dilettantistico friulano, che ha vissuto ieri sera al "Teatro "Gustavo Modena "di Palmanova, il primo atto ufficiale della nuova stagione con l'atteso varo dei calendari. Si parte domenica 7 settembre con i campionati di Eccellenza e Promozione, mentre i campionati dalla Prima alla Terza categoria prenderanno il via il 28 settembre ad eccezione del girone A di terza che inizierà il 14.

ECCELLENZA

Sono 18 le squadre ai nastri di partenza. Un lungo cammino di 34 giornate per scegliere la squadra che succederà al San Luigi.

PROMOZIONE

La riforma dei campionati compie il suo primo passo concreto e quest'anno il campionato di Promozione presenta la novità più rilevante perché sarà formato non più da due gironi ma da un unico raggruppamento di 18 squadre. Un campionato che somiglia molto ad un'Eccellenza.

PRIMA CATEGORIA, SECONDA CATEGORIA E TERZA CATEGORIA

Per la riforma dei campionati per la Prima Categoria sarà una stagione tutta particolare, l'ultima con i tre tradizionali gironi. Dal prossimo anno ci saranno solo due raggruppamenti e ci sarà da battagliare e lottare in ogni girone per un posto al sole e per evitare la retrocessione Nel girone A la favorita Sacilese esordisce in trasferta con la Pro Fagnigola. Nel girone B si prospetta un grande equilibrio fin dalla prima giornata. Nel girone C le due squadre friulane Manzanese e Maranese partono con i favori del pronostico e affronteranno rispettivamente la Cormonese e il Sovodnje. Quattro i gironi di Seconda con 14 squadre ciascuno e quattro anche quelli di Terza categoria: 16 squadre nel girone a e 14 squadre nei giorni B-C-D.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Il presidente Canciani annuncia una stagione di grande interesse con la riforma dei campionati che compie un ulteriore passo avanti. «Si alza il sipario su una stagione che speriamo sia serena e attrattiva. Con questa stagione c'è un unico campionato di Promozione. La riforma è stata fatta per dare spazio soprattutto ai giovani. Per questo venendo incontro a diverse richieste abbiamo tolto i fuoriquota nel campionato di Eccellenza e mantenuti invece in quello di promozione. Vediamo quali saranno i risultati. Mi auspico una stagione priva di tensioni sul campo grazie anche alle azioni che metteremo in campo per evitare episodi e comportamenti non adeguati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Torna il girone unico a 18 Ts Victory e Sistiana, si parte con Tricesimo e Sevegliano

FILIPPO ZIVOLI

Sistiana debutta con Tricesimo

Mancano poche settimane all'inizio del campionato regionale di Promozione 2025/2026, ritornato ad avere la formula con un'unica classifica da 18 squadre. Le due compagini triestine a partecipare, ossia la Trieste Victory Academy e il Sistiana Sesljan, entrambe rafforzatesi sul mercato e con due nuovi tecnici alla guida dei giocatori, si preparano a riaffrontare la categoria, che incomincerà martedì 7 settembre e si concluderà il 10 maggio 2026, con due turni infrasettimanali: mercoledì 24 settembre (4ª giornata) e martedì 6 gennaio (1ª giornata di ritorna).

Nella prima giornata di campionato, che si giocherà alle 15.30, i gialloblù del nuovo mister Simone Motta esordiranno in casa, ospitando il Tricesimo, mentre i biancorossi del neo allenatore Cristian Terpin sfideranno in trasferta il Sevegliano Fauglis. Il primo derby tra le due squadre locali si terrà a Sistiana il 12 ottobre (7ª giornata), mentre nel ritorno a Borgo San Sergio le due formazioni triestine si riaffronteranno il 15 febbraio (24ª giornata).

Queste le altre squadre della Promozione regionale 2025/2026: Azzurra Premariacco, Bujese Calcio, Calcio Aviano, Maniago Vajont, Calcio Teor, Casarsa, Centro Sedia Calcio Natisone, Corno Calcio, Corva, Deportivo Junior, Fiumicello 2004, OL3, Pro Cervignano, Sevegliano Fauglis, Tricesimo e Union Martignacco. —

ECCELLENZA GIRONE A

And. 07/09/25	1ª GIORNATA	Rit. 06/01/26
CHIARBOLA PONZIANA	-	RIVE D'ARCANO FLAIBANO
CHIONS	-	JUVENTINA S.ANDREA
L M E	-	POLISPORTIVA CODROIPO
MUGGIA 1967	-	COM. FONTANAFREDDA
NUOVO PORDENONE 2024	-	FORUM JULII
PRO FAGAGNA	-	N.K. KRAS REPEN
PRO GORIZIA	-	POLISPORTIVA TAMAI
SANVITESE	-	U.FINCANTIERI MONFALCONE
TOLMEZZO CARNIA	-	FIUME VENETO-BANNIA

And. 13/09/25	2ª GIORNATA	Rit. 11/01/26
COM. FONTANAFREDDA	-	TOLMEZZO CARNIA
FIUME VENETO-BANNIA	-	NUOVO PORDENONE 2024
FORUM JULII	-	SANVITESE
JUVENTINA S.ANDREA	-	PRO FAGAGNA
N.K. KRAS REPEN	-	L M E
POLISPORTIVA CODROIPO	-	MUGGIA 1967
POLISPORTIVA TAMAI	-	CHIONS
RIVE D'ARCANO FLAIBANO	-	PRO GORIZIA
U.FINCANTIERI MONFALCONE	-	CHIARBOLA PONZIANA

And. 17/09/25	3ª GIORNATA	Rit. 18/01/26
CHIARBOLA PONZIANA	-	FORUM JULII
L M E	-	JUVENTINA S.ANDREA
MUGGIA 1967	-	N.K. KRAS REPEN
NUOVO PORDENONE 2024	-	COM. FONTANAFREDDA
POLISPORTIVA TAMAI	-	RIVE D'ARCANO FLAIBANO
PRO FAGAGNA	-	CHIONS
PRO GORIZIA	-	U.FINCANTIERI MONFALCONE
SANVITESE	-	FIUME VENETO-BANNIA
TOLMEZZO CARNIA	-	POLISPORTIVA CODROIPO

And. 21/09/25	4ª GIORNATA	Rit. 25/01/26
CHIONS	-	L M E
COM. FONTANAFREDDA	-	SANVITESE
FIUME VENETO-BANNIA	-	CHIARBOLA PONZIANA
FORUM JULII	-	PRO GORIZIA
JUVENTINA S.ANDREA	-	MUGGIA 1967
N.K. KRAS REPEN	-	TOLMEZZO CARNIA
POLISPORTIVA CODROIPO	-	NUOVO PORDENONE 2024
PRO FAGAGNA	-	POLISPORTIVA TAMAI
U.FINCANTIERI MONFALCONE	-	RIVE D'ARCANO FLAIBANO

And. 28/09/25	5ª GIORNATA	Rit. 01/02/26
CHIARBOLA PONZIANA	-	COM. FONTANAFREDDA
L M E	-	PRO FAGAGNA
MUGGIA 1967	-	CHIONS
NUOVO PORDENONE 2024	-	N.K. KRAS REPEN
POLISPORTIVA TAMAI	-	U.FINCANTIERI MONFALCONE
PRO GORIZIA	-	FIUME VENETO-BANNIA
RIVE D'ARCANO FLAIBANO	-	FORUM JULII
SANVITESE	-	POLISPORTIVA CODROIPO
TOLMEZZO CARNIA	-	JUVENTINA S.ANDREA

And. 05/10/25	6ª GIORNATA	Rit. 08/02/26
CHIONS	-	TOLMEZZO CARNIA
COM. FONTANAFREDDA	-	PRO GORIZIA
FIUME VENETO-BANNIA	-	RIVE D'ARCANO FLAIBANO
FORUM JULII	-	U.FINCANTIERI MONFALCONE
JUVENTINA S.ANDREA	-	NUOVO PORDENONE 2024
L M E	-	POLISPORTIVA TAMAI
N.K. KRAS REPEN	-	SANVITESE
POLISPORTIVA CODROIPO	-	CHIARBOLA PONZIANA
PRO FAGAGNA	-	MUGGIA 1967

And. 12/10/25	7ª GIORNATA	Rit. 15/02/26
CHIARBOLA PONZIANA	-	N.K. KRAS REPEN
MUGGIA 1967	-	L M E
NUOVO PORDENONE 2024	-	CHIONS
POLISPORTIVA TAMAI	-	FORUM JULII
PRO GORIZIA	-	POLISPORTIVA CODROIPO
RIVE D'ARCANO FLAIBANO	-	COM. FONTANAFREDDA
SANVITESE	-	JUVENTINA S.ANDREA
TOLMEZZO CARNIA	-	PRO FAGAGNA
U.FINCANTIERI MONFALCONE	-	FIUME VENETO-BANNIA

And. 19/10/25	8ª GIORNATA	Rit. 22/02/26
CHIONS	-	SANVITESE
COM. FONTANAFREDDA	-	U.FINCANTIERI MONFALCONE
FIUME VENETO-BANNIA	-	FORUM JULII
JUVENTINA S.ANDREA	-	CHIARBOLA PONZIANA
L M E	-	TOLMEZZO CARNIA
MUGGIA 1967	-	POLISPORTIVA TAMAI
N.K. KRAS REPEN	-	PRO GORIZIA
POLISPORTIVA CODROIPO	-	RIVE D'ARCANO FLAIBANO
PRO FAGAGNA	-	NUOVO PORDENONE 2024

And. 26/10/25	9ª GIORNATA	Rit. 01/03/26
CHIARBOLA PONZIANA	-	CHIONS
FORUM JULII	-	COM. FONTANAFREDDA
NUOVO PORDENONE 2024	-	L M E
POLISPORTIVA TAMAI	-	FIUME VENETO-BANNIA
PRO GORIZIA	-	JUVENTINA S.ANDREA
RIVE D'ARCANO FLAIBANO	-	N.K. KRAS REPEN
SANVITESE	-	PRO FAGAGNA
TOLMEZZO CARNIA	-	MUGGIA 1967
U.FINCANTIERI MONFALCONE	-	POLISPORTIVA CODROIPO

And. 02/11/25	10ª GIORNATA	Rit. 08/03/26
CHIONS	-	PRO GORIZIA
COM. FONTANAFREDDA	-	FIUME VENETO-BANNIA
JUVENTINA S.ANDREA	-	RIVE D'ARCANO FLAIBANO
L M E	-	SANVITESE
MUGGIA 1967	-	NUOVO PORDENONE 2024
N.K. KRAS REPEN	-	U.FINCANTIERI MONFALCONE
POLISPORTIVA CODROIPO	-	FORUM JULII
PRO FAGAGNA	-	CHIARBOLA PONZIANA
TOLMEZZO CARNIA	-	POLISPORTIVA TAMAI

And. 09/11/25	11ª GIORNATA	Rit. 15/03/26
CHIARBOLA PONZIANA	-	L M E
FIUME VENETO-BANNIA	-	POLISPORTIVA CODROIPO
FORUM JULII	-	N.K. KRAS REPEN
NUOVO PORDENONE 2024	-	TOLMEZZO CARNIA
POLISPORTIVA TAMAI	-	COM. FONTANAFREDDA
PRO GORIZIA	-	PRO FAGAGNA
RIVE D'ARCANO FLAIBANO	-	CHIONS
SANVITESE	-	MUGGIA 1967
U.FINCANTIERI MONFALCONE	-	JUVENTINA S.ANDREA

And. 16/11/25	12ª GIORNATA	Rit. 22/03/26
CHIONS	-	U.FINCANTIERI MONFALCONE
JUVENTINA S.ANDREA	-	FORUM JULII
L M E	-	PRO GORIZIA
MUGGIA 1967	-	CHIARBOLA PONZIANA
N.K. KRAS REPEN	-	FIUME VENETO-BANNIA
NUOVO PORDENONE 2024	-	POLISPORTIVA TAMAI
POLISPORTIVA CODROIPO	-	COM. FONTANAFREDDA
PRO FAGAGNA	-	RIVE D'ARCANO FLAIBANO
TOLMEZZO CARNIA	-	SANVITESE

And. 23/11/25	13ª GIORNATA	Rit. 12/04/26
CHIARBOLA PONZIANA	-	TOLMEZZO CARNIA
COM. FONTANAFREDDA	-	N.K. KRAS REPEN
FIUME VENETO-BANNIA	-	JUVENTINA S.ANDREA
FORUM JULII	-	CHIONS
POLISPORTIVA TAMAI	-	POLISPORTIVA CODROIPO
PRO GORIZIA	-	MUGGIA 1967
RIVE D'ARCANO FLAIBANO	-	L M E
SANVITESE	-	NUOVO PORDENONE 2024
U.FINCANTIERI MONFALCONE	-	PRO FAGAGNA

And. 30/11/25	14ª GIORNATA	Rit. 19/04/26
CHIONS	-	FIUME VENETO-BANNIA
JUVENTINA S.ANDREA	-	COM. FONTANAFREDDA
L M E	-	U.FINCANTIERI MONFALCONE
MUGGIA 1967	-	RIVE D'ARCANO FLAIBANO
N.K. KRAS REPEN	-	POLISPORTIVA CODROIPO
NUOVO PORDENONE 2024	-	CHIARBOLA PONZIANA
PRO FAGAGNA	-	FORUM JULII
SANVITESE	-	POLISPORTIVA TAMAI
TOLMEZZO CARNIA	-	PRO GORIZIA

And. 07/12/25	15ª GIORNATA	Rit. 26/04/26
CHIARBOLA PONZIANA	-	SANVITESE
COM. FONTANAFREDDA	-	CHIONS
FIUME VENETO-BANNIA	-	PRO FAGAGNA
FORUM JULII	-	L M E
POLISPORTIVA CODROIPO	-	JUVENTINA S.ANDREA
POLISPORTIVA TAMAI	-	N.K. KRAS REPEN
PRO GORIZIA	-	NUOVO PORDENONE 2024
RIVE D'ARCANO FLAIBANO	-	TOLMEZZO CARNIA
U.FINCANTIERI MONFALCONE	-	MUGGIA 1967

And. 14/12/25	16ª GIORNATA	Rit. 03/05/26
CHIARBOLA PONZIANA	-	POLISPORTIVA TAMAI
CHIONS	-	POLISPORTIVA CODROIPO
JUVENTINA S.ANDREA	-	N.K. KRAS REPEN
L M E	-	FIUME VENETO-BANNIA
MUGGIA 1967	-	FORUM JULII
NUOVO PORDENONE 2024	-	RIVE D'ARCANO FLAIBANO
PRO FAGAGNA	-	COM. FONTANAFREDDA
SANVITESE	-	PRO GORIZIA
TOLMEZZO CARNIA	-	U.FINCANTIERI MONFALCONE

And. 20/12/25	17ª GIORNATA	Rit. 10/05/26
COM. FONTANAFREDDA	-	L M E
FIUME VENETO-BANNIA	-	MUGGIA 1967
FORUM JULII	-	TOLMEZZO CARNIA
N.K. KRAS REPEN	-	CHIONS
POLISPORTIVA CODROIPO	-	PRO FAGAGNA
POLISPORTIVA TAMAI	-	JUVENTINA S.ANDREA
PRO GORIZIA	-	CHIARBOLA PONZIANA
RIVE D'ARCANO FLAIBANO	-	SANVITESE
U.FINCANTIERI MONFALCONE	-	NUOVO PORDENONE 2024

PROMOZIONE GIRONE A

And. 07/09/25	1ª GIORNATA	Rit. 06/01/26
AZZURRA PREMARIACCO	-	CASARSA
BUJESE CALCIO	-	CALCIO AVIANO
CALCIO MANIAGO VAJONT	-	CALCIO TEOR
CORNO CALCIO 1929	-	CORVA
DEPORTIVO JUNIOR	-	PRO CERVIGNANO RUDA
FIUMICELLO 2004	-	CENTRO SEDIA CALCIO NAT
OL3	-	UNION MARTIGNACCO
SEVEGLIANO FAUGLIS	-	TRIESTE VICTORY ACADEMY
SISTIANA SESLJAN	-	TRICESIMO CALCIO

And. 14/09/25	2ª GIORNATA	Rit. 11/01/26
CALCIO AVIANO	-	DEPORTIVO JUNIOR
CALCIO TEOR	-	OL3
CASARSA	-	BUJESE CALCIO
CENTRO SEDIA CALCIO NAT	-	CORNO CALCIO 1929
CORVA	-	SISTIANA SESLJAN
PRO CERVIGNANO RUDA	-	FIUMICELLO 2004
TRICESIMO CALCIO	-	CALCIO MANIAGO VAJONT
TRIESTE VICTORY ACADEMY	-	AZZURRA PREMARIACCO
UNION MARTIGNACCO	-	SEVEGLIANO FAUGLIS

And. 20/09/25	3ª GIORNATA	Rit. 18/01/26
AZZURRA PREMARIACCO	-	SEVEGLIANO FAUGLIS
BUJESE CALCIO	-	TRIESTE VICTORY ACADEMY
CALCIO MANIAGO VAJONT	-	CORVA
CORNO CALCIO 1929	-	PRO CERVIGNANO RUDA
DEPORTIVO JUNIOR	-	CASARSA
FIUMICELLO 2004	-	CALCIO AVIANO
OL3	-	TRICESIMO CALCIO
SISTIANA SESLJAN	-	CENTRO SEDIA CALCIO NAT
UNION MARTIGNACCO	-	CALCIO TEOR

And. 24/09/25	4ª GIORNATA	Rit. 25/01/26
AZZURRA PREMARIACCO	-	UNION MARTIGNACCO
CALCIO AVIANO	-	CORNO CALCIO 1929
CASARSA	-	FIUMICELLO 2004
CENTRO SEDIA CALCIO NAT	-	CALCIO MANIAGO VAJONT
CORVA	-	OL3
PRO CERVIGNANO RUDA	-	SISTIANA SESLJAN
SEVEGLIANO FAUGLIS	-	BUJESE CALCIO
TRICESIMO CALCIO	-	CALCIO TEOR
TRIESTE VICTORY ACADEMY	-	DEPORTIVO JUNIOR

And. 28/09/25	5ª GIORNATA	Rit. 01/02/26
BUJESE CALCIO	-	AZZURRA PREMARIACCO
CALCIO MANIAGO VAJONT	-	PRO CERVIGNANO RUDA
CALCIO TEOR	-	CORVA
CORNO CALCIO 1929	-	CASARSA
DEPORTIVO JUNIOR	-	SEVEGLIANO FAUGLIS
FIUMICELLO 2004	-	TRIESTE VICTORY ACADEMY
OL3	-	CENTRO SEDIA CALCIO NAT
SISTIANA SESLJAN	-	CALCIO AVIANO
UNION MARTIGNACCO	-	TRICESIMO CALCIO

And. 05/10/25	6ª GIORNATA	Rit. 08/02/26
AZZURRA PREMARIACCO	-	DEPORTIVO JUNIOR
BUJESE CALCIO	-	UNION MARTIGNACCO
CALCIO AVIANO	-	CALCIO MANIAGO VAJONT
CASARSA	-	SISTIANA SESLJAN
CENTRO SEDIA CALCIO NAT	-	CALCIO TEOR
CORVA	-	TRICESIMO CALCIO
PRO CERVIGNANO RUDA	-	OL3
SEVEGLIANO FAUGLIS	-	FIUMICELLO 2004
TRIESTE VICTORY ACADEMY	-	CORNO CALCIO 1929

And. 12/10/25	7ª GIORNATA	Rit. 15/02/26
CALCIO MANIAGO VAJONT	-	CASARSA
CALCIO TEOR	-	PRO CERVIGNANO RUDA
CORNO CALCIO 1929	-	SEVEGLIANO FAUGLIS
DEPORTIVO JUNIOR	-	BUJESE CALCIO
FIUMICELLO 2004	-	AZZURRA PREMARIACCO
OL3	-	CALCIO AVIANO
SISTIANA SESLJAN	-	TRIESTE VICTORY ACADEMY
TRICESIMO CALCIO	-	CENTRO SEDIA CALCIO NAT
UNION MARTIGNACCO	-	CORVA

And. 19/10/25	8ª GIORNATA	Rit. 22/02/26
AZZURRA PREMARIACCO	-	CORNO CALCIO 1929
BUJESE CALCIO	-	FIUMICELLO 2004
CALCIO AVIANO	-	CALCIO TEOR
CASARSA	-	OL3
CENTRO SEDIA CALCIO NAT	-	CORVA
DEPORTIVO JUNIOR	-	UNION MARTIGNACCO
PRO CERVIGNANO RUDA	-	TRICESIMO CALCIO
SEVEGLIANO FAUGLIS	-	SISTIANA SESLJAN
TRIESTE VICTORY ACADEMY	-	CALCIO MANIAGO VAJONT

And. 26/10/25	9ª GIORNATA	Rit. 01/03/26
CALCIO MANIAGO VAJONT	-	SEVEGLIANO FAUGLIS
CALCIO TEOR	-	CASARSA
CORNO CALCIO 1929	-	BUJESE CALCIO
CORVA	-	PRO CERVIGNANO RUDA
FIUMICELLO 2004	-	DEPORTIVO JUNIOR
OL3	-	TRIESTE VICTORY ACADEMY
SISTIANA SESLJAN	-	AZZURRA PREMARIACCO
TRICESIMO CALCIO	-	CALCIO AVIANO
UNION MARTIGNACCO	-	CENTRO SEDIA CALCIO NAT

And. 02/11/25	10ª GIORNATA	Rit. 08/03/26
AZZURRA PREMARIACCO	-	CALCIO MANIAGO VAJONT
BUJESE CALCIO	-	SISTIANA SESLJAN
CALCIO AVIANO	-	CORVA
CASARSA	-	TRICESIMO CALCIO
DEPORTIVO JUNIOR	-	CORNO CALCIO 1929
FIUMICELLO 2004	-	UNION MARTIGNACCO
PRO CERVIGNANO RUDA	-	CENTRO SEDIA CALCIO NAT
SEVEGLIANO FAUGLIS	-	OL3
TRIESTE VICTORY ACADEMY	-	CALCIO TEOR

And. 09/11/25	11ª GIORNATA	Rit. 15/03/26
CALCIO MANIAGO VAJONT	-	BUJESE CALCIO
SISTIANA SESLJAN	-	SEVEGLIANO FAUGLIS
CORVA	-	CALCIO AVIANO
TRICESIMO CALCIO	-	FIUMICELLO 2004
CORNO CALCIO 1929	-	CASARSA
UNION MARTIGNACCO	-	AZZURRA PREMARIACCO
CENTRO SEDIA CALCIO NAT	-	DEPORTIVO JUNIOR
OL3	-	TRIESTE VICTORY ACADEMY
CALCIO TEOR	-	PRO CERVIGNANO RUDA

And. 16/11/25	12ª GIORNATA	Rit. 22/03/26
AZZURRA PREMARIACCO	-	CALCIO TEOR
BUJESE CALCIO	-	OL3
CALCIO AVIANO	-	PRO CERVIGNANO RUDA
CASARSA	-	CENTRO SEDIA CALCIO NAT
CORNO CALCIO 1929	-	UNION MARTIGNACCO
DEPORTIVO JUNIOR	-	CALCIO MANIAGO VAJONT
FIUMICELLO 2004	-	SISTIANA SESLJAN
SEVEGLIANO FAUGLIS	-	TRICESIMO CALCIO
TRIESTE VICTORY ACADEMY	-	CORVA

And. 23/11/25	13ª GIORNATA	Rit. 12/04/26
CALCIO MANIAGO VAJONT	-	FIUMICELLO 2004
CALCIO TEOR	-	BUJESE CALCIO
CENTRO SEDIA CALCIO NAT	-	TRIESTE VICTORY ACADEMY
CORVA	-	SEVEGLIANO FAUGLIS
OL3	-	DEPORTIVO JUNIOR
PRO CERVIGNANO RUDA	-	CASARSA
SISTIANA SESLJAN	-	CORNO CALCIO 1929
TRICESIMO CALCIO	-	AZZURRA PREMARIACCO
UNION MARTIGNACCO	-	CALCIO AVIANO

And. 30/11/25	14ª GIORNATA	Rit. 19/04/26
AZZURRA PREMARIACCO	-	CORVA
BUJESE CALCIO	-	TRICESIMO CALCIO
CASARSA	-	CALCIO AVIANO
CORNO CALCIO 1929	-	CALCIO MANIAGO VAJONT
DEPORTIVO JUNIOR	-	CALCIO TEOR
FIUMICELLO 2004	-	OL3
SEVEGLIANO FAUGLIS	-	CENTRO SEDIA CALCIO NAT
SISTIANA SESLJAN	-	UNION MARTIGNACCO
TRIESTE VICTORY ACADEMY	-	PRO CERVIGNANO RUDA

And. 07/12/25	15ª GIORNATA	Rit. 26/04/26
CALCIO AVIANO	-	TRIESTE VICTORY ACADEMY
CALCIO MANIAGO VAJONT	-	SISTIANA SESLJAN
CALCIO TEOR	-	FIUMICELLO 2004
CENTRO SEDIA CALCIO NAT	-	AZZURRA PREMARIACCO
CORVA	-	BUJESE CALCIO
OL3	-	CORNO CALCIO 1929
PRO CERVIGNANO RUDA	-	SEVEGLIANO FAUGLIS
TRICESIMO CALCIO	-	DEPORTIVO JUNIOR
UNION MARTIGNACCO	-	CASARSA

And. 14/12/25	16ª GIORNATA	Rit. 03/05/26
AZZURRA PREMARIACCO	-	PRO CERVIGNANO RUDA
BUJESE CALCIO	-	CENTRO SEDIA CALCIO NAT
CALCIO MANIAGO VAJONT	-	UNION MARTIGNACCO
CORNO CALCIO 1929	-	CALCIO TEOR
DEPORTIVO JUNIOR	-	CORVA
FIUMICELLO 2004	-	TRICESIMO CALCIO
SEVEGLIANO FAUGLIS	-	CALCIO AVIANO
SISTIANA SESLJAN	-	OL3
TRIESTE VICTORY ACADEMY	-	CASARSA

And. 20/12/25	17ª GIORNATA	Rit. 10/05/26
CALCIO AVIANO	-	AZZURRA PREMARIACCO
CALCIO TEOR	-	SISTIANA SESLJAN
CASARSA	-	SEVEGLIANO FAUGLIS
CENTRO SEDIA CALCIO NAT	-	DEPORTIVO JUNIOR
CORVA	-	FIUMICELLO 2004
OL3	-	CALCIO MANIAGO VAJONT
PRO CERVIGNANO RUDA	-	BUJESE CALCIO
TRICESIMO CALCIO	-	CORNO CALCIO 1929
UNION MARTIGNACCO	-	TRIESTE VICTORY ACADEMY

Calcio dilettanti - I calendari

ECCELLENZA

Campionato apertissimo Il Muggia grande favorito

Gli ambiziosi riveraschi esordiranno con il Fontanafredda Chiarbola Ponziana col Flaibano, Kras Repen a Fagagna

Marco Bisiach

Subito gare di cartello e incroci affascinanti, per un campionato d'Eccellenza che si annuncia forse come uno dei più incerti degli ultimi anni, per la lotta la vertice ma non solo.

Svelati a Palmanova i calendari, scatterà il 7 settembre per chiudersi il 10 maggio, e gli appassionati giuliani e isontini potranno trepidare per sei portacolori. Nessun derby o sfide tra cugine all'esordio, ma Juventina che andrà a far visita subito al Chions nobile retrocessa dalla D, e Pro Gorizia che ospiterà il Tamai per una gara che nel recente passato valeva il vertice e ora si presenterà invece come un test severissimo per una Pro totalmente rinnovata. Si giocherà alle 15.30, e l'Ufm partirà in trasferta a San Vito al Tagliamento per l'ennesimo incrocio isontino–pordenonese, mentre l'ambiziosissimo Muggia 1967 si metterà alla prova ospitando il Fontanafredda, e il Chiarbola Ponziana farà altrettanto ricevendo la visita del Rive d'Arcano Flaibano. A Fagagna, invece, la "prima" dei carsolini del Kras Repen.

Ciriello bomber del Muggia

Già alla terza giornata (infrasettimanale in notturna, alle 20 del 17 settembre) sarà tempo di derby importanti, con Muggia 1967–Kras Repen e Pro Gorizia–Ufm, e arriverà molto presto in questa stagione rispetto alle abitudini degli ultimi campionati la stracittadina goriziana: Pro Gorizia–Juventina è prevista alla nona giornata, alle 14.30 del 26 ottobre. Andata al "Bearzot", ritorno in via del Carso. Da cerchiare in rosso sul calendario tra le altre anche Ufm–Juventina dell'undicesimo turno (andata il 9 novembre e ritorno il 15 marzo), il derby giuliano Muggia 1967–Chiarbola Ponziana della dodicesima giornata (16 novembre e 22 marzo), Pro Gorizia–Muggia 1967 della tredicesima (23 novembre e 12 aprile) e Ufm–Muggia 1967 alla terzultima (7 dicembre e 26 aprile). E se per gli obiettivi di qualcuna dovesse essere volata, occhio agli ultimi turni, con il derby della minoranza slovena tra Juventina e Kras Repen alla penultima giornata (14 dicembre e 3 maggio) e un commiato nel quale Kras Repen e Ufm se la vedranno con i colossi Chions e Nuovo Pordenone 2024, e la Pro Gorizia ospiterà il Chiarbola Ponziana al "Bearzot". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Oggi primo turno di Coppa Italia per quattro team

Antipasto dell'Eccellenza oggi con il primo turno di Coppa Italia che si sviluppa su gironcini a tre squadre. Queste le partite di triestine e isontine in programma.

Kras-Fiume Veneto (ore 17), Lme-Chiarbola (ore 17), Juventina-Tolmezzo (ore 19), Ufm-Nuovo Pordenone (ore 19).

Il secondo turno è in programma mercoledì alle ore 20. Scenderanno in campo il Muggia e e la Pro Gorizia che affronteranno le perdenti delle sfide di oggi.

PRIMA CATEGORIA

Girone C pieno di derby Si parte il 28 settembre con il clou Bisiaca-Ronchi

Marco Bisiach

Per la nuova Prima categoria il girone di riferimento per le squadre di Trieste e dell'Isontino è quello contrassegnato dalla lettera "C", e visto l'affollamento di cugine nel gruppo delle 14 partenti, i derby saranno praticamente una costante. Fin dalla prima giornata, quella che la presentazione dei calendari di ieri ha fissato nel 28 settembre, con fischio d'inizio alle 15.30. Saranno subito brividi perché si affronteranno l'ambiziosa Bisiaca Romana e il Ronchi appena sceso dal piano di sopra, in un turno che vedrà anche l'Azzurra esordire a Domio e la Cormonese ritrovare quella Manzanese con cui condivide un passato di prestigio. Altro derby importante e immediato San Giovanni–Opicina, e poi Costalunga–La Fortezza Gradisca, Sant'Andrea San Vito–Turriaco 1922 e Sovodnje–Maranese a completare il quadro.

Il cambio d'orario, con l'inizio delle sfide anticipato alle 14.30, quest'anno arriverà alla quinta giornata il 26 ottobre, mentre si giocherà fino al 21 dicembre per completare il girone d'andata prima di Natale e riprendere le ostilità con la prima di ritorno il primo giorno di febbraio 2026, al termine di una sosta davvero lunga. L'altra, quella primaverile, è stata inserita tra l'ottava e la nona giornata di ritorno: nel primo caso si giocherà il 22 marzo alle 15, nel secondo il 12 aprile alle 16.

Praticamente impossibile ai nastri di partenza pesare realmente favorite o sfavorite, ma può sempre tornar utile farsi un'idea del programma del finale di stagione: tanto per citare due esempi, Bisiaca Romana–Azzurra e Ronchi–Cormonese alla terzultima (il 26 aprile alle 16) sono potenzialmente sfide da leccarsi i baffi immaginando queste squadre in posizioni importanti, così come intrigano Bisiaca Romana–Opicina e Ronchi–Maranese all'ultima uscita, il 10 maggio. —

PRIMA CATEGORIA GIRONE C

And. 28/09/25	1ª GIORNATA	Rit. 01/02/26
BISIACA ROMANA	RONCHI CALCIO	
COSTALUNGA	LA FORTEZZA GRADISCA	
DOMIO	AZZURRA	
MANZANESE CALCIO	CORMONESE	
SAN GIOVANNI A.S.D.	OPICINA	
SANT ANDREA SAN VITO	TURRIACO 1922	
SOVODNJE	MARANESE	

And. 05/10/25	2ª GIORNATA	Rit. 08/02/26
AZZURRA	SANT ANDREA SAN VITO	
CORMONESE	DOMIO	
LA FORTEZZA GRADISCA	SOVODNJE	
MARANESE	BISIACA ROMANA	
OPICINA	MANZANESE CALCIO	
RONCHI CALCIO	SAN GIOVANNI A.S.D.	
TURRIACO 1922	COSTALUNGA	

And. 12/10/25	3ª GIORNATA	Rit. 15/02/26
COSTALUNGA	AZZURRA	
DOMIO	OPICINA	
MANZANESE CALCIO	RONCHI CALCIO	
MARANESE	LA FORTEZZA GRADISCA	
SAN GIOVANNI A.S.D.	BISIACA ROMANA	
SANT ANDREA SAN VITO	CORMONESE	
SOVODNJE	TURRIACO 1922	

And. 19/10/25	4ª GIORNATA	Rit. 22/02/26
AZZURRA	SOVODNJE	
BISIACA ROMANA	MANZANESE CALCIO	
CORMONESE	COSTALUNGA	
OPICINA	SANT ANDREA SAN VITO	
RONCHI CALCIO	DOMIO	
SAN GIOVANNI A.S.D.	MARANESE	
TURRIACO 1922	LA FORTEZZA GRADISCA	

And. 26/10/25	5ª GIORNATA	Rit. 01/03/26
COSTALUNGA	OPICINA	
DOMIO	BISIACA ROMANA	
LA FORTEZZA GRADISCA	AZZURRA	
MANZANESE CALCIO	SAN GIOVANNI A.S.D.	
MARANESE	TURRIACO 1922	
SANT ANDREA SAN VITO	RONCHI CALCIO	
SOVODNJE	CORMONESE	

And. 02/11/25	6ª GIORNATA	Rit. 08/03/26
AZZURRA	TURRIACO 1922	
BISIACA ROMANA	SANT ANDREA SAN VITO	
CORMONESE	LA FORTEZZA GRADISCA	
MANZANESE CALCIO	MARANESE	
OPICINA	SOVODNJE	
RONCHI CALCIO	COSTALUNGA	
SAN GIOVANNI A.S.D.	DOMIO	

And. 09/11/25	7ª GIORNATA	Rit. 15/03/26
COSTALUNGA	BISIACA ROMANA	
DOMIO	MANZANESE CALCIO	
LA FORTEZZA GRADISCA	OPICINA	
MARANESE	AZZURRA	
SANT ANDREA SAN VITO	SAN GIOVANNI A.S.D.	
SOVODNJE	RONCHI CALCIO	
TURRIACO 1922	CORMONESE	

And. 16/11/25	8ª GIORNATA	Rit. 22/03/26
BISIACA ROMANA	SOVODNJE	
CORMONESE	AZZURRA	
DOMIO	MARANESE	
MANZANESE CALCIO	SANT ANDREA SAN VITO	
OPICINA	TURRIACO 1922	
RONCHI CALCIO	LA FORTEZZA GRADISCA	
SAN GIOVANNI A.S.D.	COSTALUNGA	

And. 23/11/25	9ª GIORNATA	Rit. 12/04/26
AZZURRA	OPICINA	
COSTALUNGA	MANZANESE CALCIO	
LA FORTEZZA GRADISCA	BISIACA ROMANA	
MARANESE	CORMONESE	
SANT ANDREA SAN VITO	DOMIO	
SOVODNJE	SAN GIOVANNI A.S.D.	
TURRIACO 1922	RONCHI CALCIO	

And. 30/11/25	10ª GIORNATA	Rit. 19/04/26
BISIACA ROMANA	TURRIACO 1922	
DOMIO	COSTALUNGA	
MANZANESE CALCIO	SOVODNJE	
OPICINA	CORMONESE	
RONCHI CALCIO	AZZURRA	
SAN GIOVANNI A.S.D.	LA FORTEZZA GRADISCA	
SANT ANDREA SAN VITO	MARANESE	

And. 07/12/25	11ª GIORNATA	Rit. 26/04/26
AZZURRA	BISIACA ROMANA	
CORMONESE	RONCHI CALCIO	
COSTALUNGA	SANT ANDREA SAN VITO	
LA FORTEZZA GRADISCA	MANZANESE CALCIO	
MARANESE	OPICINA	
SOVODNJE	DOMIO	
TURRIACO 1922	SAN GIOVANNI A.S.D.	

And. 14/12/25	12ª GIORNATA	Rit. 03/05/26
BISIACA ROMANA	CORMONESE	
COSTALUNGA	MARANESE	
DOMIO	LA FORTEZZA GRADISCA	
MANZANESE CALCIO	TURRIACO 1922	
RONCHI CALCIO	OPICINA	
SAN GIOVANNI A.S.D.	AZZURRA	
SANT ANDREA SAN VITO	SOVODNJE	

And. 21/12/25	13ª GIORNATA	Rit. 10/05/26
AZZURRA	MANZANESE CALCIO	
CORMONESE	SAN GIOVANNI A.S.D.	
LA FORTEZZA GRADISCA	SANT ANDREA SAN VITO	
MARANESE	RONCHI CALCIO	
OPICINA	BISIACA ROMANA	
SOVODNJE	COSTALUNGA	
TURRIACO 1922	DOMIO	

SECONDA CATEGORIA GORIZIA GIRONE D

And. 28/09/25	1ª GIORNATA	Rit. 01/02/26
CAMPANELLE	ISONZO	
MARIANO	STUDENTI	
MOSSA	MORARO	
POGGIO	TORRE	
PRO ROMANS 1921	UNIONE FRIULI ISONTINA	
ROIANESE	AUDAX SANROCCHESE	
VILLANOVA CALCIO	ZARJA A.S.D.	

And. 05/10/25	2ª GIORNATA	Rit. 08/02/26
AUDAX SANROCCHESE	MOSSA	
ISONZO	VILLANOVA CALCIO	
MORARO	CAMPANELLE	
STUDENTI	ROIANESE	
TORRE	PRO ROMANS 1921	
UNIONE FRIULI ISONTINA	MARIANO	
ZARJA A.S.D.	POGGIO	

And. 12/10/25	3ª GIORNATA	Rit. 15/02/26
AUDAX SANROCCHESE	STUDENTI	
CAMPANELLE	MOSSA	
MARIANO	TORRE	
POGGIO	ISONZO	
PRO ROMANS 1921	ZARJA A.S.D.	
ROIANESE	UNIONE FRIULI ISONTINA	
VILLANOVA CALCIO	MORARO	

And. 19/10/25	4ª GIORNATA	Rit. 22/02/26
CAMPANELLE	AUDAX SANROCCHESE	
ISONZO	PRO ROMANS 1921	
MORARO	POGGIO	
MOSSA	VILLANOVA CALCIO	
TORRE	ROIANESE	
UNIONE FRIULI ISONTINA	STUDENTI	
ZARJA A.S.D.	MARIANO	

And. 26/10/25	5ª GIORNATA	Rit. 01/03/26
AUDAX SANROCCHESE	UNIONE FRIULI ISONTINA	
MARIANO	ISONZO	
POGGIO	MOSSA	
PRO ROMANS 1921	MORARO	
ROIANESE	ZARJA A.S.D.	
STUDENTI	TORRE	
VILLANOVA CALCIO	CAMPANELLE	

And. 02/11/25	6ª GIORNATA	Rit. 08/03/26
CAMPANELLE	POGGIO	
ISONZO	ROIANESE	
MORARO	MARIANO	
MOSSA	PRO ROMANS 1921	
TORRE	UNIONE FRIULI ISONTINA	
VILLANOVA CALCIO	AUDAX SANROCCHESE	
ZARJA A.S.D.	STUDENTI	

And. 09/11/25	7ª GIORNATA	Rit. 15/03/26
AUDAX SANROCCHESE	TORRE	
MARIANO	MOSSA	
POGGIO	VILLANOVA CALCIO	
PRO ROMANS 1921	CAMPANELLE	
ROIANESE	MORARO	
STUDENTI	ISONZO	
UNIONE FRIULI ISONTINA	ZARJA A.S.D.	

And. 16/11/25	8ª GIORNATA	Rit. 22/03/26
CAMPANELLE	MARIANO	
ISONZO	UNIONE FRIULI ISONTINA	
MORARO	STUDENTI	
MOSSA	ROIANESE	
POGGIO	AUDAX SANROCCHESE	
VILLANOVA CALCIO	PRO ROMANS 1921	
ZARJA A.S.D.	TORRE	

And. 23/11/25	9ª GIORNATA	Rit. 12/04/26
AUDAX SANROCCHESE	ZARJA A.S.D.	
MARIANO	VILLANOVA CALCIO	
PRO ROMANS 1921	POGGIO	
ROIANESE	CAMPANELLE	
STUDENTI	MOSSA	
TORRE	ISONZO	
UNIONE FRIULI ISONTINA	MORARO	

And. 30/11/25	10ª GIORNATA	Rit. 19/04/26
CAMPANELLE	STUDENTI	
ISONZO	ZARJA A.S.D.	
MORARO	TORRE	
MOSSA	UNIONE FRIULI ISONTINA	
POGGIO	MARIANO	
PRO ROMANS 1921	AUDAX SANROCCHESE	
VILLANOVA CALCIO	ROIANESE	

And. 07/12/25	11ª GIORNATA	Rit. 26/04/26
AUDAX SANROCCHESE	ISONZO	
MARIANO	PRO ROMANS 1921	
ROIANESE	POGGIO	
STUDENTI	VILLANOVA CALCIO	
TORRE	MOSSA	
UNIONE FRIULI ISONTINA	CAMPANELLE	
ZARJA A.S.D.	MORARO	

And. 14/12/25	12ª GIORNATA	Rit. 03/05/26
CAMPANELLE	TORRE	
MARIANO	AUDAX SANROCCHESE	
MORARO	ISONZO	
MOSSA	ZARJA A.S.D.	
POGGIO	STUDENTI	
PRO ROMANS 1921	ROIANESE	
VILLANOVA CALCIO	UNIONE FRIULI ISONTINA	

And. 21/12/25	13ª GIORNATA	Rit. 10/05/26
AUDAX SANROCCHESE	MORARO	
ISONZO	MOSSA	
ROIANESE	MARIANO	
STUDENTI	PRO ROMANS 1921	
TORRE	VILLANOVA CALCIO	
UNIONE FRIULI ISONTINA	POGGIO	
ZARJA A.S.D.	CAMPANELLE	

Pallanuoto femminile - Serie A1

Le atlete della Pallanuoto Trieste schierate sulla terrazza dell'Ausonia: la squadra disputerà oltre all'A1 anche la Champions FOTO BRUNI

Le Orchette ripartono rinnovate con una dimensione europea

Tante partenze e arrivi nella formazione triestina che si è ritrovata all'Ausonia
Il coach Zizza: «Girone di qualificazione Champions duro, ci farà crescere»

Filippo Zivoli / TRIESTE

Dopo il raduno della formazione maschile di martedì, alle 11 di ieri mattina è stato il turno delle orchette: all'Ausonia, anche la Pallanuoto Trieste femminile ha avviato la stagione. Per il terzo anno di fila, le ragazze di coach Paolo Zizza apriranno la propria annata con il turno preliminare di Champions League femminile, che si giocherà tra il 26 e il 28 settembre in Ungheria, a Dunaujvaros. Al Qualification Round, la squadra se la vedrà con avversario del calibro della Rapallo Pallanuoto e delle spagnole del Cn Matarò. Pochi giorni dopo, il 4 ottobre, spazio invece alla prima partita del campionato di serie A1 a Cosenza. «Quando si riparte in una stagione c'è sempre tanto entusiasmo - afferma Paolo Zizza -. Ci sono tante ragazze nuove, perciò c'è la voglia di conoscersi e di mettere in atto la programmazione, per cui questi primi giorni saranno chiaramente di adattamento al lavoro. Gli impegni di coppa sono notevoli, affronteremo squadre molto forti, e questo ci servirà tantissimo, perché l'esperienza internazionale ti fa crescere tanto. Questi nuovi innesti fanno parte di una grande progettualità - aggiunge l'allenatore partenopeo -, e porteranno un grande apporto soprattutto per una crescita del movimento delle nostre giovani, che quest'anno saranno tante nel settore giovanile e nella prima squadra». Numerose, infatti, sono state le modifiche nella rosa. Questi i nuovi arrivi: dal Matarò, il centroboa francese classe 1997 Aurelie Battu e l'attaccante neozelandese classe 2002 Morgan McDowall (autrice di 19 gol ai Mondiali di Singapore), mentre dalla Vela Ancona il portiere classe 2006 Sofia Mancinelli; infine, rispettivamente dal Panionios Atene e di ritorno dal prestito alla Nautilus Civitavecchia, le attaccanti Malia Allen (statunitense, classe 2002) e Grace Marussi (classe 2004, che con le capitoline ha vinto il campionato di A2). Si aggiungono, dal settore giovanile, anche Giulia Petrucci, Giulia Nappi, Giulia Abbondanza, Letizia Cavalieri, Sofia Pinto e Letizia Zavattin. A partire, invece, sono state in sei: Arianna Gragnolati, Jelena Vukovic, Sara Cordovani, Giusy Citino, Vera Koptseva e Gabriella Matafora (escludendo l'addio di Rebecca Apollonio). Questa la rosa della Pallanuoto Trieste femminile.

> Il terzetto straniero Battu, McDowall e Allen garantisce esperienza e qualità

Portieri: Loredana Sparano (1995), Sofia Mancinelli (2006), Giulia Nappi (2010). **Difensori**: Giorgia Klatowski (2003), Veronica Gant (2002), Francesca Colletta (2000). **Attaccanti**: Lucrezia Cergol (2001), Malia Allen (2002), Morgan McDowall (2002), Emma De March (2005), Grace Marussi (2004), Guya Zizza (2004), Giulia Abbondanza (2008), Letizia Cavalieri (2009), Sofia Pinto (2008), Letizia Zavattin (2009). **Centroboa**: Aurelie Battu (1997), Giulia Petrucci (2008).

CALCIO DILETTANTI

Tra San Luigi e Juventus partnership per i giovani Peruzzo: «Impegno al top»

I giovani del vivaio biancoverde assieme a dirigenti e autorità

Guido Roberti / TRIESTE

A due giorni dall'esordio in Coppa a Chions contro il Portogruaro, è stata presentata nella gremita sala conferenze del San Luigi la partnership con la Juventus Academy, accordo di collaborazione che nobilita il lavoro del florido settore giovanile biancoverde, con l'aggancio alla società più scudettata d'Italia. Un commosso Ezio Peruzzo, presidente del sodalizio, ha aperto e chiuso la conferenza. In sala tanti bimbi, uniti nei sogni del domani, custodi degli insegnamenti del mondo adulto. «Ci metteremo il massimo impegno, a partire dalla società, fino ai ragazzi. La collaborazione con la Juventus l'ho fortemente voluta di nuovo. Oggi siamo una società strutturata, e dobbiamo provare a fare quel passo in più, anche con la prima squadra, quest'anno non voglio retrocedere. La squadra avrà bisogno del supporto di tutti». Il presidente ha ringraziato i suoi collaboratori, molti dei quali volontari, uniti dalla passione. E dal concetto di passione è iniziato l'intervento dell'assessore comunale Giorgio Rossi. Passione come elemento fondante, l'accettazione della sconfitta come strumento per migliorarsi sempre più. Tra una battuta e l'altra, con tanto di stoccata alla gestione tutt'altro che esemplare della Triestina americana, l'augurio per un luminoso percorso con la società che lui stesso vide giocare a Trieste ai tempi di Sivori, Charles, Boniperti. Michele Sbravati, responsabile del settore giovanile della Juventus, il quale avrà logicamente un filo diretto di lavoro con Schiraldi per quanto riguarda il San Luigi, si è detto altrettanto fiero della nuova stretta di mano, attratto dall'ambiente che si respira in via Felluga. «Con il nostro lavoro dobbiamo essere d'aiuto ai giovani, non in sostituzione alle famiglie ma con un lavoro di supporto». Il metodo Juventus è stato spiegato da Andrea Vaccarono, responsabile nazionale Juventus Academy. Fondato su due linee, una tecnica ed una educativa. Parametri specifici veicolati attraverso la condivisione di metodologie e la formazione dei tecnici nonché il seguito dello staff bianconero durante l'annata con delle visite. Il San Luigi è l'unica società del nord-est affiliata. A portare i saluti anche l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e Domenico Nicodemo per la Figc Fvg. Un lungo applauso ha chiuso la conferenza, di fatto un lancio ad una stagione emozionante, con la D riconquistata e da difendere con grande compattezza ed unità d'intenti da parte della comunità, non solo sanluigina, ma anche cittadina.

CALCIO GIOVANILE - TROFEO ROCCO

La Juve di Gridel vola in semifinale Avanti pure Venezia, Toro e Udinese

Luigi Murciano / GRADISCA

Sono tutte tricolori le magnifiche quattro del Torneo Rocco: Juventus, Venezia, Torino e Udinese staccano il pass per le semifinali del Mundialito di Gradisca. Il colpo di giornata è quello dei bianconeri di Torino, che dopo avere conquistato i quarti per il rotto della cuffia parevano ormai eliminati anche contro il Bologna. A Sistiana, i felsinei intendevano continuare il loro percorso netto contro la Juventus del giovane trainer emergente triestino Gridel: Luongo su punizione – con la parziale complicità dell'estremo bianconero Brostic – rompeva l'equilibrio proprio agli sgoccioli della prima frazione. Ma nella ripresa, quando ormai pareva fatta per i felsinei, il solito gioiellino Pipitò ha fatto letteralmente scendere dal pullman i baby sabaudi (tutti annata 2010, un anno sotto età): 1-1 e crudele epilogo dagli 11 metri, che ha premiato proprio la Juve: hombre del partido lo stesso Brostic, con due parate sui rossoblù per il 4-2 finale.

Sfida agonistica per l'Udinese con il Trnava. Al 17' della ripresa le zebrette vanno in superiorità numerica (doppio giallo a Studeny) ed alzano ulteriormente i ritmi, seppure non sempre con lucidità. A 6' dal termine si fa cacciare anche il capitano slovacco Kostolani: 11 contro 9 (e poi addirittura 8): la risolve allora Tamba, che di piatto colpisce nel cuore dell'area dopo una bella azione di Pittilino a mandare sul fondo Tagliabue per l'assist vincente e il gol dell'1-0 che vale la semifinale. Il Torino, imbattuto, sistema i suoi affari già nella prima frazione, ponendo fine alla corsa di un buon Cjarlins Muzane: determinante la doppietta iniziale di Di Rienzo. Nella ripresa arrotonda Marangon per il 3-0 che non scalfisce il bel torneo degli orange. Gara più equilibrata di quanto non dica il punteggio quella servita al Venezia per piegare il Bravo: gli sloveni sfiorano il vantaggio nel primo tempo (conclusione insidiosa di capitan Bronja e palo di Smrekar), ma sono i lagunari ad andare in vantaggio poco prima del thè: determinante il calcio di rigore trasformato da Rigato. In Zona Cesarini, col Bravo sbilanciatissimo, Pizziol e ancora Rigato accendono la festa per i veneti (3-0).

Il Torino in azione FOTO TIBALDI

LE SEMIFINALI

Oggi, entrambe alle 19: Juventus-Venezia (Gorizia, "Bearzot"), Torino-Udinese (Mariano, Comunale). Finalissima domenica, sempre alle 19, al "Colaussi" di Gradisca. —

Volley - Campionato del mondo femminile

Missione Bangkok

Parte bene e con un gatto in campo il torneo in Thailandia Netto 3-0 delle ragazze alla Slovacchia, domani c'è Cuba

La calorosa accoglienza thailandese per Egonu e De Gennaro

Sarah Fahr

Le azzurre durante l'inno che ha aperto la partecipazione dell'Italia al mondiale FOTO VOLLEYBALL WORLD

ITALIA	3
SLOVACCHIA	0

25-21; 25-14; 25-17)

ITALIA: Egonu 16, Nervini 10, Fahr 6, Orro 4, Sylla 4, Danesi 5, De Gennaro (L), Cambi, Antropova 3, Omoruyi 2, Giovannini 1. N.E.: Fersino, Sartori (L), Akrari. All. Velasco.

SLOVACCHIA: Sepelova 3, Herelova 3, Sunderlikova 12, Palgutova 5, Hrusecka 5, Kosekova, Jancova (L), Jelinkova, Fricova, Kohutova, Kohutova, Magdinova (L). N.E.: Elteltova e Smieskova. All. Masek

Arbitri: Wang Ziling (CHN) e Sarikaya Ozan Cagi (TUR)

GIOVANNI ARMANINI

Partenza morbida, come da pronostico, per le azzurre al mondiale di pallavolo in Thailandia. La squadra di Julio Velasco, inserita nel girone che si gioca a Phuket, ha vinto per 3-0 contro la Slovacchia in poco più di un'ora, permettendosi di ruotare le titolari ed approcciando così nel migliore dei modi la competizione iridata, dove le campionesse olimpiche sono state accolte dal pubblico thailandese con il calore che si riserva alle superstar dello sport. Durante gli inni un curioso diversivo: un gattino impaurito ha attraversato il campo. «Ma c'era una di noi, non dico chi, che aveva più paura di lui» rivelerà scherzando a fine gara Miriam Sylla.

L'Italia insegue in Thailandia il suo secondo titolo mondiale dopo quello del 2002. Ieri è parsa molto tranquilla, ha vinto il primo set gestendo le difficoltà e dominato secondo e terzo. «Questo approccio è inevitabile - ha commentato a fine gara Julio Velasco -, è successo anche nelle altre partite che contro le squadre più forti le avversarie partano spingendo molto, ma poi hanno un calo. Noi abbiamo avuto qualche problema muro-difesa all'inizio da cui siamo uscite bene. La squadra alla fine era contenta come se avesse battuto il Brasile, è l'atteggiamento giusto perché per fare un mondiale servono consapevolezza e umiltà».

C'era attesa per Stella Nervini, schiacciatrice che deve sostituire la sfortunata Alice Degradi, infortunata, al secondo forfait dopo quello olimpico. Stella ha risposto con con 10 punti. Meglio di lei solo Egonu (16): non male. Promozione piena quindi, confermata per il gruppo intero, a fine gara, da Sarah Fahr: «Era una partita che serviva per rompere il ghiaccio. Siamo contente ed emozionate per aver iniziato il mondiale, si tratta del primo piccolo risultato per continuare il nostro percorso in modo positivo». «Vogliamo divertirci con la cazzimma giusta - ha aggiunto la centrale, dominante a muro anche ieri -, siamo sulla buona strada anche se nel primo set eravamo un po' macchinose».

Sul valore complessivo della nazionale, Sylla a fine gara ha aggiunto: «Spero di non scoprire mai se questa squadra è battibile o imbattibile. Noi ci stiamo impegnando ogni giorno per ottenere il miglior risultato possibile, il resto lo vedremo».

Il calendario della nazionale azzurra prosegue serrato. Domani la sfida contro Cuba alle 13, il 26 agosto invece c'è il Belgio: «Dovremo rimanere focalizzate - ha detto la stessa Sylla - perché qui non aspettano altro che metterci i bastoni tra le ruote». Il torneo sarà impegnativo, anche per questo Velasco ha fatto riferimento alla programmazione azzurra spiegando: «Siamo arrivati all'ultimo momento perché abbiamo davanti tre settimane in cui dovremo giocare molto e dare fondo solo al momento giusto a tutte le nostre energie psicologiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONI DEL MONDO

L'Italvolley dei dializzati e trapiantati è ancora d'oro

Mestriner, Colusso e Pege

Per la terza volta consecutiva l'Italia ha vinto il titolo mondiale di volley per trapiantati. È accaduto nei giorni scorsi a Dresda, in Germania, dove si sono disputati i World Transplant Games, miniolimpiade aperta a tutti gli atleti che fanno sport e hanno subito un trapianto.

Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, si è complimentato con questa Nazionale, anche perché l'ossatura è veneta. Come due anni fa uno dei protagonisti è trevigiano, il capitano Marco Mestriner, oro nel volley e oro anche nel basket 3x3. Quest'anno hanno militato nella squadra di volley (mista) anche Valentina Colusso e Alessandro Pege. I primi due sono di Treviso, il terzo è di Mestrino, dove per altro gioca. Colusso, ex serie C, è del Lupino volley di San Giuseppe di Treviso, così come Marco. All'atto finale, all'ultima giornata, tutto il palasport era pieno e gli azzurri hanno vinto per 2-0 contro l'Ungheria: 25-18, 25-11.

Anche nella finale di basket 3x3: oro all'Italia. Con gli Usa i tempi regolamentari si erano conclusi sull' 11-11. All'overtime 13-11 per gli azzurri sugli americani. Tra gli azzurri Andrea Somenzi di Fontanafredda. —R.P.

BASKET

L'Italia perde anche con la Grecia un anomalo anticipo dell'Europeo

ATENE

La seconda e ultima gara del Torneo dell'Acropoli è terminata con un'altra sconfitta per l'Italbasket, che ieri è stata sconfitta in rimonta dai padroni di casa della Grecia, pur orfana di Giannis Antetokounmpo, Kostas Sloukas e Dinos Mitoglou, per 74-76. Una partita di fatto amichevole, benché inserita in un torneo, che anticipa quella che di fatto sarà la prima partita del girone eliminatorio del campionato europeo di basket. Una curiosa anomalia: in altri sport si evitano scontri ravvicinati a pochi giorni da un torneo internazionale di tale importanza.

La squadra di Gianmarco Pozzecco, con Danilo Gallinari ancora in panchina, un dato in vista dell'Europeo che inizierà i 28 agosto, non è riuscita a riscattare la sconfitta del giorno precedente contro la Lettonia, condannata dalle 18 palle perse, troppe, pur avendo ritrovato le percentuali al tiro dall'arco (32% dopo l'11.7% contro i baltici). Miglior realizzatore Simone Fontecchio, 18 punti.

Dopo aver segnato 30 punti nel primo tempo (40-30 il parziale), i greci ne hanno segnati 27 e rovesciato il punteggio (52-57) con Tyler Dorsey e Giannoulis Larentzakis. Nonostante tutto a 90" dalla fine del quarto periodo l'Italia è rientrata sul 71-73 con il fallo antisportivo dello stesso Larentzakis su Marco Spissu, che per la cronaca ha scelto di vestire il 33 di Polonara per portarlo con sé sul parquet. Il play sardo ha però sbagliato le due triple decisive nel finale rocambolesco, permettendo alla Grecia di chiudere i conti in lunetta dopo il (solito, ahimè) tecnico fischiato al Ct Pozzecco per proteste su un presunto fallo subito da Saliou Niang. Il nuovo giocatore della Virtus Bologna, scelto al draft dai Cleveland Cavaliers che conservano il diritto di portarlo in Nba, è stato ancora il migliore in campo; la sua energia ed efficacia sono state a tratti determinanti sui due lati del campo e, salvo sorprese, gli varranno un ruolo di primo piano ad Eurobasket.

Fontecchio con Antetokounmpo sr e i due ct Pozzecco e Spanoulis

Un'indicazione evidente in vista del 28 agosto, quando alle 20.30 italiane gli Azzurri, come dett, esordiranno proprio contro la squadra del Ct Vasilis Spanoulis. —G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Evviva!
RAI 1, 20.35
In occasione dei 70 anni della Rai, **Gianni Morandi** ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Con Gianni tanti ospiti famosi, protagonisti di quelle pagine di storia della Tv.

Vendicherò mia madre
RAI 2, 21.00
A Brooklyn, una ragazza uscita di prigione scopre dal padre morente chi ha investito e ucciso sua madre. Decisa a vendicarsi, si fa assumere dalla donna e trama un piano diabolico per rovinarle la vita.

La Notte della Taranta
RAI 3, 21.20
A Melpignano torna l`atteso festival estivo dedicato alla pizzica e alla cultura popolare salentina. Migliaia di spettatori si ritrovano per una celebrazione che unisce tradizione locale e influenze musicali globali.

Se son rose
RETE 4, 21.30
Leonardo Giustini, incapace di instaurare relazioni durature a 50 anni ancora è single. La figlia, stanca di vederlo solo, prende di nascosto il cellulare del genitore e invia un messaggio a tutte le sue ex...

Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Verde Estate Lif.
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina Weekly Att.
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Att.
11.25 Linea Verde Bike Lif.
12.00 Vista mare Lifestyle
12.30 Linea Verde Sentieri Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10 A Sua Immagine Att.
16.55 TG1 Attualità
17.10 Mediterranea Lifestyle
17.55 Azzurro... Documentari
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Evviva! Spettacolo
23.50 Tg 1 Sera Attualità
23.55 Sognando il Signor Darcy (1ª Tv) Film Commedia ('24)

RAI 2
7.00 Il velo nuziale - Viaggio a Venezia Film Comm. ('22)
8.25 Che Todd ci aiuti Serie Tv
9.55 I mestieri di Mirko Lif.
10.20 Bellissima Italia... Lif.
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
12.00 Felicità Attualità
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Mondiali Milano 2025: Canoa e Paracanoa
15.45 Storie di donne al bivio...
17.20 Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv
18.10 TG Sport Sera Attualità
18.25 Radio2 Social Club - Clip
19.00 Rio de Janeiro: Gare individuali e di gruppo Ginnastica ritmica
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Vendicherò mia madre (1ª Tv) Film Thriller ('22)
22.40 F.B.I. International Serie Tv
23.20 Il Sabato al 90º Rubrica

RAI 3
8.00 Il medico della mutua Film Commedia ('68)
9.35 Il Commissario Rex Serie Tv
10.30 Pianeta Sofia Lifestyle
10.45 SkillZ... Attualità
11.05 Mi Manda Rai Tre Att.
12.00 TG3 Attualità
12.20 Geo Documentario Doc.
12.30 L'imperatore di Capri Film Comico ('49)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.
15.00 I Giganti - Valle d'Aosta Documentario
15.25 Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)
17.15 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.20 La Notte della Taranta Spettacolo
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità

RETE 4
6.20 Tg4 - Ultima Ora Attualità
6.40 4 Di Sera News Attualità
7.30 La promessa Telenovela
8.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
9.15 Endless Love Telenovela
10.10 Assassinio a bordo Film Giallo ('64)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Lo sportello di Forum Att.
15.20 Noi donne siamo fatte così Film Commedia ('71)
17.35 Furia nera Film Western ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.30 Se son rose Film Commedia ('18)
23.15 Il Padrino: Epilogo La morte di Michael Corleone Film Drammatico ('20)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari
9.45 Oman: Meraviglie Naturali D'Arabia Documentari
10.35 Magnifica Italia Doc.
10.40 Le storie di Melaverde Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap
14.10 Viola come il mare Serie Tv
15.55 Inga Lindstrom - Febbre Da Matrimonio Film Commedia ('21)
17.45 Innocence Telenovela
18.45 Sarabanda Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.35 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati
8.20 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni
9.05 The Middle Serie Tv
10.20 The Big Bang Theory Serie Tv
11.10 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.40 Paperissima Sprint Spett.
14.35 Drive Up Summer Edition Attualità
15.05 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.10 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08)
23.35 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo Attualità
8.00 In Onda Attualità
8.45 Miss Marple - È troppo facile Film Giallo ('08)
10.30 La7 Doc Documentari
11.10 È arrivato mio fratello Film Commedia ('85)
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Notre-Dame in fiamme Film Drammatico ('22)
15.35 La7 Doc Documentari
17.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Risvegli Film Drammatico ('90)
23.30 L'ultimo lupo Film Avventura ('15)
1.45 Anticamera con vista Attualità

TV8
14.55 GP Ungheria: Sprint
15.45 MotoGP Paddock Live Show Motociclismo
16.30 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Dramm. ('97)
18.30 4 Hotel Spettacolo
19.50 4 ristoranti Lifestyle
21.05 4 ristoranti Lifestyle
22.15 4 Hotel Spettacolo
23.35 4 ristoranti Lifestyle
0.45 Il tempo delle mele Film Commedia ('80)

NOVE
14.05 Mai stati uniti Film Commedia ('13)
16.05 Ghostbusters II Film Commedia ('89)
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.40 Ammutta Muddica Spettacolo
21.30 Delitti in famiglia Doc.
23.40 Il piccolo Lorys Documentari

20 (20)
14.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
19.25 Chicago Fire Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.00 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14)
23.45 Guardians Film Fantascienza ('17)
1.20 The Flash Serie Tv
2.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Maximum Risk Film Avventura ('96)
16.00 Private Eyes Serie Tv
19.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Drug War Film Azione ('12)
23.05 6 bullets Film Azione ('12)
1.05 Padre Film Drammatico ('18)
2.40 Intemperie Film Avventura ('19)
4.15 Stranger Europe Documentari

IRIS (22)
11.30 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
14.00 Brooklyn Film Drammatico ('15)
16.20 Coach Carter Film Drammatico ('05)
19.05 Cellular Film Thriller ('04)
21.15 La legge della notte Film Azione ('16)
23.45 The American Film Thriller ('10)
1.55 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)

RAI 5 (23)
17.40 American Genius - Hearst VS Pulitzer Doc.
18.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
19.35 Radici della vita Doc.
20.25 Viaggi nelle terre del nord Lifestyle
21.15 Nel secolo breve Doc.
22.45 Cronache dall'antichità Documentari
23.15 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Doc.
0.15 Elvis Presley '56 Special Documentari

RAI MOVIE (24)
13.55 9 settimane e ½ Film Drammatico ('86)
16.00 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
17.45 Non c'è più religione Film Commedia ('16)
19.20 La mala ordina Film Drammatico ('72)
21.10 Diabolik - Chi sei? Film Giallo ('23)
23.20 La tela dell'assassino Film Thriller ('04)
1.05 Il sipario strappato Film Giallo ('66)

RAI PREMIUM (25)
14.20 L'isola dei delfini Film Drammatico ('21)
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Una famiglia in giallo Serie Tv
21.20 Fuochi d'artificio Serie Tv
23.10 Resta con me Serie Tv
1.10 La squadra Fiction
2.50 La scalata Serie Tv
4.25 Zoom Spettacolo
5.00 Cuori Rubati Soap
5.35 La Crociera Serie Tv

CIELO (26)
14.10 Antonino Chef Academy Lifestyle
18.05 Cucine da incubo Lifestyle
21.20 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03)
23.15 Blue Jeans Film Drammatico ('75)
1.05 Il porno messo a nudo Lifestyle
1.55 Tutte pazze per l'orgasmo con Erika Lust Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La casa nella prateria Serie Tv
15.05 La Signora Del West Serie Tv
16.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Supercar Serie Tv
21.15 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo ('87)
23.00 Il grande match Film Commedia ('13)
0.55 Supercar Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Il mio medico Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Italo Film Commedia ('14)
23.00 Avanzi il prossimo Lifestyle

LA7 D (29)
17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.40 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.20 Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22)
23.15 Amore e inganni Film Commedia ('16)
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
15.35 The Royal Saga Documentari
17.10 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv
19.15 La notte nel cuore Serie Tv
21.10 La casa tra le montagne - L'ape regina Film Commedia ('20)
22.55 Con L'Aiuto Del Cielo - Anima Persa Film Tv ('22)
0.40 The Royal Saga Documentari

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Doc.
9.20 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv
11.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
13.35 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
17.05 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv
0.25 Il ragazzo ricoperto di bolle Documentari

GIALLO (38)
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 Van Der Valk Serie Tv
13.15 The Chelsea Detective Serie Tv
15.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
17.10 Tom e Lola Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.30 Movie Trailer Spettacolo
15.35 Poirot Serie Tv
17.30 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
19.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Poirot Serie Tv
23.10 Dietro la facciata Film Giallo ('94)
0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
15.30 Affari d'oro (1ª Tv) Spettacolo
16.30 Affari d'oro Spettacolo
17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari
21.25 L'occhio del ciclone (1ª Tv) Documentari
22.20 L'occhio del ciclone Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari
2.00 Mountain Monsters Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos Estate; **12.00** Bon bon: il nostro varietà radiofonico condotto da R. Cicconetti e M. Fornasin; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.05** Marimont: Lis miôr pontadis; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentazione del saggio "Bravi Italiani. Il Regio Esercito contro l'Olocausto", di Zeev Milo; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto ; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali ; **9.00** Radio rock; **10.00** Notiziario; **10.10** Za svobodo za kruh; **11.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** L'angolino dei ragazzi; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Franka Tomšic Inkret: UNA TRISTE STORIA – orig. radiof., regia di M.Peterlin; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1
11.30 Eta Beta
12.25 I Podcast di Radio1
14.00 Sabato sport
20.40 Serie A: Milan-Cremonese e Roma-Bologna

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2
21.20 La Notte della Taranta

RADIO 3
19.00 Le Ripetizioni
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
6.00 Deejay Best
7.00 Annie Mazzola
10.00 Rudy Zerbi
12.00 Ciao Belli
14.00 Deejay Stories
20.00 Supersound

CAPITAL
6.00 Capital Classic
12.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Capital Party

M20
11.00 Andrea Mattei
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two con Wad
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 The Foreigner Film Sky Cinema Action
17.50 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Sky Cinema Collection
18.45 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Sky Cinema Due
18.50 A Good Person Film Sky Cinema Drama
19.00 Demolition Man Film Sky Cinema Action
19.35 September 5 - La diretta che cambio' la storia Film Sky Cinema Uno
21.00 Men in Black 3 Film Sky Cinema Action
21.00 Yes Man Film Sky Cinema Comedy
21.00 Conspiracy: Soluzione finale Film Sky Cinema Drama
21.00 Wonder Film Sky Cinema Family
21.00 Il materiale emotivo Film Sky Cinema Romance
21.15 I delitti del BarLume - La girata Film Sky Cinema Collection
21.15 L'orto americano Film Sky Cinema Due
21.15 Il gladiatore Film Sky Cinema Uno
22.30 Le notti di Salem Film Sky Cinema Suspense
22.40 The White Crow Film Sky Cinema Drama
22.45 Vicino all'orizzonte Film Sky Cinema Romance
22.50 Skyscraper Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 Italiana Tv Magazine
14.50 Slovenia Magazine
15.15 Tuttoggi Scuola
16.00 Itinerari Collezione
16.25 Noi italiani del Montenegro
16.45 Rudi Bucar & Istrabend
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.25 Free Spirits - Samosvoji
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 I Parchi Naturali della Slovenia
20.10 Il Giardino dei Sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Calegaria & Friends
22.55 Le voci del vento
23.35 Domani è domenica
23.45 Tuttoggi
24.00 Primorska Kronika

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.30 Cook Academy
13.00 T4 anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio .... -
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Diretta - Teatro
19.00 Tg Regionale -
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 La Parola Del Signore
20.30 T4 Tg Trieste -
21.05 Film - Pane Amore E Fantasia
23.00 T4 Tg Trieste
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta
1.00 T4 Tg Trieste
1.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Water Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill
14.00 Sabato Corto
15.00 Film Story
16.30 Sherlock Holmes - Tf
17.00 Ininuyasha C.A.
17.30 Tekkaman C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Film Story
23.00 Ciclo Sabato Horror - Film
3.00 Notteottanta

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/20
massima	25/28	25/26
media a 1000 m		14
media a 2000 m		7

Nella notte possibili rovesci o qualche temporale tra pianura e costa. Al mattino miglioramento con schiarite, specie verso la costa. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità, in particolare sulla zona montana dove saranno possibili rovesci e temporali sparsi che, verso sera, potranno interessare localmente anche la pianura, specie quella orientale. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/21
massima	25/27	24/26
media a 1000 m		13
media a 2000 m		6

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con Bora che soffierà moderata. Sulla zona montana variabile con la possibilità di qualche breve e debole pioggia pomeridiana, specie sulla fascia alpina.

Tendenza. Tempo stabile. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per la possibilità di qualche velatura pomeridiana, sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo nuvoloso ovunque. Ci saranno precipitazioni piuttosto localizzate, specie al Nordest e sulle Alpi.
Centro: Cielo molto nuvoloso. Ci saranno delle precipitazioni soprattutto in montagna.
Sud: In questa giornata il sole splenderà indisturbato su Sardegna e Sicilia. Altrove avremo nubi irregolari e precipitazioni sparse.

DOMANI
Nord: Abbassamento delle temperature massime e un cielo molto nuvoloso. Le precipitazioni presenti saranno irregolari.
Centro: Precipitazioni specie in montagna, sulle Marche e in Toscana.
Sud: Il sole splenderà indisturbato su Sardegna, Sicilia e Campania. Molte nubi altrove, anche con qualche pioggia pomeridiana sui monti.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La giornata ti invita a dimenticare scadenze e a dedicarti a ciò che ti fa stare bene. Una passeggiata, una chiacchierata leggera o un pranzo senza fretta saranno la tua ricarica.

TORO
21/4 - 20/5
Il sabato ti sorride con un'atmosfera serena. Ottimo momento per piccole attività che ti regalano soddisfazione, come cucinare qualcosa di speciale o dedicarti al giardinaggio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il weekend porta stimoli leggeri e occasioni per socializzare. Potresti ricevere un invito o decidere all'ultimo di uscire. Non pianificare troppo: la spontaneità sarà il tuo miglior programma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il relax arriva da momenti intimi e rassicuranti. Un film, un libro o un pomeriggio in casa con chi ami possono diventare preziosi. In amore, un gesto semplice rafforza il legame.

LEONE
23/7 - 23/8
La giornata ti invita a godere dei piaceri semplici: un caffè al sole, un pranzo in compagnia. Ti sentirai al centro di attenzioni affettuose senza bisogno di fare nulla di speciale.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il sabato è perfetto per rimettere ordine, ma in modo soft, senza forzature. Una casa più in armonia ti darà una piacevole sensazione di leggerezza. La sera porta con sé tranquillità.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La parola chiave di oggi è equilibrio. Dividi il tempo tra riposo e attività leggere: una gita breve, un incontro con un amico, una serata tranquilla.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Oggi puoi lasciarti andare senza sentirti in difetto. Un momento di complicità con una persona fidata renderà la giornata speciale. La sera si preannuncia emozionante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Anche se ami il movimento, oggi potresti scoprire il piacere di rallentare. Un'escursione breve o un giro all'aperto, senza meta precisa, ti regalerà nuove energie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sabato tranquillo ma produttivo nelle piccole cose: sistemare un angolo di casa, completare un lavoretto lasciato a metà, fare un acquisto utile.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La giornata è perfetta per dedicarti a passioni personali o a un hobby creativo. Un po' di tempo per te stesso ti ricarica più di qualunque uscita affollata.

PESCI
20/2 - 20/3
Atmosfera dolce e lenta. Ti sentirai a tuo agio in contesti tranquilli, circondato da poche persone ma fidate. Una cena o un momento conviviale saranno il cuore della giornata.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	25	11 Km/h
Monfalcone	19	24	17 Km/h
Gorizia	19	24	17 Km/h
Udine	18	25	10 Km/h
Grado	19	26	13 Km/h
Cervignano	20	25	16 Km/h
Pordenone	18	26	12 Km/h
Tarvisio	13	18	18 Km/h
Lignano	18	26	14 Km/h
Gemona	16	23	15 Km/h
Tolmezzo	16	23	12 Km/h
Forni di Sopra	11	17	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	24,9
Grado	poco mosso	0,3 m	25,6
Lignano	poco mosso	0,3 m	25,8
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	**Copenhagen**	11	17	**Mosca**	10	19
Atene	24	31	**Ginevra**	13	23	**Parigi**	12	22
Belgrado	14	26	**Lisbona**	15	30	**Praga**	12	19
Berlino	9	17	**Londra**	15	21	**Varsavia**	8	19
Bruxelles	10	20	**Lubiana**	15	22	**Vienna**	13	21
Budapest	24	31	**Madrid**	16	32	**Zagabria**	13	21

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	26
Bari	21	27
Bologna	17	30
Bolzano	15	27
Cagliari	21	29
Firenze	19	30
Genova	21	24
L'Aquila	17	27
Milano	18	27
Napoli	22	27
Palermo	22	29
Reggio C.	23	30
Roma	18	29
Torino	16	27
Venezia	20	25

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BRUNO
VIA OBERDAN, 3 TEL. 0481531972

GRADO
COMUNALE DI GRADO
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14 TEL. 043180895

MONFALCONE
SAN NICOLO'
VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338

MOSSA
MORETTI
VIA OLIVERS, 41 TEL. 048180220

TURRIACO
SPANGHERO
VIA AQUILEIA, 89 TEL. 048176025

BASSA FRIULANA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
ALLA MADONNA
VIA GRAMSCI, 55 TEL. 0431968738

PALMANOVA
D'AMBROSIO
VIA LOREDAN, 4 TEL. 0432928293

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 agosto 2025 è stata di 11.913 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

IL GIULIA MUSIC ARENA

Da venerdì 22 agosto a domenica 31 agosto
TUTTE LE SERE, DALLE 18

MUSICA / STREET FOOD / ATMOSFERA

MUSICA

- Compagnia Ongia
- Solemuto
- Giovanni Pacifico e la Badessa
- Zimanera
- Fish J e Lina
- Tributo ai Duran Duran e agli Spandau Ballet
- Trieste Piano Days
- Rock Karaoke
- Tango Milonga
- Alteria da Virgin Radio
- Five Years Gone
- Balli Folk e Swing
- Rock al Femminile
- Tales in Colour
- DC Nineteen
- Royal Cage
- Troglos
- Bikini Strike
- Red Code
- Tributo agli U2

FOOD

- Ćevapčići alla griglia
- Polletto alla griglia
- Costine alla griglia
- Grigliata mista
- Fritti sfiziosi
- Birre alla spina

L'EVENTO SI SVOLGERÀ NELL'ARENA ALL'APERTO DELLA GALLERIA COMMERCIALE

In caso di maltempo l'evento si terrà all'interno della galleria

IL GIULIA

più shopping, meno stress

UniCredit · unieuro · Pam · Mondadori · Orofino · GrandVision · Arcaplanet · Yamamay · Treesport · fotomauro.com · Come a Casa · satur · lava&cuce · trilab parrucchieri · equì · infinity fashion · Il Bistrò · RisparmioCasa · Dolomyte Bouldering Gym · McFIT

PROSSIME APERTURE

PARCHEGGIO GRATUITO*
*per la prima ora, come da regolamento interno

Galleria Commerciale Il Giulia
via Giulia 75/3, Trieste

IL GIULIA